ANNO LXXVIII - N. 46 (820) - 21-27 NOVEMBRE 1990
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

GUERIN SPORTIVO

46

REFERENDUM

IL SUPERBOMBER DEL DOPOGUERRA: SCEGLI I MIGLIORI SEI CANNONIERI DEL DECENNIO 1960-70

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000

SERVIZI SPECIALI SUL MERCOLEDÌ DI COPPE

JUVE 1-0

INTER 2-1

MILAN 2-0

SAMP 4-2

Vincono tutte le big.
Si infiamma la corsa-scudetto

ROBA DA GRANDI

CHE TEMPO FA

Il «Times» di Londra segnala all'attenzione dei suoi lettori una curiosità riferita alle Olimpiadi 92: uno dei tanti manifesti ufficiali di Barcellona riproduce cinque mani levate al cielo, con l'indice e il medio a V, a indicare la vittoria. Una volta cinque anelli simboleggiavano i Giochi e il barone amava ricordare che partecipare era più importante di tutto il resto. Oggi è tutto cambiato. E anche se l'ipocrisia resta il male più grave di questo scorcio di secolo, talvolta ci si imbatte in qualche sprazzo di sincerità, per crudo che possa essere. Viva dunque quel manifesto. La sincerità non contraddistingue invece le avventure di Maradona. La sua è una infinita telenovela ammantata di grandi misteri. Mai la verità vera ha illuminato i dubbiosi. Non commento l'ultima vicenda perchè non ho elementi che giustifichino una posizione favorevole all'una piuttosto che all'altra parte, cioè il Napoli o Maradona. Certo è che adesso il secondo nome di Diego più che tale mi pare un gerundio; «armando» una polemica del genere è possibile che il pibe sia arrivato davvero al capolinea. Armando qualcosa o qualcuno, in genere le cose non vanno a finire bene. Per colpa di una scarica di adrenalina più violenta di altre, Schillaci si è lasciato sfuggire una minacciosa promessa: appunto quella di «armare» qualcuno avendo Poli nel mirino. Di solito, quando proprio si è arrabbiati, si promette di cambiare i connotati all'interlocutore; nel caso di Schillaci e Poli pare che la promessa sia stata quella — assolutamente inedita — di fargli sparare. Totò, con quegli occhioni mondiali sgranati a mostrare innocenza e candore, non si può mica dire robe come questa! Nemmeno Maradona è mai arrivato a tanto: quel giorno all'Olimpico, arrabbiatissimo, mormorò solo un visibilissimo «figli di buona donna». D'accordo che oggi importante è vincere, ma anche nell'esaltazione della contesa non ci si può lasciare andare e promesse che si sa impossibili da mantenere, e dunque ipocrite. Perchè «spararla» (ehm, pardon) così grossa? Possibile che di questi tempi bisogni sempre esagerare?

Paolo Facchinetti

46
anno LXXVIII
n. 46 (820)
14-20 novembre 1990
L. 3.000

In copertina: la Samp e le altre big volano

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000
ARRETRATI: L. 5000 (stesse modalità di pagamento).
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. a quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR. 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

DIRETTORE RESPONSABILE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
IVAN ZAZZARONI

VICE CAPOREDATTORE
MARCO MONTANARI

INVIATI
CARLO F. CHIESA
GUIDO ZUCCHI (fotoreporter)

REDAZIONE
MAURIZIO BORSARI (archivio)
PIER PAOLO CIONI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
STEFANO GERMANO
(caposervizio)
ALESSANDRO LANZARINI
SIMONETTA MARTELLINI
(caposervizio)
FRANCO MONTORRO
ALFREDO M. ROSSI
MARCO STRAZZI
LUCIA VOLTAN

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI
PIERO PANDOLFI
LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
ELENA GRAZIOSI

COLLABORATORI
ADALBERTO BORTOLOTTI
GIORGIO TOSATTI
ORIO BARTOLI
GIANNI DE FELICE
ANTONIO DIPOLLINA
GABRIELLA FORTUNA
GIGI GARANZINI
GERARDO LANDULFO
GUIDO PRESTISIMONE
GIULIANO ROSSETTI
FRANCESCA SANIPOLI
ADALBERTO SCEMMA
SERGIO SRICCHIA
FRANCESCO UFFICIALE
GIORGIO VIGLINO
MARCO ZUNINO

Il nostro indirizzo - Via del Lavoro, 7 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono 051/642.21.11 -Telex 523022 Guerin 510212 - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 642.21.11 (interno 241)

CONTI EDITORE s.p.a.

PRESIDENTE
LUCIANO CONTI

AMMINISTRATORE DELEGATO
GIOVANNI ZANI

DIREZIONE EDITORIALE
Direttore
ADOLFO GALLEAZZI
Vicedirettore
nuove iniziative giornalistiche
ROBERTO GUGLIELMI

Progettazione grafica
VALENTINO CERVELLIERI

Ufficio pubblicità
LOREDANA MALAGUTI

Ufficio concorsi
SERENA SANTONI

Ufficio diffusione
ULDERICO COMPARONE

Ufficio abbonamenti
ROBERTO GOLFIERI

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
MARIO BARALDI

DIRETTORE SERVIZI PERSONALE
ANTONIO RENDA

L'OPINIONE
di Gianni de Felice

E SE SCAPPASSE FERLAINO?

Maradona ha smesso da tempo di stupire. Credo di averlo capito e definito da alcuni anni: campione immenso, personaggio minimo. Suppongo che stia vivendo un momento difficile e abbia seri problemi per la testa. È probabile che non lo aiuti a superarli, ammesso che sia possibile, la sensazione di non essere più molto amato neanche dai napoletani. Maradona li ha presi e li prende in giro quotidianamente. Ricordate il suo improvviso patriottismo partenopeo durante i Mondiali, alla vigilia della partita Italia-Argentina che si giocava proprio nel «suo» San Paolo? Ricordate quando ebbe la cialtronesca trovata di dire che l'Italia si ricordava di Napoli soltanto quando doveva sollecitarne il tifo calcistico? Ricordate i pagliacceschi comizi di questo argentino di ventura in favore della napoletanità tradita? Ebbene, sfido chiunque a trovare un'ombra di coerenza fra quelle sdolcinate menzogne e l'inqualificabile tradimento della settimana scorsa: quando proprio lui, proprio il signor Maradona, ha voltato le spalle al Napoli e ai «suoi» napoletani creando una folle turbativa alla vigilia di una delicatissima sfida di Coppa dei campioni.

Dire, o meglio: far dire che non parte per Mosca perché *«non ne ha voglia»*, lasciare fuori l'uscio di casa un dirigente della società e tre compagni di squadra, pentirsi e noleggiare un aereo per volare per conto proprio a Mosca, andare a passeggiare alle 3 di notte e con il termometro sotto zero nell'immensa e deserta Piazza Rossa, svegliarsi appena in tempo per contrattare di primo pomeriggio con allenatore e presidente l'ennesima scusa di compromesso: tutto questo non trova riscontro in nessun'altra vicenda calcistica, in nessun altro capriccio da primadonna. Un simile comportamento denuncia una instabilità umorale, una bizzarria caratteriale, una «stranezza» difficilmente compatibili con gli impegni di un professionista vincolati a costosissimi contratti. Così come i fasulli comizi pro-Napoli dei tempi del Mondiale non possono esser messi in alcuna logica relazione con il grave tradimento perpetrato nei confronti del Napoli alla vigilia di Mosca.

Conosco da moltissimi anni Corrado Ferlaino e ne ho la massima considerazione. Perciò mi domando: possibile che non siano state evidenti anche per un uomo della sua intelligenza e della sua esperienza queste semplici osservazioni? Molti hanno rivolto a Ferlaino lo stesso rimprovero, che gli rivolsi anch'io suo vecchio amico, all'epoca delle vacanze extra-long di Maradona, nell'estate '89: quello di una eccessiva debolezza nei confronti del divo ribelle, quello di far perdere faccia e dignità al Napoli con la sua perenne disponibilità ad ipocriti accomodamenti. Non mi sembrano giusti. Di fronte al ripetersi ed anzi all'aggravarsi di una stessa situazione, non si possono formulare che due ipotesi: o Ferlaino è uno stupido o Ferlaino sa perché Maradona ogni tanto dà i numeri. Dovendoci escludere la prima ipotesi, perché Ferlaino è l'esatto contrario di uno stupido, resta la seconda. E cioè: esistè una precisa, segretissima, irriferibile ragione di queste ricorrenti stravaganze di Maradona e Ferlaino è l'unico a conoscerla.

Il gioco a rialzo, per indurre Ferlaino a sciogliere anzi tempo il contratto e permettergli di volare a raccattare gli ultimi miliardi della carriera nel dopolavoristico campionato giappponese, come fecero a loro tempo Beckenbauer e Pelè negli Stati Uniti: questo tipo di strategia sarebbe anche immaginabile, se non venisse condotta con una rozzezza tale da screditare lo stesso stratega. Maradona avrebbe metodi più eleganti per forzare la mano alla società, magari anche più efficaci: il più autolesionistico sarebbe proprio questo di farsi la fama di ribelle incontrollabile e inaffidabile. Quale manager giapponese punterebbe mai uno *yen* o un dollaro su un Maradona che, mentre la squadra va a giocarsi la Coppa dei campioni, manda a dire: non vengo a Mosca, perché non ne ho voglia. Perciò l'ipotesi del poker, via via che diventa più assurdo il comportamento di Maradona, appare sempre meno credibile.

Più credibile si va invece facendo la voce di un Ferlaino prossimo a disimpegnarsi: addirittura già in trattative per la cessione del Napoli alla famiglia Ambrosio, cui fa capo uno dei più potenti gruppi europei del commercio di cereali e granaglie, gente ricca, potente e seria. E confesso che si tratta di una voce che mi immalinconisce. Corrado Ferlaino prese il Napoli quasi per scherzo, voleva fare non sapeva manco lui cosa: una prova, una rivincita, una beffa, una speculazione. L'idea-base era di dimostrare che, proprio scrollandosi di dosso Achille Lauro e il «laurismo», si poteva lanciare il Napoli (e Napoli) a livello europeo. Più difficoltà incontrava, più si appassionava alla sfida: più passione ci metteva e più Ferlaino sentiva che la sua vita si andava legando a questa avventura del calcio, del tifo, del Napoli. Col tempo, abbandonato l'iniziale cinismo, Ferlaino ha cominciato a crederci: si è identificato nel Napoli e immedesimato in una sorta di missione. Corrado e Patrizia Ferlaino fingevano di rimpiangere le domeniche «sacrificate» allo stadio: loro che potevano permettersi il week-end a Parigi o la gitarella ai Caraibi e il Natale a New York. Poi, devono avere realizzato che il «sacrificio» sarebbe stato, invece, la rinuncia allo stadio. Ed è stato allora che anni di lotte, di amarezze, di sfide, di cene diplomatiche e di «amicizie» strategiche, hanno trovato il premio dello scudetto.

Può darsi che Ferlaino cominci a pensare di avere assolto la missione che si era prefissa: il Napoli è fuori dalla Coppa dei campioni, è piuttosto lontano dalla vetta della classifica, deve sbrogliarsela con un Maradona ingestibile. Ma ha lo scudetto ancora cucito sulle maglie. Quale miglior capolinea, per un viaggio cominciato quasi in curatela fallimentare? Se la voce non è soltanto verosimile ma anche vera, si chiude il più intenso e luminoso capitolo dell'intera storia del calcio a Napoli. Forse la gestione eventuale ventura di un grande manager internazionale sarà più solenne, severa e organizzata. Ma quanto mancherà ai tifosi napoletani la genialità post-goliardica del Ferlaino dei primi anni, che quando parlava di scudetto si sentiva dare del matto. Anche da me.

Pagina accanto, Maradona. Scrive de Felice: «Ha voltato le spalle al Napoli e ai napoletani creando una folle turbativa alla vigilia di una sfida delicatissima in Coppa dei Campioni. A lato, Cerezo («Un monumento di serietà, di correttezza, di lealtà») (fotoZucchi)

LA ZOLLA È MOBILE

Continuiamo a dire tutto il male possibile dei terreni di certi stadi riedificati per il Mondiale: le zolle mobili ci sono, gli allagamenti non sembrano negabili, gli errori devono essere pure stati commessi. Perché il minimo che si possa pretendere dopo la coriandolata di miliardi è che un terreno di gioco faccia il suo mestiere: che è quello di lasciarsi percorrere, senza spappolarsi, da una ventina di giovanotti in caccia di un pallone. Smettiamola però con la barzelletta delle squadre danneggiate dai terreni irregolari: non fa ridere e può imbarazzare soltanto chi la racconta. Riflettete. La Roma batte il Valencia su quello stesso terreno dell'Olimpico, che secondo de conferenze stampa azzurre aveva impedito all'Italia di superare l'Unione Sovietica. Quando il Milan perde contro la Sampdoria partita e primato, il pianto rossonero è per le zolle mobili di San Siro che mortificano la tecnica di Van Basten. E allora come si spiega che pochi giorni più tardi, su quelle stesse zolle, l'Inter rimonta e travolge l'Aston Villa? Il caso vuole che mattatore di quella partita sia proprio il leggerissimo Bianchi, di poco muscolo e molta tecnica, dunque la vittima maggiormente indiziata. Viene il sospetto che se fosse rimasta a San Siro e avesse affrontato con lo stesso spirito il Rapid Vienna, l'Inter si sarebbe risparmiata le palpitazioni e i tempi supplementari sul perfettissimo terreno di Verona. Non risulta che la Sampdoria sia stata nociuta dal pessimo drenaggio del campo di Marassi: vi ha rimontato contro il Kaiserslautern e vi ha trovato l'Olympiakos.

Che l'operazione stadi mondiali abbia lasciato alle sue spalle molte zolle smosse e molte ombre, è fatto indubitabile. Ma che siano da attribuire ai campi certe partitacce e certe sconfitte, sembra un alibi finalmente caduto. O dobbiamo continuare a credere che, quando l'arrosto brucia, la colpa è della pentola?

L'ESEMPIO DI CEREZO

Gli allenatori dovrebbero preparare le partite studiando non solo le caratteristiche tecniche degli avversari, ma anche il loro personale carisma e la popolarità e il rapporto con l'ambiente. Forse il trucido Chatzidis si sarebbe risparmiato quel fallaccio su Toninho Cerezo, durante Sampdoria-Olympiakos, se qualcuno gli avesse detto che cosa rappresenta il brasiliano per i sampdoriani; e forse per tutti gli sportivi italiani. Un monumento di serietà, di correttezza, di lealtà. Uno che sdrammatizza agonismo e divismo. Uno che fa il professionista di sport continuando ad amare, di un amore candido, lo sport.

Quando Cuoghi gli azzanna una coscia, Toninho taglia corto con una battuta: *«Neanche il mio cane l'avrebbe fatto»*. Il cane, un bovaro delle Fiandre, glielo ha regalato Mantovani e Cerezo gli ha messo nome Baldo. Ma con la pronuncia, Baldo diventa «Bàudo»: il che permette alla famiglia Cerezo di scherzare allegramente sull'affermazione che «Bàudo e un cane». Lo scherzo è continuato quando in casa Cerezo è arrivata anche una cagnetta e qualcuno ha voluto battezzarla «Katia».

Mai una polemica, mai una zuffa: rispetto per tutti, con una punta di intelligente ironia per ognuno. Toninho Cerezo è entrato così nel cuore dei tifosi sampdoriani, senza esser mai uscito da quello dei tifosi romanisti. Viola rimase colpito degli impegni sociali e umanitari che Cerezo aveva a Belo Horizonte, che ha mantenuto e per i quali offre anche denaro. Forse Roma lo rimpiange. Genova non lo rimpiangerà. Cerezo resterà alla Samp come allenatore dei giovani. Quando si infortunò sul finire della stagione scorsa, pensava che l'ora fosse scoccata. Mantovani gli offrì ancora un anno di contratto come calciatore. Cerezo, che era in clinica a trentacinque anni, esitava ad impegnarsi: *«Non so se potrò onorare il contratto»*. L'onestà commosse e convinse Mantovani, che «ordinò» a Cerezo un altro anno in campo. Non si è sbagliato. Non è facile incontrare personaggi così seri come Toninho Cerezo, che è figlio di un *clown*. Perciò i sampdoriani lo amano e gli italiani lo rispettano. Perciò si scatenarono i fischi, quando Chatzidis abbattè il monumento. Auguri a Toninho Cerezo. Spero di rivederlo presto, in piazzetta, a giocare a palletta di gomma con i ragazzini di Settenasi, quando porta Baldo a fare pipi o va a prendere il figlio a scuola. E spero anche che gli allenatori comincino a spiegare quando, in quali speciali casi, un fallo di gioco diventa una vera offesa allo sport e al mestiere di atleta.

LE PAGELLE DELLA SERIE A

ottava giornata
11 novembre 1990

ATALANTA 0 – MILAN 2

ATALANTA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Ferron	6.5	6	6.5	7
2 Contratto	5	6	5	5
3 Pasciullo	6	5.5	6	5.5
4 Porrini	6	6	6	7
5 Bigliardi	5.5	5.5	5.5	6.5
6 Progna	6	6	6	7
7 De Patre	5.5	5.5	5.5	6
(64' Catelli)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 Bordin	5.5	5.5	5	6
9 Evair	5.5	5	5	4.5
10 Nicolini	6	5.5	5	6
11 Perrone	5.5	5.5	5.5	6.5
(64' Maniero)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.

In panchina: 12 **Pinato** 13 **Monti** 14 **Maretti**
All. **Frosio**

MILAN 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Pazzagli	n.g.	n.g.	n.g.	6.5
2 Tassotti	6.5	6	6.5	6
3 Maldini	7	7	7	7
4 Carbone	5.5	6	5.5	5
(60' Gaudenzi)	n.g.	n.g.	6	6
5 Costacurta	6.5	6.5	6.5	7
6 Baresi	7	6.5	7	7
7 Massaro	6.5	6	6.5	5
8 Rijkaard	7	6.5	6.5	6.5
9 Van Basten	7	7.5	7	7.5
10 Ancelotti	7	7	7	7.5
(87' Stroppa)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
11 Evani	6.5	6	6.5	7
Arbitro: Beschin di Legnago	8	5.5	8	8

In panchina: 12 **Rossi** 13 **Galli** 16 **Agostini**
All. **Sacchi**

Marcatori: 25' Van Basten, 76' Massaro.
Ammoniti: Progna, Carbone e Ancelotti.
Espulsi: Contratto.
Spettatori: paganti: 20.939 - Incasso: 427.700.000 - Abbonati: 8.290 - Quota abbonati: 231.228.000.

BARI 0 – NAPOLI 0

BARI 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Biato	7.5	7	7	7
2 Loseto	6	6	6.5	6
3 Carrera	6.5	6	6	6
4 Terracenere	6	6	6	6
5 Brambati	6	6	5	6
6 Lupo	6	5.5	6.5	6
7 Colombo	6	5.5	5	5
8 Cucchi	6	6	7	6.5
9 Raducioiu	6	6	6.5	6
10 Maiellaro	7	6.5	6	6
11 João Paulo	5.5	6	5	6

In panchina: 12 **Alberga** 13 **Maccoppi** 14 **Laureri** 15 **Gerson** 16 **Soda**
All. **Salvemini**

NAPOLI 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Galli	6.5	6	6	6
2 Ferrara	7	6	7	6.5
3 Francini	6	6	6	6
4 Crippa	6	6	5	6
5 Alemao	7	6	6.5	6
6 Baroni	6	5	5.5	5.5
7 Corradini	6	6	6.5	6.5
8 De Napoli	5.5	6	6	5
9 Mauro	6	6	6	6
10 Zola	5.5	5	5.5	5
(60' Silenzi)	5	n.g.	5	n.g.
11 Incocciati	5.5	5.5	5	5.5
(85' Venturin)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
Arbitro: Sguizzato di Verona	6.5	6	6.5	6

In panchina: 12 **Taglialatela** 13 **Renica** 14 **Altomare**
All. **Bigon**

Ammoniti: Carrera, Lupo, Alemao e Corradini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 30.623 - Incasso: 760.415.313 - Abbonati: 12.953 - Quota abbonati: 389.458.000.

BOLOGNA 0 – JUVENTUS 1

BOLOGNA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Cusin	7	6.5	7	7
2 Biondo	7	6	6	7
3 Cabrini	6.5	6	6	6
4 Bonini	6.5	6	7	6
5 Negro	6.5	5.5	6	6.5
6 Tricella	6.5	6	6	6
7 Di Già	5.5	6	5.5	6
(64' Galvani)	6	6.5	n.g.	6
8 Verga	5.5	6.5	6	5
9 Waas	5.5	5	5	5
(72' Schenardi)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 Detari	5.5	6	6.5	6.5
11 Poli	5.5	5	6	5.5

In panchina: 12 **Valleriani** 14 **Notaristefano** 16 **Lorenzo**
All. **Radice**

JUVENTUS 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Tacconi	8	8	8	8
2 Luppi	6.5	5.5	6	6
3 Bonetti	6	6	6	6
4 Fortunato	5.5	5.5	5.5	6
(55' Alessio)	6	5.5	6	6
5 Julio Cesar	7	5.5	6	6
6 De Agostini	5.5	5.5	6	6.5
(55' Napoli)	6	6	6	6
7 Hässler	6.5	6	6.5	6.5
8 Marocchi	6	6	6	6.5
9 Schillaci	5.5	6.5	6	5.5
10 Baggio	7	6.5	7	7
11 Di Canio	6	6.5	7	6.5
Arbitro: Baldas di Trieste				

In panchina: 12 **Bonaiuti** 14 **De Marchi** 15 **Corini**
All. **Maifredi**

Marcatori: 66' Baggio (rig).
Ammoniti: Cabrini, Bonini, Tricella e Fortunato.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 26.941 - Incasso: 1.205.520.000 - Abbonati: 10.066 - Quota abbonati: 268.993.046.

CAGLIARI 0 – LAZIO 1

CAGLIARI 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Ielpo	5.5	6	6	5.5
2 Festa	5	5	5	5.5
(66' Rocco)	6	n.g.	6	n.g.
3 Cornacchia	5.5	5.5	5.5	5.5
4 Pulga	6	5.5	5.5	4.5
5 Valentini	5	6	5.5	5
6 Firicano	5.5	5.5	5.5	5.5
7 Cappioli	6	6	5.5	6
8 Matteoli	6	6	5.5	6
(46' Paolino)	6.5	5.5	6	6.5
9 Fonseca	6	5	5	5
10 Francescoli	6	5	5.5	5
11 Nardini	6	6	6	5

In panchina: 12 **Di Bitonto** 13 **Coppola** 14 **Herrera**
All. **Ranieri**

LAZIO 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Fiori	6	6.5	6	6
2 Bergodi	5.5	6.5	6.5	6.5
3 Sergio	6.5	5	6.5	5
4 Pin	6	6	6	6
5 Vertova	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
(6' Bacci)	6	6	6.5	6
6 Soldà	6	6.5	6	6.5
7 Madonna	6	6	6	6
8 Sclosa	6	6.5	7	6
(65' Marchegiani)	6	n.g.	6	n.g.
9 Riedle	6.5	6.5	6.5	6
10 Domini	6	5	6	6
11 Sosa	6.5	6	6	6
Arbitro: Luci di Firenze	5	5.5	6.5	5

In panchina: 12 **Orsi** 15 **Bertoni** 16 **Saurini**
All. **Zoff**

Marcatori: 61' Festa (aut.).
Ammoniti: Festa, Pulga, Cappioli e Bergodi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 6.709 - Incasso: 147.980.000 - Abbonati: 12.861 - Quota abbonati: 275.950.000.

FIORENTINA 2 – GENOA 2

FIORENTINA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Mareggini	6	6.5	6	6
2 Dell'Oglio	5.5	5	6	6
3 Pin	6	5.5	5.5	5.5
4 Dunga	6.5	5.5	6.5	6
5 Faccenda	6	5.5	6	6
6 Malusci	5	4.5	5.5	6
7 Lacatus	4.5	4.5	5	5
(76' Buso)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 Kubik	6	6	7	6
9 Nappi	6	6	6	6
10 Fuser	5.5	6	6.5	6
11 Di Chiara	6	6	5	5.5
(63' Orlando)	n.g.	6.5	6.5	n.g.

In panchina: 12 **Landucci** 13 **Fiondella** 14 **Iachini**
All. **Lazaroni**

GENOA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Braglia	6	6.5	6	6
2 Torrente	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
(8' Collovati)	6	5.5	6	6
3 Branco	6.5	6.5	6.5	6
4 Eranio	6	6.5	6	6.5
5 Caricola	6	5.5	6	6
6 Signorini	6.5	5.5	6	6
7 Ruotolo	6.5	6.5	6.5	7
8 Bortolazzi	5	6.5	6.5	6
9 Pacione	6	6.5	6	6
10 Skuhravy	6.5	6.5	6.5	6.5
11 Onorati	6.5	7	6.5	6
Arbitro: Cornieti di Forlì	6	6	6	6.5

In panchina: 12 **Piotti** 14 **Ferroni** 15 **Signorelli**
All. **Bagnoli**

Marcatori: 5' Nappi, 44' Pacione, 85' Orlando, 90' Skuhravy.
Ammoniti: Caricola.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 13.996 - Incasso: 284.364.500 - Abbonati: 15061 - Quota abbonati: 490.655.204.

INTER 2 – PARMA 1

INTER 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Zenga	7	6.5	6.5	7
2 Bergomi	6	6	6	6.5
3 Brehme	7	6.5	6.5	6
4 Berti	7	6.5	6.5	6.5
5 Ferri	6	5.5	6	6
6 Paganin	6.5	6.5	6.5	6.5
7 Bianchi	7	7	6.5	7
8 Pizzi	7	6	6	7
(51' Mandorlini)	n.g.	5.5	6	6
9 Klinsmann	6	5.5	6	5.5
10 Matthäus	7	6	7	6.5
11 Serena	6.5	6	6.5	6

In panchina: 12 **Malgioglio** 14 **Baresi** 15 **Marino** 16 **Iorio**
All. **Trapattoni**

PARMA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Taffarel	5.5	5	5.5	6
2 Donati	5.5	5.5	5	5.5
(59' Catanese)	6	6	6	6
3 Gambaro	5	5.5	6	5.5
4 Minotti	6.5	6	6.5	6
5 Apolloni	7	6	6	6
6 Grun	6.5	6	6.5	5.5
7 Melli	7	6.5	7	7
8 Zoratto	5.5	6	6	6
9 Osio	6	6	6.5	6
10 Cuoghi	5.5	5	6	6
11 Brolin	5.5	5	5	5
(70' Mannari)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
Arbitro: Pairetto di Torino	6	6	7	7

In panchina: 12 **Ferrari** 13 **Monza** 14 **Sorce**
All. **Scala**

Marcatori: 35' Serena, 37' Matthäus (rig.), 89' Melli.
Ammoniti: Bergomi e Cuoghi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 24.954 - Incasso: 690.486.000 - Abbonati: 32.184 - Quota abbonati: 880.782.026.

ROMA 4 – CESENA 1

ROMA 4

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Zinetti	6.5	6.5	7	7
2 Berthold	6	7	6	6.5
3 Carboni	5	6	6.5	6
4 Piacentini	6	6.5	6	6.5
5 Aldair	6	6.5	6.5	6.5
6 Nela	6	6	6.5	6.5
7 Desideri	6.5	6	6.5	6.5
8 Di Mauro	6	6	6.5	6.5
(70' Gerolin)	6	n.g.	n.g.	6
9 Völler	7	7.5	8	8
(81' Muzzi)	6.5	7	n.g.	6.5
10 Giannini	7.5	7.5	7.5	8
11 Rizzitelli	6	6	6.5	6.5

In panchina: 12 **Alidori** 13 **Tempestilli** 15 **Salsano**
All. **Bianchi**

CESENA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Fontana	5.5	5.5	6	6
2 Calcaterra	6	6	5.5	5.5
3 Nobile	6	6.5	5.5	4
4 Ansaldi	6	5.5	5	5
(64' Del Bianco)	5.5	n.g.	n.g.	5
5 Barcella	5	5.5	5.5	5
6 Jozic	5.5	5.5	6	5.5
7 Piraccini	6	6	6.5	6
8 Silas	5.5	5.5	4	5
9 Amarildo	5.5	6	6.5	6
10 Giovannelli	5.5	5.5	5	5
(64' Turchetta)	5.5	n.g.	n.g.	5
11 Ciocci	6.5	6.5	6.5	6
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno	6	6	5.5	5

In panchina: 12 **Ballotta** 13 **Gelain** 15 **Leoni**
All. **Lippi**

Marcatori: 48' Desideri, 50' e 55' Vöeller, 82' Gerolin (aut.), 83' Muzzi.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 13.287 - Incasso: 290.280.000 - Abbonati: 22.848 - Quota abbonati: 526.811.000.

MARCATORI

7 gol: Piovanelli (Pisa, 1 rigore).
5 gol: João Paulo (Bari, 3), Klinsmann e Matthäus (3) (Inter), Baggio (Juventus, 5), Van Basten (Milan, 1).
4 gol: Evair (Atalanta, 2), Kubik (Fiorentina, 2), Serena (Inter), Melli (Parma, 1), Carnevale (1) e Völler (Roma).
3 gol: Caniggia (Atalanta), Ciocci (Cesena, 1), Aguilera (Genoa, 1), Brolin (Parma), Branca (Sampdoria).
2 gol: Maiellaro e Raducioiu (Bari), Iliev (Bologna, 1), Amarildo (Cesena), Fuser e Lacatus (Fiorentina), Riedle e Sosa (Lazio), Massaro (Milan), Careca (1) e Maradona (Napoli, 2), Padovano e Simeone (Pisa), Salsano (Roma), Mancini (1) e Mikhailichenko (Sampdoria), Bresciani, Muller e Romano (Torino).
1 gol: Bonacina (Atalanta), Amoruso e Dicara (Bari), Detari (Bologna), Rocco e Francescoli (Cagliari), Barcella, Pierleoni e Silas (Cesena), Buso, Di Chiara, Nappi e Orlando (Fiorentina), Onorati, Pacione e Skuhravy (Genoa), Bergomi, Bianchi e Pizzi (Inter), Casiraghi, De Agostini, Di Canio, Napoli e Schillaci (Juventus), Madonna (Lazio), Pasculli (Lecce), Agostini, Evani, Gullit (Milan), Incocciati e Ferrara (Napoli), Osio e Minotti (Parma), Desideri, Giannini, Muzzi e Rizzitelli (Roma), Cerezo, Invernizzi, Lombardo e Vialli (Sampdoria), Benedetti, Lentini e Martin Vazquez (Torino).

SAMPDORIA 4 – PISA 2

SAMPDORIA 4

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Pagliuca	6,5	6	6,5	6,5
2 Mannini	6,5	7	6,5	7,5
3 Katanec	6	6	6,5	6,5
4 Pari	6,5	6,5	7	7
5 Vierchowod	7	6,5	6,5	7
6 Invernizzi	6	6	6	7
7 Mikhailichenko	7,5	8	7	8
(68' Branca)	6,5	6	6,5	7
8 Lombardo	7	6	7	7
9 Vialli	6,5	6	6	6
10 Mancini	8	7,5	7,5	9
11 Dossena	6	7	6,5	8
(61' Bonetti)	6	6	6	6,5

In panchina: 12 **Nuciari** 13 **Lanna** 15 **Calcagno**
All. **Boskov**

PISA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Simoni	7	6,5	6	6,5
2 Pullo	5	5	5	4
(72' Cristallini)	6	n.g.	6	n.g.
3 Lucarelli	5	5.5	6	5
(74' Chamot)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
4 Argentesi	6	5	5,5	6
5 Calori	5	5	6	4,5
6 Bosco	5	4,5	5,5	4
7 Neri	6	5,5	6	4
8 Larsen	6	4,5	5,5	5
9 Padovano	5	6	6,5	6
10 Dolcetti	5	5	5	5
11 Piovanelli	7	6	7	6
Arbitro: Lo Bello di Siracusa	5	5	6	4

In panchina: 12 **Lazzarini** 13 **Boccafresca** 14 **Fiorentini**
All. **Lucescu**

Marcatori: 8'Mikhailichenko, 46' Mancini, 56' Vialli, 73' Branca, 84' (rig.) e 84' Piovanelli.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti 7.528. Incasso: 172.733.000 - Abbonati: 20.474 - Quota abbonati: 396.768.855.

Sopra a sinistra (fotoCalderoni), Luis Muller: ritorna al gol contro il Lecce. Sopra a destra (fotoGiglio), Roberto Baggio

TORINO 2 – LECCE 0

TORINO 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Marchegiani	6	6	6.5	6.5
2 Bruno	6.5	6	6.5	6.5
3 Policano	7	7	7	7
4 Fusi	6	6.5	6.5	6
5 Benedetti	6.5	6	6	6.5
6 Cravero	6	6	6.5	6.5
(71' Baggio)	n.g.	n.g.	6	n.g.
7 Lentini	5	6	6	6.5
8 Romano	6.5	7	7	7
9 Muller	6	6	6	6.5
(68' Mussi)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 Martin Vazquez	5.5	6	6	5.5
11 Skoro	5	5	5.5	5.5

In panchina: 12 **Tancredi** 15 **Carillo** 16 **Bresciani**
All. **Mondonico**

LECCE 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 Zunico	5	5.5	5.5	5.5
2 Ferri	6	6	6	6
3 Carannante	5.5	6	6	6.5
4 Mazinho	6.5	6	6	5.5
5 Amodio	5	5.5	5.5	5
6 Morello	5	5.5	5.5	5
(46' Pasculli)	5.5	4.5	5	5
7 Alejnikov	6	6.5	6.5	6.5
8 Conte	6	6.5	6.5	6
9 Virdis	5	6	5.5	5
(78' Panero)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 Bendetti	6	6	5.5	6.5
11 Moriero	5.5	5	5.5	5.5
Arbitro: Guidi di Bologna	4.5	4.5	5	6

In panchina: 12 **Gatta** 15 **Monaco** 16 **Altobelli**
All. **Boniek**

Marcatori: 36' Morello (aut.), 45' Muller.
Ammoniti: Fusi, Carannante, Amodio e Alejnikov.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 6.922 - Incasso: 163.239.000 - Abbonati: 22.072 - Quota abbonati: 536.210.293.

LA PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18/11/90

Partita			
Bologna-Bari	1		
Cagliari-Fiorentina	X		
Genoa-Torino	X		
Juventus-Roma	1		
Lazio-Atalanta	1	X	
Lecce-Cesena	1	X	
Milan-Inter	1	X	2
Napoli-Sampdoria	1	X	2
Pisa-Parma	1	X	
Ascoli-Avellino	1	X	
Barletta-Taranto	X		
Gubbio-Cuneo	X		
Molfetta-Chieti	1		

Il montepremi del concorso n. 12 è stato di L. **30.364.446.470.** Questa la colonna vincente: **2X2 2X1 111 1111.** Ai **1.537** vincitori con 13 punti sono andate L. **9.877.000.** Ai **34.450** vincitori con 12 punti sono andate L. **439.100.**

SERIE A LE CIFRE

RISULTATI

8. giornata 11-11-90

Atalanta-Milan 0-2
Bari-Napoli 0-0
Bologna-Juventus 0-1
Cagliari-Lazio 0-1
Fiorentina-Genoa 2-2
Inter-Parma 2-1
Roma-Cesena 4-1
Sampdoria-Pisa 4-2
Torino-Lecce 2-0

PROSSIMI TURNI

9. giornata 18-11-90, ore 14.30

Bologna-Bari
Cagliari-Fiorentina
Genoa-Torino
Juventus-Roma
Lazio-Atalanta
Lecce-Cesena
Milan-Inter
Napoli-Sampdoria
Pisa-Parma

10. giornata 25-11-90, ore 14.30

Atalanta-Pisa
Bari-Juventus
Cesena-Lazio
Fiorentina-Lecce
Inter-Napoli
Parma-Cagliari
Roma-Bologna
Sampdoria-Genoa
Torino-Milan

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Atalanta	Bari	Bologna	Cagliari	Cesena	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Lecce	Milan	Napoli	Parma	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino
Atalanta	■	2-0		2-1				1-1				0-2						
Bari		■					4-0						0-0	2-2				2-1
Bologna			■		0-1				0-1						0-1			1-0
Cagliari				■	0-0			0-3		0-1								1-2
Cesena		4-2			■				1-1			0-1						2-2
Fiorentina	3-1					■	2-2							2-3			0-0	
Genoa			0-0				■				0-0		1-1			3-0		
Inter			1-0					■						2-1	6-3	2-1		
Juventus	1-1							4-2	■	0-0							0-0	
Lazio		1-1	3-1							■		1-1		0-0				
Lecce	0-0								0-1	1-0	■		0-0					
Milan				2-0		2-1	1-0					■					0-1	
Napoli				1-2		1-0						1-1	■		2-1			
Parma									1-2				1-0	■		2-1	0-0	
Pisa				1-0		0-4	0-0				4-0				■			
Roma		1-0			4-1	4-0					3-0					■		
Sampdoria	4-1		2-1		1-0										4-2		■	
Torino								2-0		0-0	2-0					1-0		■

LA CLASSIFICA DOPO LA 8. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGLESE	IN CASA						FUORI CASA						RIGORI			
		G	V	N	P	GOL			G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		A FAVORE		CONTRO	
						F	S						F	S					F	S	T	R	T	R
Sampdoria	13	8	5	3	0	12	4	+1	4	4	0	0	11	4	4	1	3	0	1	0	2	1	1	1
Milan	12	8	5	2	1	10	4	—	4	3	0	1	5	2	4	2	2	0	5	2	1	1	1	1
Juventus	12	8	4	4	0	10	5	—	4	1	3	0	5	3	4	3	1	0	5	2	5	5	3	2
Inter	11	8	5	1	2	17	12	—1	4	4	0	0	11	5	4	1	1	2	6	7	4	3	1	1
Torino	10	8	4	2	2	10	6	—2	4	3	1	0	5	0	4	1	1	2	5	6	0	0	1	1
Lazio	9	8	2	5	1	6	4	—3	4	1	3	0	5	3	4	1	2	1	1	1	2	0	1	1
Parma	9	8	3	3	2	10	9	—3	4	2	1	1	4	3	4	1	2	1	6	6	1	1	4	3
Roma	8	8	4	0	4	14	9	—4	4	4	0	0	12	1	4	0	0	4	2	8	1	1	2	1
Napoli	8	8	2	4	2	6	6	—4	4	2	1	1	5	4	4	0	3	1	1	2	3	3	0	0
Bari	7	8	2	3	3	11	11	—5	4	2	2	0	8	3	4	0	1	3	3	8	3	3	2	2
Cesena	7	8	2	3	3	9	11	—5	4	1	2	1	7	6	4	1	1	2	2	5	1	1	2	2
Genoa	7	8	1	5	2	6	8	—5	4	1	3	0	4	1	4	0	2	2	2	7	1	1	1	1
Pisa	7	8	3	1	4	12	16	—5	4	2	1	1	5	4	4	1	0	3	7	12	1	1	4	3
Atalanta	7	8	2	3	3	8	12	—5	4	2	1	1	5	4	4	0	2	2	3	8	2	2	4	4
Fiorentina	6	8	2	2	4	12	13	—6	4	1	2	1	7	6	4	1	0	3	5	7	3	3	1	1
Lecce	5	8	1	3	4	1	10	—7	4	1	2	1	1	1	4	0	1	3	0	9	0	0	0	0
Bologna	3	8	1	1	6	3	9	—9	4	1	0	3	1	3	4	0	1	3	2	6	2	1	2	1
Cagliari	3	8	1	1	6	4	12	—9	4	0	1	3	1	6	4	1	0	3	3	6	0	0	2	2

VIZIO CAPITALE 2
di Giorgio Viglino

NE HO SENTITE DI TUTTI I COLORI

Il calcio, e non l'ozio, è il padre dei vizi, come testimonia Maradona che di ozi se ne intende, e di paternità pure. Ecco perché sempre li casco, mentre gli altri sport ne fanno d'ogni colore e il più delle volte finiscono per scapolarla. Oggi giuro che trovo lo spazio, però sempre dai pedatori devo cominciare, tornando sulla giornata di Coppa.

L'abbuffata calcistica televisiva ha colpito ovviamente più noi, addetti ai lavori, che non il pubblico medio, al quale era concesso qualche «zapping» tra una «magistrale fiondata» e una «respinta volante aerea». Il rischio in questi casi è per chi sta dietro al microfono, perché, incattiviti dal compitino supplementare, aggiunto alla partita vista in diretta sul campo, noi addetti andiamo a cercare il pelo nell'uovo. In realtà qui, più che di pelo, bisogna parlare di pelliccia intera e ce n'è per tutti, dai telecronisti, ai registi, ai programmatori, ai cronometristi. Partiamo alla rovescia perché, giustamente, vi chiederete cosa c'entrino i cronometristi. La partita della Samp finisce alle 20,22, ma sulla Rete Uno il serafico Frajese annuncia alle 20,25 che l'incontro si è *«... concluso proprio in questo momento con la vittoria della Sampdoria»*. A ribadire l'errore compare sullo schermo il cronometro a scandire le 20,16. E poi ti raccomando i programmatori che, forse, non interrompono il match per i 7 «berlusconiani (Telemontecarlo inventò il mini-spot durante il Mondiale su 5" e il dottore ha copiato forzando, come sempre, la mano), ma imbottiscono il prima soprattutto, e un po' anche il dopo, con una quantità di pubblicità. Il risultato è che non vedremo mai una partita di Coppa dal primo minuto.

E veniamo ai registi che hanno curiosità particolari: a volte fanno inquadrare lo scontro di due piedi e un pallone in primo piano, altre ti fanno vedere da lontano puntolini in movimento che forse sono giocatori. È un po' come con gli arbitri, prima della riforma: se lo dicono addosso ma non è vero affatto che siano i più bravi del mondo. Ce n'è qualcuno bravo, per carità non tutti, e poi, come nella migliore tradizione della Formula Uno a Monza e a Imola, ecco apparire l'inquadratura fissa sul cartellone pubblicitario. È un caso sicuramente, ma al regista X corrisponde sempre il cartellone Y. Mah!

Dulcis in fundo i telecronisti. Nesti dovrebbe ad esempio spiegare a me e agli altri telespettatori chi sono i *«giocatori tattici»* che a suo giudizio popolavano la sfida Samp-Olympiakos. Dovrebbe poi farsi l'esame di coscienza e dirci come avrebbe reagito se a subire un'entrata criminale fosse stato uno dei suoi amati bianconeri, e non il povero tappetaro Cerezo. Nel caso specifico il cameraman ha avuto la prontezza di chiudere la telecamera sui due giocatori a contatto, e in video si è intuita immediatamente la gravità dell'infortunio e l'intenzionalità del fallo. Era da espulsione immediata e da squalifica prolungata, ma da sotto la tenda sterilizzata che copre il suo monitor il «nostro» non ha tirato fuori un beh! E qui non era esagerazione patriottica, malattia dalla quale è affetto invece il gigante Pizzul, che al terzo replay che mostrava il piede di Pizzi con pallone appiccicato ben oltre il limite di fondo, si è sbilanciato fino a un *«... è da discutere se la palla è fuori»* (frase comunque priva dell'utile congiuntivo). Quanto alla Rete Tre, «Derby», che riempie i rari minuti vuoti dalle dirette, ci fa sapere che Branca *«... sostituisce egregiamente Vialli»*, che infatti gli sta giocando a fianco. Ma passando alla Fininvest, che ne dite di questo exploit del doppiomisto (calciatore-giornalista) Bettega-Longhi? *«L'arbitro applica la regola del compenso»*. *«... La partita continua a proporsi nella sua enorme veste tattica»*.

Non era giornata comunque per tutti i media, perché anche sulla carta stampata se ne trovano delle belle. Prendiamo Repubblica, che pubblica la fotografia di Rufo Massimiliano nonché Verga spacciandolo per Detari, che ha la sola colpa di essere biondo come il Rufus: se l'ungherese dà querela, ha tutta la solidarietà. Ma il calcio di Coppa si presta anche a un'altra considerazione. Quando interviene, penalizza enormemente gli altri sport. Fra i giornalisti nazionali, la Stampa si è superata pubblicando una trentina di righe, un terzo di colonnna su tre pagine di sport, non calcistiche: percentuale 1,4%. Il CorSera sacrifica le cosiddette «varie», ma siamo già all'8,3%; il Giornale è all'11,2% e Repubblica al 13,2%. Aberrazione per aberrazione, il Secolo XIX, a due giorni dalle Coppe, pubblica tre notizie in breve non calcistiche sulle due pagine intere dedicate allo sport.

La suddivisione degli spazi qualifica (o squalifica) i giornali, è una regola aurea. Però a determinare le scelte concorrono tanti elementi, dalla semplice ignavia creativa, agli interessi lobbistici, alle pressioni pubblicitarie. Come fa il CorSera (è settimana sfortunata per il Corrierone, ma ne verranno di migliori, lo speriamo tutti) a stroncare l'elefante Rai per l'insensibilità verso Velasco e gli eroi della pallavolo mondiale, e una settimana appresso relegare il campionato di volley al debutto, nel solito taglio basso a due colonne? Il basket del rodaggio stagionale, che produce partite valide quanto il due di picche ai fini del torneo, trionfa invece con i suoi spazi acquisiti da tempo. E la conferma che la lobby dei giornalisti cestofili ha almeno un esponente in ogni testata.

Dai quotidiani ai settimanali ecco Panorama, che ha le antenne ben dritte, fiondarsi con un bel servizio di Silvestro Serra sul volley. Bravi! Ma mi spiegate come mai un settimanale di «news» suddiviso in tanti settori, non ha una redazione sportiva? Come mai il quotidiano più modesto ha spazi istituzionalmente dedicati allo sport, uno dei fenomeni di maggior interesse della società moderna, e i settimanali no?

* * *

E chiudiamo questa settimana di critica della corporazione quindi autocritica, con il giornalismo a invito che ha seguito la spedizione del canottaggio agli antipodi. Da otto anni i fratelli Abbagnale e un certo signor Nilsen tengono a galla una flotta che ha la tendenza costante a trasformare un otto di punta in un sottomarino. Il giornalismo a invito ha fatto sì che non una parola di critica venisse spesa sul grottesco licenziamento del suddetto C.T. Nilsen, né sulla aperta contestazione degli Abbagnale nei confronti dei vertici federali. Amen! □

OCCHIO AI PROSSIMI NUMERI!

Bollono in pentola clamorose iniziative. Nel prossimo numero verranno pubblicati i risultati e i nomi dei vincitori del sondaggio Calcio & TV. Nel successivo daremo gli esiti della prima scheda del referendum e i nomi dei primi 50 fortunati vincitori dei premi in palio. Abbiamo poi messo definitivamente a punto l'idea del «librone» sul Campionato Flash: per averlo occorrerà una tessera di cui parleremo a brevissima scadenza. Intanto è cominciato il conto alla rovescia per il «numero doppio» in uscita il 19 dicembre: sarà abbinato a una sorpresa clamorosa di cui sveleremo i contorni poco a poco (sarà come scartare piano piano un pacco: cosa ci sarà dentro?). Nello stesso tempo cominceremo a preannunciare un megaconcorso che partirà a inizio anno (va bene un'auto come primo premio?) e uno straordinario referendum in cui ci saranno in palio addirittura... tre campioni di tre sport diversi (mica campioni normali: tre pezzi da 90!). Dunque, amici, continuate a seguirci con la stessa assiduità di adesso e non avrete di che pentirvi!

Hanno vinto tutte le grandi. E la linea di demarcazione con l'«altro» campionato si è fatta nettissima...

di Adalberto Bortolotti

Poichè le grandi vincono tutte, e alcune stravincono, la giornata apparentemente sorride a Milan e Juventus che, giocando in trasferta, migliorano la loro media inglese nei confronti della Sampdoria, che le precede, e di Inter e Torino che le seguono. Ma ha ancora un senso parlare di media inglese? Prendiamo la Juventus: in trasferta ha vinto tre partite su quattro (l'altra l'ha pareggiata), raccogliendo sette punti, contro i cinque conquistati in casa, nell'identico arco di gare (una vittoria e tre pareggi). Per la Juventus, almeno sin qui, viaggiare è un vantaggio e non piccolo. In realtà, Milan e Juventus giocano esattamente allo stesso modo in casa e fuori. Calcio di costante iniziativa, lungo possesso di palla, paziente pressione sull'avversario in attesa di un suo cedimento. La differenza, semmai, sta nel comportamento dell'antagonista. In trasferta non ha pudore a chiudersi a riccio, offrendo pochi spazi e intasando le corsie utili per l'assalto. In casa deve onorare almeno formalmente le proprie velleità di vittoria. E quindi offre spazi maggiori. Di questo passo, per le grandi squadre diventerà più facile giocare in campo esterno, ammesso che già non lo sia.

È la conseguenza, inevitabile, di un processo di spaccatura profonda nel campionato, introdotto da motivi economici non meno che tecnici. Lo strapotere delle squadre più ricche, quindi più forti e agguerrite, sta diventando via via più marcato. Il proliferare degli impegni, interni ed internazionali, il ritmo di gioco notevolmente velocizzatosi, la maggiore severità arbitrale, sono tre fattori che impongono una continua rotazione di uomini. Soltanto chi ha un parco titolari imponente, nel numero e nella qualità, può reggere al vertice. Le altre, dopo illusorii fuochi di paglia, sono destinate a rientrare nei ranghi e a giocare un torneo a parte, una sorta di campionato di consolazione.

Un'occasione di bilanciamento sono state, a lungo, le competizioni europee infrasettimana-

Sotto, a sinistra, il rigore trasformato da Baggio a Bologna: due punti per la Juve. In basso (fotoNewsItalia), Mancini, gran protagonista nel match con il Pisa: un gol, un assist perfetto per Vialli ma anche un penalty fallito. Sotto, la gioia del Milan a Bergamo. A sinistra, Serena, ancora una volta a segno (fotoZucchi)

VOLANO E VANNO

DOMENICA IN
il meglio e il peggio della ottava giornata
di Adalberto Bortolotti

1 Stefano TACCONI (Juventus)

Quando Maifredi lo raccontava in giro, sembrava una delle solite battute dell'Omone di Lograto. *«Vedrete come si divertirà Tacconi, quando avrà preso confidenza con il modulo a zona e diventerà parte integrale della manovra collettiva».* Divertirsi? Una parola. Sradicato dalle sue consolidate abitudini, costretto a buttarsi allo sbaraglio sui piedi di avversari isolati e lanciatissimi, Tacconi rimediava magre memorabili (avete in mente la Supercoppa a Napoli?) e rimpiangeva senza farne mistero i tempi di Dino Zoff, quando il portiere faceva il portiere e certe incombenze toccavano al battitore libero. Bé, ho visto a Bologna un Tacconi trasformato. Due incursioni sin quasi a metà campo, per anticipare l'avversario sfuggito alla trappola del fuorigioco. Poi, quando riprende possesso dei pali, il solito, grandissimo Porthos. Due miracoli consecutivi all'inizio, il rigore parato a Detari come la ciliegina sulla torta.

2 Roberto MANCINI (Sampdoria)

Lontane anni luce le delusioni azzurre. È nella Sampdoria che Roby Mancini ha ormai trovato il suo habitat naturale. Vi si muove con disinvolta souplesse, variando i ruoli tattici, ma sempre ritagliandosi una parte da protagonista. Punta, centrocampista, rifinitore? Si può essere tutti e tre insieme, quando sorregge l'estro e la squadra attorno si muove come un meccanismo di precisione. Prendete l'ultima partita. Mancini parte da lontano, come fiondato da una catapulta. Segna un gol di straordinaria perfezione balistica, malgrado la lunga corsa con l'avversario ringhiante ai polpacci. Potrebbe raddoppiare, dopo aver toreato le linee arretrate pisane, ma scorge il gemello Vialli in trepida attesa al fianco e gli concede l'onore. Solo i grandi possono rinunciare al gol con tanta generosità, perché non hanno bisogno di agganciarsi a una rete in più o in meno. Poi fallisce anche un rigore, chi non regala non vince.

3 Rudi VÖLLER (Roma)

«Vola, tedesco, vola». Quel sinistro di controbalzo, in diagonale, che manda la palla a incastrarsi giusto alla confluenza di palo e traversa, è un numero da incorniciare e consegnare in dotazione alla cineteca del calcio. Ecco un vincitore mondiale che non cede allo stress. E ne ha avuti, ultimo (e non gradito) la rinuncia al gemello così lungamente atteso e svanito imprevedibilmente a inizio di stagione, per cause indipendenti dalla sua volontà. Il tandem con Carnevale aveva appena preso a funzionare e Rudy si era ritrovato lo spirito altruistico di un tempo, con un partner al fianco capace di intuirne le rapide aperture offensive. Eccolo invece, ridotto a riassumere su di sé l'intero, o quasi, potenziale d'attacco ed eccolo battere di nuovo la strada del gol, sempre leggiadro, caratteristico, d'autore. Giocatore di incredibile freschezza atletica, eppure sono dieci anni che combatte con successo nelle aree di rigore.

LA SQUADRA

IL MISTER

Dino ZOFF (Lazio)

Ha cominciato a piccoli passi, come sua abitudine, e già c'era chi esibiva sorrisetti furbi. Superdino è andato dritto per la sua strada, la Lazio ha perso una sola partita su otto e in classifica la trovate subito dopo le grandi. Zoff vuol dire fiducia.

L'ARBITRO

Walter CINCIRIPINI

Diciamo la verità: non è tanto semplice fare carriera (oltretutto in un settore così esposto alle facili ironie) con un cognome simile. E invece il giovane fischietto ascolano si conferma fra i più affidabili «emergenti» di Casarin e dirige Roma-Cesena con polso sicuro e ammirevole proprietà tecnica.

DOMENICA OUT

Lajos DETARI (Bologna)

Aveva sognato questa sfida da più di tre anni, da quando l'Avvocato era andato a visionarlo a Francoforte e l'aveva bocciato, quale potenziale erede di Platini. Per questo aveva forzato il suo ginocchio malandato e con grande abnegazione si era accinto alla vendetta sulla Juve. Il rigore infine procuratosi l'ha messo davanti a Tacconi per la più dolce delle rivincite. Ha picchiato sul pallone con tutta la forza, Porthos Tacconi è guizzato a deviarlo. Tristissima domenica, per il magico magiaro.

segue

li. Riservate, tranne poche eccezioni, alle squadre più qualitative, imponevano un superlavoro straordinario, normalmente pagato la domenica successiva. Ma anche questo correttivo sta scomparendo. Milan, Juventus, Inter, Sampdoria, Roma hanno vinto malgrado provenissero da un mercoledì molto faticoso, almeno per tre di esse; Bologna e Atalanta sono state sconfitte, ma nel confronto diretto con altre reduci «europee». Soltanto il Napoli è rimasto a metà del guado, con il grigio pareggio di Bari, che l'allontana di un altro passo dalla zona scudetto. Il Napoli, attualmente, non fa testo. È uscito, solo su otto, dalla vetrina continentale, è probabilmente tagliato fuori dalla lotta di vertice. Ma è anche un Napoli senza Maradona e senza Careca. Si fosse presentato così ai nastri di partenza, onestamente chi l'avrebbe inserito con convinzione nel novero dei favoriti?

Si è defilato anche il Parma, che sin qui aveva costituito l'unica intrusione nel settore riservato alle autorità del

segue

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO
(7. giornata)

GIOCATORI		
1	Tacconi (Juventus)	6.55
	Fontana (Cesena)	6,53
2	Donati (Parma)	6,54
	Ferrara (Napoli)	6,35
3	Gambaro (Parma)	6,27
	De Agostini (Juventus)	6,25
4	Mazinho (Lecce)	6,85
	Pin (Lazio)	6,37
5	Vierchowod (Samp)	6,53
	Aldair (Roma)	6,39
6	Baresi (Milan)	6,57
	Cravero (Torino)	6,57
7	Lentini (Torino)	6,58
	Stromberg (Atalanta)	6,56
8	Ancelotti (Milan)	6,58
	Piraccini (Cesena)	6,35
9	Melli (Parma)	6,70
	Raducioiu (Bari)	6,57
10	Martin Vazquez (Torino)	6,71
	Cerezo (Sampdoria)	6,56
11	Mancini (Sampdoria)	6,53
	Caniggia (Atalanta)	6,50
ARBITRI		
1	Lo Bello	7,00
2	Beschin	6,83
3	D'Elia	6,62
4	Stafoggia	6,54
5	Trentalange	6,45

CONTRAPPUNTO
di Carlo F. Chiesa

BIGON, TORNA IN DIEGO

Salutare brodino, nella settimana di Coppe e spada, per moralisti e censori di ogni latitudine, da qualche tempo angosciati dalla funesta prospettiva dell'addio di Diego al nostro calcio: che priverebbe quei benemeriti «prestigiatori del pistolotto» di un generoso e assiduo protagonista delle loro periodiche feroci catilinarie. L'esemplare comportamento dell'asso argentino in occasione del match di Coppa ha dunque perseguito uno scopo promozionale, ottusamente sfuggito ai più: con un'acrobatica operazione di marketing, Diego ha fatto capire anche ai più scettici che dopo di lui sarà il diluvio. Senza Maradona, niente scudetti per il Napoli, ma anche gazzette desolatamente vuote, costrette a rimbalzare, nei giorni privi di partite, niente più che le sciape minestrine dei comprimari. La porta di casa sbarrata per Moggi e poi per gli scudieri Ferrara, De Napoli e Crippa; il rifiuto di partire per Mosca con la squadra e il decollo solitario il giorno successivo, senza spiegazioni, hanno rappresentato le tappe di una strategia volta a provocare un sommovimento di popolo e gazzettieri in favore della riconferma a vita del Grande Animatore argentino al Napoli. Con crudo realismo, il general manager Moggi si è prontamente adeguato: «È chiaro» ha latrato alla vigilia del match «che la società dovrà prendere provvedimenti che saranno gravi: anche se Maradona dovesse decidere di arrivare qui da solo non giocherà. I dipendenti del Napoli partono con la squadra e i giocatori giocano soltanto se hanno seguito il programma previsto dalla società». Come è andata a finire, lo sanno tutti: Diego è andato in panchina, scendendo in campo per ventisette minuti (più tempi supplementari), significativi quasi quanto i sei famosi di Rivera in Messico. «Diego» ha spiegato Bigon «è entrato in campo dopo un'ora di gioco, perché ho ritenuto che a quel punto potesse anche essere sostituito Zola: non aveva novanta minuti nelle gambe». La sconvolgente rivelazione dell'allenatore è stata commentata in modo pressoché unanime dalla critica: Bigon è stato mandato al massacro. Siamo d'accordo: la società partenopea si è comportata, col valoroso e sventurato tecnico del secondo scudetto, in modo imperdonabile. Gli ha lasciato fare la formazione.

* * *

Altri esperti di marketing si stanno operosamente prodigando al capezzale del calcio, che soffre da qualche tempo di una fastidiosa emorragia di spettatori. Dopo le iniziative in chiave azzurra (i biglietti per famiglia a Italia-Urss, con estrazione di autovettura in omaggio), un'altra suggestiva risposta alla crisi è giunta dalla Bulgaria: il presidente del Pirin di Blagoievgrad, squadra della massima divisione «in deficit pauroso, con lo stadio quasi sempre vuoto», come precisano le gazzette, «in occasione della partita con il Mineur ha ingaggiato una avvenente fanciulla e organizzato uno «strip-tease» a metà campo, integrale, dieci minuti prima della «palla al centro», convenientemente annunciato con volantini e altro tipo di messaggi». L'iniziativa, che ha inteso coraggiosamente coniugare calcio e arte, pare abbia riscosso un lusinghiero successo: «Allo stadio i tremila tifosi sono diventati improvvisamente venticinquemila: si è scoperto che le gambe della «bella di pomeriggio» valevano di più di quelle abili ma nodose guidate da Gullit e Maradona». L'evento ha suscitato in Italia reazioni disparate: al di là della scontata ammirazione per le facoltà visive degli spettatori e per la patriottica resistenza al clima rigido dimostrata dalla «Lady Godiva del pallone», suscita perplessità la prospettiva di una trasposizione dell'esperimento nei nostri impianti. Un dato sembra comunque sicuro: l'operazione «bella scoperta» non avrebbe alcun nesso col proposito recentemente annunciato dai vertici della Federcalcio: per recuperare pubblico, vogliamo portare le donne negli stadi.

* * *

È nata, nel nostro calcio, una nuova, prestigiosa figura: quella del casellante-procuratore. Pare che l'abbinamento delle doti atte all'espletamento delle due preziose funzioni sia in grado di sortire effetti economicamente interessanti. Lo si evince dal «caso Iliev», che ha tenuto col fiato sospeso per qualche giorno la città di Bologna. «L'operazione-Turkyilmaz» scrivevano infatti le gazzette «rischia di saltare: Iliev, lo straniero tagliato, non accetterà il trasferimento al Leeds se non riceverà i due miliardi richiesti fino al '92, 600 milioni di ingaggio e ben 1400 di buonuscita». Alla fine, lo stopper bulgaro l'ha spuntata: per trasferirsi in Inghilterra riceverà circa ottocento-novecento milioni in più di quanto pattuito. Il clamoroso successo monetario si deve al suo angelo custode: «Il procuratore che assiste Iliev si chiama Washington Altini, fa il casellante dell'autostrada» ha spiegato Repubblica, «e Iliev è il giocatore più importante del suo piccolo parco». «Il procuratore di Iliev» ha commentato il Resto del Carlino «è un personaggio di fronte al quale il mondo del calcio avrebbe tutto il diritto di invocare lo stato di calamità naturale». Il giudizio appare ingeneroso nei confronti di un professionista (tra l'altro anche prestigioso «columnist» di un quotidiano nazionale) che è riuscito intelligentemente a valorizzare l'unico denominatore comune tra le due mansioni: maneggiare denaro.

* * *

La settimana in viola ha proposto un interessante dialogo a distanza tra il tecnico Lazaroni e il presidentissimo Cecchi Gori. «Vorrei sapere» ha sibilato il «mago» do Brasil «chi prende le decisioni nella Fiorentina; questa situazione è molto preoccupante: avevo fatto una lista di nomi per completare la squadra e non ne è stato acquistato nessuno». Il presidente ha tranquillizzato i gazzettieri: «Lui mi ha detto che le dichiarazioni sono state inventate». «No» ha replicato Lazaroni «le dichiarazioni sono vere, solo che il mio non era un attacco al presidente». «So che ci sono le registrazioni delle interviste» ha chiuso il patròn viola, «ma di quello che dice Lazaroni non me ne frega niente». I tifosi fiorentini sono leggittimamente entusiasti: è chiaro infatti che il loro presidente sta tenendo fede all'impegno di ricostruire la Fiorentina. La Fiorentina dei Pontello.

IL TEMA

segue

campionato. Ha ceduto, con onore, all'Inter, la cui vittoria ha siglato la domenica straordinariamente felice delle città «doppie»: quattro punti Milano, quattro Torino, quattro Roma, tre Genova. Così la linea di demarcazione con l'«altro» campionato si è fatta nettissima. È idealmente tracciata alle spalle del Torino, che con i suoi dieci punti chiude il quintetto stellare. Lazio e Parma guidano appaiate la classifica «normale». Ricordate la vecchia profezia di Costantino Rozzi, lanciata in una delle sue proverbiali tirate contro l'allargamento del contingente stranieri? *«Verrà il giorno che le grandi squadre dovranno giocare soltanto fra loro»*. Bè, questo giorno è ormai molto vicino. Così, gli scontri diretti finiranno per decidere il destino del torneo.

Solo Sampdoria e Juventus sono tuttora imbattute, in un quadro che presenta novità anche sconcertanti rispetto alle programmazioni della vigilia. Della Juventus si era data per scontata la straripante forza offensiva, temperata dalle prevenzioni sulla tenuta della difesa, disposta rivoluzionariamente a zona. Bene, la Juventus ha una delle retroguardie meno perforate del torneo (cinque gol in nove partite, solo Sampdoria, Milan e Lazio hanno fatto meglio, con quattro reti subite), mentre stenta il suo attacco, che ha ottenuto il cinquanta per cento esatto dei gol (cinque su dieci) con i calci di rigore dell'infallibile Baggio. Tutto il contrario è accaduto per l'Inter: è andata in tilt la «difesa più forte del mondo» (dodici gol subiti) è esploso l'attacco che con diciassette centri è il più prolifico del torneo. Valutate nel rapporto fra gol attivi e passivi, la Sampdoria guida anche in questo caso la sfida, con un quoziente tre (12-4), davanti al Milan, quoziente 2,5 (10-4), la Juventus 2 esatto (10-5) e il Torino 1,6 (10-6). Sampdoria e Milan, in effetti, hanno sin qui meglio mediato lo slancio offensivo con le esigenze difensive, rappresentando, nella loro opposta concezione tattica, un esempio di funzionale calcio moderno.

Adalberto Bortolotti

DA ALBERTINI A ZIRONELLI, I MOVIMENTI D'OTTOBRE

GIOCATORE	RUOLO	DA...	A...	PREZZO
Albertini	C	Milan	Padova	prestito
Antonioli	P	Cesena/Milan	Modena	prestito
Ballotta	P	Modena	Cesena	prestito
Barbas	C	Lecce	Locarno	300
Biato	P	Triestina	Bari	1.500
Branco	D	Porto	Genoa	4.500
Campistri	C	Pro Sesto	Avellino	prestito
Catalano	C	Udinese	Reggina	1.300
Cavallo	D	Pisa	Udinese	1.500
Cecconi	A	Brescia	Catania	200
Chamot	D	Rosario C.	Pisa	1.500
Consonni	D	Monza	Barletta	400
Coppola	A	Taranto	Cosenza	300
Delli Carri	C	Bisceglie	Torino	400
De Martino	A	Ancona	Salernitana	prestito
De Paola	D	Cagliari	Brescia	800
Drago	P	Bari	Triestina	500
Flamigni	D	Cesena	Brescia	prestito
Giacomarro	C	Triestina	Casertana	prestito
Gnoffo	C	Vicenza	Reggina	600
Icardi	C	Lazio	Verona	900
Iliev	D	Bologna	Leeds	prestito
Iorio	A	Verona	Inter	—
Levanto	C	Casertana	Triestina	prestito
Maccoppi	D	Ancona	Bari	800
Maniero	C	Padova	Atalanta	1.500
Manzo	C	Avellino	Casertana	200
Miceli	D	Lecce	Ternana	prestito
Orlando	C	Juventus	Fiorentina	prestito
Patta	C	Modena	Catania	200
Pierleoni	C	Cesena	Ascoli	900
Pradella	A	Padova	Como	prestito
Rizzolo	C	Atalanta	Padova	prestito
Rosa	C	Cagliari	Udinese	prestito
Rossini	D	Fiorentina	Parma	prestito
Rotella	C	Genoa	Triestina	prestito
Sacchi	A	Fiorentina	Taranto	prestito
Scarafoni	A	Bari	Triestina	900
Schenardi	C	Ospitaletto	Bologna	prestito
Serena M.	A	Juventus	Monza	prestito
Serioli	C	Monza	Brescia	prestito
Silas	C	Central Mont.	Cesena	1.000
Soda	C	Triestina	Bari	prestito
Turkyilmaz	A	Servette	Bologna	2.400
Urbano	C	Bari	Salernitana	800
Verlova	D	Atalanta	Lazio	500
Vivarini	A	Cosenza	Monza	500
Zagati	A	Siena	Cesena	—
Zago	C	Torino	Pescara	prestito
Zironelli	C	Fiorentina	Pescara	prestito

E DOMENICA C'È MILAN-INTER

ALCHIMIE DA DERBY

In effetti il Milan forte lo è da sempre, anche se la ripetitività dello schema non lo aiuta. Se l'impressione riportata è giusta e se il tempo lo confermerà si prevedono tempi duri per gli avversari. Più duri di quelli, già difficili, del recente passato. Se la squadra diventa non più prevedibile in zona offensiva, dal momento che le difese di Sacchi mai mostrano crepe, non so che cosa prepareranno gli allenatori più intelligenti per battere i rossoneri. Rimarrà loro la possibilità della velocità, del ritmo ossessivo che non permette di ragionare. Ma giocare a lungo sopra ritmo non si può e allora chi ha tasso tecnico superiore ti lascia dietro. Senza dimenticare che ogni anno Berlusconi, Galliani e lo staff tecnico pensano a ritoccare l'organico. E margini di miglioramento esistono. Come stranieri hanno il miglior centravanti (Van Basten) e il miglior centrale (Rijkaard) in circolazione, ma Gullit se non migliora (57 partite, 15 gol) non è il massimo, così come alcuni italiani si possono rivedere e correggere. Nella lunga dissertazione sul Milan l'implicita analisi del derby. Un'Inter allegra, come dimostrano i gol subiti, ma ricca di 3 stranieri super e di almeno 4 italiani a livello d'élite, può ottenere qualsiasi risultato. Soprattutto se terrà, come prevedibile, la gara su alti ritmi. Il simpatico e scaltro Trap è solito esaltarsi e sa motivare i suoi all'impegno, ma, a gioco lungo, i rossoneri si fanno preferire per una migliore organizzazione.

Per la seconda volta sono a complimentarmi con Sacchi. La prima dopo un largo pareggio strappato a Genova contro una Samp determinatissima, a 66 ore (sic) dal successo sul Barcellona, che regala la Supercoppa ai rossoneri. Oggi per i 90' di Bruges e il 2-0 di Bergamo. Se allora mi stupisce la condizione della squadra, stavolta sorprende la tattica. Non più individualità costrette a rispettare uno schema offensivo prevedibile, non si privilegia la fascia destra, né si ricorre al traversone dalla trequarti, o, in minor misura, al cross dal fondo per arrivare al gol. Rimango così piacevolmente sorpreso da guardare la partita senza prendere appunti. Vedo lavorare la squadra soprattutto a sinistra, lanciare il contropiede, addirittura improvvisare. Eppoi la perfezione, o quasi, nei reparti arretrati. Sbattere 16 volte in fuorigioco i maestri del Bruges potrebbe essere un primato, giostrare come fra le mura di casa mettendo l'avversario in soggezione fin dal calcio d'avvio, potrebbe significare maturità, personalità e consapevolezza di essere il più forte. Eppure sul piano individuale l'Inter ha un potenziale gol che i cugini nemmeno sognano. Klinsmann è terribile se gli dai spazio, Serena te lo raccomando sulle palle alte, Matthäus ha la dinamite nel destro, Brehme è il numero 1 del ruolo, col vizio di segnare e smazzare assist, Berti non lo vorrei mai contro, e non dimentico Battistini e il Bianchi di oggi.

Trapattoni stavolta non avrà di fronte l'incubo Baggio, uno che non riesce proprio a far marcare. Ci sarà Van Basten, l'uomo da cui dipendono nella misura del 50% i gol del Milan. A guardarlo chiamerà ancora Ferri, solito far l'elastico sull'attaccante di turno (il 39,5% dei gol subiti dall'inter negli ultimi 4 anni sono del suo avversario) che nei 540' giocati vede andare a rete Evair, Casiraghi, Piovanelli e Melli?

Claudio Nassi

VARIAZIONI
di Giorgio Tosatti

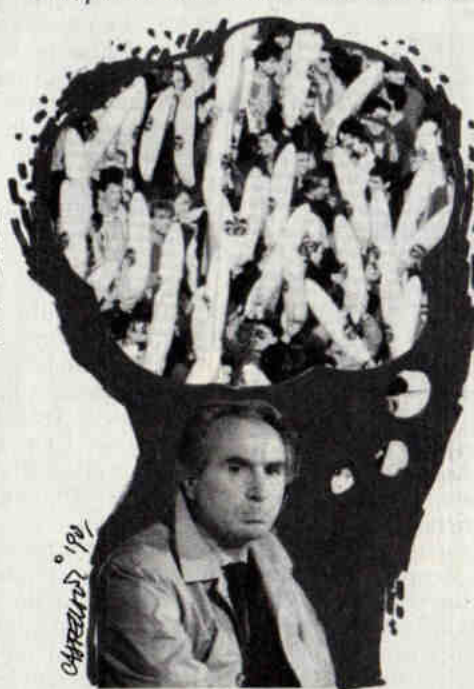
I NEMICI HANNO SEMPRE TORTO

Difficile dar torto a Vicini quando ironizza sulla labilità dei suoi critici, pronti a cambiare idea su certi giocatori di partita in partita: sopravvalutandoli quando non giocano, maltrattandoli quando sono in campo. Peccato non si accorga di commettere lo stesso errore. Sovente li utilizza senza crederci (esemplari i casi di Schillaci, Baggio e Mancini); oppure li rimpiange quando mancano, salvo lasciarli fuori se stanno bene (Vierchowod, Berti, Ancelotti, Casiraghi ecc.); e li mescola, li sposta, li include e li esclude di volta in volta, facendoli giocare spesso in ruoli diversi da quelli abitualmente coperti nel loro club. Se prendete le formazioni della Nazionale nell'ultimo anno, vi accorgerete di quante e quali contraddizioni abbiano caratterizzato le scelte di Vicini a centrocampo.

Detto ciò si leggono e ascoltano amenità irresistibili. Cito:

1) il cattivo funzionamento dei nostri centrocampisti non dipende dal fatto di averli assemblati a capocchia, bensì *«dai limiti costituzionali della nostra etnia»*. Sarà, ma i mezzofondisti italiani dominano il mondo dai tremila siepi alla maratona.

2) *«Povero Vicini, fa quel che può: i calciatori italiani sono brocchi»*. Con tutto quel che hanno vinto? Arrivando in semifinale agli Europei, alle Olimpiadi e ai Mondiali? Zenga e Baresi non erano i migliori di tutti nei loro ruoli? Bergomi, Ferri e Maldini non completano una difesa mitica? Schillaci non è il capocannoniere mondiale? Baggio non viene considerato l'erede di Maradona? Gli altri non sono, quasi tutti, delle star internazionali? Avete letto la formazione di quell'Argentina che ci eliminò a Napoli? Tolti Maradona, Caniggia e (proprio a voler essere generosi), Basualdo, quanto valgono, dove giocano Goycoechea, Batista, Olarticoechea, Simon, Serrizuela, Calderon, Troglio e i vecchi campioni dell'86, Ruggeri, Giusti, Burruchaga? Sono meglio dei nostri? O Bilardo fu assai più bravo di Vicini? Chi, tra gli ungheresi con cui pareggiammo a Budapest, ha fama internazionale? Gli unici di livello sono Detari (assente) e Distzl, l'autore del gol. I ragazzotti sovietici dell'Olimpico han fatto bene a livello di Under 21, ma quanta esperienza hanno, chi sono? Soltanto Mikhailichenko (giudicato con sufficienza da molti critici nostrani), Alejnikov (regalato da una Juve così ansiosa di disfarsene da restare con appena due stranieri) e Dobrovolski (che il Genoa parcheggia all'estero perché non gli serve) hanno quotazione mondiale. Sissignori: Vicini ha giocatori assai più forti dell'Argentina, dell'Ungheria e dell'Urss. Ecco perché lo discuto. Chi ne giustifica gli insuccessi addebitandoli alla mediocrità del vivaio italiano è in totale malafede.

3) *«È tutta colpa di Schillaci e Baggio; sono piccoli e segnano poco. Rovinarono quella bella squadra messa su con tanta pazienza da Vicini, ne alterarono gli equilibri tattici perché non aiutavano il centrocampo come facevano Vialli e Carnevale. Ora, passata la sbornia dei Mondiali, tornerà Vialli e metterà tutto a posto. In attacco, se si vuol segnare, ci vuole gente di peso»*. Non sono matto, questa è la tesi — condensata e tradotta — sostenuta dall'esperto di un quotidiano sportivo. Il quale sgrida anche il suo direttore colpevole di voler integrare Schillaci e Baggio con un'altra punta. Soluzione necessaria in alcune circostanze, sconsigliabile in altre; il problema, semmai, è di metterli in grado di esprimersi, non di soffocarli e dividerli come Vicini ha fatto con l'Urss. Mi domando come si possa esercitare questa professione ignorando e stravolgendo i fatti. Si attende Vialli come il salvatore della patria dimenticando che nelle ultime 19 partite in azzurro ha segnato appena due gol: nel novembre '88 all'Olanda, nell'aprile '89 all'Ungheria. Due amichevoli. L'ultimo, in partite vere, risale al 14 giugno '88 contro la Spagna: disputava gli Europei e non si era ancora trasformato in centravanti. In semifinale con l'Urss fallì due clamorose palle-gol e venimmo eliminati. Nei Mondiali sbagliò un rigore con gli USA. Può darsi ritorni quello dei tempi felici, ma dal giugno '88 in poi fu un mezzo disastro.

"SENZA PAROLE"

Stesso discorso per gli altri attaccanti di cui si rimpiange la potenza: Serena ha realizzato tre gol in una ventina d'incontri azzurri; Carnevale fu tolto a furor di popolo; Casiraghi deve ancora sfondare nella Juve. Giocando poche partite Baggio ha fatto 7 gol e Schillaci 6; da quando sono insieme ne hanno firmati 9 in otto incontri, restando all'asciutto soltanto con l'Urss. Da notare che in questo periodo la Nazionale è andata a bersaglio soltanto una volta con un altro giocatore (Serena contro l'Uruguay); si può seriamente metterli sotto processo per scarsa incisività? Si possono rimpiangere giocatori che segnano molto meno di loro?

Piuttosto c'è da augurarsi che Schillaci non soffra il dopo-Mondiale come Rossi, otto anni fa. Il capocannoniere di un simile evento ne paga di solito il prezzo nella stagione successiva: è scarico, appagato. Gli avversari lo marcano spietatamente, tutti vogliono far bella figura contro di lui. Rossi, dopo la vittoriosa finale con i tedeschi, giocò sei partite consecutive in azzurro senza segnare. Anche in campionato andò male: appena sette reti.

4) *«Matarrese è convinto che ci sia un disegno per far saltare Vicini e creare problemi al Palazzo»*. Se critichi il CT (magari dopo averlo aiutato a diventarlo) sei cattivo, sei nemico di Tonino e di Gesù, vuoi arruffianarti Berlusconi, esegui gli ordini di Gattai, congiuri contro Petrucci e la Nazionale. Non c'è bassezza di cui questi uffici stampa in servizio permanente non ti accusino per avere mezza notizia in più da Azeglio, per ingraziarsi il potere, dimostrare lealtà al clan, sfogare i loro malesseri epatici. Impossibile spiegargli che l'unica amicizia consentita al giornalista è quella col lettore; delle altre bisogna dimenticarsi quando si scrive. Stiano tranquilli: solo i risultati della Nazionale congiurano contro Vicini e Matarrese. Rilevare gli errori del tecnico significa aiutarlo; concetto difficile da capire per chi interpreta questo mestiere con la logica dei partiti. I miei amici han sempre ragione, i miei nemici sempre torto. □

CAMPIONATO-FLASH

INTER 2 PARMA 1

Apolloni e Klinsmann intervengono in rovesciata

INTER

Zenga - Bergomi - Brehme, Ferri, Paganin - Berti, Bianchi, Pizzi, Matthäus - Klinsmann, Serena

I gol. 33': Bianchi fugge sulla destra e crossa, Serena svetta da campione infilando l'incerto Taffarel. 36': Pizzi cade in area a contatto con Cuoghi, Matthäus trasforma il rigore.
Cosa funziona. Inter devastante nella fase iniziale, più forte anche di un terreno di gioco colloso e infido. L'assalto a pieno organico, supportato da un puntiglioso pressing, offre l'immagine di uno squadrone travolgente. La buona vena di Bianchi e Brehme consente ai nerazzurri di occupare ogni zona del campo.
Cosa non funziona. Ovvio il calo nel secondo tempo, complice il risultato già acquisito, quando le fatiche di Coppa hanno cominciato a pesare.
Cosa c'è da fare. Conservare la grinta e la concentrazione che hanno consentito alla squadra di asfissiare il Parma senza concedergli scampo.

PARMA

Taffarel - Minotti - Donati, Gambaro, Apolloni, Grun - Zoratto, Osio, Cuoghi - Melli, Brolin

Il gol. 90': Catanese pesca Melli che entra in area anticipando Ferri e infila Zenga di destro.
Cosa funziona. La squadra tutto sommato «tiene», non sfigurando di fronte a un'Inter scatenata. La difesa chiude a meraviglia col libero Minotti, sempre elegante e deciso, e con Apolloni, formidabile su Klinsmann. In attacco, Melli è prontissimo a giocare al meglio i pochi palloni filtrati oltre la maginot interista.
Cosa non funziona. Il centrocampo non regge l'urto della corazzata nerazzurra, ed è quasi inevitabile. In difesa non impeccabili Taffarel e Donati sul gol di Serena.
Cosa c'è da fare. La squadra continua a manovrare con grande sagacia tattica. L'innesto di Rossini garantirà un pizzico di qualità in più sulla linea dei terzini, necessario per riproporre una adeguata spinta sulle fasce.

foto Fumagalli e Zucchi

L'INTER È DI NUOVO GRANDE

È TORNATO IL SERENA

L'Inter che vuole il Trap pare uscita dal letargo: a compiacerne le qualità contribuiscono condizioni atmosferiche propizie agli assalti all'arma bianca, a quella frenesia agonistica che rappresenta l'autentica forza della squadra. L'innesto di Pizzi ha garantito quel briciolo di qualità che difettava alle ultime edizioni del complesso e ora la manovra si accende e sviluppa come un laser capace di tagliare qualunque superficie. La crescita di Bianchi, che sta premiando la costanza di Trapattoni (deciso da due anni a farne un tornante di caratura internazionale), allarga il ventaglio tattico della squadra, consentendole di aprirsi lungo l'intero fronte offensivo. «Questa» Inter ha distrutto l'Aston Villa, poi ha aggredito il Parma dal primo minuto, con una foga che raramente è andata a scapito della precisione. È dunque il calcio supersonico la sfida che il Trap lancia al campionato. Una manovra ruggente, carica di scintille, forte di un nerbo atletico che irride alle gerarchie tecniche o alle diatribe tattiche tra gioco a zona e gioco a uomo. Se non si tratta di un episodio isolato, se questa smagliante forma collettiva non verrà smarrita nei dedali psicologici che troppo spesso in passato hanno mortificato le aspirazioni della squadra, ogni traguardo appare alla portata. I «se» sono obbligatori, visto che il gioco del Trap richiede un dispendio di energie notevole e la perfetta efficienza di tutti i protagonisti. Il test del Parma è stato in questo senso più indicativo di quanto possa sembrare ai superficiali. Proprio la squadra di Scala, infatti, ha confermato nell'occasione di rappresentare una delle realtà più autentiche del campionato. Per l'occasione, il bravissimo tecnico gialloblù aveva apportato qualche correttivo tattico agli schemi consueti. Niente «morsa» Apolloni-Grun sul centravanti avversario, ma una serie di rigorosi controlli, anche a centrocampo: Donati su Serena, il gagliardo Apolloni su Klinsmann, Gambaro su Bianchi, il duttile Grun sullo scatenato Berti. Un dispositivo di grande funzionalità, che però non ha potuto supplire alla inferiorità numerica del centrocampo di fronte allo strapotere del reparto del Trap. Le incursioni di Berti, la regia mobilissima di Matthäus, i suggerimenti in verticale del lucidissimo Pizzi, le incursioni sulle fasce dei «martelli» Bianchi e Berti: il territorio del Parma è stato sottoposto a un bombardamento a tappeto, un'azione sistematica che non poteva non produrre i gol schioda-risultato. Soltanto qualche peccato di palleggio di Serena e Klinsmann in area ha limitato il punteggio nel secondo tempo, quando, come previsto, la squadra ha pagato il dazio atletico per lo scintillante mercoledì europeo. Il fatto che il Parma abbia rappresentato un degno avversario lo dimostrano le occasioni, rade ma pungenti, che la squadra emiliana è riuscita a procurarsi, grazie soprattutto alla vena di Melli. Il controllo di palla del giovane attaccante, le sue fulminanti intuizioni nell'assalto alla rete non sono ancora pari alle corrispondenti capacità di tiro, ma il ragazzo va acquisendo la convinzione nei propri mezzi e la personalità per diventare campione. Solo così poteva sfidare l'inflessibile Ferri persino sul limite del fischio finale, e piegare la resistenza di Zenga con un rabbioso gol da cineteca. La conferma che l'Inter, nella circostanza, ha battuto una piccola grande del torneo e si propone autorevolmente per una nuova stagione felice.

Carlo F. Chiesa

La felicità di Serena dopo aver aperto le marcature

INTER 2 PARMA 1

CAMPIONATO FLASH

Paganin si oppone a Grun

Lo stacco vincente di Serena

Il fallo di Cuoghi su Pizzi

Matthäus implacabile dal dischetto

Così Cuoghi ferma l'arrembante Berti

La deviazione vincente di Serena sul cross di Bianchi

ATALANTA 0 MILAN 2

Van Basten, di testa, apre le marcature

Carbone, nuovo polmone rossonero

Il 2-0 di Massaro

ATALANTA

Ferron - Progna - Contratto, Bigliardi, Pasciullo - Porrini, De Patre, Bordin, Nicolini - Evair, Perrone

Cosa funziona. Sino a quando la squadra ha mantenuto l'imbattibilità, pur muovendosi con impaccio e scarsa lucidità, se l'è cavata con sufficienza. Sotto di un gol, non è parsa capace di risalire la corrente. L'espulsione di Contratto ha aggravato la situazione.

Cosa non funziona. Sarebbe ingeneroso infierire su una squadra priva di tre elementi fondamentali come Strömberg, Bonacina e Caniggia. Soprattutto l'indisponibilità dei primi due s'è fatta sentire.

Cosa c'è da fare. Recuperare in fretta Strömberg e Caniggia, senza i quali la squadra sembra acefala. Nel confronto col Milan ha denunciato i limiti del suo organico: alle spalle di Strömberg, Bonacina, Nicolini e Bordin c'è quasi il vuoto, né i giovani De Patre, Catelli e Orlandini, almeno per ora, appaiono in grado di rimpiazzarli a centrocampo.

MILAN

Pazzagli - Baresi - Tassotti, Costacurta, Maldini - Carbone, Rijkaard, Ancelotti, Evani - Van Basten, Massaro

I gol. 25': Evani batte dalla bandierina, Maldini corregge la traiettoria. Van Basten, ancora di testa, spiazza Ferron. 66': Maldini avanza, effettua un diagonale per Van Basten che raccoglie e fulmina a rete. Ferron respinge con i piedi, Massaro piomba sul pallone e lo spedisce a fil di palo.

Cosa funziona. I meccanismi rossoneri sono quelli di sempre, con l'aggiunta di un Ancelotti ispirato, di un Rijkaard continuo e di un Van Basten sfavillante. Milan in stato di grazia, insomma: il movimento imprevedibile e tambureggiante di Baresi e compagni ha costretto i nerazzurri a fare la figura dei principianti.

Cosa c'è da fare. Continuare a battere questa strada e augurare al Milan di trovare sempre un campo (come quello bergamasco) sul quale praticare il proprio splendido gioco.

di Giovan Battista Radici - foto De Pascale

Van Basten sprinta tallonato da Contratto

Pazzagli, con stile, anticipa Bordin

Ancelotti e Costacurta chiudono su Evair

SAMPDORIA 4 PISA 2

Così Dolcetti argina Mikhailichenko

Vialli, di testa, su Larsen e Calori

Mikha apre le marcature

Roberto Mancini, grande protagonista

Vialli ritorna al gol: 3-0

SAMPDORIA

Pagliuca - Pari - Mannini, Vierchowod, Katanec -Invernizzi, Mikhailichenko, Lombardo, Dossena -Vialli, Mancini

I gol. 7': Cross di Mancini della destra, finta di Vialli e palla a Mikhailichenko che fulmina Simoni. 46': Mancini, lanciato da Invernizzi, fugge sulla destra, entra in area e raddoppia. 57': Show di Mancini che dribbla tutti. Potrebbe segnare ma offre la palla al gemello Vialli che così può segnare il suo primo gol in campionato. 73': Atterrato Vialli. Rigore. Tira Mancini, Simoni para, riprende Branca e segna.

Cosa funziona. Per ottantacinque minuti la Sampdoria è sembrata perfetta. Un grande centrocampo, con Mikhailichenko in cattedra e un attacco che ha ritrovato finalmente Vialli e ha un Mancini da favola.

Cosa c'è da fare. Boskov deve trovare una soluzione d'emergenza per il libero: perché i muscoli di Pellegrini fanno i capricci e il povero Cerezo probabilmente non potrà più giocare.

PISA

Simoni -Argentesi-Pullo, Calori, Lucarelli -Bosco, Neri, Larsen, Dolcetti -Padovano, Piovanelli

I gol. 85': Scontro tra Pari e Cristallini. Lo Bello decreta il rigore e Piovanelli lo trasforma. 89': Un pasticcio in area della Sampdoria. Piovanelli ne approfitta per firmare un gol da antologia.

Cosa funziona. Il ritmo. La squadra corre per novanta minuti, segno che Lucescu la prepara bene sul piano atletico. E poi la grinta, che non diventa mai durezza.

Cosa non funziona. Piovanelli è troppo solo. Fa miracoli e sfrutta tutti i palloni che gli capitano a tiro, ma gliene capitano pochi. Anche perché gli avversari sanno che bloccando Piovanelli bloccano il Pisa. La difesa, poi, concede troppa libertà agli avversari.

Cosa c'è da fare. Il padre-padrone Anconetani assicura che il Pisa migliorerà quando Lucescu potrà schierare i due argentini. A Genova, Simone mancava e Chanot è entrato solo nell'ultimo quarto d'ora.

di Elio Domeniconi - foto News Italia

Simoni respinge il rigore di Mancini

Katanec anticipa l'entrata di Larsen

Lamberto Piovanelli, nuovo re del gol

BOLOGNA 0 JUVENTUS 1

Trionfo personale per Maifredi

Tacconi svetta su Bonini e Baggio

Il rigore di Negro su Schillaci

Tacconi atterra Detari...

...e poi gli para il rigore

Duello volante fra Schillaci e Negro

Marocchi cerca il gol dell'ex

BOLOGNA

Cusin - Tricella -Biondo, Negro, Cabrini - Di Già, Verga, Bonini, Detari - Poli, Waas

Cosa funziona. La cura Radice ha dato tonicità alla squadra e l'adozione di schemi più semplici e lineari consente a ognuno di esprimersi secondo le proprie possibilità. Ottimo è risultato il rendimento dei due marcatori, Biondo e il giovanissimo Negro, alternatisi su Schillaci e Di Canio, alle spalle dei quali Tricella ha «chiuso» con buona puntualità. Dietro una difesa molto concentrata, Cusin ha giocato la sua migliore partita stagionale, con il capolavoro di una grande parata su calcio piazzato di Baggio.

Cosa non funziona. Il centrocampo è stato efficace solo in fase di interdizione, a parte le logiche difficoltà di Di Già nel controllo di uno scatenato Baggio. Detari, attentissimo, è stato limitato dai guai fisici e ha poi mancato il rigore del pareggio.

Cosa c'è da fare. Trovare un tandem di punta più incisivo di quello formato da Waas e Poli.

JUVENTUS

Tacconi - Luppi, Bonetti, Julio Cesar, De Agostini - Hässler, Fortunato, Baggio, Marocchi - Schillaci, Di Canio

Il gol. 65': Baldas giudica falloso un intervento in area di Negro su Schillaci, lanciato da Baggio. Lo stesso Baggio trasforma il suo quinto rigore stagionale.

Cosa funziona. Baggio si è ormai calato nella parte del regista offensivo, partecipa alla manovra, rientra anche in interdizione. In mezzo alla retroguardia giganteggia un Julio Cesar sempre più imbattibile sui palloni alti. Tacconi ha ormai preso confidenza col modulo a zona ed esce senza esitazione.

Cosa non funziona. L'indisponibilità di Casiraghi ha tolto peso e consistenza all'attacco, considerato anche il perdurante periodo grigio di Schillaci. Di Canio si batte volonterosamente, ma come punta è un ripiego.

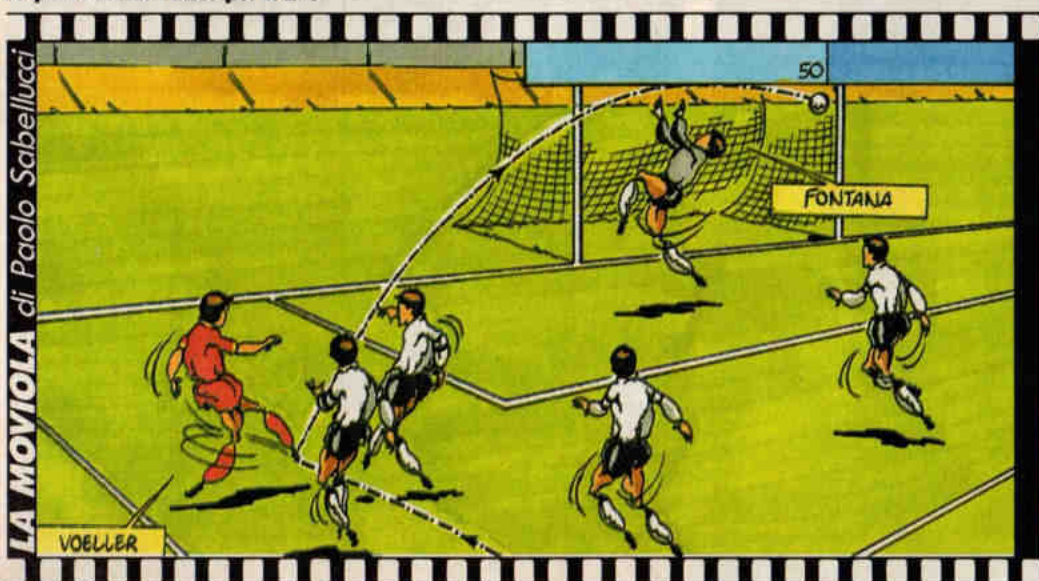
Cosa c'è da fare. Trovare un migliore sfruttamento in zona gol della gran mole di gioco sviluppata. Cioè, ritrovare il vero Schillaci.

di Adalberto Bortolotti - foto Borsari e Giglio

ROMA 4 CESENA 1

Desideri, di testa, apre le marcature

Völler imprendibile per Barcella

La prodezza di Völler per il 2-0

La stupenda rete di Völler per il raddoppio giallorosso

Desideri stretto nella morsa di Calcaterra e Piraccini

Il giovane Muzzi segna il quarto gol

ROMA

Zinetti - Nela - Berthold, Aldair, Carboni - Piacentini, Desideri, Di Mauro, Giannini - Völler, Rizzitelli

I gol. 48': Völler serve in profondità Giannini che salta Fontana in uscita e pennella un cross per Desideri, il quale segna di testa. 50': Giannini allunga per Völler in area, il tedesco di sinistro infila sotto la traversa. 56': Rizzitelli appoggia a Völler che dal limite scarica un rasoterra di sinistro, il portiere romagnolo tocca ma non trattiene. 82': Muzzi scambia con Giannini, entra in area e batte Fontana.

Cosa funziona. La «legge» dell'Olimpico, dove i giallorossi hanno sempre vinto. Malgrado gli acciacchi fisici del post-Mondiale, Giannini ha guidato la squadra al successo, mettendo lo «zampino» in tutte le reti.

Cosa non funziona. L'undici di Bianchi fatica a entrare in partita. Troppi gli errori di Carboni in appoggio.

Cosa c'è da fare. Guadagnare punti in trasferta e dare fiducia al giovane Muzzi.

CESENA

Fontana - Jozic - Calcaterra, Barcella, Nobile - Ansaldi, Piraccini, Silas, Giovannelli - Amarildo, Ciocci

Il gol. 81': Caparbia azione di Ciocci, che in dribbling entra in area e, mentre cade, colpisce il pallone (con la complicità di Gerolin), prendendo in contropiede Zinetti.

Cosa funziona. Prosegue l'opera di inserimento di Silas, ma in un centrocampo col brasiliano e Giovannelli è necessario un elemento come Esposito, assente nell'occasione. Bene Ciocci.

Cosa non funziona. Tre gol in dieci minuti stendono chiunque. Ma la retroguardia cesenate ha qualche responsabilità. A metà campo Giovannelli un po' in ombra. Come Silas,che ha agito a ridosso delle punte cercando poco il pallone.

Cosa c'è da fare. Il Cesena deve giocare come ha fatto nel primo tempo, attendendo l'avversario per poi colpirlo in contropiede. V'è da dire, comunque, che i tre gol di scarto sono un passivo troppo vistoso.

di Francesco Ufficiale - foto Cassella

FIORENTINA 2 GENOA 2

Pacione, di testa, anticipa Mareggini: 1-1.

Nappi infila Braglia: 1-0

Orlando, dopo uno spunto personale, fa il 2-1

La rabbia dei viola dopo il 2-2

Tomas Skuhravy alla Hugo Sanchez

Pacione vola sull'entrata di Malusci

FIORENTINA

Mareggini - Faccenda - Dell'Oglio, Pin, Malusci - Dunga, Kubik, Fuser, Di Chiara - Lacatus, Nappi

I gol. 6': Fuser vince un paio di contrasti e «trova» Nappi liberissimo. Il rasoterra dell'ex è imparabile. 85': su lancio di Kubik, Orlando avanza e batte Braglia con un preciso diagonale.
Cosa funziona. Lazaroni indovina il cambio che potrebbe essere vincente: fuori Di Chiara (infortunato) e dentro Orlando nel ruolo di rifinitore. L'ex juventino entra subito nel gioco e — lui che non è cannoniere — mette a segno un bel gol.
Cosa non funziona. Più di un giocatore è in giornata nera, in particolare Malusci — che forse accusa la stanchezza — e Lacatus che sbaglia clamorosamente ogni volta che entra in possesso del pallone.
Cosa c'è da fare. Ora che torna Borgonovo (e visto che Buso e Orlando si dimostrano «sprecati» in panchina), Lazaroni potrà trovare nuove soluzioni in attacco e a centrocampo.

GENOA

Braglia - Signorini -Torrente, Caricola, Branco - Eranio, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati - Skuhravy, Pacione

I gol. 44': Cross da destra di Onorati, Skuhravy fa da torre per Pacione che segna di testa, in tuffo. 90': Nell'assalto all'arma bianca il pallone arriva a Skuhravy, che realizza con un fortissimo rasoterra.
Cosa funziona. È il centrocampo che guida la squadra rossoblù alla carica. Onorati si mette in evidenza per la qualità, Eranio e Ruotolo per la quantità. E le punte, finalmente, fanno fruttare il gioco dei compagni.
Cosa non funziona. C'è qualche sbandamento nella difesa a zona. I gol di Nappi e Orlando nascono da disattenzioni. Bagnoli saprà provvedere.
Cosa c'è da fare. Attendere che Branco trovi l'intesa con i nuovi «colleghi» e recuperare Aguilera, che sarà utilissimo in partite da giocare in contropiede. Dal risorto Skuhravy arriveranno altri gol.

di Raffaello Paloscia - foto Sabe

Tentativo, col piede sbagliato, del mancino Kubik

Nappi sguscia fra Bortolazzi e Signorini

TORINO 2 LECCE 0

Il tiro di Policano deviato da Morello

Paolo Benedetti frena l'irruenza di Policano

Il raddoppio di Muller

Morello devia alle spalle di Zunico la punizione di Policano

Duello fra Lentini e Carannante

Martin Vazquez sfugge a Virdis e Alejnikov

TORINO

Marchegiani - Cravero - Bruno, Benedetti, Policano - Lentini, Fusi, Romano, Martin Vazquez - Muller, Skoro

I gol. 36': Carannante atterra Martin Vazquez e viene ammonito. Punizione-bomba di Policano, il cui sinistro è deviato nella propria porta del leccese Morello. 45': Fuga di Policano sulla sinistra, passaggio a centro area per Muller che insacca di destro.

Cosa funziona. I granata hanno ormai piena consapevolezza dei propri mezzi e non s'arrendono neppure quando il punteggio non si sblocca. La spinta di Policano si conferma decisiva.

Cosa non funziona. Pochi i tiri in porta, conseguenza di uno sviluppo del gioco non sempre incisivo. La squadra appare troppo «allungata».

Cosa c'è da fare. È indispensabile che Martin Vazquez torni in forma. Lo spagnolo è stanco e non è più il leader tattico ammirato nella primissima parte della stagione.

LECCE

Zunico - Benedetti - Ferri, Carannante, Amodio - Alejnikov, Mazinho, Morello, Conte - Virdis, Moriero

Cosa funziona. Trovare pregi al Lecce visto contro il Torino rischia di essere esercizio di pura fantasia. Bisogna comunque salvare dal naufragio Alejnikov e Mazinho, gli unici che abbiano tentato di «pensare calcio» nel gran marasma giallorosso.

Cosa non funziona. Il gioco del Lecce è sembrato un vecchio lenzuolo pieno di strappi e rammendi precari. Difesa inaffidabile nella zona centrale (una sola attenuante, cioè l'assenza dell'infortunato Garzya), centrocampo sovraccarico di lavoro, attacco nullo. Assurdo tenere in panchina Pasculli e schierare il trentatreenne Virdis.

Cosa c'è da fare. Sarebbe meglio dire «cosa c'era da fare». Imperdonabile non aver trovato un attaccante al calciomercato d'autunno: il Lecce, ricordiamolo, ha segnato un solo gol in otto partite!

di Maurizio Crosetti - foto Calderoni e Mana

Duello... ad occhi chiusi fra Madonna e Cappioli

Paolino e Bacci incantati dalla sfera

CAGLIARI

Ielpo - Firicano - Festa, Valentini, Cornacchia - Cappioli, Pulga, Matteoli, Nardini, Francescoli -Fonseca

Cosa funziona. Limitatamente ai primi 45 minuti, il Cagliari funziona abbastanza bene in ogni reparto, dimostrando oltretutto una grande voglia di vincere.
Cosa non funziona. La squadra funziona sia come validità di schemi sia come automatismi, ma solo apparentemente. Purtroppo l'apparenza viene puntualmente tradita da macroscopici quanto cronici svarioni, che finiscono per decidere in negativo tutte le prestazioni rossoblu. La fragilità del complesso e il drammatico momento psicologico fanno il resto.
Cosa c'è da fare. Bisogna insistere con la massima concentrazione e il massimo impegno: questa squadra gioca relativamente bene buona parte della gara e crolla alla distanza su circostanze sfortunate o su errori colossali della difesa. Oltretutto non c'è lo spirito giusto per tentare la rimonta.

LAZIO

Fiori - Soldà - Bergodi, Sergio, Vertova - Pin, Madonna, Domini, Sclosa - Riedle, Sosa

Il gol. 61': Domini batte un calcio d'angolo, dalla sinistra, sulla palla saltano Riedle e Festa. Quest'ultimo, sbilanciato, insacca nella propria porta.
Cosa funziona. Lo spirito di squadra che Zoff è riuscito a instaurare. Buon gioco, con azioni veloci che hanno in Sosa l'uomo più intraprendente. Il centrocampo è sicuramente il reparto più concreto, pronto ad aiutare la difesa e l'attacco nel momento del bisogno. Buoni gli schemi e l'intraprendenza che a tratti la squadra sfodera dimostrando affiatamento, personalità e carattere.
Cosa non funziona. Sosa e Riedle non parlano la stessa lingua: se riusciranno a capirsi, la Lazio avrà una squadra in grado di competere con chiunque. È in attacco che Zoff ha qualche problemino da risolvere.
Cosa c'è da fare. Un'iniezione di fiducia alla squadra, che ormai ha le carte in regola per volare.

di Gianfranco Congiu - foto Cannas e Sabattini

CAGLIARI 0 LAZIO 1

Duello... ad occhi chiusi fra Madonna e Cappioli

Paolino e Bacci incantati dalla sfera

CAGLIARI

Ielpo - Firicano - Festa, Valentini, Cornacchia - Cappioli, Pulga, Matteoli, Nardini, Francescoli -Fonseca

Cosa funziona. Limitatamente ai primi 45 minuti, il Cagliari funziona abbastanza bene in ogni reparto, dimostrando oltretutto una grande voglia di vincere.

Cosa non funziona. La squadra funziona sia come validità di schemi sia come automatismi, ma solo apparentemente. Purtroppo l'apparenza viene puntualmente tradita da macroscopici quanto cronici svarioni, che finiscono per decidere in negativo tutte le prestazioni rossoblu. La fragilità del complesso e il drammatico momento psicologico fanno il resto.

Cosa c'è da fare. Bisogna insistere con la massima concentrazione e il massimo impegno: questa squadra gioca relativamente bene buona parte della gara e crolla alla distanza su circostanze sfortunate o su errori colossali della difesa. Oltretutto non c'è lo spirito giusto per tentare la rimonta.

LAZIO

Fiori - Soldà - Bergodi, Sergio, Vertova - Pin, Madonna, Domini, Sclosa - Riedle, Sosa

Il gol. 61': Domini batte un calcio d'angolo, dalla sinistra, sulla palla saltano Riedle e Festa. Quest'ultimo, sbilanciato, insacca nella propria porta.

Cosa funziona. Lo spirito di squadra che Zoff è riuscito a instaurare. Buon gioco, con azioni veloci che hanno in Sosa l'uomo più intraprendente. Il centrocampo è sicuramente il reparto più concreto, pronto ad aiutare la difesa e l'attacco nel momento del bisogno. Buoni gli schemi e l'intraprendenza che a tratti la squadra sfodera dimostrando affiatamento, personalità e carattere.

Cosa non funziona. Sosa e Riedle non parlano la stessa lingua: se riusciranno a capirsi, la Lazio avrà una squadra in grado di competere con chiunque. È in attacco che Zoff ha qualche problemino da risolvere.

Cosa c'è da fare. Un'iniezione di fiducia alla squadra, che ormai ha le carte in regola per volare.

di Gianfranco Congiu - foto Cannas e Sabattini

Riedle mette lo scompiglio nella difesa del Cagliari

BARI 0 NAPOLI 0

CAMPIONATO FLASH

Incocciati in precario equilibrio

Colombo-Crippa, duello fra cursori

BARI

Biato - Carrera -Loseto, Brambati, Lupo - Terracenere, Colombo, Cucchi, Maiellaro - Raducioiu, João Paulo

Cosa funziona. Innanzitutto il portiere. Biato, arrivato dalla Triestina, ha finalmente dato un saggio di come si deve muovere un numero uno. Drago, al suo confronto, era un apprendista. Bene anche il libero Carrera. Cresciuto il centrocampo. Una parentesi per Maiellaro: quando vuole, Pietro il Grande sa fare il regista e il fantasista nello stesso tempo.

Cosa non funziona. La posizione di Colombo. Ora sembra più un'ala destra truccata che un uomo di fascia. In regresso João Paulo, con la scusante di essere stato marcato da un ottimo Ferrara.

Cosa c'è da fare. Tenere costantemente in posizione più arretrata Raducioiu. Il rumeno deve partire da lontano e spostarsi sulla fascia. In qualche partita bisognerà tentare la carta Soda, un panzer che potrebbe aprire varchi per João Paulo.

NAPOLI

Galli - Corradini - Ferrara, Francini, Baroni - Crippa, Alemao, De Napoli, Zola - Mauro, Incocciati

Cosa funziona. Il collettivo. Senza sua maestà Diego Armando Maradona, il Napoli si è inventato umile e deciso. Sul piano dei reparti, bene la difesa e il centrocampo, con Alemao fortissimo per senso della posizione.

Cosa non funziona. L'attacco è una frana. Fra l'altro, parlare di attacco è sostenere un falso storico, perché Incocciati, Zola e Mauro sono appena delle quasi mezze punte. Soprattutto Zola (in un'occasione chiamato «Zoladona») non riesce ad essere all'altezza della situazione.

Cosa c'è da fare. Affidarsi a San Gennaro e pregare acché Maradona guarisca da tutti i mali: caratteriali, fisici e affini. Solo in questa maniera, il Napoli potrà sperare di ... tentare di raggiungere le grandi in fuga. Ma Maradona è ancora recuperabile? Moggi non lo sa. Nessuno lo sa. Solo San Gennaro, forse...

di Gianni Spinelli - foto Capozzi

De Napoli controlla Terracenere

IL DIFFICILE MESTIERE DI SERGIO ARTICO

Fumogeni, bottigliette, cori ingiuriosi, rotoli di carta igienica. Ogni settimana, il giudice sportivo della Lega è chiamato a valutare le intemperanze di società, pubblico e giocatori. Spesso, dietro una multa, si nasconde una motivazione curiosa...

di Gigi Garanzini

Quanto costa un lancio di fumogeni? E di bottigliette? E di fumogeni, più bottigliette, più carta igienica, più monetine, più sputi? E i cori d'insulti come vengono sanzionati? Alla società, dal punto di vista pecuniario, conviene che i tifosi se la prendano con la squadra avversaria, con un giocatore in particolare o magari con Vicini? E ancora: un giocatore rischia di più se picchia l'avversario o se insulta l'arbitro? E il meccanismo delle ammonizioni, come funziona? A queste e ad altre domande risponde ogni settimana Sergio Artico, 45 anni, avvocato civilista di origini venete ma di residenza torinese, giudice sportivo dal 1988 dopo 26 anni di magistero-Bar-

segue

A destra, Sergio Artico, giudice sportivo della Lega Calcio (fotoOlympia): ogni settimana deve giudicare il comportamento di calciatori, società e tifosi. Un compito ingrato...

bè. E risponde per iscritto, firmando ogni mercoledì il comunicato che notifica ufficialmente le sanzioni disciplinari a carico di società e tesserati: comunicato che alle 16,30, cascasse il mondo, il capo ufficio stampa della Lega, Michele Tigani, affigge all'albo di viale Filippetti e subito dopo inoltra all'Ansa. Ma il lavoro di Artico inizia la mattina del giorno precedente, martedì, di buon'ora.

Al suo arrivo da Torino lo attendono 19 plichi, affidati ad appositi corrieri dagli arbitri di Serie A e B: in ogni plico, un rapporto dell'arbitro, uno di ciascun guardalinee, uno del quarto uomo: in totale, 76. Sono le tavole, i testi sacri: a quei rapporti e soltanto a quelli il giudice sportivo è autorizzato ad attenersi prima di decidere la sanzione da comminare: quello che hanno scritto i giornali o ha mostrato la tv è irrilevante, dal punto di vista giudiziale. In questo senso si usa dire che il giudice sportivo si limita ad applicare un tariffario: in realtà il tariffario non esiste, se non per quanto riguarda le squalifiche derivanti da somma di ammonizioni; per tutto il resto, non esistendo pene edittali minime o massime, vale il principio della discrezionalità.

Sbrighiamo dunque subito il capitolo ammonizioni, che è il più semplice. Al quarto cartellino scatta una giornata di squalifica, all'ottavo la successiva, poi all'undicesimo e al tredicesimo: dalla quattordicesima ammonizione in poi, ogni cartellino equivale automaticamente a una giornata di squalifica (gioco scorretto, protesta e comportamento non regolamentare), e non c'è distinzione nemmeno tra partite di campionato, Coppa Italia o amichevoli. Non automatico, ma relativamente semplice è il criterio sanzionatorio nei confronti del singolo giocatore. Nel senso che il rapporto arbitrale descrive sempre chiaramente e dettagliatamente il comportamento incriminato: lo sgambetto, il calcio da tergo, lo sputo; oppure la protesta espressa in termini civili ma con atteggiamento agitato, oppure ancora pronunciata con calma ma con parole velenose. Il giudice sportivo legge, valuta e applica quasi automaticamente: nei casi incerti si rifà alla cosiddetta giurisprudenza consolidata. Non è detto, ovviamente, che le sanzioni appaiano tutte quante eque, soprattutto se confrontate tra loro. Un esempio tra i tanti. Tre giornate a Pusceddu del Verona *«per aver rivolto al pubblico uno scurrile gesto di provocazione e per aver sputato all'indirizzo degli spettatori che si trovavano nei pressi della rete di recinzione»*. Due giornate a Skoro del Torino per *«atto di particolare violenza nei confronti di un avversario»*. Ineccepibile, nella sua durezza, la prima sanzione. Inadeguata la seconda, visto che Skoro, nella circostanza incriminata (Torino-Verona di Coppa Italia), si disinteressò del pallone e colpì l'avversario con un violento calcio al basso ventre.

Ma questi sono i casi di squalifica annunciata: nel senso che vengono a sanzionare comportamenti non solo segnalati dall'arbitro nel suo rapporto, ma visti dal pubblico allo stadio e, quasi sempre, immortalati dalle telecamere. Diverso è il caso della squalifica per proteste: dal campo (e dal teleschermo) la protesta si vede ma non si sente, ed è quindi impossibile valutarne l'entità. Ma che cosa dice un giocatore quando protesta con l'arbitro? Qual è la soglia di tollerabilità del signore in giacchetta nera? L'avvocato Artico sorride e allarga le braccia: *«Dovrei mostrarle i rapporti arbitrali, e questo non lo posso fare. Diciamo che la squalifica arriva quando l'intemperanza verbale supera la soglia dell'educazione, tenuto conto del raptus agonistico. E che per questa ragione si tende ad avere un po' più di comprensione per i giocatori che non per allenatori e dirigenti»*. Ma pur nel silenzio del giudice sportivo, qualche altra fonte si riesce a rimediare. Ed ecco quindi, a grandi linee, un campionario di frasi che fanno scattare la squalifica: *«Arbitro, ma cosa ha fatto? Arbitro, ma non ha visto? Ma che c... fai?»*, fruttano generalmente una giornata di squalifica (due se pronunciate con atteggiamento minaccioso). Per il «vaff...» o lo «str...», si va dalle due giornate in su, perché vengono rubricate come ingiurie. *«Arbitro, ce l'ha con noi?»* oppure *«Ma non si accorge che sta aiutando gli altri?»* vengono considerate più gravi dell'ingiuria, perché sottintendono malafede da parte arbitrale: e in questi casi si sale a un minimo di tre turni. Identico rigore viene usato per campionato e Coppa Italia Primavera. *«È vero»* spiega l'avvocato Artico *«che si tratta di ragazzi e non ancora di professionisti: ma proprio per questo si applica una certa severità in chiave educativa»*. Nella stagione in corso, particolarmente intemperanti sembrano essere gli allenatori di gran nome. Prima della squalifica di tre settimane comminata a Ottavio Bianchi, erano stati puniti Maifredi e Sacchi. Maifredi *«per aver alzato un braccio al cielo in segno di protesta nei confronti dell'arbitro dopo il termine della gara e per aver rimproverato a un proprio calciatore di aver stretto la mano al direttore di gara»*. Sacchi *«per reiterati gesti di plateale protesta contro una decisione del direttore di gara e per essersi allontanato con la chiara intenzione di abbandonare il*

segue

A fianco, la «classica» banana e, sotto, il certificato di morte presunta della Juventus. Sopra, un po' di... gloria anche per noi: i giornalisti sono fra i bersagli preferiti dagli ultras

campo». In entrambi i casi le squalifiche comminate (una giornata) non sono apparse particolarmente severe: tanto che, nel caso di Maifredi, la Juventus non ha nemmeno presentato ricorso.

Ma veniamo alle sanzioni nei confronti delle società, che costituiscono il capitolo più complesso e con risvolti spesso drammatici (in termini di violenza e di ineducazione civile) o talora esilaranti. Qui la casistica è vastissima e il giudice sportivo ci spiega in base a quali criteri l'affronta. *«Criteri che vengono direttamente dalla giurisprudenza. La pericolosità (quando non la gravità) del fatto, le conseguenze, i precedenti. A questi criteri-cardine si aggiungono poi, di volta in volta, considerazioni accessorie. Per esempio c'è maggior comprensione per una società i cui tifosi hanno commesso intemperanze in trasferta, perché più difficile o impossibile è il controllo. Oppure, per quanto attiene alle sanzioni pecuniarie, si tenta di punire in modo proporzionato all'incasso sempre che il fatto, beninteso, non sia di particolare gravità».* Scendiamo nel dettaglio e andiamo in crescendo. Ammenda di 10 milioni al Napoli (Napoli-Pisa 2-1) *«per ritardato inizio della gara dovuto alla necessità di regolarizzare l'equipaggiamento di un calciatore... nonché per lancio di numerose bottigliette di plastica e di alcune monete, lancio accompagnato da cori ingiuriosi».* Un milione e 200 mila lire al Modena *«per ritardato inizio della gara dovuto alla necessità di assicurare ai pali la rete di una delle porte».* Due casi in cui è stata sanzionata la mancanza di puntualità. *«La società è responsabile»* spiega Artico *«di qualsiasi atto che possa causare ritardo nell'inizio della gara. Dalla consegna degli elenchi dei giocatori all'equipaggiamento degli stessi, alla perfetta funzionalità del terreno di gioco. Oltre alla puntualità, l'arbitro deve valutare ed eventualmente segnalare a rapporto qualsiasi tipo di disfunzione: dalla pulizia degli spogliatoi all'eventuale mancanza di acqua calda per le docce».* Va da sé che la sproporzione tra le due pene comminate (10 milioni al Napoli, un milione e duecentomila al Modena) si spiega con le intemperanze dei tifosi napoletani che sono andate a sommarsi, dal punto di vista economico, alla mancanza di puntualità. Ma non è nemmeno da escludere la recidiva: forse qualcuno ricorderà che nella scorsa stagione le partite del San Paolo erano sempre le ultime a finire...

Capitolo insulti da parte del pubblico. Una serie di esempi. Ammenda di un milione alla Sampdoria *«per loro ingiurioso nei confronti del commissario tecnico della squadra nazionale».* Ammenda di un milione ancora alla Sampdoria *«per esposizione di uno striscione contenente una frase denigratoria nei confronti di un tesserato della società avversaria»* (la partita era Samp-Bologna, il tesserato Scoglio, ex allenatore del Genoa). Ammenda di tre milioni al Verona *«per i cori di discriminazione razziale nei confronti di un calciatore della società ospitata»* (la partita era Verona-Torino, Coppa Italia, il giocatore Muller). Ammenda di tre milioni al Milan *«per cori offensivi nei confronti di altra società e di un suo calciatore»* (la partita era una qualunque, la società e il calciatore, ovviamente, il Napoli e Maradona). Ammenda di tre milioni al Torino *«per cori offensivi nei confronti di altra società e di un suo calciatore»* (la partita era Torino-Udinese, amichevole, i bersagli, manco a dirlo anche in questo caso, la Juventus e Schillaci). E infine, per completare il quadro, tre milioni alla Roma *«per cori ingiuriosi nei confronti della Lega Nazionale e del presidente federale».* Dal che si potrebbero ricavare tutta una serie di considerazioni: per esempio, che se proprio il pubblico deve insultare qualcuno tanto vale prendersela con Vicini o con Scoglio, perché costa meno.

In realtà la differenza tra le varie sanzioni si spiega con la recidività: e nel caso di Muller l'aggravante è costituita dal fatto che i cori erano di impronta razzista.

A proposito. Partite di Coppa Italia del 5 settembre. Ammenda di tre milioni all'Atalanta *«per i cori di discriminazione territoriale nei confronti degli avversari».* Ammenda di tre milioni al Verona *«per i cori di discriminazione razziale».* Nel primo caso, discriminazione territoriale, il bersaglio erano i «terroni»; nel secondo, già ricordato, il colore della pelle di Muller. Allegria.

E concludiamo con le intemperanze in genere delle tifoserie. Un milione e mezzo al Taranto *«per lancio all'indirizzo di un guardalinee di dieci monete e di una bottiglia di plastica parzialmente piena, senza colpire alcuno».* Un milione e mezzo al Genoa *«per lancio sul terreno di gioco di quattro mortaretti».* Tre milioni al Barletta *«per lancio da parte di sostenitori locali di numerosi pezzi di cemento divelto dalle gradinate che cadevano in parte all'interno del terreno di gioco senza colpire alcuno».* Cinque milioni all'Atalanta *«per lancio di due candelotti fumogeni prima dell'inizio della gara; per lancio all'indirizzo della porta avversaria di numerose monete senza colpire alcuno, nonchè cori ingiuriosi».* Otto milioni al Messina *«per lancio di una trentina di rotoli di carta igienica e sparo di tre mortaretti prima della gara; tre bottiglie di plastica piene d'acqua, quattro cartoni d'acqua e quattro accendini all'indirizzo della panchina ospite; per lanci di palle di carta e bottiglie d'acqua a un guardalinee che in una occasione veniva colpito senza dolore da un contenitore di cartone parzialmente pieno d'acqua».* Sono solo alcuni esempi, molto recenti, di quanto accade domenicalmente nei nostri stadi. Ma bastano a dare un'idea di che cosa piova in campo: dalla carta igienica alle monete, dalle palle di carta agli accendini, ai cartoni d'acqua, alle bottigliette di plastica, ai pezzi di cemento. E non c'entra la latitudine: imbecilli e violenti popolano i nostri stadi dalle Alpi alla Sicilia. Per fortuna, la loro mira non sembra davvero un granché.

Gigi Garanzini

Altri esempi di tifo: polemico, sarcastico o di pessimo gusto, può causare problemi ai club

I SONDAGGI DEL GUERIN SPORTIVO 2

CON OMAS

CALCIO E FUTURO

Il segretario Generale della Fifa, Joseph Blatter, dalle pagine del Guerin Sportivo due settimane fa ha lanciato un SOS: Salviamo il calcio! Salviamolo dalla violenza sugli spalti, dal gioco duro, dalle tattiche difensivistiche che contribuiscono a spegnere l'interesse degli spettatori. Per ottenere questo scopo, la Fifa ha lanciato alcune proposte che hanno fatto discutere il mondo intero. Il Guerino oggi promuove un sondaggio fra i propri lettori su questi temi ma anche su tutte le idee che da qualche tempo si agitano intorno al pianeta calcio. Insomma, si tratta di immaginare quale potrebbe essere il futuro del pianeta calcio. Dalle risposte di voi tutti, dal vostro contributo, si potrà capire meglio quelli che sono i desideri degli interessati, degli spettatori: cioè della componente più importante dello spettacolo calcistico. In questa ricerca della verità ci accompagna, come già nel precedente referendum (presto i risultati) la **OMAS**, azienda leader nel settore delle penne, stilografiche e a sfera. Anche questa volta mettiamo **in palio 5 preziosissime (pennino in oro, vedi foto a lato) stilografiche OMAS** della serie «Italia 90»: verranno assegnate dalla redazione del Guerino, riunita in apposita giuria, a quei 5 lettori che avranno suggerito (vedi scheda sottostante) le idee più curiose, più originali, più interessanti per il calcio del futuro. Buon lavoro e... occhio alla penna! Tempo massimo per rispondere, una settimana. □

QUESTIONARIO

(barrare con una crocetta le risposte che interessano)

1 ARBITRI

- □ a) il sistema attuale va bene
- □ b) vorrei arbitri professionisti
- □ c) vorrei due arbitri e 2 guardalinee
- □ d) vorrei anche arbitri-donna

2 TECNOLOGIA

- □ a) vorrei la moviola in campo per aiutare l'arbitro
- □ b) vorrei che la Disciplinare giudicasse anche in base a filmati Tv
- □ c) vorrei il cronometraggio effettivo dei 90'
- □ d) vorrei un segnale acustico che convalidi il gol

3 NOVITÀ

a) aboliresti il fuorigioco? si □ no □
b) vorresti le porte più larghe? si □ no □
c) vorresti squadre di 10? si □ no □
d) aboliresti la barriera nelle punizioni? si □ no □
e) avvicineresti alla porta il dischetto del rigore? si □ no □

4 GIOCATORI

a) vorresti la panchina di 11 elementi? si □ no □
b) vorresti il nome dei giocatori scritto sul retro delle loro maglie si □ no □
c) vorresti espulsioni temporanee come nell'hockey? si □ no □

LE MIE PROPOSTE PER MIGLIORARE LO SPETTACOLO DEL CALCIO

____

____

____

RITAGLIARE E SPEDIRE A:

SONDAGGIO CALCIO E FUTURO

Guerin Sportivo - via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro (BO)

Nome

Cognome

Via

Città Età

ZIBALDONE

I PERCHÉ

☐ **Perché Trapattoni ha scelto Maurizio Iorio come terza punta?**
Perché a caldeggiarne l'acquisto sono stati Zenga, Ferri e Serena, suoi compagni di Nazionale alle Olimpiadi di Los Angeles. E poi perché grazie all'esperienza è in grado di fornire maggiori garanzie rispetto ai soliti carneadi provenienti dalla B.

☐ **Perché il mezzo fallimento di Silenzi non stupisce Angelillo?**
Perché proprio il tecnico argentino, ai tempi dell'Arezzo, lo aveva relegato in panchina bocciandolo senza possibilità di appello. Soltanto grazie a Pippo Marchioro Silenzi era riuscito a risalire la china. Tanto da incantare Moggi.

☐ **Perché Pusceddu ha rifiutato il trasferimento al Genoa?**
Perché si è innamorato follemente della figlia del baritono Giorgio Zancanaro. Senza Cristina (questo il nome della fanciulla) non resisterebbe neppure per un giorno. Bagnoli è avvisato e Fascetti pure.

☐ **Perché Ravanelli si è rimesso a segnare?**
Perché è stato rigenerato dalla «cura Marchioro», che sembra fare benissimo agli attaccanti. Anche Silenzi — come detto — ne aveva tratto giovamento. Prima di finire a Napoli.

☐ **Perché Roberto Boninsegna ha esordito alla grande alla guida della Nazionale di Serie C?**
Perché Bonimba conosce alla perfezione il calcio di categoria. Per anni ha girato per curiosità personale, alla domenica, tutti i campi della provincia evitando gli stadi della Serie A. I risultati (studi perfezionati a Coverciano a parte) si vedono. Ma a volte, come dimostra Bonimba, conta di più la pratica della grammatica.

☐ **Perché Türkyilmaz è uno straniero da... Oscar?**
Perché Radice si è fidato dei consigli di Damiani. Il quale ha ascoltato i suggerimenti di Stielike. Il quale pende dalle labbra di Volker Schmidt. Il quale non può figurare perché ha un contratto in esclusiva con la Nazionale sovietica. Ma Türkyilmaz, in realtà, è sempre stato (in esclusiva anche lui) il pupillo di Schmidt.

☐ **Perché il Foggia ha rilanciato per tenersi Zeman anche nel prossimo campionato?**
Perché l'amministratore delegato Finiguerra si è accorto che grazie a Zeman il Foggia ha risparmiato più di due miliardi durante l'ultima campagna acquisti. A questo punto vale la pena di aumentare lo stipendio del tecnico cecoslovacchio di duecento milioni. A titolo di provvigione.

☐ **Perché il Cosenza ha scelto Reja, strappandolo all'Udinese?**
Perché a suggerire il suo acquisto è stato Mariottini, legato allo «staff dei friulani» che comprende Anzil e Zanon. E siccome Reja, come il suo maestro Galeone, proviene dalla stessa scuola, la scelta è stata automatica. Se fosse finito all'Udinese Reja avrebbe commesso un errore. Il nemo propheta in patria vale per tutti. E quindi anche per lui.

☐ **Perché Maradona non ama famiglia... Cristiana?**
Perché giovedì 8, in un'intervista rilasciata alla trasmissione «Cronaca», Retequattro, Cristiana Sinagra, la ragazza che per il riconoscimento del figlio Diego Armando, 4 anni, ha citato in causa Maradona, ha dichiarato che l'asso argentino «non ha cuore, non ama se stesso e non può amare il figlio. È, insomma, un uomo piccolo piccolo».

☐ **Perché Fontolan ama le idi di marzo?**
Perché ha cominciato una nuova terapia per aumentare il tono muscolare della gamba sinistra (il cui ginocchio è stato sottoposto a intervento chirurgico). «Va tutto molto bene», ha detto l'attaccante interista, «dovrei tornare all'inizio di marzo». Auguri, Davide.

☐ **Perché a Verona sono finiti i giorni... Di Palermo?**
Perché non era mai stato un presidente vero. Nel Verona a comandare è sempre stato Uzzo, il patron della Invest. Una volta creata la base societaria il presidente di facciata non è più stato necessario. Ed è finito fuori.

☐ **Perché Ferruccio Recchia, già direttore sportivo del Bologna, del Messina e dell'Avellino, ha scelto di lavorare in proprio?**
Perché guadagna cinque volte di più facendo il consulente per le sue vecchie società (escluso il Bologna, visto che ha trascinato Corioni in tribunale). Recchia ha un canale privilegiato con il Modena, grazie a Chicco Farina. Ma cerca di distribuire equamente i suoi consigli.

☐ **Perché Ezio Rossi si è messo a collezionare quadri d'autore?**
Perché a trasmettergli la passione è stato un big dell'arte moderna: Ugo Nespolo.

CHI L'HA DETTO

Si Luca, così, con forza
a) Edwige Fenech
b) Cicciolina
c) Jacopo Volpi

Leggi e pene uguali per tutti
a) Un giorno in pretura
b) Aldo Busi
c) Silvio Sarta

Caffanculo!
a) Andrea Carnevale
b) Angelo Peruzzi
c) Dino Viola

Questi interminabili telenovela di Maradona
a) Dante
b) Petrarca
c) Aldo Biscardi

Queste sono palle!
a) John Holmes
b) Moana Pozzi
c) Giovanni Trapattoni

Dov'è Pesaola?
a) Donatella Raffai
b) Luigi Di Majo
c) Maurizio Mosca

Ben venga un prete che sappia giocare come Maradona
a) Karol Wojtyla
b) Card. Casaroli
c) Franco Scoglio

Tu pensi che si difendino quelli del Bruges?
a) Zingarelli
b) Devoto-Oli
c) Maurizio Mosca

Scoglio ha parlato troppo
a) Corioni
b) Agroppi
c) Maurizio Mosca

Non mi va di andare a Mosca
a) Helenio Herrera
b) Azeglio Vicini
c) Diego Maradona

Mi hanno distrutto
a) Mike Tyson
b) Andrea Carnevale
c) Andrea Silenzi

Non ho fatto nomi
a) Tano Cariddi
b) Totuccio Contorno
c) Lothar Matthäus

Non esistono fratture
a) Vecchiet
b) Prof. Perugia
c) Lothar Matthäus

Sono innocente
a) Pietrino Vanacore
b) Er Canaro
c) Azeglio Vicini

Maradona non è un grand'uomo
a) Corrado Ferlaino
b) Cristiana Sinagra
c) Caterina Collovati

Ne ho prese anch'io di botte
a) Francesco Damiani
b) George Foreman
c) Roberto Boninsegna

Non vorrei cadere su una telefonata
a) Giulio Andreotti
b) Francesco Cossiga
c) Aldo Biscardi

Dai, tira tu
a) Pablo Escobar
b) Edoardo Agnelli
c) Baggio a Schillaci

Parleremo del problema dell'erba
a) Rosa Russo Jervolino
b) Vincenzo Muccioli
c) Aldo Biscardi

Liedholm, noto allevatore di vini
a) Nino Frassica
b) Diego Abatantuomo
c) Aldo Biscardi

Gioca solo chi sale su questo aereo
a) Pinocchio
b) Sandra Milo
c) Luciano Moggi

Sputi, insulti, calci, battibecchi, scontri
a) Inferno, canto n. 3
b) 1997: Fuga da New York
c) Giorgio Martino

Testa di Penev
a) Raffaele Pisu
b) Ezio Greggio
c) Giorgio Martino

Porco cane
a) Gatto Silvestro
b) Pubblicità Kit e Kat
c) Alberto Bigon

Ancora un fallo
a) Cicciolina
b) Moana Pozzi
c) Ennio Vitanza

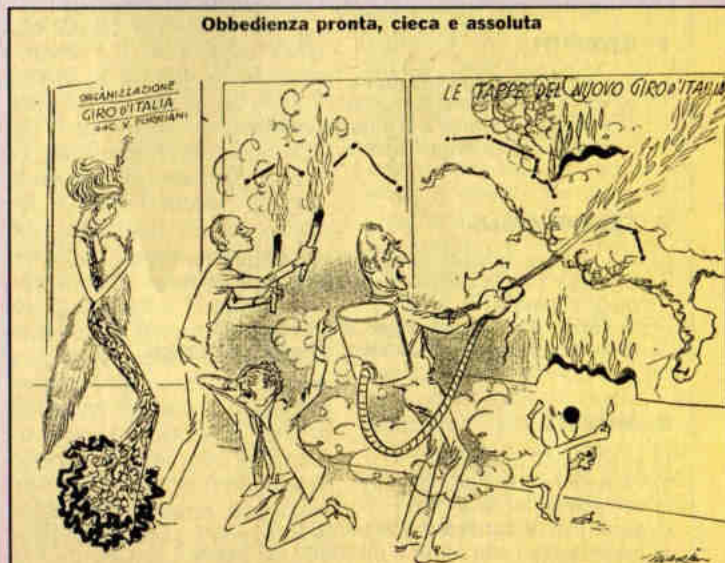
Marco De Meo

LE FRASI CELEBRI

Gigi Maifredi: «Con Marocchi, per un attimo, ci siamo fatti la guerra perché ci amavamo troppo».
Gianmarco Calleri: «La mia Lazio arriverà in Europa anche con due soli stranieri».
Paolo Mantovani: «La Sampdoria è come un bambino che sta crescendo e che non ha ancora finito le elementari».
Azeglio Vicini: «A Mosca possiamo tranquillamente pareggiare. Ci siamo riusciti in Germania, in Olanda, in Inghilterra: perché non dovremmo farcela con l'URSS?».
Roberto Mancini: «Sono assolutamente certo che la mia avventura in Nazionale non si è conclusa all'Olimpico, contro l'URSS».
Antonio Matarrese: «Vedrete che vinceremo il Girone».
Sebastiaõ Lazaroni: «Con i brasiliani che giocano in Italia potrei dare scacco persino alla Nazionale di Vicini».
Dino Zoff: «Ci sono moltissimi giornalisti che capiscono di calcio. Però, dovendo scriverne tutti i giorni, finiscono per fare la figura di chi si contraddice: ma è il calcio a contraddirsi».
Glenn Strömberg: «Tutti dicono che senza di me e Caniggia l'Atalanta vale poco. Balle: non è mai un uomo solo a fare la squadra, ma il collettivo. Quando questo è solido si può entrare o uscire senza problemi».
Giuseppe Giannini: «A proposito di doping, ci sono moltissimi atleti di altre discipline che parlano male del calcio solo per invidia».
Luciano Moggi: «È ora di stabilire, una volta per tutte, che Maradona è un dipendente del Napoli, non il contrario».
Silvio Berlusconi alla vigilia del match con il Bruges: «I belgi sono terribili come serpenti: a voi il compito di schiacciarli».
Toninho Cerezo: «Il futuro della Samp? Bisogna far cuocere i pesci stando attenti ai gatti».
Kubilai Türkyilmaz: «La situazione del Bologna non mi sembra tragica: comunque sono pronto a garantire la salvezza a forza di gol».
Martin Vazquez: «In dicembre contro Milan, Napoli e Juve vedrete il vero Torino».

RIDEVAMO COSÌ

Siamo nel 1972: l'Inter campione d'Italia stenta, la panchina di Invernizzi balla. Alla guida della società nerazzurra c'è Ivanhoe Fraizzoli, un presidente che soffrirà sempre una sorta di complesso Moratti (il suo predecessore vincitutto). La penna di Marino ironizza sulla presunta sudditanza psicologica di Fraizzoli nei confronti della moglie (la famosa «Lady Renata») e del più autorevole quotidiano milanese.

Obbedienza pronta, cieca e assoluta

RENATA FRAIZZOLI — Ivan, sei matto? Perché stai incendiando il percorso del Giro d'Italia?
IVANHOE FRAIZZOLI — Perché il «Corriere della Sera» ha scritto che per vincere lo scudetto dobbiamo bruciare le tappe!

CALCIONUMERI

☐ **12 miliardi e 837 milioni** il passivo nell'ultimo bilancio del Milan.

☐ **20 miliardi e 707 milioni** gli stipendi pagati dalla società rossonera ai suoi tesserati nella stagione 1989-90.

☐ **42** i milioni che la società argentina del River Plate deve ancora versare al Milan per l'acquisto di Claudio Borghi.

☐ **110** i chili di alimentari portati al seguito della comitiva napoletana in trasferta a Mosca.

☐ **120 milioni** circa il valore commerciale dell'automobile rubata a Stefano Tacconi.

☐ **4** le vetture sottratte furtivamente finora al portiere della Juventus.

☐ **12.313.000** telespettatori la punta massima di audience per l'incontro Italia-URSS.

☐ **12** i gol segnati dalla coppia Baggio-Schillaci sui 18 messi complessivamente a segno dalla Nazionale italiana nelle ultime 17 partite.

☐ **10** i milioni di multa inflitti dal Torino a Bresciani.

☐ **3,** compreso quello del Napoli, gli scudetti vinti nelle diverse discipline sportive da squadre campane, nel 1990.

☐ **4** i titoli tricolori dell'Emilia-Romagna, la regione più «decorata».

☐ **11** i gol messi a segno nelle Coppe europee dal bolognese Lajos Detari.

CHI SE NE FREGA

● Maradona con la maglia della Nazionale sovietica: l'acquerello di un georgiano è stato donato ai dirigenti del Napoli. Ashot Kurghenian, calciatore del Sukumi e appassionato di pittura, avrebbe voluto consegnarlo personalmente a Diego. *(Corriere dello Sport-Stadio)*

● Aldo Agroppi: «Sono andato a giocare a pallone con alcuni amici: una partita bellissima, combattuta. Poi, sono tornato a casa, ho messo in funzione il videoregistratore e ho guardato con attenzione Italia-URSS». *(Corriere dello Sport-Stadio)*

● Gianluca Pagliuca ascolta musica e si interessa della «sua» Bologna nel campionato di basket. *(La Gazzetta dello Sport)*

● Glenn Strömberg mette ancora un po' di tabacco da masticare fra il labbro superiore e la gengiva. *(La Gazzetta dello Sport)*

● Rai 1 sta girando un film su Ribot. *(Tuttosport)*

● Il Napoli ha portato anche a Mosca la mostra itinerante delle «gouaches», gli acquerelli del Settecento e dell'Ottocento che fino a qualche secolo fa sostituivano le «cartoline» della città. *(La Gazzetta dello Sport)*

● Sugli abiti borghesi dei rossoneri una firma prestigiosa, Mila Schön. *(Forza Milan!)*

● Mario Cecchi Gori entrò nel mondo del cinema perché uno zio della moglie lo presentò a Dino de Laurentiis. *(L'Intrepido)*

● Julio Velasco: il padre è un peruviano di Cuzco con radici spagnole e incaiche e probabile discendenza dal sovrano Tupac Yupanqui. *(Corriere dello Sport-Stadio)*

● Tempestilli, Di Mauro e Comi devono fare l'antidoping e così fanno su e giù per il corridoio aspettando lo stimolo buono. *(La Gazzetta dello Sport)*

AUGURI A...

Mercoledì 14
Bernard Hinault (ciclismo, 1954)
Gianluca Galbagini (calcio, 1964)

Venerdì 16
Edmondo Fabbri (calcio, 1921)
Frank Bruno (pugilato, 1961)
Giovanni Cervone (calcio, 1962)

Sabato 17
Patrizio Buzzotta (sci nautico, 1970)
Filippo Citterio (calcio, 1955)
Wolfram Wuttke (calcio, 1961)

Domenica 18
Mauro Numa (scherma, 1961)

Lunedì 19
Michele Biserni (rotelle, 1965)
Giuseppe Brumatti (basket, 1948)
Radmilo Mihajlovic (calcio, 1964)

Martedì 20
Bruno Giorgi (calcio, 1940)

NUOVI STRANIERI
BRANCO DEL GENOA

Il club ligure l'ha preso dal Porto al mercato di riparazione. Un affare rocambolesco, maturato sulla scia del rifiuto di Pusceddu a trasferirsi a Genova. «Ma non è una seconda scelta», dice Spinelli

di Renzo Parodi

BRANCO ROSSO E BLU

Ha una faccia da duro illuminata da un sorriso sveglio. Un fisico ben proporzionato, 76 chili di muscoli distribuiti su un metro e ottanta di statura. Sorride volentieri, è un tipo cordiale ma non il classico «allegrone» brasiliano. È molto disponibile con il prossimo. Persino con i «periodistas», i giornalisti tanto invisi ai suoi colleghi della Nazionale verdeoro che fu di Lazaroni. Claudio Ibrahim Vaz Leal, meglio conosciuto come Branco, è un brasiliano eccentrico. Non ama andare sopra le righe. Non ha mai detto che il pallone è la sua vita. Il calcio, ovviamente, lo diverte. Però rimane un lavoro, ancorché piacevolissimo. Branco, cioè il «Bianco» (per via della prima squadretta di rione dove lui era l'unico con la pelle chiara), è un professionista a tutto tondo. A 26 anni ha già messo da parte un bel po' dei quattrini guadagnati col calcio. Ne ha investiti parecchi in fazendas e allevamenti di bestiame al confine con l'Uruguay, dove Branco è nato — a Bagé,

segue

Un bel primo piano di Claudio Ibrahim Vaz Leal, conosciuto come Branco. Nella pagina accanto, eccolo in rossoblù. «Da Genova riconquisterò l'Italia», assicura

BRANCO

segue

Stato del Rio Grande do Sul — il 4 aprile 1964.

Il Genoa lo ha acquistato dal Porto al mercato di ottobre. Un affare rocambolesco, maturato sulla scia del rifiuto di Pusceddu (pupillo di Bagnoli) a trasferirsi al Genoa e propiziato anche dagli ondeggiamenti sovietici nella trattativa per Dobrovolski. La società rossoblù ha pagato il suo cartellino tre milioni e 600mila dollari, poco meno di quattro miliardi e mezzo di lire. Al giocatore, il presidente Aldo Spinelli ha garantito un ingaggio annuale di mezzo miliardo l'anno. Al netto delle tasse, naturalmente. Sarà il calciatore più pagato del Genoa. Contratto biennale con opzione per il terzo anno a favore della società. *«Branco non è affatto una seconda scelta»*, ha chiarito Spinelli. *«Lo abbiamo seguito per molto tempo, prima di chiudere l'affare»*. *«Sapevo di un interessamento del Genoa nei miei confronti fin dal mese di agosto. Per questo ho rifiutato un ingaggio del Bordeaux, dove avrei guadagnato molti soldi»*, ha confermato il calciatore. Branco prenderà casa nella pineta di Arenzano. Lui e Stella, la dolcissima moglie, amano la tranquillità. Formalmente, per l'Italia Branco è un cavallo di ritorno. Quattro anni fa il Brescia lo acquistò su segnalazione di Azeglio Vicini, che faceva l'osservatore per conto di Bearzot al Mondiale messicano dell'86. L'attuale citì azzurro era rimasto colpito dalle doti del giovane difensore-centrocampista della Seleçao brasiliana. In Lombardia, purtroppo, Branco maturò un'esperienza completamente negativa. Pessimi i rapporti con l'allenatore, Bruno Giorgi, e incerto il suo rendimento: 26 presenze e tre gol nel primo torneo italiano (86-87); 24 presenze, una sola rete e tanta panchina nel secondo campionato, disputato addirittura tra i cadetti. Un incubo dal quale Branco fuggì emigrando in Portogallo, nelle file del Porto, una grande del calcio lusitano.

Branco non gradisce rievocare le due stagioni bresciane. *«Storia chiusa. Sono passati quattro anni. Comunque la società non era attrezzata per la Serie A»*, è tutto quello che si riesce a strappargli sull'argomento. Però gli sfugge una battuta dolceamara: *«A Brescia ho giocato in tutti i ruoli, salvo portiere. Non vedo quali problemi potrei avere qui a Genova...»*. Nel frattempo, l'ex ragazzo che soffriva il gelo degli inverni padani ha irrobustito il suo personale palmarès. Ai titoli conquistati in Brasile con la maglia del Fluminense (tre campionati dello stato di Rio de Janeiro e un titolo brasiliano assoluto) ha aggiunto lo scudetto vinto l'anno scorso col Porto. Un divorzio consensuale ha risolto il rapporto col club portoghese, ma Claudio se n'è andato camminando su un tappeto di rose. Rimpianto da tutti, insomma.

La sua prima apparizione genovese s'è risolta in una passerella quasi trionfale. Settantotto minuti di partitella in famiglia gli sono bastati per conquistare una folla che reclamava, con rabbia prossima alla disperazione, un idolo al di sopra di ogni sospetto. Di primissima scelta il repertorio calcistico sciorinato nella sgambatura organizzata apposta per lui, sul terreno del Pio XII di Pegli. Due gol, un sinistro schioccante che ha scagliato un pallone imprendibile per le mani del lunghissimo Braglia. Poi un destro vellutato ad accompagnare docilmente il cuoio nel sacco. Ovazioni e la promessa, implicita, di travasare in campionato tutto quel ben di Dio.

In altre parole, Branco a Genova è già un re. Anzi, un messia. Tecnica raffinata da brasiliano «doc», fisico ben strutturato, andatura elastica da uomo della prateria. E quel sinistro fatato che ha mandato in visibilio i 500 che gli hanno dato quel primo, calorosissimo benvenuto, domenica 4 novembre. *«Gli applausi fanno sempre morale. Non credo che avrò problemi ad ambientarmi al Genoa. Sto per iniziare una nuova esperienza e mi sento pieno di stimoli»*. Durante le interviste, ha tenuto a chiarire di non sentirsi come un marziano atterrato su una landa sconosciuta. Non ha perso la buona padronanza della lingua italiana che aveva a Brescia. E s'è mostrato perfettamente aggiornato sulle vicende calcistiche di casa nostra. *«Sul tetto della mia casa portoghese avevo installato un'antenna parabolica che captava i programmi della TV italiana. Ho seguito diverse partite del vostro campionato. Il Genoa? La classifica non è brillante, ma ci sono le forze per recuperare»*.

Tanto per confortare la buona opinione dei nuovi compagni, Branco in campo ha immediatamente mostrato una naturale intesa con Aguilera, che parla la sua stessa lingua calcistica. E ha... cristianamente accettato le entrate a muso duro di Gennarino Ruotolo, detto «il marine». Una specie di monito, del tipo: sarai un campione, ma la pagnotta dovrai sudartela come tutti gli altri. Da uomo di mondo e calciatore perfettamente «scafato», Branco ha capito l'antifona. E ha evitato di infierire con i diritti della classe.

In nome del nuovo straniero, persino Osvaldo Bagnoli s'è lasciato andare a un elogio esplicito: *«È un terzino sinistro naturale, l'uomo che ci serviva per colmare un buco»*. Branco calcerà anche le punizioni. Sei degli undici gol segnati l'anno scorso con la maglia del Porto sono nati da calci franchi magistralmente trasformati dal suo «sinistro». Un piede che è una sentenza. Ora anche il Genoa ha il suo artista brasiliano.

r. p.

In alto, col presidente Spinelli e (più sotto), col tecnico Bagnoli. Sopra, in copertina sul mensile portoghese Foot. A destra, dopo un gol con la maglia della Nazionale. Al centro, al Brescia nell'86-87, contro il Napoli (fotoCalderoni)

È IL DICIASSETTESIMO BRASILIANO D'ITALIA

GIOCATORE	RUOLO	CLUB	DATA E LUOGO DI NASCITA	
ALDAIR	D	Roma	30-11-1965	Ilheus
ALEMAO	C	Napoli	22-11-1961	Lavras
AMARILDO	A	Cesena	2-10-1964	Curitiba
BRANCO	D-C	Genoa	4-4-1964	Bagé
CARECA	A	Napoli	5-10-1960	Araraquara
CASAGRANDE	A	Ascoli (B)	15-4-1963	San Paolo
CEREZO	C	Sampdoria	21-4-1955	Belo Horizonte
DUNGA	C	Fiorentina	31-10-1963	Ijui
EDMAR *	A	Pescara (B)	20-1-1960	Araxá
EVAIR	A	Atalanta	21-2-1965	Crisolia
GERSON	C	Bari	1-6-1967	San Paolo
JOÃO PAULO	A	Bari	7-9-1964	Campinas
JULIO CESAR	D	Juventus	8-3-1963	Bauru
MAZINHO	D-C	Lecce	8-4-1966	Santa Rita
MULLER	A	Torino	31-1-1966	Campo Grande
SILAS	C	Cesena	27-8-1965	Campinas
TAFFAREL	P	Parma	8-6-1966	Santa Rosa

Il possibile Superteam: Taffarel, Mazinho, Branco, Dunga, Julio Cesar, Aldair, João Paulo, Alemao, Careca, Silas, Evair.

* **Nota:** è fuori rosa.

LA POSTA DEL DIRETTORE

TAVOLA ROTONDA SUL CALCIO IN TV

□ Caro Direttore, dal 9 settembre, per la gioia di noi sportivi, è ricominciato il campionato. Una volta terminata la partita, eccoci tutti a casa estasiati a vedere 90 Minuto, Studio Stadio, Rai Regione Sport, Domenica Sprint, Pressing, Galagoal, La Domenica Sportiva e infine la partita su Rai Regione. Un tour de force di 12 ore circa. Io e tutti gli sportivi d'Italia siamo felici. I non sportivi possono cambiare canale. Devo ammettere che mi piace tutto, un po' meno le prolisse discussioni di tanti dibattiti Tv. Mi piace Maurizio Mosca, un paio di anni fa mi stava antipatico ma ora è migliorato. Mi piacciono Cucci e Bulgarelli, mi sta simpatico anche Herrera...

ANDREA FIORINI - BOLOGNA

□ Caro Direttore, sarà un caso ma in tutte le trasmissioni televisive il Lecce viene regolarmente dimenticato. Fino a prova contraria anche noi a Lecce paghiamo il canone Tv...

MICHELE SANTORO - LECCE

□ Caro Direttore (...), se è vero che fino alla fine degli Anni 70 il tifoso era penalizzato dai programmi televisivi (quante finali di Coppe non trasmesse in diretta!), ora forse si sta esagerando. Sarebbe il caso di limitare un po' le trasmissioni perché tra violenza e tanto calcio in Tv rischiamo di svuotare gli stadi.

BRUNO RAGGIO GARIBALDI - CHIAVARI (GE)

□ Egregio Direttore, le scrivo all'indomani della puntata del Processo del Lunedì nel corso della quale Biscardi ha commesso l'errore più clamoroso della sua carriera: coinvolgere in una trasmissione dagli orizzonti culturali decisamente popolari due personaggi di levatura umana e intellettuale superiore: Costanzo e soprattutto Sgarbi.

MARCO CANDELORO - VASTO (CH)

□ Caro Direttore, (...) mi sono proprio «girate» ieri quando, durante il collegamento fra due dei più allucinanti e soporiferi programmi Tv, il Processo del Lunedì e il Costanzo Show, il povero Nannini è stato sommerso dai melensi, falsi e stomachevoli inchini fra Biscardi e Costanzo, impegnati a tessersi reciprocamente le lodi più ipocrite e ingiustificate. Ho raggiunto un senso di nausea inferiore solo a quello procuratomi dalla discreta ma ormai monotona e ripetitiva performance di quell'arrogante che è Narciso Sgarbi.

GIANCARLO CORRADINI - REGGIO EMILIA

□ Egregio Direttore, con meraviglia, stupore e rabbia ho seguito la telefonata anonima di quel tifoso della Roma che minacciava i componenti della Caf (...). Che squallore, che vergogna! Povera Italia derelitta e vilipesa. Macchine delle forze dell'ordine, militi in assetto di guerra, dichiarazioni del funzionario della questura. Ma come siamo caduti in basso (...).

PIO DI MINNO - GRECI (AV)

□ Caro Direttore, da anni seguo quasi tutte le trasmissioni sportive (...), infinite ore di programmi che assillano noi tifosi, confondono le nostre idee, tendono a influenzarci e che secondo me talvolta incitano alla violenza. La violenza è incitata da commentatori sciocchi come Mosca, che fanno Tv solo per far ridere la gente: parlare di una squadra che vince uno scudetto solo grazie a una moneta da 100 lire (il Napoli) è violenza, ma ciò che è più grave è che tali accuse vengano fatte da uomini che dovrebbero dare un esempio a noi sportivi (...). Anche il caro Bacci è un giornalista che mai dovrebbe comparire in Tv. La tivù non va fatta così, continuare in questo modo è assurdo.

MARIO BARBA - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

□ Caro Direttore, la televisione di stato ha perso l'ennesima opportunità per ricrearsi una immagine. Mi riferisco ai mondiali di pallavolo: è inammissibile non trasmettere in diretta il quarto di finale, la semifinale e la finale degli Azzurri; è assurdo sprecare una ingente quantità di denaro per comprare i diritti televisivi di una manifestazione se poi questa viene trasmessa solo per chi soffre d'insonnia. Per fortuna c'era Telemontecarlo...

ENRICO BRUSORIO - DORMELLETTO (NO)

□ Egregio Direttore, la Rai ci propina anche a Ferragosto allenamenti e amichevoli di calcio e non trasmette la finale dei mondiali di pallavolo. È vero che il calcio in Italia è sport nazionale, ma perché non dobbiamo avere la possibilità di assistere ad altri avvenimenti? Fortuna che Montecarlo...

ADA EPIFANI - MILANO

Sport e Tv, calcio e Tv: un tema sul quale sono stati scritti saggi e libri. Ne scriverò uno anch'io un giorno, quando ne avrò il tempo: commentando le lettere dei telespettatori. Che sono un universo complesso, estremamente difforme, difficilissimo da armonizzare. Uno ama Mosca, l'altro lo odia; Sgarbi è un Dio oppure un cretino, Biscardi un matto o una creatura adorabile; chi vuole calcio e chi pallavolo, chi partite e chi commenti, chi si sente condizionato nei comportamenti da opinionisti di parte e chi invece ne trae lumi per le discussioni da bar, chi si sente trascurato e chi appagato. Al di là di tutto, mi pare di cogliere un sentimento generale di insofferenza verso le troppe chiacchiere sul calcio, verso atteggiamenti non esemplari o incoerenti di alcuni commentatori. Mi pare di capire che in generale la gente voglia più serenità e più serietà.

BOTTEGHINI DELLA MALORA

□ Caro Direttore, la vorrei mettere al corrente di un disgustoso e increscioso fatto che mi è capitato a Torino in occasione di Juve-Inter. Essendo io invalido civile, ho diritto alla riduzione sul prezzo del biglietto di ogni cinema, stadio e teatro italiano. Ebbene, presentatomi alla biglietteria dello stadio delle Alpi la domenica mattina, esibendo la mia tessera personale di idendificazione di invalidità, chiedevo (come precedentemente successo in tutta Italia: Genova, Milano, Firenze, Verona, ecc) la vendita del biglietto con prezzo ridotto (L. 60.000) anziché il tagliando intero (L. 120.000), unici biglietti in vendita (settore KO 1). Con molta maleducazione e alzando senza motivo il tono di voce l'addetto mi cacciava in malo modo, dicendomi che non avevo diritto ad alcuna riduzione. Nonostante le mie rimostranze, non ottenendo alcun risultato, chiedevo di parlare con un dirigente della Juventus che con testuali parole mi spiegava che lui non poteva fare niente, non gli interessa e mi invita a rivolgermi per ogni protesta presso la sede della Juventus. Decidevo così, avendo sostenuto un viaggio abbastanza lungo da Sanremo a Torino, di acquistare nonostante la rabbia accumulata il tagliando intero (allego fotocopia), che oltretutto era di un settore con scarsissima visibilità. Non è così, cara Signora del calcio, che si trattano i tifosi ospiti, per di più con menomazioni fisiche.

BRUNO MORRI - SANREMO

Bergamo, Napoli, ora Torino. Si accumulano le proteste della gente contro il menefreghismo e la maleducazione di certi addetti ai botteghini. Presidente Nizzola, faccia fare una circolare alle società: la gente che paga fior di quattrini per mantenere il baraccone ha diritto di essere trattata con i guanti!

GIORNALISTI SPORTIVI

□ Caro Direttore, ritengo ottimo il tuo Guerino. Mi piacerebbe però vedere anche grandi firme come Brera o Morace. Perché poi non riprendi i dialoghi del direttore, perché non scrivi di più? E perché il Guerin Sportivo non pubblica un corso di giornalismo? Infine chi sono i tre migliori giornalisti sportivi?

CARLO PIZZIGONI, PERO (MI)

Caro Carlo, il tema del giornalismo sportivo mi affascina sempre. E lo tratto anche perché so che al lettore piace discuterne, possedendo private e radicate convinzioni. Come faccio a chiedere a Morace di scrivere sul Guerino: è direttore di un grande quotidiano, non avrebbe tempo né forse il diritto di farlo. Con Brera invece ci ho provato. Brera ha fatto il Guerino più bello: vi ha collaborato dal 1939, ne è stato direttore dal 1967 sempre illuminando le pagine con la sua scienza e la sua prosa mai banale. Si è detto troppo stanco per assumere altri impegni oltre quelli che già lo affliggono: per rispondermi, ha interrotto un pezzo che stava facendo per Il Mattino di Lugano! Il meglio, Brera lo dà sull'avvenimento domenicale; e la domenica, ha detto, ha già troppo lavoro. Di pezzi precotti, per onestà, non ha voluto sentir parlare. Mi chiedi poi perché non scrivo di più: a me pare di scrivere come un forsennato, ogni settimana nella rubrica della posta rispondo in media a 25 lettori, quattro o cinque risposte sono veri e propri «fondini» su argomenti di interesse generale. Più di così, amico Carlo, non posso fare: anzi, mi accorgo che a furia di battere a macchina sto perdendo di lucidità, trascuro lo stile (se mai ne ho uno). Certo, ho voglia di fare giornalismo scritto e prima o poi mi assegnerò un servizio: quel giorno mi sembrerà di rinascere. Proponi di pubblicare sul Guerino un corso di giornalismo. Niente da fare. Perché alimentarei le illusioni di coloro che aspirano a fare questa professione: ricevo in media una ventina di proposte la settimana; dopo, diventerebbero cento. Ma poi perché tanta gente vuol fare il giornalista? È un mestiere malpagato, si trascura la famiglia, si vive un'esistenza disordinata, ci si dimentica che esiste la domenica, un week end diventa cosa irraggiungibile. Oggi ci sono in giro mestieri affascinanti, renumerativi e più appaganti. Io credo che la maggior parte di quelli che ambiscono a fare giornalismo siano ancora ancorati a una visione romantica di questa professione: grandi viaggi, grandi alberghi, la firma sul giornale, il privilegio di dare del tu a Baggio o a Bugno. Non è mica sempre così; anzi, non è quasi mai così. Uno magari è affascinato dalle figure di quella esigua minoranza che fa opinione sui giornali o in tivù; ma dietro questi pochi ce ne sono altri cinque-seimila che lavorano nell'oscurità. E sull'onda di questa considerazione rispondo alla tua ultima domanda: quali sono i tre migliori giornalisti? Cosa intendi per «migliori»? Sicuramente i Brera, gli Ormezzano, i Bortolotti, i Cucci, i Mura, le Audisio. Sono bravissimi. Ma sono giornalisti, fra i migliori, anche e soprattutto coloro che non compaiono: quelli che fanno il giornale, che lo inventano, lo pensano giorno per giorno, quelli che fiutano la notizia e dicono agli altri di farci sopra un pezzo. Una grande firma, da sola, quasi mai farà vendere il giornale se questo non è supportato da contenuti validi in ogni suo settore. Il Guerino che tutti hanno in mente, quello degli anni fra il 52 e il 73, è stato soprattutto il Guerino di Alberto Rognoni: che era una polveriera, un arsenale di fuochi di artificio, un vulcano di idee. Non firmava mai, il Conte Rognoni: in calce ai pezzi metteva pseudonimi come «il Serparo di Luco», «Zufolo», ecc. Ma il Guerino era lui. Lo ha scritto Brera stesso il giorno in cui ha assunto la direzione di questo giornale, nel 1967 (Caro Carlo, non dire che scrivo poco...).

IN BREVE

Sergio Loardi, Verona. Coglie l'occasione del megacompleanno di Pelè per ricordare che il 25 novembre un altro asso sarebbe da festeggiare: Gianfranco Zigoni, che quel giorno compie 46 anni. Genio e sregolatezza del calcio, Zigoni giocò nella Juve, nel Genoa, nella Roma, nel Verona e in Azzurro negli anni 60-70. Eccolo ricordato, fatte le debite proporzioni con Pelè.

Francesco Colmayer, Napoli. Il Guerin Mese non esce più dal giugno 1987: era una bella idea, no? Perché non parliamo anche di wrestling? A me non pare una cosa molto seria; in Italia non esistono riviste specializzate. Nessuno insegna a disegnare le «moviole»: tutti si sono rifatti al vecchio Carmelo Silva, che inventò «la disegnata» sul Calcio Illustrato. Ti ho fatto mandare qualche fotocopia che forse ti può aiutare. Auguroni!

Paolo Bombardi, Savignano sul Rubicone (FO). Ce l'ha con Sivori, antijuventino. Caro Paolo, l'ho già sottolineato diverse volte: a turno Sivori è anti Juve, anti Napoli, anti Samp, ecc. Cioè: è «contro» tutti, semplicemente perché ha il coraggio di dire ciò che pensa, a differenza di tanti altri «opinionisti». Poi, come ho già detto tante volte, si può anche non essere d'accordo con lui.

Paolo Costa, Milano. Mi segnala due cosette di Tuttosport. La prima si riferisce a una foto sbagliata, la seconda al voto dato a Mancini (4,5) in Milan-Samp (tutti gli altri giornali gli hanno dato la sufficienza). Caro Paolo, sbagliare è di tutti: ricorda però che Tuttosport è un ottimo giornale; il voto è una opinione: nel caso in questione il giornalista («Camin») ha creduto opportuno giudicare insufficiente Mancini. A proposito di pagelle, Paolo mi segnala ancora che Lanna si è beccato un 7 per aver «arginato con il vigore del tackle ma soprattutto con l'arma dell'anticipo» Van Basten: Paolo rileva che Lanna ha marcato Van Basten per non più di un quarto d'ora, poi è stato dirottato su Agostini. Caro Paolo, non so, non c'ero...

Paolo Creazzi, Gardolo (Trento). Ma quanti Paoli siamo!?! Questo Paolo, appassionato di calcio estero, suggerisce idee interessanti per realizzare le quali però occorrerebbero almeno 10 pagine la settimana. Al campionato ungherese abbiamo dedicato due pagine, ci pareva abbastanza. Un bell'almanacco sul calcio europeo è ormai diventato un chiodo fisso di tantissimi lettori. Vuoi vedere che alla fine saremo costretti a farlo? Per quanto riguarda Real-Videoton, ti faccio spedire i giornali che ti interessano. Ciao.

Roberto Carlucci, Bari. Dice che dopo due mesi si è convinto che il Guerino è più bello di prima. Com'è buono lei! Dice anche, e questo è importante, che la F.1 sul Guerino ha avuto spazio ridotto proprio nel momento più importante della stagione e che mancano le classifiche Uefa. Per le classifiche, dico che è un nostro imperdonabile errore, averle dimenticate. Per la F.1 dico che, dato il taglio dei nostri servizi fin da inizio stagione, lo spazio è quello giusto. Nel 1991 invece vorrò fare qualche cosa di molto diverso, affidando la pagina a un esperto.

Fabrizio Buccigrossi, Napoli. Scrive su Ungheria-Italia, si dice delusissimo da Vicini e dalla sua attitudine al conservatorismo, vorrebbe una squadra più votata all'attacco con un paio di punte vere. Caro Fabrizio, e dopo l'Urss cosa penserai? Vicini non mi azzardo a criticarlo troppo: ricordo ancora le emozioni che ci ha dato appena quattro anni fa con la sua stupenda Under 21. Penso piuttosto che sia questione di uomini: a mio parere è una Nazionale, questa, leggerissima, gravata da alcuni atleti ormai alla frutta, ma soprattutto senza un leader, un trascinatore; mi pare un gruppo volonteroso ma incapace di perseguire con rabbia, magari con cattiveria, un obiettivo. Manca un... Lucchetta, per intenderci.

Ugo Maggenti, Genova. Estimatore di Luca Pellegrini, lo dice degno dell'eredità di Baresi. Mi chiede che ne penso. Per me, Pellegrini è ottimo, anche se troppo fragile. Non credo che il fatto di non sollecitare pubblicità attorno alla propria persona possa influire su una convocazione azzurra o meno: Baresi è uno che non si è mai fatto pubblicità. Nella partita con l'Olympiakos il Guerino a Pellegrini ha dato 4: credo che abbiamo sbagliato...

Antonella e Marika, Lonato (Bs). Casiraghi azzurro? Credo che ormai sia cosa fatta. Perché Senna viene sempre giudicato colpevole? Perché fin da quando correva in F.3 è sempre stato protagonista di atti di pirateria. Comunque, secondo me, in Giappone c'è stato un concorso di colpa con Prost. Trapattoni? È okay, ragazze. Ciao.

Marco Zinna, Napoli. Estimatore di Schillaci, chiede perché i giornalisti lo critichino tanto. Perché con quella sequenza di gol mondiali aveva abituato tutti troppo bene: per il bene del nostro calcio auguriamoci che torni a segnare a ripetizione.

Umberto Porcheddu, Roma. 1) Silenzi, Rizzitelli, Ravanelli: sono o no dei campioni? Per me sono buoni giocatori, non di più. 2) Il presidente Viola non brilla per generosità...: quest'anno ha acquistato Aldair, Carnevale, Carboni e Bianchi. Non basta? 3) Ferlaino lascerà andare Moggi alla Fiorentina? Se Moggi vuole, va alla Fiorentina senza bisogno del nulla osta di Ferlaino; 4) Il Napoli diverrà mai una squadra al livello di Juve, Inter e Milan? Per me lo è già. Se ti riferisci al blasone, diamogli tempo: è nato parecchio tempo dopo le tre squadre che citi.

Barbara Gumiero, Cantù (Como). Grazie, Barbara, per le belle parole. Avanti così e ama la vita! Ciao.

Paolo Sghezzi, Lucca. Gli indirizzi richiesti: Ferrero, via Maria Cristina 47 - 10025 Pino Torinese (To); ma forse ti devi rivolgere alla Pubblibaby, via Fermi 18 - 20090 Cusago (Mi).

Damiano Frati, Seregno. Dice che dopo una certa diffidenza iniziale ha scoperto che il nuovo direttore del Guerino è una persona molto valida. Vorrebbe eliminare le interviste ai calciatori che non hanno niente di nuovo da raccontare. Elogia gli opinionisti Viglino e De Felice. Prendo atto e ringrazio. Aggiungo che a mio parere le nostre interviste non sono mai banali. O no?

Paolo Pezziga, Colorno (Pr). Sei facciate di foglio protocollo: non posso pubblicare tutto. Cito il punto che ti sta a cuore: lo stadio di Parma, troppo piccolo per la Serie A. Suggerisce la costruzione di un nuovo stadio nella zona della Fiera (Baganzola), vicina alla città, alla stazione e all'uscita dell'autostrada. È urgente una soluzione (e qui sono d'accordo con te, Paolo) anche per non veder bistrattata una città ricca e civile come Parma da coloro che giungono da fuori per la partita.

Massimo Portolan, Padova. Vorrebbe spazio per il football americano. Sei il primo a chiedere di questo sport. Vediamo se qualcun altro si fa vivo...

Annamaria Rossi, Firenze. Tramite il Guerino vuol fare gli auguri a Nannini. Fatto.

Mattia Bragadini, Collecchio (Pr). Dice che Mancini è il più forte giocatore del mondo, io che ne penso? Che esageri un po': Mancini è forte, maturando lo diventerà sempre più; per ora onestamente non è il migliore del mondo. E Melli andrà in Nazionale nel 91? Secondo me può arrivarci dopo l'Europeo del 92.

Giacomo Testa, Torino. Elogia l'operato di Casarin, difende gli arbitri. D'accordo. Si figuri che io non farei uno scandalo se un milanese dirigesse un derby o un napoletano il Napoli: credo in assoluto che gli arbitri di oggi siano galantuomini e sempre in buona fede.

Roberto Cavallari, Morlupo (Mi). Ama il calcio d'attacco e i gol. Dice che, stante la situazione attuale, non è con le proposte della Fifa che si raggiunge questo obiettivo bensì abolendo la mentalità difensivistica. Caro sig. Cavallari, facile da dire! Ci vogliono dei Sacchi e dei Maifredi (e anche dei coraggiosi come Berlusconi, Corioni e Agnelli) per fare la rivoluzione e non tutti sono disposti a farla per un generico amore calcistico. Ognuno guarda al proprio particolare. Stando così le cose (in tutto il mondo) se qualcuna delle idee della Fifa può servire a scardinare la mentalità difensivistica, ben venga.

Stefano Faustini, Castelnuovo Berardenga (SI). Mi manda un suo libretto di brevi racconti. Sinceramente, Stefano, mi sono piaciuti.

Armando Minguzzi, Ravenna. Lamenta la mancanza di notizie su Calcioitalia. Caro Armando, sei un po' disattento. Già tre volte su queste pagine ho scritto che sarebbe uscito dopo il mercato di ottobre. E infatti tra poco lo vedrai.

Maurizio Rossi, Sansepolcro (Ar). È arrabbiatissimo perché il Guerino non ha fatto la copertina sugli azzurri mondiali della pallavolo. Credo che sul Guerino la pallavolo abbia avuto e abbia lo spazio che le compete, proporzionalmente all'interesse degli sportivi: in occasione del mondiale, in due numeri successivi, alla pallavolo abbiamo dedicato 7 pagine. Non è poco. E il mondiale era richiamato in copertina.

L'INTERVISTA/SCOGLIO UN MESE DOPO

FRANCO FINO ALL'ECCESSO

Superato lo shock dell'esonero di Bologna, è tornato se stesso. «I calciatori sono dei "venduti" in funzione del risultato». «Ho sbagliato perché non sono stato coraggioso, né presuntuoso né arrogante». E non è finita...

di Gigi Garanzini

Quel comunicato di poche righe così distaccato, così asettico non mi aveva convinto. Ma come, un uomo del temperamento di Franco Scoglio che viene cacciato dalla panchina del Bologna e per tutta reazione porge docilmente l'altra guancia? Capivo la correttezza, che appartiene indubbiamente al personaggio, capivo anche le «esigenze» del momento, ma proprio non riuscivo a conciliarle con il carattere orgoglioso dell'uomo. Così l'ho cercato. E gli ho proposto di partecipare a «Contropiede», la trasmissione calcistica del lunedì sera di Telelombardia.

Scoglio dalla panchina a un esonero amarissimo. Dice oggi: «La responsabilità di ciò che è accaduto è solo mia... Ai giocatori non do molta valenza, non li ritengo all'altezza di poter determinare l'allontanamento di un tecnico» (fotoBellini e NewsItalia)

Lui ha accettato. Quella che segue è la trascrizione fedele del botta e risposta con un personaggio che avrà anche dei difetti, o dei limiti, se preferite, ma non certo quello del conformismo o della banalità.

— Vogliamo ricapitolare l'esperienza bolognese?

«Cose che capitano: ma la cui responsabilità è solo mia. Responsabile dei risultati è sempre il tecnico. Ebbene, io non sono stato coraggioso, né presuntuoso, né arrogante, che sono tre difetti fondamentali per il mio modo di fare calcio. Io di solito non accetto una squadra a scatola chiusa. A Bologna l'ho fatto ed è giusto che sia finita così. A Genova avevo detto subito: o mi comprate Signorini o vado via, ed era arrivato Signorini. A Bologna ho preferito i 100 giorni di silenzio e stare zitto; per me è una sofferenza: io ho bisogno di aggredire e di essere aggredito, anche questo è il mio modo di fare calcio».

— C'erano state, mi par di capire, delle promesse poi non mantenute.

«Io parto dall'idea che ho firmato un contratto. Mi sono venduto per un ingaggio e non ho valutato sino in fondo l'aspetto tecnico. I soldi adesso li prendo, ed è uno stipendio che mi soddisfa sotto l'aspetto economico: ma è uno stipendio amaro perché avrei preferito continuare ad avere la panchina. Ma non mi sono fatto condizionare dai soldi: a Genova guadagnavo di più. Mi sono invece fidato di un amico, Riccardo Sogliano: pensavo avesse la forza di gestire il potere tecnico e invece mi sono sbagliato: ma non è colpa dell'amico, sia ben chiaro, né del presidente, la colpa è solo mia. Per il futuro, è evidente, sarò sempre più legato alla filosofia di Cagliostro, Pirandello e San Tommaso: prima di accettare devo toccare con mano. E non sbagliare nettamente come ho fatto questa volta, non posso comportarmi da babbeo».

— Sicché se ti trovassi su di una torre con Corioni e Sogliano...

«Hai già capito la risposta: butterei giù me, però col paracadute».

— Perfetto. Sappi però che se sceglievi Corioni una mano te la poteva dare Mazzia. Parliamo dei giocatori: sei sicuro che siano tutti estranei al tuo esonero?

«Io ai giocatori non do molta valenza. Non li ritengo all'altezza di poter contribuire all'allontanamento di un tecnico. I giocatori sono dei "venduti" in funzione del risultato. Quando il risultato viene il tecnico è bravissimo, quando non viene la spiegazione sta sempre a monte, nell'allenatore. Il giocatore è un coccodrillo, lo dico affettuosamente ma lo ripeto, un coccodrillo, le cui lacrime o la cui malinconia durano lo spazio di un giorno: e al primo risultato positivo dimentica. Ma è giusto che sia così, non succede solo nel calcio, anche nella vita. Spazio per i sentimenti nel mondo del calcio non ce n'è. È pura retorica parlar di bandiera, di attaccamento ai colori sociali: nella realtà calcistica contemporanea c'è un attaccamento morboso esclusivamente al denaro. Ma è normale che sia così. Per dei professionisti ad alto livello come quelli del calcio ritengo non ci debbano essere dei sentimenti: i sentimenti appartengono a se stessi».

— Sentendoti parlare, prende corpo un'ipotesi di cui avevo sentito parlare a Bologna e non solo a Bologna. Che cioè, al di là di qualsiasi altro problema, fosse difficile dal puro punto di vista ambientale passare dall'allegria di Maifredi alla severità di Scoglio.

«Era difficile tutto, era difficile anche per me passare da una città di mare a una non di mare. Io ho bisogno di spazi, di iodio, di mangiar pesce in continuazione, a me veder sempre la carne dà enormemente fastidio. È stato un problema anche a livello alimentare».

— D'ora in poi solo squadre marinare?

«Spero di sì, penso di sì, le andrò a cercare».

— E se ti offrissero una squadra come il Milan, faresti a meno del mare?

«Sì, certo, il Milan esce da questo discorso, nessuno si potrebbe rifiutare di allenare il Milan».

— E magari pure la Juventus...

«La Juventus sta molto bene com'è, con Maifredi e Montezemolo. Io semmai stavo bene con Boniperti».

— Ci staresti a rischiare lo stipendio pur di avere la possibilità di trovar subito una panchina?

> «Mi sono venduto per un ingaggio e non ho valutato sino in fondo l'aspetto tecnico. Non mi comporterò mai più da babbeo»

«Se il Bologna fosse in grado di darmi la possibilità di tornare indietro e di non perdere l'annata tecnica renderei tutti i soldi. Perché sono convinto che in due-tre settimane troverei una squadra molto più importante del Bologna: con tutto il rispetto che ho per la tifoseria che è stata straordinariamente affettuosa e per la città che ha un grande passato culturale e anche calcistico. Ma dicendo questo mi faccio prendere io stesso dal sentimento che nel calcio, lo ribadisco, non esiste. Non facciamo ridere la gente facendole credere che dietro stipendi elevatissimi ci debba essere il sentimento».

Per la completezza dell'informazione, mi corre l'obbligo di aggiungere che le risposte più significative di Scoglio sono state sottolineate da calorosi applausi del pubblico presente in studio. E che sarei l'ultimo a stupirmi se, proprio come è accaduto al «nemico» Agroppi, Scoglio mettesse temporaneamente il suo anticonformismo al servizio di microfoni e telecamere. □

Un carico di vino,
uno stock di vestiti,
una cucina completa...
Ogni trasporto
è un problema
diverso.

La flessibilità Mercedes-Benz.

A ogni carico la giusta potenza, e le giuste attenzioni. Sono queste le risposte che i Veicoli Leggeri e Medi Mercedes-Benz offrono alle più diverse esigenze del trasporto.

La loro disinvoltura comincia da motori in grado di dare il massimo su ogni tipo di percorso, dai più lunghi tracciati alle salite più impegnative.

La loro straordinaria maneggevolezza, poi, gli permette di comportarsi brillantemente anche nelle vie della città. Soluzioni come l'impianto frenante totalmente pneumatico (di serie), e sistemi come l'ABS e l'ASR (a richiesta), sono una sicurezza in più per trasportare in tutta tranquillità.

Alla migliore concentrazione e distensione di guida ci pensa l'abitacolo, a misura d'uomo, concepito secondo i migliori criteri di funzionalità e di confort.

Questa è la flessibilità Mercedes-Benz, che significa: rispondere sempre al meglio a esigenze sempre diverse. E flessibilità vuol dire anche una gamma a misura d'esigenza: molteplici passi, cambi a 5, 6, o 12 rapporti; pesi complessivi da 7 a 15 tonnellate.

Veicoli Leggeri e Medi Mercedes-Benz, nelle versioni a cabina corta e a cabina lunga.

Venite a conoscerli presso le Concessionarie e le Filiali Mercedes-Benz, dove inoltre scoprirete le proposte personalizzate della Mercedes-Benz Finanziaria, il Service 24h, e altri vantaggi esclusivi.

Modello		809	814/817	914/AK	1117	1314K/AK	1317	1320	1517	1520
P.T.T. t		7,0	7,5/8,0	9,0/9,2	11,2	11,5/13,0	13,0	11,5/13,0	15,0	15,0
Potenza	KW	66	100/125	100	125	100	125	150	125	150
	CV	90	136/170	136	170	136	170	203	170	203

Veicoli Leggeri e Medi.

GUERINISSIMO

"MERCOLEDÌ DI COPPE"
...ALLORA TESORO LO FACCIAMO O NO?
...SÌ CARA, APPENA CI SONO I SETTE SECONDI DI PUBBLICITA' !!
CASTELLANI '90

ARRUOLATI NELLA POLIZIA
ANDRAI ALLO STADIO GRATIS
E POTRAI VEDERE BAGGIO DAL VIVO
GIULIANO '90

L'ESTATE PROSSIMA VICINI COSTRINGERÀ BAGGIO E MANCINI A FAR LE FERIE DA SOLI SU UN'ISOLETTA DESERTA PERCHÉ IMPARINO A COESISTERE
AH, VABBÈ
GIULIANO '90
MI STO ALLENANDO PER ENTRARE NEL "SID PARALLELO"
IO PREFERISCO L'"SID GIGANTE"
GIULIANO '90

PROCESSO AL PROCESSO
BISCARDI DICE CHE RIFAREBBE TUTTO TALE E QUALE. DI QUANTO È SUCCESSO NON HA CAPITO NIENTE
IL GIORNO CHE COMINCERÀ A CAPIRE QUALCOSA, PER LUI È LA FINE
GIULIANO '90
COME SI SONO COMPORTATI ALL'OLIMPICO I TIFOSI COMUNISTI?
QUELLI DEL "SÌ" TIFAVANO PER L'ITALIA, QUELLI DEL "NO" PER LA RUSSIA
GIULIANO '90

QUI A FIANCO C'È SCRITTO AIDS.
CHI DEVE DIRTI COSA FARE?

REFERENDUM

PROSEGUE IN QUESTO NUMERO LA NOSTRA MAXI RICERCA PER DESIGNARE IL PIÙ GRANDE TRA I CANNONIERI CHE HANNO IMPERVERSATO IN SERIE A DAL DOPOGUERRA A OGGI

CHI È IL SUPERBOMBER DEL CAMPIONATO ITALIANO DAL 1946 AL 1990?

Seconda puntata del nostro megareferendum. E subito dobbiamo registrare con orgoglio l'alto gradimento riscosso dalla iniziativa. Che fa già discutere gli stessi interessati. Pare che Bettega abbia indicato in Boninsegna il suo personale «supercannoniere» e che Riva se la sia presa un po'. Intanto cominciano ad arrivare le prime schede relative al periodo 1946-1960: nelle pagine che seguono trovate le primissime «proiezioni», i risultati definitivi li pubblicheremo sul n. 48 assieme all'elenco dei primi 50 vincitori dei premi in palio. Questa settimana ci occupiamo del decennio compreso fra il 1960 e il 1970: abbiamo indicato 15 cannonieri dell'epoca, i lettori ne dovranno scegliere 6 e per ciascuno di essi ideare un «soprannome»: questo sarà, come sempre, l'elemento discriminante per assegnare i 50 premi settimanali. È una scelta ardua, come del resto crediamo lo sarà tutte le settimane. In campo abbiamo superbomber come Altafini, Gigi Riva, Pascutti, Prati, Charles, ecc. Nel complesso , 8 stranieri (o oriundi) e 7 italiani. Il decennio 1960-70 è uno dei più esaltanti della storia del nostro calcio, se si prescinde dai risultati della Nazionale (1962, botte e insulti in Cile; 1966, l'anno della Corea!): l'Inter vince tre scudetti, due ne conquistano Milan e Juve; spezzano la serie di imprese di queste tre grandi, Bologna, Fiorentina e Cagliari. In campo internazionale le nostre squadre di club viaggiano alla grande: in Coppa Uefa la Roma trionfa nel 1961, in Coppa Coppe vincono la Fiorentina e due volte il Milan; in Coppa Campioni si registrano due trionfi del Milan e due dell'Inter; in Coppa Intercontinentale sono ancora Inter e Milan, con un successo ciascuno, a tener alta la nostra bandiera. Una sequenza entusiasmante di affermazioni in cui ovviamente risulta determinante l'apporto dei superbomber dell'epoca: per fare un solo esempio, nel 2-1 con cui il Milan vince la Coppa Campioni ai danni del Benfica nel 1962, entrambi i gol sono di Altafini. E il Cagliari che sorprendentemente vince uno scudetto, è trascinato a questo storico traguardo dalle bombe di Riva. Dunque, forza ragazzi: scegliete sei super fra questi cannonieri! □

IL MECCANISMO DELLE VOTAZIONI

PERIODO	NUMERO BOMBER	DA SCEGLIERE	DA SCEGLIERE	DA SCEGLIERE	DA SCEGLIERE
1946-1960	20 →	8	6	6 →	1°-2°-3°
1960-1970	15 →	6			
1970-1980	15 →	6	6		
1980-1990	15 →	6			

DI CHE COSA SI TRATTA. I lettori del Guerino sono chiamati a designare il supercannoniere del campionato italiano dal dopoguerra ad oggi.

COME SI FA. Ogni settimana prendiamo in considerazione un decennio (15 anni nella prima settimana) segnalando 15 cannonieri (20 per il primo periodo, più lungo) fra i più celebri dell'epoca. I lettori, tramite apposita scheda, devono sceglierne 6 (8 per il primo periodo). In un mese esauriremo la prima fase eliminatoria del referendum. Successivamente verranno messi a confronto i giocatori emersi dalle prime due votazioni e poi quelli emersi dalle seconde due votazioni: se ne dovranno scegliere 6 per volta; in una terza fase, dei 12 cannonieri rimasti se ne dovranno votare 6. Infine, fra questi sei dovranno essere scelti — nell'ordine — il primo, il secondo e il terzo. La durata effettiva del referendum sarà dunque di 8 settimane. In pratica, però, il gioco si protrarrà per 12 settimane, in quanto si dovrà dare ai lettori il tempo necessario per farci pervenire le schede.

QUESTA SETTIMANA SI VOTA PER IL PERIODO 1960-1970/VOLTA PAGINA

ECCO I 15 BOMBER DEL PERIODO 1960-1970 SCEGLINE 6

JOSÉ ALTAFINI

Nato a Piracicaba, Brasile, il 27 agosto 1938. Con 216 gol è il quarto cannoniere di ogni tempo nei campionati a girone unico, secondo fra gli stranieri dietro a Nordahl. Arriva al Milan dopo il vittorioso Mondiale del 1958, vi rimane sette stagioni (due scudetti e una Coppa dei Campioni, dove segna 14 gol, record tuttora imbattuto). Altre sette stagioni nel Napoli, con Sivori. Ormai trentaquattrenne, passa alla Juventus in tempo per vincere altri due scudetti, grazie ai suoi gol ottenuti con prestazioni «part-time». Sei presenze e cinque gol in Nazionale.

AMARILDO TAVARES

Nato a Rio de Janeiro il 29 giugno 1939, arriva al Milan nella stagione 1963-64, sull'onda del trionfale campionato del Mondo 1962, nel quale ha sostituito Pelé e condotto il Brasile al titolo con i suoi gol (uno nella finalissima). Dopo aver segnato 28 reti nelle sue prime stagioni in rossonero, arretra gradualmente la sua posizione in campo, trasformandosi in mezzala di rifinitura. Passato alla Fiorentina, vi gioca forse le sue annate migliori, con lo scudetto nel 1969. Chiude la carriera nella Roma. Goleador atipico, svelto e rapinoso, spesso tradito dal carattere.

PIETRO ANASTASI

Nato a Catania il 7 aprile 1948, si rivela nella Massiminiana, passa al Varese nel 1966 e due stagioni dopo viene ingaggiato dalla Juventus. Attaccante rapidissimo, dalla tecnica non perfetta, ma dal magico tempismo in zona gol, Anastasi vince con la Juventus tre scudetti e nel 1976 passa all'Inter, in uno «storico» scambio con Boninsegna. In seguito, viene trasferito all'Ascoli, nelle cui file segna i suoi ultimi gol in Serie A (alla fine risultano 105). In Nazionale, Anastasi si laurea campione d'Europa 1968 (con un gol nella finalissima) e partecipa al Mondiale 1974.

SERGIO BRIGHENTI

136 gol in Serie A, un titolo di capocannoniere conquistato nel 1961 con 27 gol davanti a Sivori e Altafini, testimoniano le grandi qualità realizzatrici di questo attaccante completo, tecnico, potente e longevo, distintosi a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta. Nato a Modena il 23 settembre 1932, si segnala soprattutto in tre squadre: l'Inter di Foni, nella quale subentra a Lorenzi; il Padova di Rocco, per il quale segna 49 gol in tre stagioni; e infine la Sampdoria con la cui maglia vince a 29 anni la classifica dei tiratori scelti e realizza complessivamente 43 reti.

JOHN CHARLES

Nato a Swansea, nel Galles, il 24 dicembre 1931. La Juventus lo acquista nel 1957 dal Leeds United, dove gioca centravanti (ma quando occorre anche centromediano). Fisico gigantesco, una potenza dirompente nel gioco aereo, dove sfrutta il suo metro e 87 e i suoi 85 chili di muscoli. Tiro micidiale con entrambi i piedi, una lealtà rimasta proverbiale. Rimane alla Juve per cinque stagioni, dando vita col piccolo e velenoso Sivori a un tandem eterogeneo ma affiatatissimo. 93 gol nelle 150 partite in bianconero. Poi ha una breve parentesi nella Roma.

PEDRO MANFREDINI

Nato il 7 settembre 1935 a Mendoza, Argentina. La Roma lo acquista nella stagione 1959-60 dal Racing Avellaneda e la prima impressione è desolante. Tecnica approssimativa, piedi grandi e sgraziati (da cui il soprannome «Piedone»). Ma senso del gol di prim'ordine. Ne segna rispettivamente 16, 20, 14, 19 nelle sue prime quattro stagioni giallorosse, conquista il titolo di capocannoniere (in parità col «bolognese» Nielsen) nel 1963. Poi comincia la flessione, da Roma passa al Brescia e al Venezia, ma senza più ritrovare il suo magico tempismo sottorete.

MARIO MARASCHI

Nato a Lodi il 28 agosto 1938, debutta ventenne in Serie A con il Milan, poi passa alla Lazio (tre stagioni), al Bologna, al Vicenza, alla Fiorentina, ancora al Vicenza, al Cagliari, per chiudere la carriera nella Sampdoria. Attaccante molto tecnico, non eccessivamente dotato sul piano fisico, ha conosciuto i suoi anni migliori alla Fiorentina di Pesaola, segnando dodici gol nel 67-68 e quattordici nel 68-69, l'anno dello scudetto. Una lunghissima carriera, da giramondo del pallone, sempre con una buona produttività in zona gol, un quarto e un terzo posto nella classifica cannonieri.

SANDRO MAZZOLA

Figlio del grande Valentino, nasce a Torino l'8 novembre 1942. Cresciuto nelle Giovanili dell'Inter, Mazzola completa tutta la sua lunga e gloriosa carriera in maglia nerazzurra. Punta rapinosa, dotata di un sensazionale scatto sul breve nella fase iniziale, si trasforma poi in mezzala completa e di regia. In campionato assomma 418 partite di Serie A (secondo al solo Facchetti nella storia dell'Inter) e 116 gol. In Nazionale gioca 70 partite con 22 gol. Eccezionale è il suo rapporto di realizzazione in Coppa Campioni: a segno 17 volte in 38 partite. Capocannoniere nel 1965.

HARALD NIELSEN

Nato a Fredrikshavn, Danimarca, il 26 ottobre 1941. Il Bologna lo ingaggiò ventenne, dopo averlo ammirato ai Giochi di Roma nell'Olimpica danese. Inizialmente «chiuso» da Vinicio, diviene poi l'idolo della tifoseria rossoblù, che lo ribattezza «Dondolo», per la sua andatura ciondolante e l'apparente abulia. Tecnicamente non perfetto, ma micidiale in zona gol. Capocannoniere per due stagioni consecutive (1963 e 1964), realizza 81 reti nei sei anni in maglia bolognese. Passa successivamente a Inter, Napoli e Sampdoria ma senza ripetersi.

EZIO PASCUTTI

Nato a Mortegliano di Udine il 1° giugno 1937, arriva giovanissimo a Bologna (per un'intuizione di Gipo Viani) e vi disputa l'intera parabola agonistica: quattordici campionati di Serie A, con 296 partite e 130 gol (quarto realizzatore rossoblù di ogni tempo dopo Schiavio, Reguzzoni e Della Valle; ma primo, relativamente ai campionati a girone unico). Opportunista, dotato di una velocità di riflessi eccezionale e di un colpo di testa micidiale. Gli appartiene un record forse imbattibile: ha segnato consecutivamente nelle prime dieci giornate (12 gol) nella stagione 1962-63.

PIERINO PRATI

Chiamato «Pierino la peste», per le sue scorribande micidiali sotto porta, Prati è nato a Cinisello Balsamo, Milano, il 13 dicembre 1946. Dotato di eccellente fisico, 1.81 per 78 chili, si è subito segnalato per la grande abilità nel gioco aereo e ha conosciuto i suoi momenti migliori nel Milan di Rocco, il cui schema principale prevedeva i precisissimi lanci di Rivera per la testa di Pierino. Dopo sei stagioni in rossonero ricche di soddisfazioni, è passato alla Roma, per poi concludere la carriera (a livello di Serie A) nella Fiorentina. Cento gol in campionato.

LUIGI RIVA

Il bomber per antonomasia del calcio italiano moderno. Primatista di gol azzurri (35 in 42 partite). Tre volte capocannoniere nel campionato italiano. 156 gol in 289 partite di Serie A, tutte nel Cagliari. Nato a Leggiuno (Varese) il 7 novembre 1944, Gigi Riva è passato dal Legnano, Serie C, al Cagliari, B, nella stagione 1963-64 e ha contrassegnato il momento più felice della società sarda, con la promozione del 1965 e lo scudetto del 1970. Ha giocato sino al 1976, ma la sua carriera è stata ripetutamente, e a lungo, interrotta da gravi infortuni.

OMAR SIVORI

Nato a San Nicolas (Argentina) il 2 ottobre 1935. Mezzala sinistra del celebre trio degli «angeli dalla faccia sporca», arriva alla Juventus nell'estate del 1957, su segnalazione di Cesarini. Con i soldi della sua cessione (160 milioni) il River Plate rifà lo stadio! Talento inarrivabile: dribbling, finte, malizia e un sinistro micidiale. Otto stagioni in bianconero, con tre scudetti e tre Coppe Italia, poi emigra al Napoli per le incomprensioni con il tecnico Heriberto Herrera. Colleziona 147 gol, ma anche 33 turni di squalifica. Gioca nove volte in maglia azzurra con otto gol.

ANGELO SORMANI

Nato a Jau, Brasile, il 3 luglio 1939. Il Mantova lo preleva dal Santos, dove era conosciuto come il «Pelé bianco». I suoi inizi sono sensazionali, anche in zona gol, e dopo due stagioni il Mantova lo cede alla Roma a peso d'oro. Delusione, passaggio alla Sampdoria, 2 gol in trenta partite e altro cambio di maglia. Al Milan ritrova se stesso. Ventun gol il primo anno in rossonero, secondo cannoniere del torneo dietro a Vinicio. Poi si trasforma in uomo di manovra e gioca sino a 37 anni, passando successivamente al Napoli, alla Fiorentina, e al Vicenza.

LUIS VINICIO

Nato a Belo Horizonte, Brasile, il 28 febbraio 1932. Il Napoli lo ingaggia dopo averlo ammirato in una fantastica tournée italiana del Botafogo e in pratica gli consegna la maglia di Jeppsson. Dopo cinque stagioni, passa al Bologna e da lì al Vicenza, dove rimane cinque anni, con una breve parentesi all'Inter. Centravanti completo, tecnicamente eccelso e dotato di potenza e temperamento, firma il suo capolavoro vincendo la classifica cannonieri nel 1966, a 34 anni suonati, con 25 gol. In tutto ha realizzato 155 reti «italiane» in tredici campionati di Serie A.

«TAPPA» 1946-60 NORDAHL IN FUGA

È iniziato l'arrivo delle schede relative al periodo 1946-1960: Gunnar Nordahl è «in fuga» con un leggero vantaggio su Angelillo e John Hansen. Seguono Boniperti e Hamrin. I risultati completi nel n. 48

OGNI SETTIMANA 50 PREMI

Il «gioco» ci pare già abbastanza stuzzicante anche se fine a se stesso. Il Guerino però ha deciso di aggiungere un po' di pepe mettendo a disposizione dei votanti una ricompensa. Per la precisione, **ogni settimana saranno assegnate: 10 macchine fotografiche Chinon, 10 borse da viaggio Jaguar e 30 cravatte.** Per guadagnarsi questo regalo, i lettori dovranno inventare per ognuno dei giocatori prescelti un soprannome: la redazione del Guerino selezionerà i più curiosi, originali o divertenti, e li premierà.

Sul Guerin Sportivo N. 47, troverete la Scheda N. 3, relativa al decennio 1970-1980. Il contributo di tutti determinerà un risultato storico: il «popolo del Guerino» avrà designato il **SUPERBOMBER** del nostro calcio dal dopoguerra a oggi.

COMPILA QUESTA SCHEDA RITAGLIALA E SPEDISCILA SUBITO

SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE LE SCHEDE PERVENUTE ENTRO IL **24 NOVEMBRE 1990.** FARÀ FEDE LA DATA DEL TIMBRO POSTALE

SCHEDA N. 2 (1960-1970)

GIOCATORE	SOPRANNOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	

CHI È IL SUPERBOMBER

Casella postale AD 1734 40100 BOLOGNA

Nome e cognome

Via Tel.

CAP Città Provincia

PROMOTION

TERRENO PESANTE? C'È LA LOTTO-GULLIT

È stata battezzata «In Gullit Elite» e pare una scarpa da astronauta. La tomaia è in pelle di canguro. Ci sono rinforzi laterali interni e cuciture apposite per evitare la dilatazione della tomaia. Il sottopiede è anatomico e estraibile. La suola è in Pebax tridensità con sei tacchetti intercambiabili cuciti alla tomaia. C'è uno stabilizzatore esterno incorporato per il contenimento del tallone e uno stabilizzatore mediale esterno per il miglior contenimento del piede nei movimenti laterali. L'intersuola è stampata in materiale plastico indeformabile. La destinazione d'uso è il terreno pesante. Una scarpa cosi, pare pensata dalla Lotto per le partite dell'olandese volante nella palude di San Siro. Fa invece parte della linea allestita dall'azienda di Montebelluna per l'inverno 90-91: linea alla quale appartengono altri 31 modelli diversi. □

LA NISSAN PRIMERA ELETTA AUTO DELL'ANNO 1991

Per la prima volta un'auto giapponese viene eletta Auto dell'Anno in un paese europeo. È accaduto in Danimarca, dove la Primera, la Nissan nata per l'Europa, ha battuto con netto margine prestigiose vetture della concorrenza. I venticinque membri dell'Associazione dei Giornalisti Danesi, specialisti del settore, hanno assegnato ben 157 punti alla Nissan Primera. Seconda, con 50 punti di scarto si è classificata la Citroën XM. □

SPECIALIZED È NEL CUORE DELLA MOUNTAIN-BIKE

Quella della mountain-bike è una moda, un fenomeno senza precedenti che ha condizionato via via aspetti di costume e che ha saputo coinvolgere e accomunare ragazzi e ragazze, adulti avventurieri delle pedalate domenicali e bambini di tutte le età. Per questo crescente interesse, la «Specialized», azienda leader nel settore delle MTB, il marchio che con la qualità dei propri prodotti ha consolidato l'ascesa di queste particolarissime due ruote, ha realizzato il 20 e 21 ottobre a Salò il primo raduno internazionale delle mountain-bike. Si è trattato di un vero e proprio «special-day». Ben 350 possessori di bici «Specialized» si sono presentati al via delle due splendide escursioni previste e articolate su di un percorso di 18 km. la prima e di 30 la seconda. Gli appassionati hanno avuto anche la possibilità di pedalare ruota a ruota con la campionessa del mondo Lisa Munich, americana, vincitrice di due medaglie d'oro ai Mondiali tenutisi in settembre a Durango. La sua maglia è stata il punto di riferimento di tutti i presenti giunti da ogni parte d'Italia: una coppia composta da padre e figlio, per esempio, è partita in treno da Messina, con tanto di bici, e da Brescia ha percorso in MTB i 40 km necessari a raggiungere il luogo del raduno. □

PRECEPT È IL BOLIDE BIANCO

È arrivata in Europa «Precept», la pallina da golf progettata e fabbricata dalla Bridgestone Sports e da tempo adottata da prestigiosi golfisti come Raymond Floyd e Tony Jacklin. La Bridgestone, colosso giapponese che si pone tra le aziende leader mondiali nella produzione di pneumatici, ha sempre seguito con attenzione il mondo dello sport e in modo specifico discipline come l'automobilismo, il tennis e il golf. Questo ha permesso all'azienda di porsi sul mercato con una produzione che va dalle palline da golf alle mazze e ad altri accessori, che, per l'altissimo livello delle loro prestazioni, hanno conquistato rapidamente il mercato. Le palline da golf «Precept» sono distribuite in Italia dalla Vinci, un marchio registrato Ruspa, già nota a tutti i golfisti per la qualità della sua vastissima gamma di accessori per il golf e per la raffinatezza delle sue sacche. □

AMSTRAD VMC 200, LA SUPER CAMCORDER

Amstrad ha integrato la propria offerta nell'area della videomatic, presentando un nuovo modello di camcorder: la VMC 200. Completa nelle funzioni e molto

maneggevole, si presta sia per usi professionali sia per riprendere e «immortalare» i momenti più belli e piacevoli delle vostre vacanze o dei vostri momenti di festa in famiglia o con gli amici. Camcorder del tipo VHS-Compact la nuova VMC 200 è un oggetto ultraleggero (1,5 Kg, batterie escluse), di dimensioni molto contenute (320x150x110) con Autofocus, mirino elettronico, possibilità di rivedere quanto si è appena filmato, uno zoom molto potente (6:1). La VMC 200 è disponibile a partire da ottobre, sono previsti 12 mesi di garanzia e il prezzo al pubblico suggerito è inferiore a 1.300.000 lire IVA inclusa. □

PIETRO NON TORNA INDIETRO

Chiusa la parentesi agonistica, ha privilegiato la famiglia, Varese. Oggi allena i giovani. Con entusiasmo

di Francesco Baccilieri - foto di Carlo Fumagalli

Il tempo ha reso più marcati i suoi lineamenti e infoltito le sopracciglia nerissime. Ma l'immagine che fornisce è quella di un eterno ragazzo, pronto a scendere in campo, per correre dietro a un pallone. Dopo tutto son solo nove anni che Pietro Anastasi ha chiuso con il calcio. Eppure sembra che sia passata una vita: questa impressione forse è dovuta al fatto che «Petruzzo» è stato un talento precocissimo, i cui primi passi nel calcio che conta risalgono al '66 quando, a soli diciotto anni, esordì in Serie A con la maglia del Varese. Per il ragazzo siciliano, appena prelevato dalla Massiminiana, il trasferimento al nord rappresentò un'avventura affascinante, ma anche zeppa di incognite e di rischi. *«Ho avuto la fortuna»*, dice *«di approdare in una città tranquilla come Varese, dove tuttora vivo, il luogo ideale per offrire ciò che era necessario ad un giovane come me che si affacciava al grande palcoscenico del calcio professionistico»*.

Le due stagioni nel Varese così ricche di gol e le prime convocazioni nel clan della Nazionale, sia pure unicamente per familiarizzare e per fare esperienza, convinsero i dirigenti della Juventus a puntare sul velocissimo furetto catanese per dare peso e fantasia al reparto offensivo. A Torino, Anastasi ha scritto alcune delle pagine più belle della sua carriera, contribuendo a costruire una fetta della storia bianconera. *«Non posso certo dimenticare nove splendide stagioni durante le quali ho vinto tre scudetti, ho segnato quasi 90 reti e ho giocato una finale di Coppa dei Campioni e una finale Uefa. La Juventus per me è stata tutto e credo di averla ripagata nel migliore dei modi»*.

Anche il rapporto con la Nazionale, 25 presenze con otto reti, ha fatto registrare per Anastasi un bilancio più che positivo che è legato particolarmente alla vittoria negli Europei del 1968. *«Ricordo le prime convocazioni in azzurro, quando ero giovanissimo e venivo considerato la mascotte del gruppo, l'emozione e la gioia di trovarmi insieme a campioni già affermati, quali Mazzola, Riva, Zoff, Facchetti. Poi venne la stupenda avventura degli Europei con la finale dell'Olimpico nella quale segnai una delle due reti che ci permisero di superare la Jugoslavia per due a zero. Un'autentica favola per un ragazzo di appena vent'anni, un ricordo indelebile che considero il più bello della mia carriera»*.

Nella pagina accanto, Pietro Anastasi, 42 anni, di nuovo in campo. Sopra, con la maglia della Juve e con quella della Nazionale (25 partite e 8 reti in azzurro). Sotto, a destra, con i ragazzi della sua Scuola Calcio. Sotto, in famiglia: da sinistra, Silvano, 20, la moglie Anna, Pietro e Gianluca, 18. Con loro il cocker Susi e Menelik. «Le mie radici sono solide», dice. «Prima di ogni cosa vengono gli affetti»

Ma nella vita di ognuno di noi, calciatori compresi, spesso ai successi e alle gioie fanno seguito amare delusioni che, talvolta, hanno il sapore di vere e proprie beffe del destino. È stato così anche per Anastasi e di nuovo fu la Nazionale a fare da scenario. *«Si era all'immediata partenza per i Mondiali del Messico, io ero il classico ragazzo con addosso tanta voglia di ridere e divertirsi. Mentre stavo prendendo in giro uno dei massaggiatori della squadra, lui nel tentativo di allontanarmi, mi colpì accidentalmente al basso ventre. Sul momento la cosa sembrò senza importanza, invece durante la notte si formò un pericoloso ematoma per l'asportazione del quale venni operato l'indomani mattina. L'intervento mi costrinse a rinunciare al Mundial. È stato un grandissimo dispiacere e rimane senz'altro il rimpianto maggiore della mia vita sportiva»*.

Chiuso nel '76 l'idillio con la Juventus, Anastasi passò prima all'Inter, dove però conquistò soltanto una Coppa Italia, e poi all'Ascoli. Nelle Marche, per tre stagioni, fu utilissimo alla squadra del presidente Rozzi. L'ultimo anno da professionista lo vide impegnato nella vicina Lugano, con la squadra elvetica di prima divisione. Infine, un'occhiata anche oltre oceano. *«Dopo aver terminato ufficialmente la carriera, ho tentato l'avventura negli Stati Uniti per disputare un torneo indoor di calcetto. Ma non è durata molto, quello sport non era adatto a me e poi era troppo faticoso per uno di trentatré anni»*.

Tuttavia non si può dire che Anastasi sia uscito completamente dal mondo del calcio; anzi nel suo ambiente c'è rimasto, sia pure a mezzo servizio. *«Ho seguito i corsi di allenatore di terza e di seconda categoria a Coverciano, poi mi sono fermato perché non mi interessava salire più in alto. Ho fatto una scelta di vita nel non volermi spostare da Varese e così, dopo tre anni durante i quali ho allenato le giovanili varesine, attualmente dirigo una scuola-calcio a Lainate per ragazzini dagli 8 ai 12 anni. È un'occupazione che mi stimola molto anche se è necessario possedere una buona dose di pazienza»*. Tre giorni alla settimana impegnato con i suoi giovanissimi e per il resto una vita che scorre molto tranquilla, insieme alla famiglia dalla quale non ha mai voluto separarsi. *«Faccio lunghe passeggiate con mia moglie, l'accompagno a fare la spesa e alla sera mi piace stare in casa a guardare la televisione, lontano da ogni forma di mondanità e di inopportuno presenzialismo»*.

Il calcio attuale sembra averlo un po' disamorato. *«Vado raramente a vedere le partite allo stadio. Tecnicamente il gioco è sempre quello, non è cambiato molto, ma ciò che non mi piace e che mi delude profondamente è lo scarso attaccamento dei giocatori alla maglia che indossano. Oggi si pensa troppo ai soldi e poco ai sentimenti. Poi c'è troppo stress troppa drammaticità intorno ad ogni partita. Infine, la violenza selvaggia e premeditata di coloro che il giorno prima vanno a piazzare le spranghe dentro lo stadio. Sembra quasi che non sia rimasto molto del calcio di vent'anni fa, quando diventare la bandiera della propria squadra era il traguardo massimo per un giocatore e, quando tutt'al più, le discussioni fra i tifosi si risolvevano nelle classiche scazzottate che poi non avevano seguito»*.

Anastasi è stato per anni l'emblema dei giocatori meridionali che avevano sfondato nelle grandi squadre del nord. Oggi un altro siculo come lui, Totò Schillaci, pare intenzionato a rincorrere nella Juve le stesse tappe di Petruzzo. *«Di sicuro qualche cosa in comune tra di noi c'è e penso in particolar modo alla rapidità negli spostamenti. Ritengo che Schillaci meriti di giocare in Nazionale anche perché stiamo attraversando un periodo nel quale stentano a nascere degli attaccanti validi. Esattamente il contrario di quello che capitava ai miei tempi quando esisteva una concorrenza spietata tra i vari Riva, Boninsegna, Savoldi, Prati e Chinaglia. Allora, ne sono convinto, era più complicato emergere, conquistare un posto al sole»*. □

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

☐ **VENDO** audiocassette tifo Ultrà Vicenza 1990 L. 10000 l'una, due L. 17000. **Marcello Casarotti, v. C. Cavour 86, 36030 Caldogno (Vi).**

☐ **VENDO** gagliardetti A.B.C1.C2. Interregionale e dilettanti, singoli o in blocco, ottimo stato. **Paolo Marinoni, c.p. 60, 27029 Vigevano (Pv).**

☐ **VENDO** cassette mixate da d.j. L. 10000 l'una, due 18000, ne possiedo di 45 tipi, dal 1980 al '90. **Loris Messina, p.zza S. Anastasia 4, 37121 Verona.**

☐ **VENDO** biglietti stadio di Milan e Inter in campionato e coppa, eventuali scambi con quelli di gare mondiali. **Alessandro Macchi, v. Linda Malnati 1, 20148 Milano.**

☐ **VENDO:** Guerini, poster, riviste, libri sul Real, cartoline sulla stagione calcistica 89-90, gagliardetti, cartoline stadi ed altro; chiedere lista inviando bollo. **Santo Quattrone, v. Reggio Campi, 1° Tronco 185, 89100 Reggio Calabria.**

☐ **VENDO** Enciclopedia del calcio italiano e mondiale, sei volumi, come nuova, al miglior offerente; titolo «Tutto il calcio minuto per minuto». **Nicola Zinelli, v. Pergolesi 11, 42100 Reggio nell'Emilia.**

Giocatori d'eccezione del mondo dello spettacolo hanno preso parte a una partitella a Taormina. L'attore Franco Nero e i registi Taylor Hackford e Marco Risi sono riconoscibili (in piedi) mentre posano con i compagni di squadra dell'Hotel Villa S. Andrea

Pietro Negri, detto Gheddafi, è uno dei più conosciuti e amati tifosi del Milan: recentemente si è sottoposto a un delicato intervento chirurgico; a farlo stare di buon umore ci hanno pensato quattro campioni: Maldini, Donadoni, Ancelotti e Baresi

☐ **SVENDO** L. 50000 raccolta 5000 francobolli. **Giovanni Gallina, 3° Giardino del Carmine 7, 80059 Torre del Greco (Na).**

☐ **VENDO** L. 12000 più L. 3500 spese postali sciarpe in raso di Fighters Juve, Cucs Roma, Eagles Lazio, Drughi, Skins Inter, Bgb Verona e sciarpa in lana di Brigate Rossonere Milan, Ultra Doria, Maraglia Klan Padova, Stoccarda, altre sciarpe e magliette ultragruppi A.B.C.; inviare bollo per risposta. **Mirko Fiore, v. F. Baracca 54, 50047 Prato (Fi).**

☐ **CERCO** annuari bianconeri antecedenti il 1973 e cartoline o foto giocatori e formazioni della Juve di ogni tempo; pago bene cartoline Italia 90 e Mondiali precedenti. **Dario Ferrero, v. Palestro 23, 12042 Bra (Cu).**

☐ **VENDO** ogni tipo di materiale su Ferri e Mancini. **Alessandra Pini, v. Predabissi 3, 20131 Milano.**

☐ **CERCO** materiale su: Berti, Klinsmann, Van Basten, Matthäus contraccambiando con altro materiale su: Giannini, Baggio ecc. **Elena Stortini, v. A. Beltrami 5, 34068 Seriate (Bg).**

☐ **VENDO** materiale di club ed ultra di: Spagna, Belgio, Portogallo, Francia, Jugoslavia, Olanda, Belgio, Inghilterra, Polonia; 150 cassettetifo L. 6000, due L. 10000; chiedere lista gratuita. **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (Mi).**

☐ **VENDO** serie 100 francobolli Mondiali '90 L. 2500; cerco distintivi metallici. **Pasquale Voccia, v. Antonio Vittorino 5, 84018 Scafati (Sa).**

☐ **VENDO** L. 100000 l'opera in 4 volumi «Juventus 90 anni di gloria» di V. Caminiti. **Roberto Accalai, v. Cavour, 09010 Pula (Ca).**

☐ **SCRIVETE** per ottenere informazioni su un gioco in poltrona sul calcio, il basket o football americano. **Roberto Alaimo, v. Gorizia 10, 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi).**

☐ **VENDO** biglietti ingresso partite squadre sovietiche nelle coppe europee e della nazionale. **Gabriele Crocco, v. Romea 96/0, 30010 Cavanella d'Adige (Ve).**

☐ **CERCO** nuova maglia della Roma, maniche corte 90-91 in sintetico di casa, maglia maniche corte Camerun ai Mondiali e non, pantaloncini rossi de «Messaggero» di Roma; vendo maglia Roma originale maniche lunghe L. 40000. **Simone Martinelli, v. Mercadante 5, 41037 Mirandola (Mo).**

☐ **CERCO** anche fotocopiati, risultati e tabellini della Libertas Brindisi di basket dalla fondazione al 1961. **Roberto Guadalupi, v. Monte San Michele 65/B, 72100 Brindisi.**

☐ **SCAMBIO** figurine campioni e campionato della De Agostini 90/91, ultramateriale della curva, foto ultra e fotocopie almanacchi Panini. **Luca Mele, v. Gaidano 141/D, 10137 Torino.**

☐ **CERCO** gagliardetti delle Federazioni calcistiche dell'intera Europa, cioè dei membri Uefa. **Davide Marchioro, v. Argine PO 47, 45035 Castelmassa (Ro).**

☐ **VENDO** poster di squadre A e B; chiedere listino. **Carmine Ambrosio, v.le Conti Falluk 15, 88060 Santa Maria (Cz).**

☐ **VENDO** Guerini sfusi con e senza inserti anni 85-86-87-88-89-90, chiedere lista gratuita; vendo radiocronache Rai «Tutte le coppe minuto per minuto» 88-89 e 90-91; chiedere lista gratuita. **Francesco Mairano, v. A. di Savoia vico XI n° 20, 70057 Palese (Ba).**

☐ **VENDO** gagliardetti commemorativi di gare della Juventus; compro o scambio sciarpe, distintivi, gagliardetti e maglie di club. **Michele Fostini, V. Nuova 23, 38080 Bocenago (Tn).**

☐ **CERCO** ogni tipo di ultramateriale su Gianluca Vialli. **Annalisa Oliviero, v. Giaglione I, 10126 Torino.**

☐ **PAGO** biglietti gare di tutte le Nazionali italiane compreso le giovanili dal 1930 al '70 ed anche della Juventus, stesso periodo, in campionato e coppe varie L. 10000; biglietti della Nazionale, sempre stesso periodo, in trasferta L. 20000. **Carta d'identità n° 82446122 Fermo posta, 10024 Moncalieri (To).**

☐ **VENDO** L. 2000 l'uno maxiposter della Roma 81-82, 82-83 e 90-91, poster di: Giannini, Völler, Klinsmann, Prost, Schillaci, Becker, Senna e nazionali italiane di calcio e volley. **Andrea Scarpellini, v. Jacopone da Todi 16, 00187 Roma.**

☐ **VENDO** nn° Intrepido Sport annate 88-89 e 89-90, Guerini annata 89-90. **Fabio Luongo, v. Manzoni 136, 80046 San Giorgio a Cremano (Na).**

CERCASI SOSIA

Prosegue intensamente da parte dei lettori, giovani e non, la «caccia al sosia» e le tante richieste, una vera valanga, si accumulano sui tavoli della redazione. Sarà molto difficile accontentare tutti coloro che hanno risposto al nostro invito; ci proveremo scegliendo innanzitutto le foto «più assomiglianti» che giungono da ogni parte, estero compreso. Sono i volti dei calciatori quelli più «gettonati» dai presunti sosia. Dopo un autentico poker di big — Antibo, Cabrini, Tacconi e Zenga — è ancora un calciatore alla ribalta, o per meglio dire il calciatore tout-court: Diego Armando Maradona. Il dodicenne **Ciro Cassaneti** di Alessandria, dice di somigliargli. Abbiamo scovato una foto d'archivio di Diego, quando incantava tirando i primi calci in Argentina. Qualcosa c'è... Anche se la rassomiglianza tra i due suscita qualche dubbio (il labbro superiore e il taglio degli occhi) vogliamo accontentare Ciro, che per l'occasione si è fatto forare il lobo dell'orecchio sinistro per infilare l'anellino portafortuna, proprio come usa il campionissimo argentino.

Un'ultima nota: le maglie vinte dai «sosia» saranno spedite tutte assieme alla fine del gioco, cioè verso Natale. Chi ha già guadagnato il regalo, abbia pazienza.

Un poker sorridente di nostri lettori: Alberto Posarelli, Paolo Nanetti, Claudio Meini e Tiziano Falaschi di La Serra, Pisa, si sono recati a Berlino e hanno posato per il Guerino davanti ai resti del muro che divideva le due Germanie

Nella foto inviataci da Stefania Pozzi e Alessandro Specchio è ritratto, accanto alla tennista tedesca (nella prima fila in alto), un gruppo di amici della «Steffi Graf Italian Fans Club» all'esterno della Saalsporthalle di Zurigo

La pratica sportiva aiuta a crescere forti e sani. Lo conferma il folto gruppo di ragazzini e ragazzine del Centro Basket di Perugia: mini cestisti dei quali pubblichiamo la fotografia con l'augurio di scoprire tra loro nuovi talenti. L'entusiasmo e la passione non mancano (fotoArchivio)

☐ **VENDO** gagliardetti club esteri, Gazzette Sport dall'84 all'87, riviste estere, programmi e poster; chiedere catalogo. **Sergio Mercatello, v. Manzoni, 89037 Ardore (Rc).**

☐ **VENDO** bandiera Juventus finale Coppacampioni 1985 L. 5000, i volumi: Ian Rush, Giancarlo Marocchi e M. Platini per L. 10000 l'uno, foto originali di: Barros, Tacconi, Zavarov e Laudrup L. 2500, Guerini n° 26 anno '81 e n° 31 '90 L. 2000 l'uno, Calciomondo nn° 13-16-17-18 anno '81 L. 1500. **Gianluca Fulizio, v. Pascoli 3, 34077 Ronchi dei Legionari (Go).**

☐ **SCAMBIO** gagliardetto grande ricamato Nazionale argentina scambio durante l'incontro amichevole Cagliari-Argentina 70-71 con gagliardetti italiani ricamati anni 50; cedo vecchia maglia della Fiorentina 67-68 n° 2 Vecchio Giglio con altre di Genoa e Doria in serie A. **Giampaolo Aratoli, v. Palermo I, 20099 Sesto San Giovanni (Mi).**

☐ **VENDO** foto di: Agassi, Lendl, Canè, Wilander, Connors, Becker ed altri L. 2000 l'una; inviare bollo per risposta. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, 00034 Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** L. 10000 audiocassette ultratifo tutti i gruppi di A.B.C. del basket ed esteri; chiedere lista gratuita. **Stefano Scarpa, v. Esiodo 5, 30173 Mestre (Ve).**

☐ **VENDO** distintivi metallici di: Usa, Urss, Argentina, Brasile, Uruguay, Belgio, Inghilterra, Cecoslovacchia, Germania L. 3000 l'uno più spese spedizione. **Giorgio Prudenzano, v. Zante 30, 20138 Milano.**

☐ **DISPONGO** audioconcerti stereo: V. Rossi, R. Zero, Pooh, Madonna, R. Stones ed altri 1000 vari; inviare bolli per L. 5000 per ricevere listone. **Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (Ge).**

☐ **VENDO** grande albo fotocalcio ed. filateliche Milano, campionato di calcio 65-66 con 29 figurine in fotocolor su un totale di 232, almanacchi calcio Panini anni 1984-85-86 con copertine extralusso, quello del 1990 con copertina normale L. 10000 l'uno come quello mondiale della Rizzoli anno 1986. **Gennaro Gaudino, v. Sotto il Monte 221, 80072 Arco Felice (Na).**

☐ **INVIANDO** bollo per risposta riceverete completo catalogo su poster, foto, libri, sciarpe, bandiere, Gazzette, Tuttosport, Stadio delle squadre italiane nelle coppe europee dall'88 ad oggi, film del campionato ed altro materiale di Italia 90. **Luca Mazzolani, v. A. Acquacalda 15, 48100 Ravenna.**

☐ **VENDO** L. 2000 l'uno nn° Guerino buone condizioni annate dall'84 al 90 e raccolte quasi complete Tuttocalcio 84-85-86. **Claudio Bartoli, v. F. Donaver 17, 16143 Genova.**

☐ **VENDO** L. 50 l'una o scambio figurine raccolta Campioni&Campionato 90/91. **Andrea Salati, v. XXII Luglio 33, 43100 Parma.**

☐ **VENDO** inserti speciali di Italia 90 del Radiocorriere, Repubblica, Giornale, Corsport, Gazzetta, estratto pagine gialle turismo 1990, libri: Espana 82 di Brera, Volume foto 82 in Spagna dal Guerino di Cucci e Repubblica con risultati completi e cronache gare ed. B1 editoriale Milano. **Giovanni Gaudino, v. Cocci Parco Orchidea 61, 80010 Quarto (Na).**

☐ **VENDO** maglie ufficiali squadre A.B.C., spagnole, tedesche, inglesi, francesi, olandesi e Nazionali; inviare bolli per lista. **Mariano Miucci, v. S. Lavagnini 60, 71011 Apricena (Fg).**

☐ **INVIATEMI** cartoline artistiche nuove che contraccambio con quelle di Piacenza. **Giorgio Prati, v. Sant'Antonino 12, 29100 Piacenza.**

☐ **VENDO** prezzo trattabile nn° di Supergol annate 84-85-86. **Lorenzo Polo, v. Bibano 58/e, 31100 Treviso.**

☐ **INVIANDO** L. 4000 in busta o sul c.c.p. 30214100 riceverete tre cartoline dello stadio Friuli di Udine. **Romolo Ciocchetti, v. Saluzzo 16/c, 10125 Torino.**

☐ **VENDO** Panini calciatori completo 74-75, incompleti 69-70 con 74 figurine, 77-78 con 225, 75-76 ne mancano 48, 89-90 ne mancano 16, album ciclismo 67 completo ed. Folgore di Bologna. **Vincenzo Gaudino, v. A. Modigliani 13, fabbricato L, scala B, Arco Felice, 80072 Monteruscello (Na).**

☐ **VENDO** L. 3000 l'una foto 10 × 15 Baggio e Schillaci. **Giampiero Solazzo, v. Garibaldi 61, 73010 Arnesano (Le).**

☐ **VENDO** poster story 2° scudetto del Napoli, poster Milan in Coppa Campioni 89/90, Inter e Milan 89/90, Fiorentina, Cagliari, Inter 89/90, Genoa 90/91, Detari e Martin Vazquez, Nazionale 1938, Intrepido anno 1990 nn° 7 12 15 21 24 26 27 28 29 50, L. 3500 ogni pezzo. **Angelo Battaglia, c.so Umberto 442, 94013 Leonforte (En).**

☐ **PAGO** L. 10000 l'uno biglietti Nazionale A, Under 21 ed Olimpica, cerco quelli della Juventus, pago L. 5000 biglietti: Roma-Juve, Lazio-Juve e Roma-Juve coppa Italia 89/90. **Antonietta Crovara Pesce, v. Sestriere I-B S. Pietro, 10024 Moncalieri (To).**

☐ **VENDO** enciclopedia «Conoscere il nuoto» tre volumi ed. Rizzoli, L. 60000, libro «Il grande match» di Lamberto Artioli L. 10000. **Andrea Giovannoni, v. A. Mantegna 46, 67051 Avezzano (Aq).**

☐ **PAGO** L. 1000 l'uno punti del concorso «American college». **Luca Fontana, v. Masca 4, 56013 Marina (Pi).**

☐ **VENDO** L. 15000 audiocassette del concerto di Capodanno degli U.2 (Dublino 1990). **Marco Trombetti, v. Schumann 4/7, 70126 Bari.**

☐ **VENDO** libri di ciclismo: del 1950 «Guida del ciclismo» e «Agenda del ciclismo», anno 1947 «Ottavio Bottecchia», album del ciclismo 1967 ed. La Folgore di Bologna, almanacco calcio Rizzoli 54, album calciatori di A 89-90 di 50 pagine e 363 figurine completo del Guerino, ed. La casa dello sport. «La storia dell'Inter» in due volumi in fascicoli anno 87 e «A.B.C. del calcio» 70-71. **Gennaro Leone, v. Sotto il Monte, isolato 221, 80072 Arco Felice (Na).**

MERCATIFO

☐ **AUGURO** pronta guarigione ad Alessandro Nannini e buon compleanno a mia sorella Angela. **Pasquale Russo, v. Domitiana km. 35.6, 81030 Castelvolturno (Ce).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici e amiche portoghesi e brasiliani scrivendo in portoghese. **Carlo Barsotti, v. P. Maroncelli 8, 56025 Pontedera (Pi).**

☐ **SALUTO** i corrispondenti Alberto Pr, Davide Fi, Loreno Vr, Gianni e Mauro To. **Alessandro Macchi, v. Linda Malnati 1, 20148 Milano.**

☐ **ISCRIVITI** al club collezionisti di calcio richiedendo depliant informativo inviando bollo per risposta a **C.C.C. 90, casella postale 1380, 16100 Genova.**

☐ **20enne** tifosa del Torino corrisponde con fan di tutte le squadre. **Giorgia Scanavacca, v. G. Gorresio 28, 10149 Torino.**

☐ **CORRISPONDO** con ragazze amanti della musica, dello sport e preferibilmente fan della Juve. **Max Pirozzolo, v. Caraglio 131, 10141 Torino.**

☐ **19 enne** fan dello Sporting club de Portugal scambia idee, biglietti ingresso stadi, adesivi, distintivi con ragazzi di tutto il mondo scrivendo in inglese o portoghese. **Pedro Ferreira, rua Antonio Nobre 4-8° Esq. 2800 Almada (Portogallo).**

☐ **DORIANI** dell'Alto Adige aderite al club «Merano blucerchiata» acquistando tessera, ultramateriale, informazioni richieste a **Linda Mazzurana, v. F.Filzi, Sinigo 39012 Merano oppure Aaron Belotti, v. Manzoni 113, 39012 Merano (Bz).**

☐ **CORRISPONDO** con appassionati di sport specie calcio. **Andrea Bertolini, v. Bramante 240, 60025 Loreto (An).**

VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** L. 2.000 l'una videocassette ottime di tutte le gare dell'Italia ai Mondiali 90 e la finale. **Valerio Giampiero, v. U. Maddalona 46, 73048 Nardò (Le).**

☐ **VENDO** Vhs gare dei Mondiali, finale Coppacampioni 89-90, chiedere lista con prezzi inviando bolli. **Marco Bassano, v. Monteverdi 16, 04100 Latina.**

☐ **VENDO** L. 10000 l'una videocassette dei campionati 84-85 e 87-88, tutte le gare degli Europei 88. **Andrea Scarpellini, v. Jacopone da Todi 16, 00187 Roma.**

☐ **VENDO** gare della Juve, della Nazionale, finali di coppe e documentari di calcio, oltre 600 titoli; chiedere catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (An).**

☐ **VENDO** VHS e V. 2000 Mondiali 1982-86-90, finali Coppe Europee e inglesi, tutto sul calcio europeo ed inglese specie Liverpool; inviare bolli per L. 1500 per ricevere lista. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.**

☐ **VENDO** Vhs di tutte le squadre di A e B nel campionato 87/88; chiederle lista gratuita. **Giovanni Cattadori, v. Roma 34, 29017 Fiorenzuola d'Arda (Pc).**

☐ **VENDO** L. 50000 Vhs finale andata e ritorno coppa Uefa e coppa Italia 89/90, L. 150000 l'uno il cammino di una delle quattro semifinaliste di Italia 90 (sette gare), L. 30000 l'una, Europei e Mondiali 89/90 pallavolo, finale Mondiale 90 basket Jugoslavia-Urss finale e Ajax-Juve 4-0 del 1973. **Alberto Latorre, v.le Bossi 4, 25087 Salò (Bs).**

☐ **CERCO** materiale video su Johan Cruyff, eventuali scambi con video di calcio internazionale. **Leonardo Azzini, v. F. Poeti 43, 50014 Fiesole (Fi).**

☐ **VENDO** Vhs finali coppe europee, mondiali 86 e 90, Europei 88, Olimpiadi Seul 88, tennis e boxe; catalogo gratuito. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 Fognano (Ra).**

☐ **VENDO** videocassette Italia-Jugoslavia 1968, Milan-Benfica 1963, Italia-Brasile 1982, Napoli-Juve dell'Uefa, Stoccarda-Napoli, Napoli-Juve di Supercoppa 1990. **Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.**

PALESTRA

segue

STRANIERI

☐ **18enne** amica degli italiani e del loro calcio cerca corrispondenza. **Alina Ivan, Sos Oltinitei 16, bl. 3-C, etaj 8, ap. 35, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** in italiano o inglese con amici. **Valentin Balint, str. Riul Soimului 2, 75394 Bucaret (Romania).**

☐ **SCRIVENDO** in francese o inglese su musica, sport e viaggi. **Mehenni Karim, 59 av. Askri Ahcene, Climat de France, Algeri (Algeria).**

☐ **SCAMBIO** idee in italiano, tedesco o inglesi ed anche distintivi metallici, poster e riviste. **Vladimir Jilchuk, Cherniaka 14-39, 266022 Rovno (Ussr).**

☐ **SCAMBIO** idee con tanti amici. **Mark Kodwo Amissah, p.o. box 982, Accra (Ghana).**

☐ **SU** viaggi e musica scambio idee scrivendo in francese o inglese. **Briki Fodil, 68 av. Askri Ahcee, Climat de France, Algeri (Algeria).**

☐ **25enne** scambia idee con coetanei. **Oswald Castillo, p.o. box 299-1011, San José (Costa Rica).**

☐ **16enne** appassionata di Madonna, David Hollyday e Bros con coetanei. **Adeline Essoh, 14 B.P. 593, Abjdjan 14, (Costa d'Avorio).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici del Guerino. **Chaiki Abdlk Rime, bloc 7 n. 16, rue 18 Sidi Othmane, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **VENDO** maglie originali del Real Madrid con sponsor per L. 60.000, eventuali scambi con altre. **Chusma, avenida de Moratalaz 148, 28030 Madrid (Spagna).**

☐ **ULTRA** della Steaua scambio materiale con fan viola, torinisti, juventini, laziali, doriani e romanisti scrivendo in italiano. **Laurentiu Sasebes, P.R. 75500 Bucarest (Romania).**

☐ **VENDO** fototifo Inter, Milan e derby di Genova, adesivi, poster calcistici, riviste, ultramateriale ed altro. **Giller Cortet, 113 Avenue Claire, 83700 St. Raphael (Francia).**

☐ **SCRIVETEMI** per scambiare idee su argomenti vari. **Abdellah Minoubi, Derb Frihes rue 21 n° 61, Cité D'Jamâa, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **STUDENTE** 19enne scambia idee con coetani/ee scrivendo in arabo, francese o inglese. **Samir Elkardi, Eassalama 3, groupe 3, bl. L, n° 12, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **TIFOSO** dell'International di Porto Alegre scambia idee e cartoline di stadi; scrivere in italiano o portoghese. **Alessandro Giovelli, rua Pinheiro Machado 1894, 96500 Cachoeira Do Sul, Rio Grande do Sul (Brasile).**

☐ **SCRIVENDO** in francese corrispondo con giovani italiani d'ambo i sessi. **Digbo Dohou Darius, Tie'bi Mathieu, 01 Bp 1395 01 Abidjan, (Costa d'Avorio).**

☐ **SCAMBIO** biglietti di stadio e cartoline stadi con amici del Guerino. **Paulo Cesar Michilin, rua Trajano 240 ap. 2, 05050 San Paolo (Brasile).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio, viaggi ed argomenti vari scambia idee. **Chafiki Hassan, bl. 7 n° 16 rue 18 Sidi Othmane, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale sportivo e musicale, appassionato di sport e musica scambia idee ed ultramateriale. **Cristea Emanuel, strada Parincea n° 3, bl. 15, sc. II, etaj 3, ap. 75, sector 4, 75624 Bucarest (Romania).**

La Palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

Nota: Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

051 - 6422111 interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

«Stregano più degli azzurri di Vicini», ha titolato la Gazzetta. 40mila spettatori a Firenze, 360 milioni di incasso a Bologna, il 4. Giocano per passione e per beneficenza

di Adalberto Scemma

In piedi, Tozzi, Raf, Giacobbe, Fogli, Mingardi, Carboni, B. Daniele, Morandi; acc., Mengoli, Belli, Bella, Mogol, Pupo, Barbarossa, Baccini. Sotto, Morandi scherza con Maifredi (fotoScagliarini)

QUANDO IL CUORE FA BOOM

Domenica 4 novembre al Dall'Ara di Bologna. Da una parte la Nazionale Cantanti, con la zazzera rarefatta di Mingardi e i polpacci miniati di Pupo in evidenza; dall'altra i gladiatori del Bologna Grande Cuore, trascinati da Perani, Pecci e Maifredi, con il sindaco Imbeni al centro. Per vederli corrono in 35.000, un pienone mai visto. Ma il gioco (anche quello calcistico) vale la candela. Dopo nove minuti va in gol Luca Barbarossa, e lo appariglia Giorgino Comaschi. Poi ancora la gran classe di Luca (*«Potrebbe giocare in C2»*, garantisce Maifredi), l'opportunismo di Raf e la rete messa den-

LE PRINCIPALI TAPPE DEL LORO SUCCESSO

QUANDO	DOVE	AVVERSARIO E RISULTATO		SPETTATORI	INCASSO
20-11-1982	Bologna	**Piloti Rally-F.1**	**1-1**	7.000	15.000.000
22-1-1983	Vicenza	**Piloti F.1**	**0-2**	15.000	—
8-4-1984	Genova	**Ex Rossoblucerchiati**	**4-8**	35.000	113.000.000
5-6-1985	Milano	**Selezione di Lega Femm.**	**0-2**	40.000	100.000.000
17-11-1985	Torino	**Legaltorino**	**3-2**	25.000	123.000.000
16-4-1986	Palermo	**Giunta**	**1-1**	20.000	—
25-4-1986	Bergamo	**Amatori Calcio**	**2-5**	10.000	50.000.000
1-5-1986	Ascoli	**Rappr. Ascoli**	**2-2**	20.000	80.000.000
11-5-1986	Torino	**Attori**	**3-2**	25.533	172.000.000
13-8-1986	S. Benedetto	**Rappr. Sambenedettese**	**1-3**	15.000	55.000.000
8-12-1986	Pistoia	**G.S. Gusci di Pieve**	**5-3**	6.500	30.000.000
22-2-1987	Vicenza	**Piloti Rally-F.1**	**2-2**	25.000	90.000.000
22-3-1987	Perugia	**Avvocati**	**2-3**	21.000	80.000.000
1-5-1987	Bari	**Rappr. Barese**	**1-1**	30.000	—
5-6-1987	Alessandria	**Vip Alessandria**	**1-1**	5.000	57.753.000
11-6-1987	Cremona	**All Stars Cremona**	**2-3**	25.000	113.324.000
18-6-1987	Bologna	**Vigili**	**2-2**	12.000	94.000.000
20-7-1987	Milano Marittima	**Giunta Comunale**	**7-0**	4.000	23.313.000
27-8-1987	Viareggio	**Naz. D.J.**	**1-1**	8.000	59.442.000
27-9-1987	Como	**All Stars Como**	**5-6**	5.000	30.000.000
18-10-1987	Firenze	**Toscana Rosa**	**5-2**	20.000	86.137.080
24-10-1987	Cosenza	**Avvocati**	**2-1**	4.000	27.609.210
15-11-1987	Avellino	**All Stars Avellino**	**3-3**	22.000	35.397.445
28-11-1987	Siena	**All Stars Siena**	**1-1**	4.500	26.000.000
8-12-1987	Terni	**Ospedalieri**	**4-2**	10.000	66.068.000
23-1-1988	Orvieto	**All Stars Orvieto**	**2-2**	5.000	16.625.000
14-2-1988	Pesaro	**Sel. Pesaro**	**5-5**	10.000	45.800.000
21-2-1988	Lecco	**All Stars Lecco**	**1-1**	6.000	27.750.000
6-3-1988	Palermo	**All Stars Palermo**	**2-1**	15.000	43.491.575
13-3-1988	Ancona	**Piloti Rally-F.1**	**2-3**	10.000	50.519.000
27-3-1988	Rovigo	**All Stars Rovigo**	**5-0**	8.000	59.911.000
9-4-1988	Treviso	**Sel. Trevigiana**	**5-5**	7.000	44.308.000
25-4-1988	Piacenza	**Piacenza per la vita**	**4-3**	10.000	67.000.000
1-5-1988	Verona	**All Stars Verona**	**2-4**	22.000	110.467.000
8-5-1988	Lucca	**Rappr. Lucca**	**3-2**	12.000	64.000.000
20-5-1988	Mantova	**Mantova per la vita**	**3-0**	11.000	53.300.000
11-6-1988	Bergamo	**Amatori Calcio**	**3-3**	11.000	22.500.000
18-6-1988	Pavullo (*)	**Frignano per la vita**	**2-2**	7.000	33.940.000
26-6-1988	Livorno	**Vigili**	**4-2**	15.000	39.000.000
11-8-1988	Riccione	**All Stars**	**3-3**	6.000	38.211.000
2-10-1988	Torino	**LegalTorino**	**1-2**	20.000	65.292.000
16-10-1988	Prato	**Rapp. Vip Toscana**	**2-2**	11.000	77.000.000
30-10-1988	Parma	**All Stars**	**0-0**	7.000	48.000.000
12-11-1988	Monza	**Ramazzotti Tour**	**4-1**	5.000	18.738.000
20-11-1988	Vercelli	**Vip Piemonte**	**2-1**	6.500	44.200.000
11-12-1988	Ravenna	**Amare Ravenna**	**7-4**	6.737	25.855.599
19-3-1989	Ferrara	**Calciatori-Ballerini**	**0-4**	15.000	60.000.000
2-4-1989	Catanzaro (*)	**Calabria per la vita**	**3-2**	12.000	35.000.000
16-4-1989	Brescia	**Rondini Azzurre**	**3-2**	14.500	104.900.000
7-5-1989	Castelnuovo	**Valle del Serchio**	**3-2**	3.000	43.000.000
14-5-1989	Pistoia	**Pistoia per la vita**	**2-2**	11.000	81.300.000
26-5-1989	Perugia	**Perugia per la vita**	**2-0**	20.000	110.000.000
23-6-1989	Pescara	**RadioTelecronisti RAI**	**5-1**	26.000	118.786.000
15-7-1989	Cervia	**Insieme per la vita**	**2-2**	6.000	24.000.000
24-7-1989	Grosseto	**Vip**	**1-1**	7.000	53.097.381
23-9-1989	Chianciano	**Vip locali**	**1-1**	6.000	23.930.849
7-10-1989	Trento	**Piloti F.1**	**1-1**	11.000	40.276.228
15-10-1989	Udine	**Friuli per la vita**	**1-1**	20.000	90.000.000
22-10-1989	Budapest	**Attori**	**1-5**	20.000	18.000.000
25-11-1989	San Vincenzo	**S. Vincenzo**	**2-0**	4.000	14.000.000
8-12-1989	Sassari	**Sassari per la vita**	**2-1**	13.000	85.000.000
24-2-1990	Camaiore (*)	**Sel. locale**	**3-1**	2.000	15.000.000
11-3-1990	Pavia	**Smemoranda**	**3-4**	7.000	50.000.000
25-3-1990	Padova	**Piloti Parigi-Dakar**	**1-1**	20.000	110.000.000
8-4-1990	Asiago (*)	**Asiago per la vita**	**1-1**	2.000	20.000.000
1-5-1990	Cesena	**Giornalisti Rai**	**3-3**	12.000	70.000.000
13-5-1990	Pisa	**Sel. Pisa e Lucca**	**5-3**	22.000	140.000.000
25-5-1990	Modena	**Rappr. Attori**	**3-7**	18.000	...
3-6-1990	Malta	**Attori-Giornalisti**	**2-3**	15.000	...
3-7-1990	C.S. Pietro (*)	**Naz. Nuovi**	**1-0**	2.000	8.143.310
18-7-1990	S. Benedetto	**S. Benedetto Grande Cuore**	**2-2**	15.000	80.445.910
4-10-1990	Forlì (*)	**Sel. Forlivese**	**6-4**	4.000	7.000.000
14-10-1990	Firenze	**Firenze per la vita**	**3-5**	40.000	355.400.000
4-11-1990	Bologna	**Bologna Grande Cuore**	**3-2**	35.000	356.900.000
11-11-1990	La Spezia	**Vigili del Fuoco**			

Nota: * partite non ufficiali.

In alto (fotoScagliarini), Mogol contrasta Gigi (per una volta senza Andrea), mentre Riccardo Fogli osserva. A destra, Paolo Mengoli, primatista in fatto di presenze con 205 gettoni; lo seguono Giacobbe, Morandi e Mingardi con 200, Tozzi e Pupo con 194. Nella pagina accanto, Eros Ramazzotti

CANTANTI

segue

tro da «Piedone» Pecci. Uno spettacolo e un incasso record: 360 milioni in beneficenza.

A Firenze stesso discorso: gioco *vero* e quarantamila spettatori in delirio. La Nazionale Cantanti continua insomma a mietere applausi, consensi e soprattutto quattrini da devolvere alle associazioni che si prodigano per l'infanzia. Le cifre sono concrete.

«Negli ultimi quattro anni», riferisce Gianluca Pecchini, presidente-manager della squadra azzurra, *«gli incassi hanno sfiorato i quattro miliardi. Per l'esattezza siamo a quota 3.844.000.000, ben oltre il preventivo»*.

Pecchini è un personaggio ben noto nel mondo del calcio. Mantovano di Pegognaga, laureato in giurisprudenza, già direttore sportivo del Mantova, del Suzzara e del Ravenna, è stato il primo a credere nella necessità di dar vita a un'organizzazione fissa. *«All'inizio»*, dice, *«venivano improvvisati gli impegni senza una "scaletta" precisa. La Nazionale andava dove la invitavano, seguendo il filo della casualità. Poi le esigenze sono mutate. È cresciuto il livello del gioco, sono aumentate le richieste, si è persa per strada quella sorta di atmosfera scherzosa che di solito fa da cornice a incontri come questi. I cantanti hanno cominciato a comportarsi come i calciatori veri evitando di prendere sottogamba gli impegni: ecco dunque gli allenamenti cadenzati, ecco la scelta di personaggi in grado di reggere il discorso sotto il profilo atletico»*.

Duecentoventiquattro partite dal '79 a oggi (l'incontro dell'11 a La Spezia escluso), con 77 vittorie, 81 pareggi e 66 sconfitte: i dati statistici sono questi.

Mogol da un lato e dall'altro Gianni Morandi. La Nazionale è rimasta in vita all'inizio soprattutto grazie all'impegno di questo tandem, affiatato nel calcio ma anche nella vita. Un'idea curiosa se si pensa che Mogol si è avvicinato al mondo del pallone soltanto in età avanzata e in maniera piuttosto casuale. *«Ha cominciato a tirare i primi calci»*, raccontano i vecchi tifosi del Lecce, *«giocando sulle spiagge di Gallipoli, Nardò e Porto Cesareo, dove si era costruito una villetta. Aveva il tocco ruvido, era un mezzo disastro sotto il profilo tecnico ma aveva anche una volontà di ferro. Ha imparato a giocare giorno per giorno, guardando gli altri e applicandosi in maniera umile. Adesso si muove bene, nonostante l'età non sia più quella dei ragazzini che giocano con lui»*.

I «ragazzini», in effetti, fanno volare la Nazionale sulle ali dell'entusiasmo. Luca Barbarossa è il bomber della situazione, sempre a segno nelle ultime partite, ma a sostenerne gli estri di fromboliere provvedono sia Eros Ramazzotti che Raf, mentre il gioco di centrocampo è nelle mani (anzi: nei polmoni) di un inesauribile Gianni Morandi e di Andrea Mingardi.

Il selezionatore unico, naturalmente, è Mogol, il più anziano e il più dotato di carisma. *«Siamo un bel gruppo»*, dice, *«legato da molta amicizia e affiatato quindi anche fuori dal campo. L'idea di contribuire a fare del bene, grazie agli incassi sempre più sostanziosi che affidiamo agli enti assistenziali, rappresenta una grossa motivazione. E in più c'è il piacere di ritrovarci, di giocare e anche di scambiarci le esperienze professionali. "Rimanere in contatto" grazie allo sport fa bene alla salute e allo spirito...»*.

«Fa bene anche alla canzone», osserva Umberto Tozzi. La battuta non è casuale. Proprio l'amicizia nata sui campi di calcio e cementata attraverso una lunga serie di partite, ha rappresentato la molla che ha portato lo stesso Tozzi, Gianni Morandi e Enrico Ruggeri a salire tre anni fa sul palcoscenico di Sanremo con un «Supertrio» destinato a fare epoca. La canzone vincente («Si può dare di più») è diventata l'inno della Nazionale, un inno che le decine di migliaia di spettatori presenti sugli spalti cantavano a squarciagola.

I *personaggi*, naturalmente, non mancano. È considerato tale Andrea Mingardi (bravura non soltanto calcistica a parte) e non è da meno Paolo Mengoli, che come portiere raccoglie la sua brava messe di applausi. Ma gioca da anni, e con successo, anche un trottolino come Pupo, mentre Riccardo Fogli, Gianni Bella, Sandro Giacobbe e Luca Carboni rappresentano ormai una realtà consolidata.

«I nostri programmi», riferisce Silvana, la segretaria di Gianluca Pecchini, *«sono oggi come oggi fittissimi. Ma la rosa della Nazionale Cantanti è fortunatamente molto ampia. Al momento delle convocazioni riusciamo sempre a far fronte alle esigenze senza snaturare né l'organico né il gioco»*. *«Ma il merito»*, garantisce Pecchini, *«è della serietà di questi ragazzi, davvero commoventi per impegno e dedizione. Si può dare di più? Certo. Il nostro motto è questo. Ma è uno stimolo, prima ancora che una parola d'ordine»*.

a.s.

VICINI A QUOTA 4 MILIARDI

ANNO	FONDI RACCOLTI
1987	**638.043.818**
1988	**995.758.788**
1989	**987.340.245**
1990	**1.222.889.220**
TOTALE	**3.844.042.071**

SETTEBELLEZZE

Delle otto squadre in corsa, salta solo il Napoli. E il calcio italiano riconquista la ribalta, segnando un altro strepitoso primato europeo. Riviviamolo

di Adalberto Bortolotti

Passano in 7, ma l'impresa più bella appartiene all'Inter, che rifila 3 reti all'Aston Villa. Sopra, Klinsi-gol (fotoFumagalli)

Il calcio italiano riconquista la ribalta, segnando un altro strepitoso primato europeo: piazza sette squadre al terzo turno di Coppa, con una straordinaria prova di forza che registra sette vittorie e un pareggio, venti (!) gol attivi contro tre soli al passivo. Nella marcia trionfale, si inserisce, fastidiosa, una nota stonata e tanto vale parlarne subito, così ci leviamo il rospo. Resta al palo il Napoli, tradito dalla ne-

segue

BILANCIO

segue

ve e dalla tormenta di Mosca, dal palo di Incocciati e dalla tradizione contraria nella soluzione ai calci di rigore. Ma tradito anche, se non soprattutto, dalle proprie contraddizioni interne, dall'incapacità di gestirsi a livello di grande squadra. Lasciamo perdere i moralismi spiccioli dell'ultimo (per ora) caso Maradona. Già ci son tanti predicatori a caccia di un pulpito e basta accendere una televisione per sentirsi ammannire pistolotti equamente divisi fra banalità e demagogia. Assodato che Maradona fa esattamente quello che vuole, in casa e fuori; assodato che il Napoli ha comunque bisogno di lui e che i compagni di squadra, sull'altare dei colossali introiti propiziati dall'asso argentino, sono disposti a sacrificare la dignità personale, facendosi mettere alla porta per poi abbracciare il reprobo come il salvatore della patria; tutto ciò e molto altro constatato, che significato ha preannunciare una linea della fermezza che poi non si sa, non si vuole o non si può mantenere? Il Napoli esce dall'Europa e questo è il male minore. Il Napoli ripiomba negli anni bui di una gestione mandolinistica, questo è il più grave. Ha consentito tutto, nella speranza dell'ennesimo miracolo, che poi non è venuto. E alla fine, logico, pagherà Bigon. Che uno sbaglio, in ogni caso, lo ha commesso. O si imponeva, e mandava Maradona in giro turistico per Mosca, secondo i desideri espressi dal pibe e dalla sua corte; o lo

segue

SACCHI GIOCA LA CARTA CARBONE

Come è andata. Quando in campo c'è una squadra come il Bruges che punti solo a distruggere il gioco altrui, lo spettacolo non può essere esaltante. Detto questo, il Milan ha avuto il merito di ottenere il massimo da un contesto assai complicato. La situazione, sbloccata dal fantastico missile di Carbone, non è diventata per questo meno spinosa. I belgi hanno cominciato a picchiare e i rossoneri, praticamente al sicuro sul piano del risultato, hanno dovuto preoccuparsi della loro incolumità fisica e di non perdere la calma. Purtroppo nei minuti finali, il tranello della provocazione ha fatto una vittima illustre in Marco Van Basten.

L'uomo-chiave. Le tante stelle che infittiscono l'organico rossonero, per una volta, hanno lasciato spazio a un debuttante, Angelo Carbone.

Bruges-Milan 0-1

BRUGES: Verlinden (6), Disztl (6,5), Van der Elst (6,5), Plovie (5,5), Borkelmans (6) (67' Querter n.g.), Ceulemans (6), Creve (6) (46' Beyens 5,5), Janevski (6), Staelens (6), Booy (5), Farina (6).

Allenatore: Leekens.

MILAN: Pazzagli (6,5), Tassotti (6,5) Maldini (6,5) Carbone (7) (86' Gaudenzi n.g.), Costacurta (7), Baresi (7), Ancelotti (6,5) Rijkaard (6,5), Van Basten (6), Gullit (5,5) (77' Massaro n.g.), Evani (6,5).

Allenatore: Sacchi.

Arbitro: Syme (Scozia) (7).

Marcatore: 46' Carbone.

Ammoniti: Baresi, Janevski, Borkelmans.

Espulso: Van Basten.

Vince a Bruges, il Milan: grazie a Carbone che (a destra) spedisce all'incrocio il pallone del passaggio del turno. In alto, un intervento aereo di Gullit. Sopra, ci prova Evani dalla distanza. Nella pagina accanto, in alto, Ancelotti in azione (fotoZucchi)

Sopra, a sinistra, il Diavolo festeggia il gol. A lato, Van Basten prima mette in crisi i belgi, poi si fa espellere

BILANCIO

segue

schierava in campo subito, senza concedere allo Spartak un'ora di Zola al posto di Maradona (che non è proprio la stessa cosa, su un piano squisitamente tecnico).

Resta invece in corsa il Milan, che a Bruges ha dominato un avversario ostico, rissoso, antipatico. Il Milan ha subito incenerito i belgi con la propria sicurezza, impadronendosi del campo come se stesse giocando a San Siro e non in trasferta. Avesse avuto un Gullit appena accettabile, avrebbe stravinto. Van Basten ha deliziato in rifinitura, confermandosi campione di superba completezza. Poi è caduto in tentazione sul finire e ha rimediato un'espulsione gravissima, perché priverà il Milan del suo insostituibile centravanti nelle prossime, roventi sfide. Nessuna squadra come il Milan ha mentalità internazionale così spiccata da non fare differenza fra moduli interni od esterni. Per questo, i rossoneri accumulano tanti allori fuori dei confini. La vittoria è venuta da una magistrale esecuzione del giovane Carbone ed è sicuramente inferiore, nelle proporzioni numeriche, alla superiorità effettiva espressa.

Non c'erano problemi in Coppa delle Coppe, dove le nostre straripanti ambasciatrici hanno puntualmente fatto sfracelli. La Sampdoria ha collaudato i rientranti Vierchowod e Vialli, ma ha soprattutto proposto un Lombardo che Vicini farà bene ad annotare: le sue incursioni sulla fascia destra hanno dato lo sprint che è mancato alle ultime prestazioni degli azzurri. La Juventus si è divertita a scambiare i ruoli di Baggio e Schillaci. Totò si è adeguato a rifinitore di lusso e Robertino ha portato a sette i suoi gol europei stagionali. Quando si discute Baggio, si tenga almeno conto della sua straordinaria produttività sotto rete. Nessun cannoniere deputato va a bersaglio con la sua puntualità. In questo, non in altro, ricorda Platini, negli anni d'oro.

En plein in Coppa Uefa e questo non era esattamente previsto. L'Inter ha ribaltato lo 0-2 di Birmingham con una partita di straordinaria intensità. L'Aston Villa ha forse avuto il torto, o la presunzione, di accettare il contraddittorio a viso aperto, fidando nella bontà del proprio attacco e nella crisi della retroguardia nerazzurra. Ma Trapattoni aveva leonificato i propri armigeri, che pochissimo hanno concesso a Daley, Platt e Cascarino. In compenso, trovando spazi raramente disponibili in campionato, si è scatenata la forza offensiva dei nerazzurri, agevolati dal sollecito e acrobatico gol di Klinsmann, che ha tolto affanno e nervosismo. Eccezionale il rendimento di una coppia italianissima, Pizzi-Bianchi, stantuffi lucidi e instancabili; ritrovato il Berti guerriero ultimamente finito in naftalina. L'arrembaggio nerazzurro ha avuto momenti epici, su quel terreno infame. Il verdetto è esatto e restituisce una grande squadra all'arengo europeo e alla vicenda italiana. Ma attenzione: ha ragione Matthäus, quest'Inter è fortissima quando attacca, assai meno quando si richiude a protezione.

Nel suo piccolo, una splendida rimonta ha concretato anche il Bologna, preso per mano dal suo imprescindibile fuoriclasse, Lajos Detari. Giocando su una gamba sola, l'ungherese ha incenerito con le sue invenzioni i modesti «Cuori» di Joe Jordan, incapaci di proteggere il 3-1 di Edimburgo. È peraltro molto logico che l'ultima del campionato italiano elimini l'ultima del campionato scozzese.

Prova d'orgoglio della Roma, insidiata a lungo da un Valencia carico di ardore, se non di tecnica sopraffina. Giannini ha segnato ancora, prima di arrendersi a un altro infortunio. Resto dell'idea che il «principe» sia soprattutto forte da metà campo in su. Non per niente in Nazionale ha giocato le sue migliori partite con Ancelotti alle spalle. L'Atalanta ha festeggiato il suo nuovo presidente goleando i turchi del Fenerbahce, già sconfitti all'andata. Tuttora imbattuta in Europa, la squadra di Frosio sopperisce disinvoltamente all'assenza di Caniggia.

Ora Campioni e Coppe vanno in letargo. Ottimo il cast rimasto e il mio Oscar personale va al Montpellier, 8-0 complessivo alla Steaua. Del resto la Francia vola (quattro su quattro) e la Romania è fuori, logica conseguenza della «fuga» dei talenti.

Adalberto Bortolotti

E ADESSO SPARTAK RIDE

Come è andata. Male, ovviamente. Uscire da una Coppa europea dal dischetto non è mai piacevole. L'altra volta, almeno, si poterono tirare in ballo la caratura dell'avversario (Real Madrid) e l'inesperienza ai più alti livelli. Stavolta no. Restano i rimpianti: non aver saputo approfittare di una chiara superiorità tecnica e la sfortuna rappresentata dal numero di legni colpiti nell'arco dei centottanta minuti. Il capitolo Maradona è argomento a parte, trattato con equilibrio da Bortolotti. Al di là dei giudizi sul suo comportamento, anche un Diego sfilacciato come quello di Mosca avrebbe potuto cambiare il volto della gara se in campo dal primo minuto.

L'uomo chiave. Non c'è stato. Avrebbe potuto esserlo un altro Maradona. Segnalazione per i migliori, Ferrara, Crippa, Alemão e Incocciati. Male Mauro.

Spartak Mosca-Napoli 0-0
(5-3 ai rigori)

SPARTAK: Cherchesov (6), Bazulev (6), Kulkov (6,5), Popov (6), Pozdnjakov (6,5), Karpin (6), Perepadenko (6), Shalimov (6,5), Shmarov (6), Mostovoj (6,5), Gradilenko (6).

Allenatore: Romancev.

NAPOLI: Galli (6), Ferrara (6,5), Francini (6), Crippa (6,5), Alemão (6,5), Baroni (6), Corradini (6), De Napoli (6), Mauro (5,5), Zola (5,5) (64' Maradona 6), Incocciati (6,5).

Allenatore: Bigon.

Arbitro: Goethals (Belgio) (7).

Ammoniti: Baroni, Perepadenko, Corradini, Mauro, Galli.

SPARTAK MOSCA 5
NAPOLI 3

Esce solo il Napoli, vittima delle bizze di Maradona. Pagina accanto, Diego, fuori dalle Coppe. A sinistra, un'iniziativa di Incocciati. Sopra, a sinistra, l'errore di Baroni dagli 11 metri che ha condannato i partenopei. Sopra, entra il Pibe. A destra, Moggi alla russa. Sotto, Galli a terra, sconsolato: per la formazione di Bigon, un crack annunciato (fotoCapozzi)

COPPA COPPE

JUVENTUS 4 AUSTRIA VIENNA 0

IN QUATTRO E QUATTR'OTTO

Come è andata. Partita fotocopia di quella dell'andata: anche invertendo l'ordine dei campi il risultato finale non cambia. Gli attori, del resto, sono più o meno quelli, con la differenza che mentre gli austriaci, poverini, si affidano a volonterosi filodrammatici, la Juventus riesce sempre ad assemblare una compagnia itinerante di tutto rispetto. E se a Vienna era stato Casiraghi a strappare applausi a scena aperta, a Torino — indisponibile Pigi (a proposito: auguri) — è stato Baggio a deliziare la platea. La Juve è andata in gol dopo nemmeno tre minuti, con Alessio su suggerimento di Schillaci. Letteralmente esplosivo, invece, Baggio: prima ha trasformato in maniera esemplare un penalty; quindi, a tu per tu con Wohlfahrt, ha perfezionato un assist di Schillaci; infine, con un diabolico fendente su punizione, ha fatto tris.

L'uomo-chiave. Possono esistere dubbi? Baggio, il «Bravo».

Juventus-Austria Vienna 4-0

JUVENTUS: Tacconi (6,5), Napoli (6), Bonetti (6,5), Corini (7), Julio Cesar (6) (64' Luppi 6), De Agostini (6,5), Hässler (n.g.) (23' Galia 6,5), Alessio (7), Schillaci (7), Baggio (8), Di Canio (7,5).

Allenatore: Maifredi.

AUSTRIA VIENNA: Wohlfarth (6,5), Aigner (5), Sekerlioglu (5), Frind (5), Zsak (5), Hörmann (5), Pleva (6), Milewski (5) (64' Prosenik n.g.), Schneider (5), Stöger (5), Hasenhüttl (5) (64' Flögel n.g.).

Allenatore: Prohaska.

Arbitro: Galler (Svizzera) (7).

Marcatori: Alessio 3', Baggio 25' (rig.), 46' e 53'.

Sopra, Baggio, protagonista del retour-match con l'Austria. In alto, in due fasi il gol su punizione del fantasista bianconero. A destra, la rete di Alessio. Non ha segnato Schillaci, che pure si è ben mosso in fase di rifinitura. Una buona prova l'ha fornita Paolo Di Canio, sostituto naturale dell'infortunato Casiraghi (fotoGiglio)

COPPA COPPE

SAMPDORIA 3 OLYMPIAKOS 1

A sinistra, Lombardo mette al sicuro il risultato dopo pochi minuti. Sopra, il fallo su Cerezo, che si è infortunato

LISCIO COME L'OLYMPIAKOS

Come è andata. Si è in pratica trattato di una proficua partitella infrasettimanale che ha permesso a Boskov di verificare le condizioni di Vierchowod e Vialli con un metro di giudizio attendibile. Il difensore, per quanto non molto impegnato, ha mostrato un recupero pressoché totale, mentre l'attaccante ha pagato lo scotto di una più lunga desuetudine all'impegno agonistico. L'unico neo è stata l'ennesima stazione della personale via crucis di Cerezo, costretto all'abbandono da un intervento molto duro di Chatzidis. La Samp ha regolato la questione in meno di mezz'ora.

L'uomo-chiave. Un vero deus ex machina non c'è stato: scegliamo Branca per il gol della sicurezza.

Sampdoria-Olympiakos 3-1

SAMPDORIA: Pagliuca (6), Mannini (6,5), Katanec (6,5), Pari (6,5), Vierchowod (7), Lombardo (6,5), Mikhailichenko (6,5) (67' Invernizzi 6), Cerezo (6,5) (43' Lanna 5), Vialli (6), Branca (7), Dossena (7).

Allenatore: Boskov.

OLYMPIAKOS: Talikriadis (6), Pachaturidis (5), Karataidis (5,5), Mavrommatis (5), Nentidis (5) (83' Sofianopulos n.g.), Tsaluchidis (5,5), Tsiantakis (5,5), Kofidis (6), Anastopulos (5), Chatzidis (5) (59' Drakopulos 6,5), Mitropulos (5).

Allenatore: Blokhin.

Arbitro: Soriano Aladren (Spagna) (7).

Marcatori: Lombardo al 17', Branca al 28' e al 65', Drakopulos al 63'.

Ammoniti: Chatzidis, Mitropulos, Karataidis.

A sinistra, Vialli: di nuovo in campo, ma senza strafare. Sopra, il 3 a 1 di Branca, in doppietta (fotoNewsItalia)

COPPA UEFA

INTER 3 ASTON VILLA 0

In alto, così Klinsmann ha aperto le danze nerazzurre: 1 a 0; e la gioia del tedesco, risorto in Europa. Sopra, il raddoppio di Berti. A sinistra, Bianchi fa 3 a 0 con una bellissima conclusione al volo. Sotto, Pizzi, Matthäus e Zenga raccolgono gli applausi degli ottantamila del Meazza. L'impresa ai danni dell'Aston Villa ha entusiasmato persino il Trap (fotoSabattini)

INTER COME L'URAGANO

Come è andata. Un'Inter così è più forte persino dell'immondo terreno di San Siro. L'Inter dei giorni migliori, ricca di impeto agonistico ma splendidamente in tono anche dal punto di vista tecnico: la classe di Pizzi e lo strapotere di Bianchi hanno vivacizzato un manovra sempre fluida e ricca di alternative. L'Aston Villa ne è rimasto disintegrato. Formidabile Klinsmann sul primo gol, catturato di rabbia e di forza; splendida la sberla di Berti che ha dato il raddoppio, così come un'autentica prodezza è stata la rasoiata con cui Bianchi ha infilato al volo un cross dal fondo (più fuori che sulla linea...) di Pizzi.

L'uomo-chiave. Un Bianchi-monstre: l'ala di fil di ferro si è scatenata sulla fascia destra, menando fendenti, dribbling e passaggi da campione. Sta diventando una stella.

Inter-Aston Villa 3-0

INTER: Zenga (6), Bergomi (6,5), Brehme (7), Berti (7,5) (81' Mandorlini n.g.), Ferri (6,5), Battistini (6,5) (46' Paganin 6,5), Bianchi (8), Pizzi (7,5), Klinsmann (7), Matthäus (7), Serena (6,5).

Allenatore: Trapattoni.

ASTON VILLA: Spink (7), Price (6), Gray (5), McGrath (5,5), Mountfield (5) (81' Olney n.g.), Nielsen (5), Daley (6,5), Platt (5), Birch (6), Cowans (6), Cascarino (6).

Allenatore: Venglos.

Arbitro: Spirin (Urss) (5,5).

Marcatori: Klinsmann al 7', Berti al 62', Bianchi al 74'.

COPPA UEFA

ROMA 2 VALENCIA 1

Sotto, il tiro-gol di Giannini. A sinistra, il 2-0, firmato da Völler su rigore. Sopra, il tedesco Berthold in avanti. A destra, Rizzitelli, un buon sostegno per Rudi (fotoCassella)

SERATA DA PRINCIPE

Come è andata. Col cuore di cento leoni, la Roma ha messo fuori dall'uscio della Coppa Uefa il Valencia e soprattutto ha cacciato i fantasmi di un doping che rischiava di pregiudicare lucidità mentale e serenità. Non è stata una bella Roma, ma è salito in cattedra Giannini a fare un po' di pulizia: le sue condizioni fisiche non erano proprio eccellenti, ma la sua forza d'animo e la sua classe hanno finito per sopperire a qualsiasi carenza. Suo il primo gol (splendido), seguito da un rigore di Völler che ha spalancato i confini del terzo turno ad una Roma comunque contratta, in affanno nel momento in cui Fernando ha ridotto le distanze, tuttavia meritevole di un risultato costruito con grande orgoglio.

L'uomo chiave. Oltre a Giannini, si è visto un immenso Di Mauro, l'unico a non aver perduto la testa nei momenti critici della gara.

Roma-Valencia 2-1

ROMA: Zinetti (6,5), Tempestilli (6), Nela (6), Berthold (6), Aldair (6), Comi (6,5), Piacentini (6), Di Mauro (7), Völler (6,5), Giannini (6,5) (65' Salsano n.g.), Rizzitelli (6) (89' Pellegrini n.g.)

Allenatore: Bianchi.

VALENCIA: Ochotorena (6), Quique Flores (6,5) Boro (6), Arias (5), Giner (5), Bossio (80' Cuxart n.g.), Eloy (5,5), Roberto (6,5), Penev (6), Fernando (6), Zurdi (6) (59' Fenoll n.g.).

Allenatore: Esparrago.

Arbitro: Biguet (Francia) (6).

Marcatori: 36' Giannini, 64' Völler (rig.), 70' Fernando (rig.).

Ammoniti: Tempestilli, Salsano e Boro.

COPPA UEFA

ATALANTA 4 FENERBAHCE 1

Tutto facile per l'Atalanta, che si era imposta anche in Turchia 1 a 0. Sopra, a sinistra, la rete di Perrone che ha fatto seguito al gol d'apertura di Evair. Sopra, Nicolini porta a tre i centri bergamaschi. A sinistra, il quarto punto, realizzato da Bonacina. Sotto, Strömberg: scontati i tre turni di squalifica si è presentato alla grande in Europa (fotoDePascale)

IL TURCO NON SI VEDE

Come è andata. Sotto gli occhi del neopresidente Antonio Percassi, l'Atalanta si è portata subito in vantaggio con una rete di Evair che ha semplificato ulteriormente un compito già agevole. Poi, una lunga fase giocata al piccolo trotto, seguita da sei travolgenti minuti, dal 55' al 61', nel corso dei quali tutte le residue speranze del Fenerbahce sono state spazzate via. Prima Perrone ha raddoppiato con una potente conclusione da centroarea; poi Nicolini si è destreggiato fra le maglie dell'incerta difesa turca e ha battuto Schumacher con un preciso tiro all'incrocio dei pali; infine Bonacina ha dribblato anche il portiere e realizzato a porta vuota.

L'uomo-chiave. In una felice serata di coppa, ha brillato in particolare capitan Strömberg che, scontati i tre turni di squalifica, ha esordito con una prestazione impeccabile per quantità e qualità di gioco.

Atalanta-Fenerbahce 4-1

ATALANTA: Ferron (6), Contratto (6,5) (62' Monti 6), Pasciullo (6,5), Bonacina (7), Porrini (7), Progna (6,5), Strömberg (7,5), Bordin (6,5), Evair (6,5) (67' De Patre n.g.), Nicolini (7), Perrone (6,5).

Allenatore: Frosio.

FENERBAHCE: Schumacher (6), Ahmet (5), Semih (5) (26' Erdi 5), Ercan (4,5), Müjdat (4), Gökhan (6), Ismail (6), Ridvan (5,5), Vokri (5), Oguz (5,5), Aykut (5).

Allenatore: Hiddink.

Arbitro: Assenmacher (Germania) (7).

Marcatori: Evair 2', Perrone 55', Nicolini 57', Bonacina 61', Ismail 90'.

COPPA UEFA

BOLOGNA 3 HEART OF MIDLOTHIAN 0

«CUORI» TRAFITTI

Come è andata. Clamoroso ribaltamento dei valori rispetto all'andata. Scozzesi timidi e incapaci di allestire una valida barriera difensiva, rossoblu trasformati dalla presenza di Detari che, sia pure con un fastidioso malanno al tendine del ginocchio, ha ispirato e concluso tutte le azioni più pericolose. L'ungherese ha avviato la rimonta con un gol al 19' del primo tempo, ottenuto con una percussione personale e aggiramento del portiere. Nella ripresa un suo diagonale probabilmente già destinato al gol ha ricevuto l'ultima deviazione da Villa e poi Mariani ha completato la festa.

L'uomo-chiave. Il magiaro dei miracoli. Anche in condizione fisica precaria, Detari si è confermato insostituibile per il Bologna, di cui costituisce, insieme, l'ispiratore del gioco e il finalizzatore più pericoloso delle azioni.

Bologna-Heart 3-0

BOLOGNA: Cusin (n.g.), Biondo (7), Cabrini (6,5), Bonini (6,5), Tricella (6), Villa (7), Mariani (7), Verga (6), Campione (6) (57' Poli 6), Detari (7,5) (75' Lorenzo 6), Notaristefano (6,5).

Allenatore: Radice.

HEART: Smith (6), Mackay (6), McKinley (5), Levein (5), Kirkwood (5,5), McPherson (6), Colquhoun (5), Berry (6), Robertson (5,5) (80' Crabbe n.g.), I. Ferguson (5), Bannon (5) (64' McLaren 5,5).

Allenatore: Jordan.

Arbitro: Van Swieten (Olanda) (6,5).

Marcatori: Detari al 19', Villa al 73', Mariani all'85'.

Ammoniti: Robertson, Colquhoun, Cabrini, Levein.

Sopra, a sinistra, Detari in gol: l'asso ungherese è risultato determinante. Sopra, il 2-0, ottenuto grazie a un tocco di Villa. Sotto, Campione. A lato, Notaristefano

TUTTOCOPPE LE CIFRE

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Milan
Finale: 29 maggio 1991

OTTAVI DI FINALE / 24-10 e 7-11

(23.10) **Bayern** (Ger)-**CSKA Sofia** (Bul) **4-0**
Arbitro: Halle (Nor)
Marcatori: Reuter 3' e 62' rig., Wohlfarth 28', Augenthaler 54'
(6.10) **CSKA Sofia-Bayern* 0-3**
Arbitro: Lund-Sörensen (Dan)
Marcatori: Wohlfarth 16', Effenberg 78', McInally 84'

Real Madrid (Spa)-**Tirol** (Aus) **9-1**
Arbitro: Hackett (Ing)
Marcatori: Butragueño (R) 4', 30' e 48', Sánchez (R) 7', 13', 73' e 84', Pacult (T) 16', Hierro (R) 37', Tendillo (R) 79'
Tirol-Real Madrid* 2-2
Arbitro: Blankenstein (Ola)
Marcatori: Hörtnagl (T) 13', Losada (R) 33' e 44', Linzmaier (T) 45'

Milan (Ita)-**Bruges FC** (Bel) **0-0**
Arbitro: Forstinger (Aus)
FC Bruges-Milan* 0-1
Arbitro: Syme (Sco)
Marcatori: Carbone 46'

Stella Rossa (Jug)-**Glasgow Rangers** (Sco) **3-0**
Arbitro: Quiniou (Fra)
Marcatori: Brown 8' aut., Prosinecki 57', Pancev 74'
Glasgow Rangers-Stella Rossa* 1-1
Arbitro: Karlsson (Sve)
Marcatori: Pancev (S) 52', McCoist (R) 76'

Dinamo Bucarest (Rom)-**Porto** (Por) **0-0**
Arbitro: Kohl (Aus)
Porto*-Dinamo Bucarest 4-0
Arbitro: Lanese (Ita)
Marcatori: Kostadinov 2' e 25', Geraldao 48' rig., Domingos 63'

Dynamo Dresda (DDR)-**Malmö** (Sve) **1-1**
Arbitro: McKnight (Irl.N.)
Marcatori: Engqvist (M) 18', Gütschow (D) 45'
Malmö-Dynamo Dresda* 1-1 dts
Arbitro: Waddell (Sco)
Marcatori: Gütschow (D) 19', Persson (M) 72'
Dynamo Dresda qualificata 6-5 ai rigori

Napoli (Ita)-**Spartak Mosca** (Urs) **0-0**
Arbitro: Schmidhuber (Ger)
Spartak Mosca*-Napoli 0-0
Arbitro: Girard (Fra)
Spartak Mosca qualificata 5-4 ai rigori

(25.10) **Lech Poznan** (Pol)-**Marsiglia** (Fra) **3-2**
Arbitro: Aas (Nor)
Marcatori: Fournier (M) 8', Lukasik (L) 31', Pachelski (L) 42', Juskowiak (L) 58', Waddle (M) 63'
Marsiglia*-Lech Poznan 6-1
Arbitro: Worrall (Ing)
Marcatori: Papin (M) 20', Vercruysse (M) 35', 44' e 85', Jacolcewicz (L) 60' rig., Tigana (M) 89', Boli (M) 90'

CLASSIFICA MARCATORI:
6 reti: Pacult (Tirol);
5 reti: Sanchez e Losada (Real Madrid), Johnston (Rangers);
4 reti: Papin e Vercruysse (Marsiglia), Gütschow (Dynamo Dresda), Paille e Madjer (Porto);
3 reti: Pancev e Prosinecki (Stella Rossa), Kostadinov (Porto), Jacolcewicz (Lech), Aldana e Butragueño (Real Madrid), McCoist (Rangers), Reuter e Mihajlovic (Bayern).

COPPA DELLE COPPE

Detentrice: Sampdoria (Italia)
Finale: 15 maggio 1991

OTTAVI DI FINALE / 24-10 e 7-11

(23.10) **Fram** (Isl)-**Barcellona** (Spa) **1-2**
Arbitro: Gifford (Gal)
Marcatori: Salinas (B) 33', Dadasson (F) 60', Stoichkov (B) 87'
Barcellona*-Fram 3-0
Arbitro: Zakestidis (Gre)
Marcatori: Eusébio 17', Beguiristain 33', Pinilla 69'

(23.10) **Manchester Utd** (Ing)-**Wrexham** (Gal) **3-0**
Arbitro: Navarrete (Spa)
Marcatori: McClair 42', Bruce 44' rig., Pallister 59'
Wrexham-Manchester Utd* 0-2
Arbitro: Milton Nielsen (Dan)
Marcatori: Robins 31', Bruce 34'

Olympiakos (Gre)-**Sampdoria** (Ita) **0-1**
Arbitro: Courtney (Ing)
Marcatori: Katanec 53'
Sampdoria*-Olympiakos 3-1
Arbitro: Soriano Aladren (Spa)
Marcatori: Branca (S) 17' e 67', Lombardo (S) 29', Drakopulos (O) 62'

Austria Vienna (Aus)-**Juventus** (Ita) **0-4**
Arbitro: Goethals (Bel)
Marcatori: Casiraghi 30' e 45', Baggio 49', Schillaci 70' rig.
Juventus*-Austria Vienna 4-0
Arbitro: Galler (Svi)
Marcatori: Alessio 2', Baggio 25' rig., 46' e 53'

FC Liegi (Bel)-**Estrela Amadora** (Por) **2-0**
Arbitro: Ziller (DDR)
Marcatori: Malbasa 7', Milosevic 86'
Estrela Amadora-FC Liegi* 1-0
Arbitro: Spillane (Eir)
Marcatori: Duilio 33'

Aberdeen (Sco)-**Legia Varsavia** (Pol) **0-0**
Arbitro: Conceicao Silva (Por)
Legia Varsavia*-Aberdeen 1-0
Arbitro: Sundell (Sve)
Marcatori: Iwanicki 65'

Montpellier (Fra)-**Steaua Buc.** (Rom) **5-0**
Arbitro: Silva Valente (Por)
Marcatori: Ziober 26' e 61', Xuereb 52', Blanc 55' rig., Castro 80'
Steaua-Montpellier* 0-3
Arbitro: Fredriksson (Sve)
Marcatori: Colleter 52', Garande 71', Guérin 82'

Dinamo Kiev (Urs)-**Dukla Praga** (Cec) **1-0**
Arbitro: Alexandrov (Bul)
Marcatori: Litovchenko 65'
Dukla Praga-Dinamo Kiev* 2-2
Arbitro: Werner (Pol)
Marcatori: Juran (DK) 6' e 60', Foldyna (DP) 51', Bittengel (DP) 72'

CLASSIFICA MARCATORI:
7 reti: Baggio (Juventus);
4 reti: Boffin (Liegi), Juran (Dinamo Kiev);
3 reti: Hami (Trabzonspor), Kosecki (Legia Varsavia), Koeman e Stoichkov (Barcellona), Schillaci (Juventus), Ziober (Montpellier), Litovchenko (Dinamo Kiev), Branca (Sampdoria).

COPPA UEFA

Detentrice: Juventus (Italia)
- **Finali:** 8 e 22 maggio 1991

SEDICESIMI DI FINALE/24-10 e 7-11

Bröndby (Dan)-**Ferencvaros** (Ung) **3-0**
Arbitro: Cooper (Gal)
Marcatori: Christofte 29' rig., Okechukwu 81', Vilfort 90'
Ferencvaros-Bröndby* 0-1
Arbitro: Vautrot (Fra)
Marcatori: Christensen 75'

Sopra, Ferreri, stella del Bordeaux che ha messo fuori il Magdeburgo. In basso, Vercruysse e Lesniak

Hearts (Sco)-**Bologna** (Ita) **3-1**
Arbitro: Enriquez Negreira (Spa)
Marcatori: Foster (H) 7' e 24', I.Ferguson (H) 39', Notaristefano (B) 60'
Bologna*-Hearts 3-0
Arbitro: Van Swieten (Ola)
Marcatori: Detari 19', Villa 73', Mariani 84'

Lucerna (Svi)-**Admira Wacker** (Svi) **0-1**
Arbitro: Gregr (Cec)
Marcatori: Binder 71'
Admira Wacker*-Lucerna 1-1
Arbitro: Zhuk (Urs)
Marcatori: Marschall (A) 51', Marini (L) 88'

GKS Katowice (Pol)-**Bayer Lev.** (Ger) **1-2**
Arbitro: Namoglu (Tur)
Marcatori: Thom (B) 27', Buncol (B) 48', Swierczewski (K) 84'
Bayer Lev.*-GKS Katowice 4-0
Arbitro: Natri (Fin)
Marcatori: Lesniak 28', Jorginho 78', Herrlich 82', Schreier 88'

Fenerbahçe (Tur)-**Atalanta** (Ita) **0-1**
Arbitro: Röthlisberger (Svi)
Marcatori: Bonacina 43'
Atalanta*-Fenerbahçe 4-1
Arbitro: Assenmacher (Ger)
Marcatori: Evair (A) 2', Perrone (A) 55', Nicolini (A) 57', Bonacina (A) 61', Ismail (F) 90'

Sporting L. (Por)-**Pol.Timisoara** (Rom) **7-0**
Arbitro: Dellwing (Fra)
Marcatori: Cadete 31', 49' e 64', Gomes 36' e 61', Careca 79', Bozinovski 90'
Pol.Timisoara-Sporting L.* 2-0
Arbitro: Muhmenthaler (Svi)
Marcatori: Vlaicu 44', Varga 52' rig.

Real Sociedad (Spa)-**Partizan B.** (Jug) **1-0**
Arbitro: Mikkelsen (Dan)
Marcatori: Larrañaga 45'
Partizan B.-Real Sociedad 1-0
Arbitro: Lo Bello (Ita)
Marcatori: Stevanovic 48'
Partizan Belgrado qualificato 4-3 ai rigori

(23.10) **Magdeburgo** (DDR)-**Bordeaux** (Fra) **0-1**
Arbitro: Holzmann (Aus)
Marcatori: Ferreri 45' rig.
(6.11) **Bordeaux*-Magdeburgo 1-0**
Arbitro: Pairetto (Ita)
Marcatori: Ferreri 58'

Valencia (Spa)-**Roma** (Ita) **1-1**
Arbitro: Kirschen (DDR)
Marcatori: Roberto 24', Rizzitelli 73'
Roma*-Valencia 2-1
Arbitro: Biguet (Fra)
Marcatori: Giannini (R) 36', Völler (R) 64', Fernando (V) 70' rig.

Chernomorets (Urs)-**Monaco** (Fra) **0-0**
Arbitro: Costantin ((Bel)
Monaco*-Chernomorets 1-0
Arbitro: Hope (Sco)
Marcatori: Weah 14'

Un.Craiova (Rom)-**Borussia D.** (Ger) **0-3**
Arbitro: Longhi (Ita)
Marcatori: Zorc 14', Mill 69' e 78'
(6.11) **Borussia D.*-Un.Craiova 1-0**
Arbitro: Dimitrov (Bul)
Marcatore: Zorc 39'

Omonia Nicosia (Cip)-**Anderlecht** (Bel) **1-1**
Arbitro: Philippi (Lus)
Marcatori: Degryse (A) 51', Mavroftis 83'
Anderlecht*-Omonia 3-0
Arbitro: Olsen (Isl)
Marcatori: Verheyen 5', Oliveira 38' rig., Rutjes 60'

Aston Villa (Ing)-**Inter** (Ita) **2-0**
Arbitro: Nemeth (Ung)
Marcatori: Nielsen 14', Platt 67'
Inter*-Aston Villa 3-0
Arbitro: Spirin (Urs)
Marcatori: Klinsmann 7', Berti 64', Bianchi 75'

Colonia (Ger)-**Inter Bratislava** (Cec) **0-1**
Arbitro: Sundell (Sve)
Marcatore: Obsitnik 64'
(6.11) **Inter Bratislava-Colonia* 0-2**
Arbitro: Rosa dos Santos (Por)
Marcatori: Götz 57', Janssen 62'

Vitesse (Ola)-**Dundee Utd** (Sco) **1-0**
Arbitro: Zhuk (Urs)
Marcatori: Eijer 30'
Dundee Utd-Vitesse* 0-4
Arbitro: Heynemann (DDR)
Marcatori: Latuheru 10' e 37', Van der Brom 62' rig., Eijer 73'

Torpedo Mosca (Urs)-**Siviglia** (Spa) **3-1**
Arbitro: Assenmacher (Ger)
Marcatori: Tishkov (T) 57', Polster (S) 70', Shukov (T) 83' rig., Shirimbekov (T) 89'
Siviglia-Torpedo Mosca* 2-1
Arbitro: Magni (Ita)
Marcatori: Savichev (T) 9', Bengoechea (S) 25', Ramon (S) 72'

CLASSIFICA MARCATORI:
5 reti: Cadete (Sporting L.);
4 reti: Bent Christensen (Bröndby);
3 reti: Gomes (Sporting L.), Ferreri (Bordeaux), Berti (Inter), Mill (Borussia Dortmund), Tishkov (Torpedo Mosca), Nilis (Anderlecht), Weah (Monaco).

UNO SPRINT BAGGIO-CARBONE

Fermo il leader Casiraghi per infortunio, spazio ad altri italiani. Vincitore di tappa è risultato **Roberto Baggio** (61 punti), autore di una tripletta all'Austria Vienna. Dietro di lui, **Angelo Carbone** (58), che ha siglato il gol-qualificazione del Milan a Bruges. Quindi è toccato a due interisti, **Fausto Pizzi** (30) e **Nicola Berti** (27). Quinto si è piazzato il sovietico **Mostovoj** (22) dello Spartak, che ha preceduto nell'ordine **Daley** dell'Aston Villa (10), **Porrini** dell'Atalanta e **Juran** della Dinamo Kiev (8), **Verga** del Bologna e **Robins** del Manchester United (6), **Losada** del Real Madrid (5) e **Effenberg** del Bayern Monaco (4). In classifica Baggio ha scavalcato il compagno di squadra Casiraghi: ora ha un vantaggio di 40 punti. E punta al bis.

LA CLASSIFICA

1.	**Roberto Baggio** (Juventus)	143
2.	**Pierluigi Casiraghi** (Juventus)	103
3.	**Angelo Peruzzi** (Roma)	93
4.	**Nicola Berti** (Inter)	78
	Zvonimir Boban (Dinamo Z.)	78*
6.	**Angelo Carbone** (Milan)	58
7.	**Jan Aage Fjortoft** (Rapid)	49*
8.	**Jorge Paulo Cadete** (Sporting)	41
9.	**Stefan Schwarz** (Benfica)	38*
10.	**Tony Daley** (Aston Villa)	36*
	Robert Prosinecki (Stella Rossa)	36
12.	**Alexander Mostovoj** (Spartak M.)	34

* compreso il bonus eliminazione.

Roberto Baggio, Bravo in carica: con i 61 punti conquistati è balzato al comando della graduatoria provvisoria (fotoGiglio)

A lato (fotoRichiardi), Zorc del Borussia Dortmund: ha firmato il punto del successo sui rumeni dell'Universitatea di Craiova (3 a 0 all'andata)

SORTEGGIO

COPPA UEFA

INCONTRO	AND.	RIT.
Bröndy (Dan) – **Bayer L.** (Ger)	28/11	12/12
INTER (Ita) – **Partizan** (Jug)	28/11	12/12
ROMA (Ita) – **Bordeaux** (Fra)	28/11	12/12
Admira (Aus) – **BOLOGNA** (Ita)	28/11	12/12
Anderlecht (Bel) – **Borussia D.** (Ger)	28/11	12/12
Vitesse (Ola) – **Sporting** (Por)	28/11	12/12
Colonia (Ger) – **ATALANTA** (Ita)	28/11	12/12
Torpedo (Urs) – **Monaco** (Fra)	28/11	12/12

CALCIOMONDO

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

URSS

RECUPERI
Pamir-Dnepr 2-3
Jarovenko (D) 2', Son (D) 6', Mukhamadiev (P) 27' rig., Kudritski (D) 33', Mukhadev (P) 67'
Dinamo Minsk-Spartak 0-1
O.Ivanov 30'
Ararat-Dinamo Mosca 1-2
Dobrovolski (D) 44', Kolyvanov (D) 54', Sukiasjan (A) 73'
Rotor-Metallist 1-2
Prizetko (M) 19', Khomutecki (R) 39' rig., Esipov (M) 71'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**34**	24	14	6	4	44	20
CSKA Mosca	**31**	24	13	5	6	43	26
Dinamo Mosca	**31**	24	12	7	5	27	23
Torpedo	**30**	24	13	4	7	28	24
Spartak	**29**	24	12	5	7	39	24
Dnepr	**28**	24	11	6	7	39	26
Ararat	**23**	24	8	7	9	25	23
Shakhtjor	**22**	24	6	10	8	23	30
Chernomorets	**19**	24	8	3	13	23	29
Pamir	**18**	24	7	4	13	26	34
Metallist	**17**	24	5	8	11	13	28
Dinamo Minsk	**15**	24	6	3	15	20	33
Rotor	**14**	24	4	6	14	14	39

MARCATORI: **12 reti:** Protasov (Dinamo Kiev) e Shmarov (Spartak); **10 reti:** Son (Dnepr); **9 reti:** Juran (Dinamo Kiev), Kudritski (Dnepr), Mostovoj (Spartak), Mukhamadiev (Pamir).

GALLES

RISULTATI: Abergavenny-Pembroke 2-1; Aberystwyth-Bridgend 2-0; Afan Lido-Ammanford 1-1; Cwmbran-Brecon 6-0; Haverfordwest-Ferndale 6-0; Llanelli-Port Talbot 0-2; Maesteg Park-Briton Ferry 3-1; Ton Pentre-Inter Cardiff 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ton Pentre	**18**	6	6	0	0	17	1
Aberystwyth	**13**	6	4	1	1	15	9
Abergavenny	**12**	4	4	0	0	10	4
Afan Lido	**11**	7	3	2	2	14	16
Cwmbran	**9**	4	3	0	1	12	4
Brecon	**9**	7	2	3	2	9	13
Inter Cardiff	**8**	6	2	2	2	14	13
Ammanford	**8**	7	2	2	3	6	13
Haverfordwest	**7**	6	2	1	3	11	9
Maesteg Park	**7**	6	2	1	3	13	17
Port Talbot	**7**	7	2	1	4	8	12
Ferndale	**7**	7	2	1	4	11	16
Briton Ferry	**6**	7	1	3	3	9	12
Llanelli	**6**	7	2	0	5	8	11
Pembroke	**4**	7	1	1	5	9	15
Bridgend	**3**	2	1	0	1	2	3

N.B.: tre punti per la vittoria.

☐ **Joaquin Soria Terrazas,** ex-vicepresidente della Fifa, è morto all'età di 78 anni causa complicazioni dopo un'operazione non perfettamente riuscita.

☐ **Asparuch Nikodimov**, allenatore del CSKA Sofia, ha sospeso dalla squadra per sei mesi tre suoi giocatori per scarsa professionalità. I "rei" sono Georgiev, Ivanov e Vitanov.

☐ **Romario de Souza,** attaccante brasiliano del PSV Eindhoven, ha annunciato di non voler più indossare in futuro la divisa della propria Nazionale. Ha giustificato la decisione con la rabbia per aver disputato una sola partita del Mondiale.

SCOZIA

12. GIORNATA
Dunfermline-Motherwell 3-3
O'Boyle (D) 15', Cusack (M) 25', Arnott (M) 32', Cooper (M) 54' rig., Jack (D) 62', Irons (D) 65'
Hearts-Celtic 1-0
Colquhoun 35'
St.Johnstone-Hibernian 1-1
Curran (S) 70', Wright (H) 90'
St.Mirren-Aberdeen 0-4
Grant 10', Robertson 12', Jess 65', Gillhaus 75'
Rangers-Dundee Utd 1-2
Jackson 70', 85', McCoist 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dundee Utd	**18**	12	8	2	2	17	7
Aberdeen	**17**	12	6	5	1	20	9
Rangers	**14**	11	5	4	2	19	7
St.Johnstone	**12**	12	4	4	4	17	16
Celtic	**10**	11	3	4	4	10	13
Hibernian	**10**	12	3	4	5	6	15
Motherwell	**9**	11	3	3	5	11	10
Dunfermline	**9**	11	2	5	4	13	18
Hearts	**9**	12	3	3	6	12	19
St.Mirren	**8**	12	3	2	7	10	21

MARCATORI: **6 reti:** Gillhaus (Aberdeen), Jackson (Dundee Utd).

DANIMARCA

26. GIORNATA: Silkeborg-Herfölge 1-0; AaB Aalborg-Vejle 1-1; Naestved-Lyngby 0-6; Viborg-KB 3-1; Ikast-Bröndby 0-0; B 1903-AGF Aarhus 1-1; Frem-OB Odense 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bröndby	**42**	26	17	8	1	50	16
B 1903	**32**	26	10	12	4	44	26
Ikast	**30**	26	11	8	7	38	27
Silkeborg	**29**	26	10	9	7	34	26
Frem	**29**	26	7	15	4	33	25
Lyngby	**28**	26	10	8	8	44	30
AGF Aarhus	**28**	26	9	10	7	31	25
OB Odense	**27**	26	9	9	8	32	28
Vejle	**26**	26	8	10	8	32	32
AaB Aalborg	**26**	26	8	10	8	32	34
Naestved	**22**	26	6	10	10	20	34
Herfölge	**17**	26	4	9	13	21	47
KB	**14**	26	4	6	16	24	52
Viborg	**14**	26	5	4	17	19	52

N.B.: il Bröndby è campione 1990. Le prime otto sono ammesse alla Superliga 1990. Vejle e AaB spareggeranno con B1909 e B1913 per gli ultimi due posti disponibili: il torneo 1991 sarà a dieci squadre.

LA STAR/NAYIM DEL TOTTENHAM

ALÌ PER VOLARE

Mohamed Alì Amar Nayim è nato il 5 novembre 1966 in Marocco, nel possedimento spagnolo di Ceuta, da genitori di origine africana e religione musulmana. A quindici anni entra nelle giovanili del Barcellona. In breve debutta con la Nazionale juniores e poi Under 21, e a diciannove anni esordisce nella Liga. *«Nayim non è un calciatore...». «Cruijff non lo voglio più vedere, neanche in fotografia».* Così, nel novembre '88, la più fulgida promessa della «cantera» del Barcellona è girata in prestito al Tottenham Hotspur di Terry Venables, l'allenatore dal quale, nell'ottobre '86, era stato lanciato nella massima serie iberica. Una volta a Londra, Nayim è costretto a rimanere fermo quattro mesi in attesa del permesso di lavoro e fra un allenamento e l'altro con la squadra riserve impara l'inglese grazie ad un insegnante d'eccezione, oggi suo fraterno amico, «Gazza» Gascoigne, con il quale, per qualche tempo, ha vissuto nello stesso albergo. Venables ne ha fatto il «braccio» e la «mente» della manovra del Tottenham per la delizia delle platee del Regno Unito, poco avvezze a certi virtuosi della pedata. Nel giugno '89, il Tottenham ha riscattato il cartellino di Nayim e ha versato al Barcellona 40 milioni di pesetas, 400 milioni di lire. Con il Tottenham, lo spagnolo ha firmato un contratto quadriennale, ma il Barcellona si è riservato di mantenere un'opzione d'acquisto. Partisse Cruijff...

PORTOGALLO

11. GIORNATA
Salgueiros-Boavista 2-0
Toze 17' e 71'
Penafiel-Belenenses 1-0
Roldao 48'
Guimaraes-E.Amadora 0-0
Gil Vicente-Uniao 1-1
Nogueira (G) 7', Valadas (U) 41'
Beira Mar-Nacional 1-0
Petrov 10'
Maritimo-Setubal 2-1
Quim (M) 52', Quim (S) 73' aut., Carlos Jorge (M) 90'
Benfica-Famalicao 1-0
Rui Aguas 67'
Sporting-Sp.Braga 3-0
Gomes 69' e 88', Oceano 82'
Porto-Chaves 3-1
Geraldao (P) 13', Domingos (P) 49', Vukovic (C) 74', Kostadinov (P) 81'
Farense-Tirsense 2-0
Curcic 5' e 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting	**22**	11	11	0	0	28	3
Porto	**20**	11	10	0	1	23	6
Benfica	**19**	11	9	1	1	23	3
Beira Mar	**14**	11	4	6	1	16	10
Maritimo	**13**	12	5	3	4	14	13
Guimaraes	**12**	11	4	4	3	9	8
Boavista	**12**	11	5	2	4	13	13
Farense	**12**	12	5	2	5	12	13
Gil Vicente	**12**	11	4	4	3	12	13
Tirsense	**11**	11	3	5	3	9	10
Uniao	**11**	11	4	3	4	12	15
Salgueiros	**10**	11	4	2	5	10	15
E.Amadora	**9**	11	3	3	5	14	17
Nacional	**9**	11	2	5	4	6	11
Setubal	**8**	11	2	4	5	9	13
Famalicao	**7**	11	2	3	6	9	13
Chaves	**7**	11	1	5	5	10	17
Penafiel	**7**	11	3	1	7	8	24
Sp.Braga	**4**	11	1	2	8	7	18
Belenenses	**3**	11	1	1	9	5	14

MARCATORI: **11 reti:** Gomes (Sporting); **9 reti:** Rui Aguas (Benfica); **6 reti:** Andrade (Boavista), Geraldao (Porto), Tozé (Salgueiros), Curcic (Farense), Jorge Silverio (Beira Mar).

IRLANDA NORD

6. GIORNATA: Ballymena-Linfield 2-2; Bangor-Coleraine 3-1; Carrick-Ballyclare 1-2; Cliftonville-Ards 2-0; Distillery-Crusaders 1-3; Glentoran-Glenavon 2-0; Newry Town-Larne 1-2; Portadown-Omagh Town 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portadown	**18**	6	6	0	0	12	3
Glentoran	**16**	6	5	1	0	9	2
Cliftonville	**15**	6	5	0	1	16	6
Glenavon	**15**	6	5	0	1	15	8
Bangor	**13**	6	4	1	1	8	3
Newry Town	**9**	6	3	0	3	11	10
Ballymena	**8**	6	2	2	2	8	9
Crusaders	**8**	6	2	2	2	8	9
Omagh Town	**7**	6	2	1	3	10	12
Ballyclare	**6**	6	2	0	4	7	10
Distillery	**5**	6	1	2	3	9	13
Linfield	**5**	6	1	2	3	6	11
Larne	**4**	6	1	1	4	5	10
Carrick	**3**	6	1	0	5	8	13
Coleraine	**3**	6	1	0	5	10	17
Ards	**2**	6	0	2	4	5	11

MARCATORI: **5 reti:** Ralph (Newry Town).

N.B.: tre punti per la vittoria.

BELGIO

12. GIORNATA
FC Liegi-R.W.D.M. 2-0
Beuckelaers 15', Malbasa 29'
Gand-Waregem 4-0
Balenga 25', Viscaal 36', Vandenbergh 44', Dauwen 77'
Anderlecht-Standard 5-1
Rutjes (A) 15 e 58', Delangre (S) 27', Nilis (A) 63' e 71', van Baeckel (A) 89'
Lierse-FC Bruges 1-1
Booy (B) 25', Segers (L) 63'
Anversa-Lokeren 0-0
St.Trond-Malines 0-3
Versavel 39', Severeyns 58', Ingesson 71'
Courtrai-Beerschot 1-3
Brylle (B) 9', Ballenghien (C) 16', Polley (B) 53', Claessens (B) 71'
Ekeren-Charleroi 1-0
Daerden 73'
Cercle Bruges-Genk 3-1
Karacic (C) 7', Weber (C) 15' e 57', Van der elst (G) 44'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gand	**20**	12	8	4	0	27	11
Standard	**18**	12	7	4	1	23	13
FC Bruges	**18**	12	7	4	1	17	10
Anderlecht	**17**	12	7	3	2	33	10
Malines	**16**	12	6	4	2	23	12
Anversa	**13**	12	4	5	3	19	15
Lokeren	**13**	12	5	3	4	16	12
Ekeren	**12**	12	4	4	4	19	18
FC Liegi	**11**	12	4	3	5	15	14
Charleroi	**11**	12	3	5	4	14	13
Cercle Bruges	**10**	12	4	2	6	16	20
R.W.D.M.	**9**	12	3	3	6	14	19
Waregem	**9**	12	3	3	6	12	20
Beerschot	**9**	12	3	3	6	19	29
Lierse	**8**	12	2	4	6	7	16
St.Trond	**8**	12	2	4	6	10	21
Courtrai	**7**	12	3	1	8	14	26
Genk	**7**	12	2	3	7	8	27

MARCATORI: **11 reti:** Nilis (Anderlecht); **9 reti:** Weber (Cercle Bruges); **8 reti:** Oliveira (Anderlecht), Molnar (Standard), Malbasa (Liegi).

ROMANIA

13. GIORNATA: Farul C.-Univ. Cluj rinv.; Rapid B.-Gloria B. 1-0; Dinamo B.-FCM Brasov 4-0; Pol.Timisoara-Progresul 3-0; SC Bacau-Bihor Oradea 0-1; Corvinul-Petrolul 0-1; Inter Sibiu-Sportul B. 0-0; Arges-Steaua B. 1-1; Jiul Petrosani-Univ. Craiova 0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Univ. Craiova	**19**	13	8	3	2	24	9
Steaua B.	**18**	13	7	4	2	29	11
Dinamo B.	**18**	13	7	4	2	19	8
Inter Sibiu	**17**	13	8	1	4	22	15
Pol.Timisoara	**17**	13	7	3	3	19	13
Corvinul	**14**	13	7	0	6	18	18
Farul C.	**13**	12	4	5	3	14	11
Arges	**13**	13	5	3	5	17	16
FCM Brasov	**13**	13	5	3	5	19	19
Petrolul	**13**	13	5	3	5	14	19
Rapid B.	**12**	13	4	4	5	21	17
Gloria B.	**12**	13	5	2	6	19	19
Sportul B.	**12**	13	4	4	5	16	20
SC Bacau	**11**	13	5	1	7	13	14
Jiul Petrosani	**10**	13	4	2	7	16	28
Progresul	**9**	13	3	3	7	8	19
Bihor Oradea	**6**	13	1	4	8	7	28
Univ. Cluj	**5**	12	1	3	8	10	21

☐ **Lo Stoccarda** ha rimandato a casa il sovietico Demjanenko dopo averlo tenuto in prova per una settimana.

GERMANIA/OTTO SQUADRE IN TRE PUNTI

LA GRANDE AMMUCCHIATA

13. GIORNATA
Norimberga-Eintracht 0-2
Weber 63', Bein 65'
Bayern-Borussia D. 2-3
Effenberg (Ba) 70', Helmer (BD) 79', J.Wegmann (BD) 81', Povlsen (BD) 84', Thon (Ba) 90'
Kaiserslautern-Fortuna D. 0-0
Karlsruhe-Bochum 3-2
Glesius (K) 23', Kreuzer (B) 28' aut., Legat (B) 43', Schütterle (K) 55', Bogdan (K) 78'
Stoccarda-Werder 0-1
Rufer 8'
St.Pauli-Borussia MG 1-1
Gronau (S) 75', Schneider (B) 77'
Bayer Lev.-Colonia 2-0
Lesniak 35', Thom 68'
Bayer Uerd.-Amburgo 0-0
Wattenscheid-Hertha 3-1
F.Hartmann (W) 64' e 85', Unglaube (H) 80', Sane (W) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Werder	**18**	13	7	4	2	17	10
Bayern	**17**	13	7	3	3	30	18
Kaiserslautern	**17**	13	7	3	3	27	20
Eintracht	**16**	13	6	4	3	18	10
Wattenscheid	**16**	13	6	4	3	20	13
Bayer Lev.	**16**	13	5	6	2	18	13
Colonia	**15**	13	6	3	4	19	9
Borussia D.	**15**	13	5	5	3	15	16
Bochum	**13**	13	4	5	4	19	19
Amburgo	**12**	13	5	2	6	16	17
St.Pauli	**12**	13	2	8	3	15	19
Fortuna D.	**12**	13	3	6	4	13	18
Bayer Uerd.	**11**	13	3	5	5	19	23
Borussia MG	**11**	13	2	7	4	14	20
Stoccarda	**10**	13	3	4	6	17	20
Karlsruhe	**10**	13	3	4	6	19	25
Norimberga	**8**	13	2	4	7	15	25
Hertha	**5**	13	1	3	9	10	26

MARCATORI: **7 reti:** Wohlfarth (Bayern), Sane (Wattenscheid); **6 reti:** Schötterle (Karlsruhe), Criens (Borussia MG), Sturm (Colonia).

☐ **Steve Archibald,** attaccante scozzese, ha rescisso il proprio contratto con l'Espanol Barcellona: sua intenzione è accasarsi con un club britannico.

Sopra, Thomas Helmer: suo il pari del Borussia D. a Monaco

OBERLIGA NORD-EST

11. GIORNATA
Hansa R.-Sachsen L. 2-1
Fuchs (H) 50', Babendererde (H) 62' rig., Baum (S) 64'
Magdeburgo-Dynamo Dresda 3-1
Gerlach (M) 6', Minge (D) 42', Minkwitz (M) 88', Grempler (M) 90'
Lok.Lipsia-Energie C. 3-1
F.Vogel (E) 47', Engelmann (L) 57', Rische (L) 67', Lindner (L) 81' rig.
Stahl E.-Rot Weiss 0-0
Carl Zeiss-Vorwärts Fr. 4-1
Raab (C) 5' e 61', Henschel (V) 8', Böger (C) 56', Klee (C) 76'
Stahl Br.-Chemnitz 1-1
Pfahl (S) 2', Mitzscherling (C) 57'
FC Berlino-Chemie Halle 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hansa R.	**18**	11	7	4	0	19	4
Dynamo Dr.	**13**	11	5	3	3	23	14
Chemie Halle	**13**	11	5	3	3	17	10
Stahl Br.	**13**	11	4	5	2	17	14
Rot Weiss	**12**	11	4	4	3	14	13
Magdeburgo	**11**	11	3	5	3	20	17
Lok.Lipsia	**11**	11	4	3	4	14	15
Carl Zeiss	**10**	11	4	2	5	17	18
Energie C.	**10**	11	3	4	4	12	14
Stahl E.	**10**	11	2	6	3	7	9
Chemnitz	**10**	11	2	6	3	9	13
Vorwärts Fr.	**8**	11	3	2	6	17	23
Sachsen L.	**8**	11	3	2	6	11	24
FC Berlino	**7**	11	2	3	6	10	19

MARCATORI: **8 reti:** Gütschow (Dynamo Dresda); **6 reti:** Romstedt (Rot Weiss Erfurt), Fuchs (Hansa Rostock).

EIRE

10. GIORNATA: Derry City-Athlone Town 5-0; Galway Utd-Shelbourne 2-1; St.Patrick's-Limerick City 3-0; Shamrock Rvs-Dundalk 0-0; Sligo Rvs-Cork City 0-1; Waterford-Bohemians 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cork City	**17**	10	7	3	0	11	2
St.Patrick's	**14**	10	5	4	1	18	6
Dundalk	**14**	10	6	2	2	16	8
Shelbourne	**13**	10	6	1	3	24	8
Shamrock Rvs	**13**	10	4	5	1	15	9
Sligo Rvs	**10**	10	4	2	4	12	9
Derry City	**8**	10	2	4	4	10	8
Bohemians	**8**	10	3	2	5	11	15
Galway Utd	**6**	10	3	0	7	11	22
Waterford	**6**	10	2	2	6	7	20
Limerick City	**6**	10	2	2	6	6	20
Athlone Town	**5**	10	1	3	6	5	19

MALTA

6. GIORNATA: Naxxar Lions-Rabat Ajax 0-0; Floriana-Hamrun Sp. 1-3; Sliema W.-Birkirkara 1-1; Valletta-Zurrieq 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hamrun Sp.	**9**	5	4	1	0	11	5
Valletta	**9**	6	4	1	1	10	5
Naxxar Lions	**5**	5	1	3	1	3	3
Floriana	**5**	5	2	1	2	4	5
Zurrieq	**5**	6	1	3	2	6	8
Hibernians	**4**	5	1	2	2	4	4
Sliema W.	**4**	5	1	2	2	5	7
Birkirkara	**4**	6	0	4	2	4	7
Rabat Ajax	**3**	5	0	3	2	3	6

MARCATORI: **4 reti:** Brincat (Hamrun Spartans).

☐ **Héctor Bambino Veira,** allenatore argentino di discreto successo in patria, è il nuovo tecnico del Cadice.

☐ **Mats Magnusson,** nazionale svedese del Benfica, dovrebbe rientrare in attività nelle prossime settimane. È fermo da parecchi mesi causa un grave incidente al ginocchio.

☐ **Grande polemica** a Glasgow tra Graeme Sounesss, allenatore dei Rangers, e Terry Butcher, messo fuori rosa dal tecnico alcune settimane fa. Lo stopper ha comunque chiesto di essere ceduto.

☐ **Il Saint Trond,** formazione belga, segue la strada intrapresa dal Bruges: ha infatti ingaggiato un giocatore australiano, Jason van Blerk, 22enne centrocampista.

☐ **Stephane Chapuisat,** attaccante 21enne del Losanna, ha già attirato su di sé l'attenzione di parecchi club stranieri: il più vicino a lui sembra il Nottingham Forest.

CALCIOMONDO

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

SVIZZERA

17. GIORNATA
Grasshoppers-Lucerna 0-0
Aarau-San Gallo 1-1
Kurz (A) 48', Rubio (S) 75'
Neuchâtel X.-Servette 0-0
Lugano-Wettingen 3-1
Tami (L) 17', Larsen (W) 41', Jensen (L) 57', Gorter (L) 63'
Losanna-Young Boys 1-4
Douglas (L) 10', Zuffi (Y) 26', 30' e 55', Gottardi (Y) 62'
Sion-Zurigo 1-0
Geiger 56'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Losanna	23	17	8	7	2	32	18
Sion	22	17	7	8	2	21	15
Lugano	21	17	7	7	3	23	14
Grasshoppers	20	17	6	8	3	23	15
Neuchâtel X.	20	17	6	8	3	15	10
Young Boys	18	17	4	10	3	21	17
Lucerna	18	17	6	6	5	25	22
Servette	16	17	5	6	6	19	22
San Gallo	15	17	4	7	6	17	23
Aarau	13	17	3	7	7	18	24
Zurigo	10	17	2	6	9	16	31
Wettingen	8	17	2	4	11	17	36

MARCATORI: **13 reti:** Chapuisat (Losanna); **8 reti:** Eriksen (Lucerna), Cardozo (San Gallo).

☐ **Secondo Hugo Sanchez** la causa dei pessimi risultati del Real Madrid in questo avvio di stagione risiede in una "efferata campagna antimadridista da parte di tutti gli organi di stampa del mondo". Gli stessi giornalisti spagnoli hanno censurato l'atteggiamento del messicano...

☐ **Gheorghe Constantin,** il tecnico che dopo Italia 90 aveva preso il posto di Emerich Jenei sulla panchina della Nazionale romena, è stato licenziato a sole undici settimane dall'inizio del suo mandato.

GRECIA

7. GIORNATA
OFI Creta-Athinaikos 0-1
Vrinios 44'
Apollon-Paok 4-2
Kacenbach (A) 6', H.Hassan (P) 19', Karassavidis (A) 21' e 36', I.Hassan (P) 71', Athanasiadis (A) 85'
Levadiakos-Aris 4-1
Lemonis (L) 29' rig., Barrios (L) 57', Bechlivanidis (L) 70' e 90', Iwan (P) 80'
Panachaiki-Ionikos 2-0
Vaitsis 37', Otisi 79'
Panserraikos-Xanthi 2-1
Petrunov (P) 16' e 19', Karlau (X) 62'
Olympiakos-Giannina 3-0
Savichev 44' e 49', Pachaturidis 58'
Larissa-AEK 1-2
Valaoras (L) 24', Okonski (A) 47', Gumas (A) 74'
Iraklis-Panionios 4-3
Dimopulos (I) 6' e 65', Zakas (P) 19', Deligiannis (I) 29' e 80', Koras (P) 61' rig., Lagonikakis (P) 63'
Panathinaikos-Doxa 3-0
Antoniu 30', Warzycha 41', Saravakos 76' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	11	7	4	3	0	16	4
Panathinaikos	11	7	4	3	0	12	2
AEK	9	7	4	1	2	13	4
Athinaikos	9	7	4	1	2	11	6
Panserraikos	9	7	3	3	1	10	5
OFI Creta	9	7	4	1	2	5	2
Iraklis	8	7	3	2	2	8	6
Panachaiki	8	7	2	4	1	4	2
Paok	6	7	4	1	2	11	9
Apollon	6	7	2	2	3	8	10
Aris	6	7	2	2	3	8	10
Levadiakos	6	7	3	0	4	8	12
Panionios	6	7	2	2	3	9	14
Xanthi	5	7	2	1	4	6	12
Giannina	5	7	1	3	3	3	9
Ionikos	4	7	1	2	4	7	13
Doxa	4	7	2	0	5	8	19
Larissa	1	7	0	1	6	3	11

AUSTRIA

19. GIORNATA
Admira Wac-Kremser SC 2-0
Bacher 49', E.Ogris 80'
St.Pölten-Alpine D. 1-1
Peintinger (S) 33', Auffinger (A) 53'
Vorwärts S.-First Vienna 3-0
Pfister 45', Waldhör 74', L.Petrovic 79'
Wiener SK-Austria S. 2-5
Willfurth (W) 5' aut., Bierhoff (A) 18' e 84', Kurbasa (A) 29' e 64', H.Weber (A) 61', Hochmaier (W) 65'
Sturm Graz-Austria V. 1-0
Temm 76'
Rapid Vienna-Tirol 1-2
F.Weber (R) 17', Hörtnagl (T) 65', Westerthaler (T) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tirol	27	19	11	5	3	42	18
Rapid Vienna	25	19	11	3	5	40	19
Austria V.	25	19	10	5	4	38	18
Sturm Graz	22	19	9	4	6	34	22
Austria S.	21	19	10	1	8	34	27
Vorwärts S.	21	19	8	5	6	30	26
Alpine D.	19	19	6	7	6	25	31
Admira Wac	17	19	6	5	8	16	26
First Vienna	15	19	5	5	9	23	35
Wiener SK	15	19	6	3	10	22	34
Kremser SC	13	19	3	7	9	18	34
St.Pölten	8	19	2	4	13	12	44

MARCATORI: **17 reti:** Danek (Tirol); **14 reti:** Bierhoff (Austria S.); **12 reti:** Pacult (Tirol).

☐ **Néstor Lorenzo,** difensore del Bari in prestito allo Swindon Town, ha debuttato in prima squadra nel match di Coppa di Lega contro lo Sheffield Wednesday.

☐ **Il Bayer Uerdingen** ha raggiunto un accordo con la Dinamo Zagabria per l'acquisto del fuoriclasse Zvonimir Boban.

FRANCIA

16. GIORNATA
Nantes-Montpellier 1-1
Baills (M) 10', Robert (N) 21' rig.
Caen-Lione 1-0
Rio 68'
Metz-Auxerre 1-0
Asanovic 21'
Lilla-Nizza 0-0
Bordeaux-Tolone 0-1
Pineda 78'
Marsiglia-Rennes 4-1
Waddle (M) 37', Pardo (M) 42', Pelé (M) 46', Delamontagne (R) 51', Boli (M) 90'
Tolosa-Paris S.G. 2-1
Marcico (T) 5', Bastere (T) 74', Susic (P) 89'
Cannes-Brest 0-0
Monaco-Sochaux 1-0
Diaz 7'
St.Etienne-Nancy 4-1
Laurey (S) 1', Kastendeuch (S) 40', Tibeuf (S) 52' e 66', Stephen (N) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	24	16	11	2	3	30	14
Auxerre	23	16	9	5	2	26	13
Monaco	21	16	8	5	3	19	13
Metz	19	15	7	5	3	21	13
Brest	17	16	5	7	4	21	12
Caen	17	16	6	5	5	18	16
Nantes	17	16	5	7	4	18	18
Lilla	16	16	4	8	4	16	17
Montpellier	15	15	5	5	5	25	16
Bordeaux	15	16	5	5	6	16	15
Paris S.G.	15	16	5	5	6	22	23
Tolone	15	16	5	5	6	14	16
Tolosa	15	16	4	7	5	12	15
Lione	15	16	5	5	6	12	16
St.Etienne	14	16	5	4	7	13	18
Cannes	13	16	3	7	6	9	13
Nancy	13	16	5	3	8	15	31
Sochaux	12	16	3	6	7	10	15
Nizza	11	16	2	7	7	11	17
Rennes	11	16	3	5	8	9	26

MARCATORI: **10 reti:** Papin (Marsiglia); **9 reti:** Kovacs (Auxerre); **8 reti:** Asanovic (Metz) e Blanc (Montpellier); **7 reti:** Cantona (Marsiglia), Xuereb (Montpellier), Robert (Nantes), Susic (Paris S.G.).

OLANDA/RIAGGANCIO IN VETTA

PHILIPS ELETTRICI

11. GIORNATA
SVV-PSV 0-1
Koeman 66'
Sparta-Heerenveen 2-1
Spork (S) 6', van der Gaag (S) 51', Decheiver (H) 71'
Ajax-RKC 0-0
Den Haag-Roda JC 3-1
Blattler (R) 9', Otto (D) 15', Valk (D) 35', Danen (D) 60'
Groningen-Feyenoord 1-1
Kiprich (F) 58', Roossien (G) 75'
Twente-Volendam 0-0
Fortuna S.-Utrecht 0-2
Smolarek 38', De Kruyff 85'
Willem II-NEC 2-2
Groekelen (N) 16', van Geel (W) 63' e 83', van der Linden (W) 87'
Vitesse-MVV 1-1
Linders (M) 58', Lanckhor (V) 90'
RECUPERI
Roda JC-PSV 1-3
De Jong (P) 20' e 83', Hansen (R) 47', Ellerman (P) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	18	11	8	2	1	31	8
Ajax	18	11	7	4	0	28	8
Groningen	15	11	5	5	1	21	11
Den Haag	14	11	6	2	3	20	14
Feyenoord	12	11	3	6	2	19	11
Fortuna S.	12	11	4	4	3	13	12
Vitesse	11	11	3	5	3	13	10
Willem II	11	11	4	3	4	19	17
NEC	11	11	2	7	2	12	17
Volendam	10	11	4	2	5	14	17
Twente	10	11	3	4	4	9	14
Sparta	10	10	3	4	3	16	23
RKC	9	11	3	3	5	12	16
Roda JC	9	11	4	1	6	15	20
Utrecht	9	11	4	1	6	9	17
SVV	8	11	2	4	5	5	11
MVV	5	10	2	1	7	11	26
Heerenveen	4	11	1	2	8	12	27

MARCATORI: **10 reti:** Ellerman (PSV); **9 reti:** Pettersson (Ajax); **7 reti:** Bergkamp (Ajax).

A fianco, Erwin Koeman: sua la rete del successo del PSV

ALBANIA

10. GIORNATA: Flamurtari-Apolonia 1-0; Luftëtari-Tomori 1-1; Kastrioti-Vllaznia 0-0; 17 Nëntori-Dinamo Tirana 1-1; Labinoti-Skënderbeu 1-0; Traktori-Partizani 1-1; Lokomotiva-Besa 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari	17	10	8	1	1	15	5
Partizani	15	10	6	3	1	20	11
Dinamo Tirana	12	10	4	4	2	18	10
17 Nëntori	12	10	4	4	2	15	11
Apolonia	11	10	4	3	3	12	7
Vllaznia	11	10	3	5	2	14	14
Kastrioti	10	10	2	6	2	10	17
Traktori	9	10	2	5	3	7	8
Tomori	9	10	1	7	2	11	14
Labinoti	8	10	2	4	4	4	10
Luftëtari	7	10	2	3	5	7	10
Skënderbeu	7	10	1	5	4	9	14
Lokomotiva	6	10	0	6	4	4	9
Besa	6	10	1	4	5	8	14

MARCATORI: **7 reti:** Dosti (Kastrioti), Tahiri (Dinamo Tirana).

A fianco, Lee Chapman: con i suoi gol, il Leeds viaggia verso le migliori posizioni

INGHILTERRA/LEEDS IN GRAN FORMA

CON IL CHAPMAN

PRIMA DIVISIONE

12. GIORNATA
Aston Villa-Nottingham F. 1-1
Nielsen (A) 62', Carr (N) 78'
Chelsea-Norwich 1-1
Gordon (N) 13', Wise (C) 28' rig.
Crystal P.-Arsenal 0-0
Derby-Manchester U. 0-0
Liverpool-Luton 4-0
Rush 5', 39', Mölby 9' rig., Beardsley 71'
Manchester C.-Leeds 2-3
Chapman (L) 13', Shutt (L) 42', Ward (M) 49' rig., Strachan (L) 63', White (M) 65'
Sheffield U.-Everton 0-0
Southampton-Q.P.Rangers 3-1
Rideout (S) 8', Falco (Q) 41', Le Tissier (S) 74', Rod Wallace (S) 88'
Sunderland-Coventry 0-0
Tottenham-Wimbledon 4-2
Stewart (T) 10', Cork (W) 27', McGee (W) 43', Mabbutt (T) 45', Walsh (T) 86', Lineker (T) 88' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	34	12	11	1	0	29	7
Arsenal	28	12	8	4	0	20	5
Tottenham	25	12	7	4	1	22	9
Crystal P.	21	12	5	6	1	17	11
Leeds	19	12	5	4	3	19	14
Manchester C.	18	12	4	6	2	18	16
Manchester U.	18	12	5	3	4	15	14
Southampton	15	12	4	3	5	17	19
Aston Villa	·14	12	3	5	4	14	12
Nottingham F.	14	12	3	5	4	15	17
Chelsea	14	12	3	5	4	15	19
Norwich	14	12	4	2	6	15	20
Luton	14	12	4	2	6	12	21
Coventry	12	12	3	3	6	11	15
Q.P.Rangers	12	12	3	3	6	17	22
Wimbledon	12	12	2	6	4	14	19
Everton	11	12	2	5	5	16	17
Sunderland	11	12	2	5	5	13	17
Derby	10	12	2	4	6	8	17
Sheffield U.	4	12	0	4	8	6	22

MARCATORI: **11 reti:** Beardsley (Liverpool); **9 reti:** Wegerle (Queen's Park Rangers).

SECONDA DIVISIONE

16. GIORNATA: Barnsley-Leicester 1-1; Blackburn-Sheffield W. 1-0; Brighton-Plymouth 3-2; Bristol R.-Port Vale 2-0; Hull-Ipswich 3-3; Middlesbro-Charlton 1-2; Millwall-West Ham 1-1; Notts Co.-W.B.A. 4-3; Oldham-Watford 4-1; Oxford-Bristol C. 3-1; Swindon T.-Portsmouth 3-0; Wolves-Newcastle 2-1.
Recuperi: W.B.A.-Middlesbro 0-1; Bristol R.-Barnsley 2-1; Millwall-Oxford 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Oldham	38	16	11	5	0	32	14
West Ham	34	16	9	7	0	26	10
Sheffield W.	29	15	8	5	2	31	15
Middlesbro	27	16	8	3	5	25	14
Wolves	27	16	7	6	3	26	16
Millwall	26	16	7	5	4	27	18
Notts Co.	24	16	7	3	6	25	22
Brighton	24	15	7	3	5	27	30
Barnsley	23	16	6	5	5	27	20
Ipswich	22	16	6	4	6	21	26
Bristol R.	20	15	6	2	7	21	21
Blackburn	20	16	6	2	8	21	23
Bristol C.	20	14	6	2	6	21	25
Plymouth	19	16	4	7	5	18	20
Swindon	19	16	5	4	7	22	26
Portsmouth	19	16	5	4	7	21	26
W.B.A.	18	15	4	6	5	20	22
Port Vale	18	16	5	3	8	23	28
Newcastle	17	15	4	5	6	15	17
Oxford	17	16	4	5	7	23	29
Hull	15	16	3	6	7	24	39
Leicester	15	16	4	3	9	21	36
Charlton	13	16	3	4	9	18	25
Watford	9	15	2	3	10	12	25

N.B.: tre punti per la vittoria.

☐ **Howard Kendall** è il nuovo allenatore dell'Everton: prende il posto del licenziato Harvey e torna sulla panchina che lo vide vittorioso nel 1985 in Coppa delle Coppe. Prima di accordarsi con Kendall, l'Everton aveva addirittura pubblicato un annuncio a pagamento su alcuni quotidiani nazionali.

UNGHERIA

13. GIORNATA: Volán-Ujpesti Dózsa 1-0; Váci Izzo-Szeged 1-0; Honvéd-Pécs 1-0; Vasas-Békéscsaba 1-0; Veszprém-Ferencváros 2-1; Videoton-Debrecen sospesa per nebbia; Raba ETO-Tatabanya 1-1; MTK VM-Siofok 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Váci Izzo	20	12	9	2	1	19	9
Honvéd	19	12	9	1	2	21	7
Veszprém	18	13	6	6	1	15	11
Ferencváros	16	12	7	2	3	24	8
Tatabánya	15	12	5	5	2	15	12
Pécs	14	13	7	0	6	12	10
MTK VM	13	13	5	3	5	15	16
Raba ETO	12	12	5	2	5	24	17
Siofok	12	13	3	6	4	11	12
Békéscsaba	11	12	5	1	6	15	17
Vasas	11	13	5	1	7	18	22
Szeged	10	12	3	4	5	6	13
Ujpesti Dózsa	8	12	3	2	7	16	21
Debrecen	6	12	1	4	7	5	14
Volán	6	13	3	0	10	13	29
Videoton	5	10	1	3	6	8	19

SAN MARINO

SERIE A1

6. GIORNATA: Montevito-Domagnano 2-2; Fiorita-Murata 1-1; Cosmos-Folgore 3-0; Faetano-Tre Fiori 0-2; Libertas-Virtus 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Domagnano	8	6	3	2	1	13	5
Tre Fiori	8	6	3	2	1	9	5
Montevito	8	6	3	2	1	9	7
Faetano	7	6	3	1	2	15	10
Cosmos	7	6	3	1	2	12	14
Murata	6	6	2	2	2	10	9
Libertas	6	6	0	6	0	5	5
Folgore	5	6	1	3	2	6	9
Fiorita	3	6	1	1	4	5	12
Virtus	2	6	0	2	4	9	17

MARCATORI: **7 reti:** Giancecchi (Faetano); **6 reti:** Mina (Virtus).

SERIE A2

6.GIORNATA: Tre Penne-Cailungo 3-3; Juvenes-San Giovanni 1-0; Pennarossa-Dogana 1-2.
CLASSIFICA: **Dogana e Juvenes p.9; Tre Penne 8; Cailungo 7; Pennarossa 3; San Giovanni 0.**

☐ **José Tourë,** ex nazionale francese, è rimasto vittima di un gravissimo quanto banalissimo incidente: tentando di entrare in casa scalando la parete esterna (non aveva le chiavi...) è caduto dabbasso procurandosi terribili ferite e un trauma cranico: operato d'urgenza, è fuori pericolo ma rischia di perdere la funzionalità di un braccio. La sua carriera di calciatore è sicuramente terminata.

☐ **Al termine** del girone di andata dell'ex-campionato DDR, Uwe Rösler del Magdeburgo passerà nelle file della Dynamo Dresda.

☐ **Bora Milutinovic** potrebbe essere il nuovo allenatore della Nazionale degli Stati Uniti. Il tecnico jugoslavo è già stato contattato dal nuovo presidente della USSF Alan Rothenberg e si è riservato una risposta nelle prossime settimane.

LA STAR/MATEUT

DINAMO DÀ DI PIÙ

La notizia dell'acquisto di Gheorghe Hagi da parte del Real Madrid, ufficializzata pochi giorni prima di Italia '90, ha regalato al calciatore romeno le copertine e le colonne della stampa specializzata e non. Cinque mesi dopo, Dorin Mateut, Scarpa d'oro 1989 (43 gol), nazionale romeno, neo campione di Romania con la Dinamo Bucarest, è stato ingaggiato

Dorin Mateut, fenomeno a Saragozza (foto Don Balón)

dalla Real Saragozza, ma l'annuncio non è andato oltre il trafiletto. Era destino. Anche in Romania, Mateut è sempre venuto dopo Hagi, così come la Dinamo veniva dopo la Steaua, tanto cara alla famiglia Ceausescu. Il Real Madrid, per Hagi, ha pagato 640 milioni di pesetas (6 miliardi e 400 milioni di lire) e il suo contratto prevede un ingaggio annuo di oltre 900 milioni di lire; Mateut, che ha firmato un contratto quadriennale, è stato pagato circa 90 milioni di pesetas (neanche un miliardo di lire) e il suo ingaggio annuale supera di poco i 100 milioni di lire. Ma a volte, il rendimento non rispecchia le valutazioni. Così, mentre Hagi non ha ancora trovato una pur minima intesa con i nuovi compagni e il Real veleggia alla deriva, Mateut, in poco meno di un mese e a suon di gol (4 nelle prime tre partite giocate), ha cambiato volto alla sua nuova squadra.

CALCIOMONDO

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

LA STAR/KÖZLE

PETER PANZER

Tre anni fa giocava nei campetti della provincia bavarese. L'estate scorsa il Grasshoppers, neo campione elvetico, lo ha acquistato per ben 1 milione e 200 mila franchi svizzeri, circa 980 milioni di lire. In Svizzera, Peter Közle è arrivato nell'estate 1988, tesserato

Sopra (fotoBellini), Peter Közle

dallo Young Boys Berna. A diciotto anni era stato bocciato dal Bayern e tre anni fa era ritornato fra i dilettanti della provincia bavarese, prima con la casacca del Trostberg, poi a casa, nelle file dell'Ampfing, club dell'omonima cittadina che il 18 novembre 1967 gli ha dato i natali. Con lo Young Boys ha segnato 25 gol in due campionati, abbastanza per convincere il suo connazionale Ottmar Hitzfeld, tecnico del Grasshoppers, di avere trovato il degno sostituto del neozelandese Wynton Rufer e per fargli posto ha sacrificato l'altro tedesco della prima linea delle «cavallette», Harald Kohr, rispedito in Germania al neo promosso Wattenscheid. La Nazionale di Berti Vogts, ovviamente, rimane però un miraggio...

MAROCCO

6. GIORNATA: Ittihad C.-Ittihad T. 3-0; RS Settat-FAR Rabat 0-3; Marrakech-WAC Casabl. 0-1; Fath Rabat-CLAS Casabl. 1-0; KAC Kénitra-OC Khouribga 0-0; Raja Casabl.-El Jadida 2-0; Magreb Tetuan-Sidi Kacem 0-2; MAS Fès-Agadir 1-0.
7. GIORNATA: OC Khouribga-Magreb Tetuan 2-0; WAC Casabl.-KAC Kénitra 1-0; Sidi Kacem-MAS Fès 1-0; FAR Rabat-Marrakech 0-6; Agadir-Raja Casabl. 0-0; Ittihad C.-RS Settat 1-2; El Jadida-Fath Rabat 0-0; Ittihad T.-CLAS Casabl. 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
WAC Casabl.	18	7	5	1	1	7	5
FAR Rabat	17	7	5	0	2	17	10
MAS Fès	17	7	4	2	1	9	5
OC Khouribga	16	7	3	3	1	9	3
Fath Rabat	16	7	3	3	1	9	7
Marrakech	15	7	3	2	2	13	7
Sidi Kacem	15	7	3	2	2	9	10
Raja Casabl.	14	7	2	3	2	4	4
Agadir	13	7	1	4	2	7	6
KAC Kénitra	13	7	2	2	3	7	8
RS Settat	13	7	2	2	3	7	10
El Jadida	12	7	1	3	3	3	6
Ittihad C.	12	7	1	3	3	8	12
Ittihad T.	12	7	2	1	4	8	14
CLAS Casabl.	11	7	1	2	4	9	10
Magreb T.	10	7	0	3	4	1	10

N.B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

TUNISIA

7. GIORNATA: Hammam Lif-US Monastir 3-2; Ol.Béja-Club Africain 1-0; CS Sfaxien-ES Tunisi 2-2; AS Marsa-Sfax Railways 1-0; Oued Ellil-JS Kairouan 0-2; CA Bizerte-CO Transports 2-1; Stade Tunisien-ES Sahel 3-2.
8. GIORNATA: Hammam Lif-ES Sahel 2-0; Sfax Railways-CS Sfaxien 0-2; US Monastir-AS Marsa 1-1; CO Transports-Oued Ellil 0-0; ES Tunisi-CA Bizerte 2-0; Club Africain-Stade Tunisien rinv.; JS Kairouan-Ol.Béja 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ES Tunisi	26	7	6	1	0	12	4
JS Kairouan	25	8	5	2	1	11	6
CA Bizerte	22	8	4	2	2	13	9
Hammam Lif	22	8	4	2	2	10	6
Stade Tunisien	17	6	3	2	1	11	9
Ol.Béja	17	8	2	3	3	7	9
CO Transports	17	8	2	3	3	11	14
Sfax Railways	16	8	1	5	2	8	9
ES Sahel	16	8	2	2	4	14	17
CS Sfaxien	16	8	2	2	4	9	12
AS Marsa	15	7	2	2	3	8	10
Oued Ellil	13	8	0	5	3	6	10
Club Africain	10	5	1	2	2	5	5
US Monastir	10	7	0	3	4	7	12

N.B.: quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

☐ **Jan Mölby** ha disputato la sua ultima partita (con gol) con il Liverpool: entro la settimana si trasferirà a Barcellona.

AUSTRALIA

5. GIORNATA: S.Melbourne-Sydney Ol. 2-0; Sunshine G.C.-Adelaide C. 1-1; APIA-Melita E. 0-1; Preston M.-Melb.Croatia 6-1; Wollongong C.-Marconi 2-1; St.George-Heidelberg 2-2; Sydney Cr.-Wollongong M. 2-1.
6. GIORNATA: Sydney Cr.-S.Melbourne 0-0; Sunshine G.C.-Wollongong M. 3-0; APIA-Adelaide C. 1-2; Preston M.-Melita E. 1-1; Wollongong C.-Melb.Croatia 2-0; St.George-Marconi 0-3; Heidelberg-Sydney Ol. 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S.Melbourne	9	6	3	3	0	8	3
Marconi	8	6	4	0	2	13	4
Preston M.	7	6	3	1	2	13	9
Wollongong C.	7	6	3	1	2	7	6
Melb.Croatia	7	6	3	1	2	11	12
Heidelberg	6	6	2	2	2	9	7
Sydney Cr.	6	5	2	2	1	4	4
Sydney Ol.	6	6	1	4	1	4	5
Melita E.	5	6	1	3	2	6	8
Sunshine G.C.	5	6	2	1	3	13	16
St.George	5	6	1	3	2	7	10
Adelaide C.	4	5	1	2	2	7	9
Wollongong M.	4	6	0	4	2	4	8
APIA	3	6	1	1	4	5	10

☐ **La federcalcio inglese** ha pagato la bellezza di centomila sterline al Manchester Utd come rimborso per i danni subiti causa l'incidente occorso al suo capitano Bryan Robson durante il Mondiale.

ALGERIA

9. GIORNATA: MP Constantine-CS Belcourt 2-0; CS Constantine-Tiaret 1-2; Annaba-MP Orano 4-1; ASM Orano-JS Kabylie rinv.; Aïn M'Lila-MP Algeri 1-0; EP Sétif-Tlemcen 1-0; RS Kouba-Sidi Bel Abbès 2-1; Bordj Menaiel-El Harrach 2-2.
10. GIORNATA: JS Kabylie-EP Sétif rinv.; Tlemcen-ASM Orano 0-1; MP Algeri-Bordj Menaiel rinv.; El Harrach-CS Constantine 2-0; MP Orano-RS Kouba 1-0; Tiaret-Sidi Bel Abbès 0-0; CS Belcourt-Annaba 2-1; MP Constantine-Aïn M'Lila 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aïn M'Lila	13	10	6	1	3	12	9
El Harrach	11	10	5	1	4	14	9
MP Constant.	11	10	5	1	4	12	10
ASM Orano	11	9	4	3	2	10	8
Tiaret	11	10	3	5	2	10	8
EP Sétif	11	9	5	1	3	9	8
MP Orano	10	9	4	2	3	13	13
Sidi Bel Abbès	10	10	3	4	3	10	10
MP Algeri	9	9	4	1	4	10	10
Bordj Menaiel	9	9	3	3	3	9	9
CS Belcourt	9	10	4	1	5	10	11
Annaba	9	10	3	3	4	8	10
JS Kabylie	8	6	4	0	2	9	5
Tlemcen	7	10	3	1	6	7	10
CS Constant.	6	10	2	2	6	11	14
RS Kouba	5	9	2	1	6	4	14

☐ **Il Manchester United** ha assicurato i propri tifosi organizzati contro qualsiasi incidente possa loro accadere, ma solo al di fuori dello stadio.

☐ **L'Aston Villa,** per mano di Jozef Venglos, sta acquistando il ceco Ivo Stas, 25enne centrocampista del Banik Ostrava.

LA STAR/GILLHAUS DELL'ABERDEEN

IL PICCOLO HANS

Nel PSV Eindhoven non c'era più posto per lui, meglio lo zambiano Kalusha Bwalya, meglio il danese Povlsen; per Hans Gillhaus il PSV aveva riservato un biglietto di sola andata per la Scozia, destinazione Aberdeen. E nell'ottobre 1989 Gillhaus è partito. A Eindhoven, oggi, però lo rimpiangono. Rimane la scusa «dell'affare», ma se l'affare lo ha fatto il PSV che nell'estate 1987 lo ha acquistato dal Den Bosch per 500 milioni e all'Aberdeen lo ha ceduto per circa 1 miliardo e 200 milioni, l'affare lo ha fatto anche l'Aberdeen, che in lui ha trovato un punto di riferimento offensivo capace di fare la differenza in più di un'occasione. E lo ha fatto, soprattutto, lo stesso Gillhaus, che in Scozia, oltre a ritrovare una maglia da titolare ha riguadagnato anche la Nazionale. Il vecchio ct Rinus Michels, con il quale aveva esordito nell'ottobre 1987, lo ha confermato anche nelle prime uscite di questa stagione. Con il PSV ha vinto due campionati, due coppe d'Olanda e una Coppa dei Campioni; con l'Aberdeen ha vinto la Coppa di Scozia nella stagione passata, conquistato la piazza d'onore in campionato e lo scorso agosto si è tolto lo sfizio di rovinare la festa del centenario della League scozzese, segnando, su rigore, il gol della vittoria della Rappresentativa del campionato sulla Nazionale di Andy Roxburgh.

ARGENTINA

12. GIORNATA
Racing Av.-Estudiantes 1-1
Paz (R) 50', Craviotto (E) 60'
Talleres-Dep.Mandiyú 2-0
Montenegro 80', Taverna 88'
Lanús-Boca Jrs 1-3
C.Rodriguez (B) 13' e 57', Pico (B) 34', Schurrer (L) 47' rig.
Dep.Español-Newell's O.B. 0-2
Boldrini 44', Martino 46'
Ferrocarril-Platense 2-2
Pobersnik (F) 17', Scotto (P) 43' e 71' rig., Agonil (F) 60' rig.
Gimnasia-Argentinos Jrs 0-4
Ortega 55' e 87', Rentera 65', Caceres 89'
Rosario C.-Huracán 2-0
Santoro 38', Uliambre 65'
River Plate-Unión 0-0
Chaco-Independiente 0-1
Alfaro Moreno 66'
Vélez S.-San Lorenzo sospesa per mancanza di palloni
RECUPERO 11.GIORNATA:
Dep.Mandiyú-Lanús 1-1
Gurrieri (L) 52', Barrios (M) 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	17	12	7	3	2	15	6
Rosario C.	17	12	7	3	2	18	10
Newell's O.B.	16	12	6	4	2	19	10
Argentinos Jrs	16	12	7	2	3	18	11
Ferrocarril	15	12	4	7	1	12	7
Boca Jrs	14	12	5	4	3	15	11
Chaco	13	12	5	3	4	13	12
Estudiantes	13	12	4	5	3	13	12
Talleres	13	12	6	1	5	17	17
Vélez S.	12	11	3	6	2	10	8
Racing Av.	12	12	1	10	1	15	14
Huracán	11	12	3	5	4	13	14
Independiente	11	12	3	5	4	12	14
Dep.Mandiyú	10	12	3	4	5	12	14
San Lorenzo	10	11	2	6	3	8	12
Platense	9	12	2	5	5	9	12
Dep.Español	9	12	2	5	5	10	14
Gimnasia	9	12	1	7	4	7	15
Unión	7	12	2	3	7	10	18
Lanús	4	12	1	2	9	8	23

MARCATORI: **7 reti:** Bisconti (Rosario C.), V.Ramos (Unión).

VENEZUELA

3. GIORNATA: Portuguesa-Dep.Italia 0-0; Maritimo-Mineros 1-0; Caracas FC-Atl.Zamora 3-3; U.L.A. Mérida-Monagas 1-0; Minerven-Valencia 3-0; Dep.Táchira-Estudiantes 1-2; Maracaibo-Anzoátegui 0-1; Dep.Lara-Trujillanos rinv.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U.L.A. Mérida	5	3	2	1	0	5	3
Maritimo	5	3	2	1	0	4	2
Portuguesa	5	3	2	1	0	3	1
Minerven	4	3	1	2	0	3	0
Caracas FC	4	3	1	2	0	6	5
Dep.Lara	3	2	1	1	0	4	0
Anzoátegui	3	3	1	1	1	4	4
Dep.Italia	3	3	0	3	0	1	1
Estudiantes	3	3	1	1	1	2	5
Dep.Táchira	2	2	1	0	1	3	2
Atl.Zamora	2	3	0	2	1	4	5
Trujillanos	2	2	1	0	1	1	2
Mineros	1	3	0	1	2	1	3
Monagas	0	1	0	0	1	0	1
Maracaibo	0	2	0	0	2	0	2
Valencia	0	3	0	0	3	2	7

Dopo una stagione nel Vasco da Gama, il libero ecuadoriano Holger Quinonez è rientrato in patria. Nella foto, un suo momento di relax in compagnia dell'hobby preferito

BRASILE

2. TURNO - 6. GIORNATA
Inter P. Alegre-Botafogo 1-2
Luisinho (B) 11', Valdeir (B) 26', Edu (I) 27'
Vasco-Bahia 0-0
Palmeiras-Inter Limeira 1-0
Careca 67'
Vitória-Fluminense 1-2
Nardela (V) 1', Paulo Roberto (F) 32', Julinho (F) 47'
Cruzeiro-São Paulo 1-2
Luis Fernando (C) 36', Mario Tilico (SP) 38', Ivan (SP) 47'
Portuguesa-Atlético Mineiro 0-0
Bragantino-Goiás 0-0
Flamengo-Grêmio 0-1
Nilson 75'
Naútico-São José 0-0
Corinthians-Santos 1-0
Dinei 26'
Recupero:
Fluminense-Cruzeiro 0-1
Luis Fernando 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Botafogo	6	5	1	4	0	6	5
Vasco	6	5	1	4	0	4	1
Goiás	6	6	2	2	2	5	4
Portuguesa	6	6	1	4	1	4	3
Bragantino	6	6	0	6	0	4	4
Santos	6	6	2	2	2	3	3
Corinthians	6	6	1	4	1	3	3
Bahia	6	6	1	4	1	2	2
Atlético Mineiro	6	6	1	4	1	4	5
Inter P. Alegre	4	6	1	2	3	5	7
GRUPPO B							
Palmeiras	11	6	5	1	0	9	3
São Paulo	9	6	4	1	1	9	3
Grêmio	9	6	4	1	1	12	6
Cruzeiro	7	6	3	1	2	7	3
Flamengo	6	6	2	2	2	5	4
São José	6	6	1	4	1	3	4
Naútico	5	6	1	3	2	1	6
Fluminense	3	6	1	1	4	4	7
Vitória	2	6	1	0	5	6	12
Inter Limeira	2	6	1	0	5	1	9

MARCATORI: **9 reti:** Caio (Grêmio); **7 reti:** Charles (Bahia), Gaúcho (Flamengo); **6 reti:** Gilberto Costa (Atlético), Túlio (Goiás), Renato (Flamengo), Careca (Palmeiras).

COPA DO BRASIL

FINALE (andata):
Flamengo-Goiás 1-0
Fernando 51'

URUGUAY

15. GIORNATA: Peñarol-Central E. 2-1; Nacional-Huracán B. 2-1; Bella Vista-River Plate 3-0; Racing-Rentistas 2-2; Liverpool-Wanderers 2-0; Cerro-Danubio 0-0; Progreso-Defensor Sp. 0-2.
16. GIORNATA: Peñarol-Huracán B. 3-1; River Plate-Danubio 3-2; Defensor Sp.-Central E. 0-1; Rentistas-Wanderers 0-1; Cerro-Progreso 0-1; Racing-Bella Vista 0-0; Liverpool-Nacional 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bella Vista	23	16	9	5	2	21	9
Nacional	22	16	8	6	2	18	8
Liverpool	21	16	7	7	2	19	13
Central E.	20	16	9	2	5	20	16
Peñarol	19	16	7	5	4	19	11
Racing	19	16	7	5	4	17	12
Defensor Sp.	18	16	5	8	3	14	9
Danubio	17	16	5	7	4	13	12
Rentistas	14	16	2	10	4	16	16
Wanderers	13	16	4	5	7	11	15
Cerro	13	16	3	7	6	9	14
Progreso	13	16	5	3	8	11	17
River Plate	8	16	2	4	10	9	26
Huracán B.	4	16	1	2	13	7	26

CILE

18. GIORNATA: Colo Colo-Univ. de Chile 2-0; Univ. Católica-Concepción 3-3; Huachipato-Palestino 0-0; Cobresal-Naval 0-0; Wanderers-Unión Española 3-1; La Serena-Cobreloa 0-2; O'Higgins-Everton 4-0; Fernández Vial-Iquique 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	28	18	9	8	1	32	12
Univ. Católica	26	18	9	7	2	45	23
Concepción	22	18	8	6	4	28	27
Palestino	21	18	8	5	5	32	21
O'Higgins	21	18	9	2	7	31	27
Un. Española	20	18	6	7	5	34	21
Cobreloa	20	18	8	4	6	25	24
La Serena	18	18	5	8	5	19	25
Iquique	16	18	6	4	8	28	31
Cobresal	16	18	4	8	6	20	26
Everton	16	18	4	8	6	19	25
Fernández V.	16	18	3	10	5	17	24
Wanderers	15	18	3	9	6	23	28
Naval	13	18	3	7	8	13	27
Huachipato	13	18	2	9	7	12	26
Univ. de Chile	12	18	3	6	9	16	27

N.B.: bonus per il Torneo Apertura - Colo Colo 2 pt.; Univ. Católica, Union Española, O'Higgins 1 pt.

PERÚ

10. GIORNATA: Sport Boys-Sp. Cristal 2-1; Unión Huaral-O.Espinoza 0-0; Municipal-AELU 2-0; Alianza-Meteor 2-0; Universitario-Internacional 0-0; Defensor-San Agustin 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sport Boys	14	10	4	6	0	16	9
Municipal	14	10	5	4	1	12	5
Alianza	13	10	5	3	2	17	8
Defensor	13	10	5	3	2	12	11
Universitario	12	10	5	2	3	11	6
Internacional	11	10	3	5	2	13	9
O.Espinoza	10	10	3	4	3	7	10
Unión Huaral	9	10	2	5	3	8	9
Sp. Cristal	8	10	3	2	5	13	11
San Agustin	7	10	1	5	4	5	9
AELU	7	10	2	3	5	6	15
Meteor	2	10	0	2	8	3	21

MESSICO

6. GIORNATA: Puebla-Guadalajara 1-3; Monterrey-Toluca 3-1; Cruz Azul-UAG 2-1; Vera Cruz-Cobras 1-1; Atlas-U.N. León 3-2; León-América 3-0; Necaxa-Morelia 2-3; U. de Guad.-Santos 2-0; Quérétaro-Tamaulipas 1-1; Irapuato-UNAM 1-6. Recupero: Tamaulipas-León 2-1. Errata corrige 5. giornata: Toluca-Puebla 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Morelia	8	6	3	2	1	11	10
América	7	6	9	3	1	6	6
Necaxa	6	6	2	2	2	14	13
UAG	4	6	0	4	2	6	11
Santos	3	6	1	1	4	4	8
GRUPPO 2							
UNAM	10	6	5	0	1	16	5
Cruz Azul	8	6	3	2	1	8	5
Vera Cruz	6	6	2	2	2	7	6
Tamaulipas	6	6	2	2	2	5	7
Toluca	2	6	1	0	5	5	12
GRUPPO 3							
Guadalajara	10	6	4	2	0	11	5
Puebla	7	6	9	1	2	7	6
U.N. León	4	6	1	2	3	8	11
Quérétaro	4	6	1	2	3	9	10
Irapuato	3	6	0	3	3	3	10
GRUPPO 4							
Atlas	7	6	2	3	1	8	5
Monterrey	7	6	3	1	2	7	6
León	7	6	3	1	2	11	5
Cobras	6	6	1	4	1	7	6
U. de Guad.	5	6	1	3	2	6	11

COPA MEXICO

SEMIFINALI (ritorno): Necaxa-U. de Guad.* 1-2; Cruz Azul-America* 0-2.

COLOMBIA

2. FASE

29. GIORNATA: America-Unión Magdalena 4-1; Bucaramanga-Júnior 1-0; Tolima-Cúcuta 1-0; Santa Fe-DIM 2-2; Quindio-Dep. Cali 0-1; Pereira-Caldas 0-0; Nacional-Millionarios 2-1. Riposava: Sporting.
30. GIORNATA: Unión Magdalena-Quindio 1-1; Júnior-Pereira 3-1; Caldas-Nacional 0-0; Millonarios-América 2-2; Dep. Cali-Santa Fe 2-1; DIM-Tolima 2-1; Cúcuta-Sporting 0-0. Riposava: Bucaramanga.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América	59	40	22	15	3	77	27
DIM	50	40	18	14	8	50	32
Bucaramanga	49	40	20	9	11	49	35
Nacional	47	40	16	15	9	55	41
Dep. Cali	46	40	14	18	8	46	32
Santa Fe	45	40	15	15	10	52	46
Quindio	44	40	17	10	13	51	41
Caldas	43	40	15	13	12	44	51
Millonarios	41	40	14	13	13	51	43
Pereira	39	40	13	13	14	38	45
Tolima	33	40	10	13	17	32	47
Júnior	31	40	6	19	15	34	41
Un. Magdalena	27	40	8	11	21	36	27
Cúcuta	23	40	5	13	22	21	59
Sporting	23	40	4	15	21	29	58

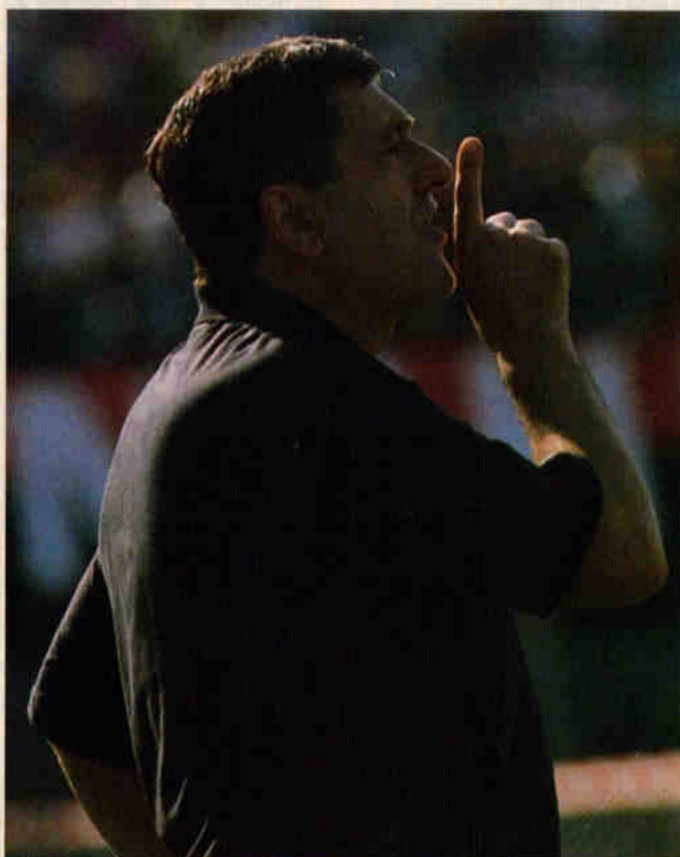
MARCATORI: **20 reti:** De Avila (América).

N.B.: le prime otto si qualificano all'ottagonale finale con i seguenti bonus: América 2 p., DIM e Santa Fe 0,75; Bucaramanga e Nacional 0,50, Dep. Cali 0,25.

BAGLIORI DI LUCCA

Espugnando Modena, la sorprendente formazione di Orrico ha conquistato un sensazionale secondo posto alle spalle del Messina, sempre più leader.

di Matteo Dalla Vite

Riesplode il ciclone Foggia e la cima torna a farsi tempestosa. Una decima giornata da mille e una notte regala gol a palate, emozioni e finalmente uno scossone di rara impronta tellurica che cancella i ricordi dell'irritante abulia passata. Dopo tanto inseguire e sorprendere, la vera regina del campionato (il Messina) e la matricola sfacciata (la Lucchese) impongono il salto decisivo e s'insediano dove il sole illumina a pieni raggi. Dietro a loro, la graduatoria si sgrana ma presenta un plotone da far paura: Foggia, Avellino e Taranto trovano rispettivamente sorrisi, schiaffi e un brodino e vanno a soffiare sul collo delle due prime vere fuggitive. E insomma, vivaddio, è una Serie B che palpita, che almeno per una volta si ricorda di aver talento e numeri da proporre e imporre. E che in più ha fatto registrare acuti quasi da leggenda: col Padova che ha ritrovato la via del gol perduta da oltre 700 minuti, col Pescara che ha dato un calcio alla serie sconvolgente di pareggi, e col resuscitato Foggia che ha riaperto un discorso con la promozione che, per una incredibile inclinazione alla discontinuità, sembrava quasi impossibile. Fra tante scintille, meteore e stelle comete, c'è allora una sola certezza: il Messina e il suo prode timoniere Materazzi ospite e star inattesa sotto i bagliori cadetti.

AVANTI MIEI PROTTI

Igor è l'uomo che deve far dimenticare Schillaci; Materazzi, l'uomo dalle idee dorate che non deve far rimpiangere le gesta di Scoglio nella città dello Stretto. I due vanno a braccetto, fanno esplodere le loro cartucce migliori e insomma fanno fare al Messina il grande salto in un mondo cosparso di sogni di gloria. Questo Messina, poco più di quattro mesi fa, lottava per non retrocedere in Serie C dopo un anno vissuto pericolosamente e confusamente. Massimino, questa volta, ha puntato al sodo e messo da parte gli isterismi: ha tenuto le pedine migliori, ha preso pezzi pregiati con ingaggi da capogiro e soprattutto ha accalappiato un tecnico saggio, intelligente e con la voce in capitolo più baritonale di quanto fosse quella dei suoi predecessori. Materazzi sta lavorando con completa autonomia e sta avendo tutti dalla sua parte; la sua squadra, di conseguenza, viaggia che è una favola: sa difendere e attaccare in blocco, opera col gioco di rimessa e in più ha una validità e una variazione di schemi da prima della classe. I vari Cambiaghi, Traini e Protti offrono incalcolabili opportunità di gioco e fantasia, e lui, Materazzi sta offrendo un mare di rimorsi a chi non l'ha completamente saputo apprezzare.

FUORI I SECONDI

Se è vero, come è vero, che una matricola irresistibile (o pronosticata tale) esiste nel campionato cadetto, è altrettanto assodato che questa Lucchese rappresenta il classico esempio di come si possa osare raziocinio, sfrontatezza e numeri di alta scuola. Nell'unico momento in cui la retroguardia modenese è andata a farfalle, gli uomini di Orrico hanno fatto il pieno e salutato la compagnia. La difesa in linea applica il fuorigioco sistematico alla perfezione, Pinna è una diga e sul fronte d'attacco giostrano con estro e efficacia due punte e mezzo di grande avvenire: Simonetta, completamenrte trasformato, è da oggi anche un abilissimo rifinitore; Paci, un'aquila da area avversaria e Di Stefano è un peperino alto così che va a creare un po' di guerra sul versante destro. Orrico, vero mago, fa giocare questo suo gioiello con grande sagacia tattica: una volta raccolta in un fazzoletto, la squadra si apre a ventaglio in una frazione di secondo e, fra tutti i suoi impeccabili solisti, apre dialoghi veloci e convincenti. È una squadra che ha la forza dei nervi distesi: gioca sorridendo, ha una società sana alle spalle e un allenatore che non vorrebbe mai più cambiar città. Scusate se è poco...

BAIANO IMPERIALE

Solo chi cade può risorgere, è chiaro, ma che il Foggia ci riuscisse in così breve tempo pochi se lo aspettavano. Dopo tre giornate di campionato i pugliesi erano irresistibili: sei punti, nove gol e paragoni affrettati col Milan delzonaiolo Sacchi. Zeman affrontava l'avventura a muso duro ma dopo poche giornate si trovò a sbattere contro il muro della propria sfrontatezza e baldanza tattica. Dopo tanti magoni, una giornata da veri ...leoni: Baiano, Signori e Rambaudi, avuto il tempo di ricaricare le pile, hanno ripreso a raccontare alla grande le proprie imprese. Purtroppo, adesso c'è chi racconta qualche favoluccia. Casillo presidente verace e istintivo, alla fine del match con l'Avellino ha amorevolmente promesso: *«Ho già fissato la quota del premio promozione: tre miliardi»*. Sognare è bene, ma promettere cose ancora lontane è deleterio. Magari, sarebbe stato meglio dare una pacca sulla spalla a tutti e via: col fuoco dell'euforia il Foggia si è già scottato una volta; e può anche bastare...

Il passaggio di consegne (o meglio, di crisi) fra i pugliesi e l'Avellino è stato a dir poco traumatizzante. Se una volta era magnificato il Foggia, po-

segue

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO
(9. giornata)

GIOCATORI		
1	**Mannini** (Pescara)	6.58
	Abate (Messina)	6,56
2	**Gualco** (Cremonese)	6,81
	Attrice (Reggina)	6.44
3	**Polonia** (Verona)	6.35
	Tramezzani (Cosenza)	6,26
4	**Celestini** (Avellino)	6,42
	Pecoraro (Salernitana)	6.40
5	**Brunetti** (Taranto)	6,41
	Pascucci (Lucchese)	6,31
6	**Verdelli** (Cremonese)	6.37
	De Vecchi (Reggiana)	6,32
7	**Fanna** (Verona)	6,47
	Bergamaschi (Reggiana)	6,38
8	**Fonte** (Avellino)	6,52
	Pasa (Salernitana)	6,47
9	**Ravanelli** (Reggiana)	6,57
	Casagrande (Ascoli)	6,50
10	**Barone** (Foggia)	6.56
	De Agostini (Reggiana)	6,40
11	**Simonetta** (Lucchese)	6,53
	Simonini (Reggina)	6,47
ARBITRI		
1	**Merlino**	6,56
2	**Boemo**	6,43
3	**Guidi**	6.43
4	**Scaramuzza**	6,31
5	**Frigerio**	6,28

A fianco (fotoVilla), il bomber del Foggia Francesco Baiano: con due gol ha affossato un Avellino troppo inerme. Sopra e in alto (PhotoSprint), i gol di Prytz e Ganz che hanno deciso l'incontro Verona-Brescia. A centro pagina (fotoBellini), Protti, risolutore al «Celeste» nella gara contro la Reggiana. Nella pagina accanto (fotoSantandrea), Orrico... zittisce gli avversari

DOMENICA IN

1 Corrado ORRICO (2)
All. Lucchese

In un mondo di ciarlatani e presunti santoni, lui rappresenta la Grande Eccezione. A Lucca ha trovato il laboratorio ideale per le sue alchimie; a Lucca, troverà la gloria che merita da tempo.

2 Francesco BAIANO (3)
Foggia

Dimostra ancora una volta di avere risorse nascoste mandando nel sacco dell'Avellino due «chicche» importantissime. Se il Foggia è rinato, deve soprattutto ringraziare il suo estro.

3 Igor PROTTI (2)
Messina

Sulla sua testa grava la spada di... Schillaci. Lo vuol far dimenticare, vuole combattere a suon di gol contro quel fantasma che laggiù ha fatto sognare. Sarà difficile, ma ci riuscirà.

4 Robert PRYTZ (3)
Verona

Lo svedesino è completamente rinato: delizia i palati sopraffini con giocate da grande artista e con gol pesanti. In tre giornate, le ultime, ha segnato quattro gol. Veramente decisivo.

5 Demetrio ALBERTINI
Padova

Ragazzo diciannovenne nelle grazie dell'Arrigo rossonero. Dà ordine alla manovra, ha grande personalità e classe da vendere. Lo paragonano ad Ancelotti, ma forse ha più tecnica.

6 Giuseppe GALDERISI (2)
Padova

Segue a ruota il precedente. Soprattutto per volontà, cattiveria e convinzione nei propri mezzi e per avere messo a segno il gol della riscossa. Che poi vera riscossa sia, questo si vedrà...

7 Andrea PISTELLA
Barletta

Nel grande lavoro psicologico di Esposito, lui occupa un posto di rilievo. Ha già quattro reti all'attivo assieme a vecchi marpioni delle aree cadette. E, a ventiquattro anni, un ruolo decisivo.

8 Lorenzo SCARAFONI
Triestina

Arriva lui e si sente. Prima c'era Soda, ovvero il nulla più nulla, e la fantasia era merce da pagare a prezzo d'oro. Ha un sacco di rivincite nel fagotto dei ricordi e prima o poi se le prenderà.

DOMENICA OUT

Bruno DI COLA
Arbitro

Il tono di Padova-Ascoli è di ultima categoria, e lui, allora, si diverte a fare danni. Si benda gli occhi su un netto fallo ai danni di Di Livio, espelle Giordano per compensare la marachella, poi regala al Padova il penalty decisivo. Mitico e epico al tempo stesso. E Colautti ringrazia sentitamente...

AVELLINO
La squadra

«Non cambierò mai il mio credo tattico, perché è l'unico ad avere effetti trionfali». Naturalmente per gli altri, caro Oddo, anche se la testa della classifica è ancora lì a un passo. Cadere in una domenica da suicidio è possibile, ma caderci cinque volte con un Foggia che le ha prese dappertutto è diabolico.

Sopra (fotoBellini), la rete di Monelli dal dischetto con cui il Pescara ha battuto, dopo tanti pareggi, la Cremonese

SERIE B

segue

co dopo lo furono i lupi: e allora, passata la crisi di una è arrivata quella degli altri. Oddo è tornato in panchina, ma la musica è peggiorata: in quattro domeniche, gli irpini hanno perso primato, secondo posto e... faccia. Troppe attenzioni fanno male, montano la testa e annebbiano le idee: lo ha saputo il Foggia e ora lo sa anche l'Avellino. Chi saranno i prossimi?

NANU' PENSACI TU

Al grido di *«Chi non salta è un attaccante»*, a Padova è andata in onda l'ennesima puntata di «Buongiorno tristezza». I tifosi hanno trovato modo di contestare Colautti e Puggina; Aggradi non si è sottratto ai cori beceri e assurdi, ma in definitiva ci ha pensato il buon Galderisi a togliere le castagne dal fuoco. Un suo rigore ha frenato la folle corsa verso il primato di sterilità offensiva, ma non quella verso l'agonia. A far calare ulteriormente il tono della gara ci ha pensato un Di Cola formato mignon e un Ascoli che peggio di così non potrebbe essere. Poco gioco e tanti solisti che fanno continui buchi nell'acqua. Sonetti grida *«basta far le donnicciole»*, Giordano urla *«adesso ai gol ci penso io»*, ma alla fine entrambi finiscono sempre per... beccare.

L'AMICO PRYTZ

Quattro gol nelle ultime tre giornate e lo svedese fa sorridere Fascetti. Purtroppo per lui, però, c'è sempre il solito Ganz in agguato e allora la ciambella non gli riesce col dovuto buco. Col Verona che sta a tre punti dalla vetta e il Brescia a quattro dalle sabbie mobili, godono il Barletta (sorprendentemente coraggioso contro una Salernitana in fase calante), la Triestina e soprattutto il Cosenza. La flemma di Reja ha portato tranquillità, i soldi di Serra hanno portato Coppola che ha bollato alla prima apparizione. Gli attaccanti si sono svegliati e Di Marzio, che tanto ne predicava l'amalgama, è bell'e servito. Come l'Udinese, del resto, che sembra faccia finta di giocare. Giuliani è stato un sintomatico prodromo del male oscuro che attanaglia la squadra e l'impressione che i ragazzi facciano di tutto per giocare a «ciapanò» comincia a farsi concreta realtà. I cavi dei... Mariottini sembrano ormai lisi e consunti, ma c'è qualcosa che forse inizia a bollire in pentola. Lassù una certa cosa cambierà (o almeno molti lo sperano...): o Pozzo venderà a Dal Cin, che richiamerebbe subito Marchesi, oppure si metterà da parte elargendo, da dietro le quinte, sostanziosi assegni. A chi? Ebbene sì, al pres. Bearzot. Storia vecchia, d'accordo, ma è facile immaginare che il buon campione del mondo sia troppo furbo e intelligente per far la testa di legno a una te...stuggine. Poi, chiaramente, ognuno è libero... **m. d. v.**

SERIE B LE CIFRE

RISULTATI

10. giornata 11-11-90

Cosenza-Udinese 3-1
Foggia-Avellino 5-0
Messina-Reggiana 1-0
Modena-Lucchese 0-1
Padova-Ascoli 1-0
Pescara-Cremonese 1-0
Salernitana-Barletta 2-2
Taranto-Ancona 1-1
Triestina-Reggina 0-0
Verona-Brescia 1-1

PROSSIMO TURNO

11. giornata 18-11-90
ore 14.30

Ancona-Modena
Ascoli-Avellino
Barletta-Taranto
Brescia-Triestina
Lucchese-Cremonese
Padova-Cosenza
Reggiana-Foggia
Reggina-Verona
Salernitana-Messina
Udinese-Pescara

MARCATORI

6 reti: Baiano (2 rigori) (Foggia).
5 reti: Ganz (Brescia), Pasa (Salernitana), Casagrande (1) (Ascoli).
4 reti: Cambiaghi (Messina), Pistella (Barletta), Prytz (Verona), Simonetta (Lucchese), Ravanelli (1) (Reggiana), Simonini (1) (Reggina).
3 reti: Melchiori (Reggiana), Paci (Lucchese), Rambaudi (Foggia), Balbo (1) (Udinese), Monelli (1) (Pescara), Marulla (2) (Cosenza).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1) **Abate** (Messina)
2) **Pozzo** (Foggia)
3) **Benarrivo** (Padova)
4) **Giusti** (Lucchese)
5) **Montanari** (Lucchese)
6) **Consagra** (Triestina)
7) **Rambaudi** (Foggia)
8) **Zamuner** (Modena)
9) **Baiano** (Foggia)
10) **Albertini** (Padova)
11) **Signori** (Foggia)
All. **Zeman** (Foggia)

LA CLASSIFICA DOPO LA 10. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Messina	14	10	5	4	1	10	7	—1	5	3	2	0	5	1	5	2	2	1	5	6
Lucchese	13	10	4	5	1	10	7	—2	5	3	1	1	5	3	5	1	4	0	5	4
Foggia	12	10	5	2	3	18	8	—3	5	4	0	1	14	3	5	1	2	2	4	5
Avellino	12	10	4	4	2	8	9	—3	5	3	2	0	5	1	5	1	2	2	3	8
Taranto	12	10	3	6	1	6	7	—3	5	3	2	0	5	2	5	0	4	1	1	5
Reggiana	11	10	4	3	3	14	8	—4	5	3	2	0	11	4	5	1	1	3	3	4
Ancona	11	10	3	5	2	10	9	—4	5	2	3	0	7	4	5	1	2	2	3	5
Verona	11	10	3	5	2	8	7	—4	5	3	2	0	7	1	5	0	3	2	1	6
Salernitana	11	10	2	7	1	8	7	—4	5	1	4	0	4	3	5	1	3	1	4	4
Ascoli	10	10	3	4	3	8	5	—4	4	3	1	0	7	1	6	0	3	3	11	4
Reggina	10	10	2	6	2	6	5	—5	5	2	3	0	6	2	5	0	3	2	0	3
Pescara	10	10	2	6	2	4	4	—6	6	2	3	1	3	2	4	0	3	1	1	2
Cremonese	9	10	2	5	3	4	5	—6	5	2	2	1	3	1	5	0	3	2	1	4
Brescia	9	10	2	4	4	7	10	—7	5	2	2	1	6	4	5	0	2	3	1	6
Barletta	8	10	2	4	4	6	9	—7	5	2	2	1	2	1	5	0	2	3	4	8
Cosenza	8	10	2	4	4	8	13	—7	5	2	3	0	6	2	5	0	1	4	2	11
Triestina	8	10	1	6	3	3	5	—8	6	1	5	0	3	1	4	0	1	3	0	4
Padova	7	10	1	5	4	2	8	—8	5	1	3	1	2	2	5	0	2	3	0	6
Modena	6	10	2	2	6	6	14	—9	5	1	1	3	4	7	5	1	1	3	2	7
Udinese	4	10	2	5	3	10	9	—5	4	1	3	0	5	1	6	1	2	3	5	8

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Ancona	Ascoli	Avellino	Barletta	Brescia	Cosenza	Cremonese	Foggia	Lucchese	Messina	Modena	Padova	Pescara	Reggiana	Reggina	Salernitana	Taranto	Triestina	Udinese	Verona
Ancona	■			1-0					2-2					1-1				2-0		1-1
Ascoli		■				2-0					3-0				0-0				2-1	
Avellino			■	3-1	1-0						1-0					0-0		0-0		
Barletta		0-0		■				1-0			0-1		0-0					1-0		
Brescia	2-0	2-1			■	1-1						0-0				1-2				
Cosenza						■					2-0		1-1		0-0				3-1	0-0
Cremonese		1-0					■	2-0		0-0							0-0		0-1	
Foggia			5-0		1-0	5-0		■		2-3										1-0
Lucchese			1-2			1-0			■							1-0	1-1		1-0	
Messina			1-1		0-0					■				1-0	2-0			1-0		
Modena								1-3	0-1	1-1	■	2-0		0-2						
Padova	1-2	1-0						0-0				■					0-0			0-0
Pescara		0-0					1-0		0-0	0-1			■		1-0	1-1				
Reggiana				2-1					2-2			2-0		■					1-1	4-0
Reggina					3-0		1-1							1-0	■	1-1	0-0			
Salernitana	1-0		2-2				0-0					0-0				■			1-1	
Taranto	1-1		1-0			2-1							0-0	1-0			■			
Triestina		0-0					0-0		0-0		1-1	2-0			0-0			■		
Udinese	0-0		0-0					1-1									4-0		■	
Verona				0-0	1-1		2-0			3-0			1-0							■

SERIE B LE PAGELLE

Cosenza 3 – Udinese 1

COSENZA: Vettore 6, Di Cintio 6, Tramezzani 6, Gazzaneo 6,5, Storgato 6 (31' Aimo 6), Marra 6,5, Compagno 6,5, Catena 6, Marulla 7, De Rosa 6,5, Coppola 7 (86' Biagioni 6). 12 Tontini, 15 Mileti, 16 Bianchi.

Allenatore: Reja 7

UDINESE: Giuliani 5,5, Cavallo 5, Sensini 6, Susic 5 (63' de Vitis 6), Lucci 5,5, Vanoli 6,5, Pagano 6, Orlando An. 5 (58' Orlando Al. 5), Balbo 6, Dell'Anno 7, Mattei 6,5. 12 Battistini, 13 Oddi, 15 Rossitto.

Allenatore: Fontana 6.

Arbitro: Trentalange di Torino 6.

Marcatori: 39' Marulla (rig.), 46' Balbo, 48' Coppola, 84' Biagioni.

Ammoniti: Dell'Anno, De Rosa

Espulsi: nessuno.

Foggia 5 – Avellino 0

FOGGIA: Mancini 7, Porro 7, Codispoti 6,5 (86' Bucaro 5,5), Manicone 6,5, Padalino 6, Napoli 6,5, Rambaudi 7, Picasso 6, Baiano 7,5 (68' Caruso 6), Barone 6,5, Signori 7. 12 Del Felice, 15 Ardizzone, 16 Casale.

Allenatore: Zeman 7.

AVELLINO: Amato 5, Ramponi 5, Vignoli 5, Franchini 5, Drago 5 (30 Gentilini 5,5), Voltattorni 5, Celestini 5, Fonte 5,5, Battaglia 5, Cinello 5, Sorbello 5. 12 Brini, 14 Ferrario, 15 Avallone, 16 Raimo.

Allenatore: Oddo 4,5.

Arbitro: Magni di Bergamo 7.

Marcatori: 5' e 20' (rig.) Baiano, 35' Signori, 54' Rambaudi, 77' Porro.

Ammoniti: Codispoti, Picasso, Voltattorni, Franchini, Baiano, Gentilini, Bucaro, Rambaudi e Amato.

Espulsi: nessuno.

Messina 1 – Reggiana 0

MESSINA: Abate 7, Schiavi 6, Pace 6,5, Ficcadenti 6,5, Miranda 6,5, De Trizio 6, Cambiaghi 5,5, Bonomi 6, Protti 6 (88' Muro n.g.), Puglisi 6 (59' Losacco 6), Traini 5,5. 12 Dore, 14 Breda, 16 Venticinque.

Allenatore: Materazzi 6.

REGGIANA: Facciolo 6, De Vecchi 6,5, Villa 6, Daniel 6,5, De Agostini 6, Zanutta 6, Bergamaschi 6, Melchiori 6,5, Morello 7, Lantignotti 6, Ravanelli 5 (75' Ferrante n.g.). 12 Cesaretti, 13 Paganin, 14 Dominissini, 15 Aselli.

Allenatore: Marchioro 6.

Arbitro: Quartuccio di Torre A. 5,5.

Marcatore: 3' Protti.

Ammoniti: Ficcadenti, De Agostini, Bergamaschi e Morello.

Espulsi: nessuno.

Modena 0 – Lucchese 1

MODENA: Antonioli 6, Moz 6, Marsan 6,5, Cappellacci 6 (76' Zanone n.g.), Presicci 6, Chiti 5,5, Sacchetti 6,5, Zamuner 7, Bonaldi 5,5, Pellegrini 6,5, Brogi 6,5. 12 Meani, 13 De Rosa, 14 Bosi, 15 Torrisi.

Allenatore: Ulivieri 6.

LUCCHESE: Pinna 6,5, Vignini 5,5, Ferrarese 6, Pascucci 6, Giusti 7, Montanari 7, Di Stefano 6,5, Savino 5,5 (54' Bianchi 6), Paci 6, Landi 6 (64' Castagna 6), Simonetta 6,5. 12 Quironi, 13 Rastelli, 16 Baraldi.

Allenatore: Orrico 7.

Arbitro: Boggi di Salerno 6.

Marcatore: 67' Cappellacci (aut.).

Ammoniti: Presicci, Pellegrini e Vignini.

Espulsi: nessuno.

Padova 1 – Ascoli 0

PADOVA: Bistazzoni 7, Pasqualetto 6, Benarrivo 6,5, Zanoncelli 6,5, Ottoni 7, Ruffini 6,5, Di Livio 6,5, Nunziata 6,5, (79' Longhi n.g.), Galderisi 8, Albertini 8, Putelli 6 (77' Del Sorbo n.g.). 12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Sola.

Allenatore: Colautti 7.

ASCOLI: Lorieri 6,5, Aloisi 7, Pergolizzi 6,5, Enzo 5 (58' Sabato 5,5), Benetti 5, Colantuono 6, Pierleoni 6,5, Casagrande 5, Giordano n.g., Bernardini 6,5 (72' Zini n.g.), Cvetkovic 5. 12 Bocchino, 13 Mancini, 15 Cavaliere.

Allenatore: Sonetti 5,5.

Arbitro: Di Cola di Avezzano 4.

Marcatore: 25' Galderisi (rig.).

Ammoniti: Pierleoni, Colantuono, Sabato e Pergolizzi.

Espulsi: Giordano.

Pescara 1 – Cremonese 0

PESCARA: Mannini 7, Camplone 6,5, Taccola 6, Gelsi 6, Destro 6, Ferretti 6,5, Armenise 5,5, Fioretti 5,5, Monelli 6,5 (88' Alfieri n.g.), Zago 5,5 (73' Pinciarelli n.g.), Zironelli 5,5. 12 Marcello, 15 Martorella, 16 Bivi.

Allenatore: Mazzone 6.

CREMONESE: Rampulla 6, Gualco 6,5, Favalli 6,5, Piccioni 6, Garzilli 5,5, Verdelli 6, Giandebiaggi 6, Ferraroni 5,5 (62' Lombardini n.g.), Dezotti 5, Maspero 6,5, Chiorri 6,5. 12 Violini, 14 Montorfano, 15 Neffa, 16 Baronio.

Allenatore: Burgnich 6.

Arbitro: De Angelis di Civitavecchia 5,5.

Marcatore: 27' Monelli (rig.).

Ammoniti: Piccioni, Maspero, Verdelli, Camplone, Taccola e Gualco.

Espulsi: nessuno.

Salernitana 2 – Barletta 2

SALERNITANA: Battara 6, Ferrara 6, Lombardo 6, Pecoraro 7, Della Pietra 6, Di Sarno 6, Fratena 5 (42' Donatelli 6,5), Gasperini 6,5, Carruezzo 6, Pasa 6, Martini 6 (79' Gallo n.g.). 12 Efficie, 14 Urbano, 15 Zennaro.

Allenatore: Ansaloni 6.

BARLETTA: Misefori 6, Rocchigiani 6,5, Colautti 6, Strappa 6,5, Sottili 6, Gabrieli 6,5, Ceredi 7, Consonni 6, Pistella 7,5 (88' Farris n.g.), Chierico 8 (83' Antonaccio n.g.), Signorelli 6. 12 Bruno, 13 Fino, 15 Lanotte.

Allenatore: Esposito 7.

Arbitro: Chiesa di Livorno 6.

Marcatori: 3' Pasa, 33' e 60' Pistella, 64' Pecoraro.

Ammoniti: Lombardo, Pasa, Ceredi, Chierico, Antonaccio.

Espulsi: nessuno.

Taranto 1 – Ancona 1

TARANTO: Spagnulo 6,5, Filardi 6,5, D'Ignazio 5,5 (82 Mazzaferro n.g.), Evangelisti 6, Brunetti 6,5, Cossaro 6, Turrini 5,5, Raggi 6,5, Clementi 5, Zannoni 6,5, Giacchetta 6,5 (53' Bellaspica 5.). 12 Piraccini, 15 Agostini, 16 Insanguine.

Allenatore: Nicoletti 6,5.

ANCONA: Nista 6, Fontana 5,5, Minaudo 5,5, Ermini 6,5, Deogratias 6, Bruniera 6, Messersi 5,5, Gadda 5,5, Tovalieri 6 (88' Vecchiola n.g.), Di Carlo 6, De Angelis 5 (53' Bertarelli 6). 12 Rollandi, 13 Airoldi, 16 Fanesi.

Allenatore: Guerini 6,5.

Arbitro: Felicani di Bologna 4,5.

Marcatori: 15' Brunetti, 63' Di Carlo (rig).

Ammoniti: Filardi, Cossaro, Minaudo, Ermini e Gadda.

Espulsi: nessuno.

Triestina 0 – Reggina 0

TRIESTINA: Drago 6,5, Corino 6, Costantini 6,5, Levanto 7, Consagra 7, Picci 6, Terraciano 6 (60' Donadon 6), Conca 6,5, Scarafoni 7, Urban 6,5, Trombetta 6 (53' Rotella 6). 12 Riommi, 14 Di Rosa, 15 Luiu.

Allenatore: Giacomini 6.

REGGINA: Rosin 6,5, Bagnato 6, Attrice 6,5, Tedesco 6,5, Bernazzani 6, Vincioni 6,5, Paciocco 6,5, Maranzano 6, Simonini 6 (89' Carbone n.g.), Scienza 6,5, Gnoffo 6,5. 12 Torresin, 3 Granzotto, 14 Fimognari, 15 Catalano.

Allenatore: Cerantola 6,5.

Arbitro: Cesari di Genova 7.

Ammoniti: Maranzano, Bernazzani, Trombetta, Levanto.

Espulsi: nessuno.

Verona 1 – Brescia 1

VERONA: Gregori 7, Calisti 6, Pusceddu 6, Rossi 5,5, Polonia 5,5, Sotomayor 5,5, Pellegrini 5,5, Acerbis 6 (52' Favero 6), Gritti 5,5, (68 Lunini n.g.), Prytz 6,5, Icardi 6. 12. Martina, 15 Cucciari, 16 Magrin.

Allenatore: Fascetti 5.

BRESCIA: Zaninelli 6, Carnasciali 6,5 (89' Citterio n.g.) Rossi M. 6, Flamigni 6, Luzardi 6,5, Bortolotti 6, Valoti 7, De Paola 6, Serioli 7 (78' Giunta n.g.), Bonometti 6,5, Ganz 6.5. 12 Gamberini, 14 Masolini, 15 Merlo.

Allenatore: Bolchi 6,5.

Arbitro: Longhi di Roma 6,5.

Marcatori: 4' Prytz, 37' Ganz.

Ammoniti: Ganz, Prytz.

Espulsi: nessuno.

SERIE C IL PUNTO

OCCASIONE DA COL

Entrato a sei minuti dal termine, il centrocampista del Casale ha segnato proprio al novantesimo la rete decisiva con il Chievo

di Orio Bartoli

Cornacchini, sempre lui, segna; e Civeriati trova sulla propria strada un Gandini, portiere del Piacenza, in giornata di grazia. Con queste considerazioni si sintetizza la vittoria del Piacenza sul Venezia, una vittoria che consente alla squadra emiliana di insediarsi, solitaria, al vertice della classifica e ad un bel gruppetto di inseguitrici di accorciare le distanze dalla capolista. Tra queste, il Casale che ha vinto a Chievo con un gol segnato nelle ultimissime battute di gara da Col, entrato in campo da appena sei minuti. Novità al vertice del girone B. Doveva essere un turno favorevole alla capolista Casarano, impegnata in casa con il Licata. È invece accaduto che la partita sia finita in parità, con conseguente aggancio al vertice da parte di due formazioni: il Palermo, che si è sbarazzato — sia pure con l'ausilio di due rigori — di quella Casertana che dopo le sconfitte nelle prime due giornate di campionato aveva infilato una serie di cinque risultati utili; e il Perugia, che ha fermato la marcia del Catania (quattro vittorie di seguito). Clamorose, anche per la dimensione dei punteggi, le sconfitte di Ternana, Spezia e Vicenza.

Riccione-Civitanovese è finita 1-1. Sopra a sinistra, Galvaresi e Minguzzi. A destra, Mingatti e Pezzella (foto Santandrea)

Sopra, il rigore fallito da Iechini del Riccione. A fianco, Col del Casale

In C2, Chieti mattatore: quarta vittoria consecutiva; quattordici punti, più di ogni altra squadra della categoria; quattro lunghezze di vantaggio sulle terze classificate, Francavilla e Vis Pesaro. In mezzo, a due punti dalla battistrada, la Sambenedettese, altra squadra in salute. Nel girone A si delinea una appassionante lotta sull'asse Piemonte-Toscana. Il Novara è stato raggiunto dal Viareggio. Nel girone B il Valdagno, 2-0 con la Spal, è di nuovo solo al comando, avanti di un punto rispetto al Ravenna. Nel girone D, infine, la Vigor Lametia è costretta al pari interno dal modesto Castel di Sangro, e il Kroton è sconfitto a Potenza. □

CHIEVO VUOL DIRE FIDUCIA

Lerda, Monguzzi, Labadini, Gori. Con questi nuovi giocatori inseriti nel già solido e confermato organico, allenatore compreso (Gianni Bui, due promozioni, una con il Pavia, una con lo stesso Chievo, negli ultimi quattro anni) dello scorso anno, tutto faceva pensare che il Chievo potesse battere piste di alta classifica e confrontarsi da pari a pari con le grandi del girone.

Dopo otto giornate, invece, zero vittorie, solo quattro pareggi, difesa che non tiene, la mortificazione dell'ultimo posto in classifica. Ce ne sarebbe abbastanza per provocare sconquassi nella struttura tecnica della squadra; prassi comune, oggigiorno. Il Chievo invece va controcorrente. Sabato scorso, nell'anticipo interno con il Casale, perde la sua seconda partita interna. Sconfitta un po' sfortunata, visto il rigore sbagliato da Lerda ed il gol del successo neroverde segnato allo scadere del tempo, ma sempre sconfitta. L'allenatore Bui, con la signorilità che ha sempre avuto, rassegna le dimissioni. La società, con altrettanta signorilità, le respinge. Vien proprio da pensare che quel premio assegnato dal Guerin Sportivo al Presidente del sodalizio veneto, Bruno Garonzi, quale miglior dirigente della C2 anno 1988-89, sia finito in buone mani.

SERIE C LE CIFRE

ottava giornata
11 novembre 1990

SERIE C1 - GIRONE A

Baracca Lugo-Varese 0-1 Mazzola 82'
Carrarese-Empoli 0-1 Prete 66'
Chievo-Casale 1-2 Fusci (Ca) 23', Lerda (Ch) 77', Col (Ca) 90'
Como-Carpi 3-0 Vincenzi 20', Pedone 53', Vincenzi 61'
Fano-L. Vicenza 3-1 Renzoni (F) 11', Gasparini (V) rig. 62', Hubner (F), 67' Carta 72'
Mantova-Trento 1-1 Romano (T) 54', Canzian (M) 66'
Monza-Spezia 4-1 Di Biagio (M) 17', Mandelli (M) 50' e 77', Perugi (M) 79', Mariano rig. (S) 82'
Pavia-Pro Sesto 1-1 Massara (P) 25', Motrone (PS) 64'
Venezia-Piacenza 0-1 Cornacchini 27'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Piacenza	13	8	5	3	0	13	4	+1	4	3	1	0	8	3	4	2	2	0	5	1
Venezia	12	8	5	2	1	10	5	—	4	3	0	1	4	2	4	2	2	0	6	3
Fano	11	8	4	3	1	12	7	—1	4	2	2	0	4	1	4	2	1	1	8	6
Empoli	10	8	4	2	2	7	5	—2	4	2	1	1	3	2	4	2	1	1	4	3
Monza	10	8	3	4	1	10	6	—3	5	2	3	0	6	2	3	1	1	1	4	4
Spezia	9	8	3	3	2	10	9	—2	3	3	0	0	7	2	5	0	3	2	3	7
Casale	9	8	3	3	2	10	9	—3	4	1	2	1	5	5	4	2	1	1	5	4
Como	9	8	3	3	2	7	4	—4	5	3	1	1	6	1	3	0	2	1	1	3
Vicenza	8	8	2	4	2	5	7	—4	4	2	1	1	3	3	4	0	3	1	2	4
Pro Sesto	7	8	1	5	2	11	11	—4	3	1	1	1	6	5	5	0	4	1	5	6
Pavia	7	8	1	5	2	7	9	—5	4	1	3	0	7	6	4	0	2	2	0	3
Mantova	7	8	1	5	2	6	8	—5	4	0	3	1	3	5	4	1	2	1	3	3
Varese	6	8	2	2	4	7	9	—5	3	0	1	2	1	3	5	2	1	2	6	6
Carrarese	6	8	2	2	4	5	7	—6	4	2	0	2	4	3	4	0	2	2	1	4
Trento	6	8	1	4	3	6	10	—6	4	0	3	1	3	4	4	1	1	2	3	6
Carpi	6	8	1	4	3	6	10	—6	4	1	3	0	5	4	4	0	1	3	1	6
Baracca L.	4	8	0	4	4	2	8	—8	4	0	3	1	1	2	4	0	1	3	1	6
Chievo	4	8	0	4	4	7	13	—9	5	0	3	2	4	8	3	0	1	2	3	5

PROSSIMO TURNO (9. giornata, 18-11-90, ore 14.30): Carpi-Chievo; Casale-Carrarese; Empoli-Mantova; Piacenza-Fano; Pro Sesto-Como; Spezia-Pavia; Trento-Venezia; Varese-Monza; Vicenza-Baracca L.

MARCATORI: **8 reti:** Cornacchini (Piacenza, 2 rigori)

SERIE C2 - GIRONE A

Cecina-Massese 0-0
Cuneo-Alessandria 0-0
Derthona-Gubbio 0-1 Brugaletta 19'
Livorno-Pontedera 1-0 Limetti 62'
M. Ponsacco-Sarzanese 1-0 Mattolini 34'
Montevarchi-Novara 1-1 Gamberini (M) 66', Testa (N) 76'
Poggibonsi-Oltrepo' 3-0 Cecchini 33', Sbrega 70', Fabbri 89'
Tempio-Olbia 0-0
Viareggio-Prato 2-0 Valori rig. 12', Tatti 40'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Novara	11	8	3	5	0	9	3	—1	4	3	1	0	7	1	4	0	4	0	2	2
Viareggio	11	8	3	5	0	5	1	—1	4	3	1	0	4	0	4	0	4	0	1	1
Alessandria	10	8	3	4	1	6	3	—1	3	2	0	1	4	3	5	1	4	0	2	0
Livorno	10	8	2	6	0	5	3	—2	4	1	3	0	2	1	4	1	3	0	3	2
Massese	10	8	3	4	1	5	4	—2	4	2	2	0	3	1	4	1	2	1	2	3
M. Ponsacco	10	8	3	4	1	7	5	—3	5	3	2	0	5	1	3	0	2	1	2	4
Gubbio	9	8	3	3	2	5	5	—3	4	2	2	0	4	1	4	1	1	2	1	4
Cuneo	8	8	2	4	12	6	5	—4	4	1	3	0	2	1	4	1	1	2	4	4
Olbia	8	8	1	6	1	1	1	—4	4	1	3	0	1	0	4	0	3	1	0	1
Pontedera	7	8	2	3	3	7	6	—4	3	1	2	0	3	1	5	1	1	3	4	5
Poggibonsi	7	8	2	3	3	9	9	—5	4	2	1	1	7	5	4	0	2	2	2	4
Tempio	7	8	2	3	3	7	7	—5	4	1	2	1	3	2	4	1	1	2	4	5
Montevarchi	7	8	2	3	3	6	7	—5	4	2	2	0	4	2	4	0	1	3	2	5
Prato	7	8	2	3	3	5	7	—5	4	2	2	0	4	1	4	0	1	3	1	6
Cecina	7	8	1	5	2	4	6	—5	4	1	2	1	2	2	4	0	3	1	2	4
Derthona	6	8	2	2	4	6	8	—7	5	2	2	1	6	4	3	0	0	3	0	4
Sarzanese	5	8	1	3	4	4	9	—7	4	1	3	0	3	2	4	0	0	4	1	7
Oltrepo'	4	8	2	0	6	4	12	—8	4	2	0	2	4	5	4	0	0	4	0	7

PROSSIMO TURNO (9. giornata, 18-11-90, ore 14.30): Alessandria-Olbia; Gubbio-Cuneo; Massese-M. Ponsacco; Novara-Viareggio; Oltrepo'-Cecina; Pontedera-Montevarchi; Prato-Derthona; Sarzanese-Livorno; Tempio-Poggibonsi.

MARCATORI: **3 reti:** Lanci (Novara), Picasso (Derthona), Matticari (Mob. Ponsacco, 2 rigori), Parlanti (Pontedera), Burgato (Tempio)

SERIE C2 - GIRONE C

Chieti-Fasano 3-0 Pagliari 62', Fantoni aut. 74', Sgherri 89'
Giulianova-Bisceglie 2-2 Capoccia (B) 46', Rosati (G) 61', Casimirri (G) 69', Capoccia (B) 73'
Jesi-Francavilla 1-0 Giuliadori 59'
Lanciano-Vis Pesaro 1-0 Centrone 20'
Martina-Rimini 0-0
Riccione-Civitanovese 1-1 Polverino aut (C) 22', Tentoni (R) 66'
Sambenedettese-Altamura 3-0 Zian 24' e 51', Minuti rig. 79'
Trani-Teramo 1-0 Ottavi 32'
Vastese-Molfetta 1-0 Vantaggiato 71'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Chieti	14	8	6	2	0	10	1	+2	4	3	1	0	5	0	4	3	1	0	5	1
Samb	12	8	5	2	1	13	5	—	4	4	0	0	10	2	4	1	2	1	3	3
Rimini	10	8	3	4	1	8	6	—1	3	2	1	0	5	3	5	1	3	1	3	3
Francavilla	10	8	3	4	1	6	2	—2	4	2	2	0	4	0	4	1	2	1	2	2
Vis Pesaro	10	8	3	4	1	4	1	—2	4	1	3	0	2	0	4	2	1	1	2	1
Molfetta	9	8	4	1	3	10	7	—3	4	4	0	0	9	1	4	0	1	3	1	6
Lanciano	9	8	4	1	3	6	7	—3	4	3	1	0	4	1	4	1	0	3	2	6
Jesi	9	8	4	1	3	10	5	—4	5	4	1	0	8	0	3	0	0	3	2	5
Bisceglie	8	8	2	4	2	9	6	—4	4	2	1	1	6	2	4	0	3	1	3	4
Teramo	8	8	2	4	2	5	4	—4	4	0	3	1	1	3	4	2	1	1	4	1
Giulianova	8	8	1	6	1	6	8	—4	4	1	3	0	5	4	4	0	3	1	1	4
Civitanovese	7	8	2	3	3	8	9	—5	4	2	0	2	3	3	4	0	3	1	5	6
Altamura	7	8	2	3	3	7	9	—5	4	1	2	1	5	4	4	1	1	2	2	5
Vastese	7	8	2	3	3	5	8	—5	4	2	1	1	4	3	4	0	2	2	1	5
Riccione	6	8	1	4	3	3	6	—6	5	1	2	2	3	4	3	0	2	1	0	2
Martina	5	8	1	3	4	5	9	—7	4	1	3	0	3	1	4	0	0	4	2	8
Trani	4	8	1	2	5	5	9	—8	4	1	1	2	4	5	4	0	1	3	1	4
Fasano	1	8	0	1	7	0	18	—10	3	0	1	2	0	3	5	0	0	5	0	15

PROSSIMO TURNO (9 giornata, 18-11-90, ore 14.30): Altamura-Riccione; Civitanovese-Lanciano; Fasano-Giulianova; Francavilla-Samb.; Molfetta-Chieti; Rimini-Bisceglie; Teramo-Jesi; Trani-Martina; Vis Pesaro-Vastese.

MARCATORI: **5 reti:** Minuti (Sambenedettese, 1 rigore); **4 reti:** Capoccia (Bisceglie), Tani (Rimini, 1), Sandri (Jesi, 2).

SERIE C1 - GIRONE B

Battipagliese-Catanzaro 1-0 Melli 40'
Campania-Siena 2-2 Sciarappa (C) 51, Mariani (S) 73', Nistri (C) 76', Angelini (S) rig. 84'
Casarano-Licata 0-0
Giarre-Fidelis Andria 1-0 Sanseverino 27'
Nola-Ternana 5-0 Donnarumma 27', 52', 72', Troise rig. 45' e 46'
Palermo-Casertana 2-0 Modica rig. 42' e rig. 63'
Perugia-Catania 2-1 Fermanelli (P) rig. 63', Pannitteri (P) 81', Cecconi (C) 83'
Siracusa-Monopoli 1-1 Paradisi (S) 6', Ricchetti (M) 48'
Torres-Arezzo 1-1 Prima (T) rig. 15', Di Vincenzo (A) 33'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Palermo	12	8	5	2	1	12	6	—	4	3	1	0	6	1	4	2	1	1	6	5
Perugia	12	8	4	4	0	10	5	—	4	3	1	0	5	1	4	1	3	0	5	4
Casarano	12	8	5	2	1	11	3	—1	5	4	1	0	9	1	3	1	1	1	2	2
Fidelis	10	9	3	4	1	7	4	—2	4	2	2	0	5	3	4	1	2	1	2	1
Catania	9	8	4	1	3	10	8	—3	4	2	1	1	3	1	4	2	0	2	7	7
Giarre	9	8	4	1	3	7	6	—3	4	4	0	0	6	0	4	0	1	3	1	6
Ternana	9	8	3	3	2	9	10	—3	4	3	0	1	7	3	4	0	3	1	2	7
Casertana	8	8	3	2	3	7	8	—3	3	1	1	1	4	4	5	2	1	2	3	4
Monopoli	8	8	2	4	2	6	6	—4	4	2	2	0	4	2	4	0	2	2	2	4
Siena	8	8	1	6	1	7	9	—4	4	1	3	0	4	3	4	0	3	1	3	6
Catanzaro	7	8	2	3	3	10	8	—5	4	2	2	0	7	2	4	0	1	3	3	6
Battipagliese	7	8	2	3	3	4	5	—5	4	1	2	1	2	2	4	1	1	2	2	3
Licata	7	8	2	3	3	3	7	—5	4	2	1	1	2	2	4	0	2	2	1	5
Siracusa	6	8	2	2	4	8	10	—6	4	1	2	1	6	5	4	1	0	3	2	5
Torres	6	8	1	4	3	5	9	—6	4	1	3	0	4	3	4	0	1	3	1	6
Arezzo	5	8	1	3	4	6	7	—7	4	1	2	1	4	2	4	0	1	3	2	5
Campania	5	8	1	3	4	7	13	—7	4	1	1	2	6	7	4	0	2	2	1	6
Nola	4	8	1	2	5	6	11	—8	4	1	1	2	5	4	4	0	1	3	1	7

PROSSIMO TURNO (9. giornata, 18-11-90, ore 14.30): Arezzo-Perugia; Casertana-Nola; Catanzaro-Casarano; Fidelis-Licata; Giarre-Catania; Monopoli-Campania; Palermo-Battipagliese; Siena-Torres; Ternana-Siracusa.

MARCATORI: **4 reti:** Fermanelli (Perugia, 1 rigore), Di Baia (Casarano, 1), Romiti (Fidelis Andria).

SERIE C2 - GIRONE B

Centese-Ravenna 0-0
Cittadella-Pergocrema 2-2 Calzavara (C) 24', Sambo (C) 39', Balesini (P) 61', Polidori (P) 85'
Fiorenzuola-Treviso 1-1 Bortoluzzi (T) 4', Pedrazzini (F) rig. 40'
Leffe-Ospitaletto 3-0 Grandi 3', Furlanetto 59', Grandi 92'
Palazzolo Telgate-Suzzara 1-1 Macera (S) rig. 46', Messina (P) rig. 63'
Pievigina-Virescit 0-0
Saronno-Lecco 0-0
Solbiatese-Legnano 3-3 Capra (L) 38', Tirapelle (S) 63', Corrente (L) 65', Calamita (L) 65', Tirapelle (S) 66', Allievi (S) 68'
Valdagno-Spal 2-0 Tamagnini 36', Perlotto 58'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Valdagno	12	8	6	0	2	12	5	—1	5	5	0	0	9	2	3	1	0	2	3	3
Ravenna	11	8	3	5	0	11	2	—1	4	3	1	0	11	2	4	0	4	0	0	0
Palazzolo T.	10	8	3	4	1	14	6	—2	4	3	1	0	12	3	4	0	3	1	2	3
Virescit	10	8	3	4	1	9	7	—2	4	2	2	0	4	2	4	1	2	1	5	5
Spal	10	8	4	2	2	7	5	—2	4	4	0	0	5	0	4	0	2	2	2	5
Centese	10	8	2	6	0	5	3	—2	4	2	2	0	3	1	4	0	4	0	2	2
Pergocrema	9	8	3	3	2	10	6	—2	3	3	0	0	6	0	5	0	3	2	4	6
Ospitaletto	9	8	3	3	2	11	11	—3	4	2	2	0	9	5	4	1	1	2	2	6
Lecco	8	8	1	6	1	7	8	—4	4	1	3	0	5	3	4	0	3	1	2	5
Fiorenzuola	7	8	1	5	2	4	5	—5	4	1	3	0	3	2	4	0	2	2	1	3
Solbiatese	7	8	2	3	3	9	12	—5	4	2	2	0	8	6	4	0	1	3	1	6
Legnano	6	8	2	2	4	9	13	—5	3	2	1	0	3	1	5	0	1	4	6	12
Treviso	6	8	1	4	3	6	12	—5	3	1	2	0	4	3	5	0	2	3	2	9
Leffe	6	8	2	2	4	6	7	—6	4	2	2	0	5	1	4	0	0	4	1	6
Suzzara	6	8	1	4	3	10	14	—6	4	1	2	1	5	4	4	0	2	2	5	10
Cittadella	6	8	1	4	3	6	11	—6	4	0	3	1	3	4	4	1	1	2	3	7
Pievigina	6	8	0	6	2	0	2	—7	5	0	4	1	0	1	3	0	2	1	0	1
Saronno	5	8	0	5	3	2	9	—8	5	0	4	1	0	3	3	0	1	2	2	6

PROSSIMO TURNO (9. giornata, 18-11-90, ore 14.30): Lecco-Ospitaletto; Legnano-Cittadella; Palazzolo T.-Valdagno; Pergocrema-Pievigina; Ravenna-Leffe; Spal-Centese; Suzzara-Fiorenzuola; Treviso-Solbiatese; Virescit-Saronno.

MARCATORI: **6 reti:** Tamagnini (Valdagno); **5 reti:** Messina (1 rigore) e Turrini (Palazzolo Telgate).

SERIE C2 - GIRONE D

Atl. Leonzio-Acireale 0-1 Di Dio 10'
Formia-Astrea 2-0 Monti 69', Sarnelli 88'
Ischia-Ostiamare 1-0 Liucci 83'
Lodigiani-Latina 0-0
Potenza-Kroton 2-1 Intrieri (K) 20', Casale (P) 51' e 65'
Pro Cavese-Celano 1-1 Missano (P) 31', Del Principe (C) 79'
Sangiuseppese-Turris 0-0
Savoia-Enna 5-0 Bertuccelli 29', 51' e 69', Di Cunzolo 64', Dell'Annunziata 87'
V. Lamezia-Casteldisangro 1-1 Conte (VL) 39', Scotini (C) 47'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
V. Lamezia	11	8	3	5	0	10	5	—1	4	2	2	0	6	4	4	1	3	0	4	1
Turris	10	8	3	4	1	8	3	—2	4	3	1	0	6	0	4	0	3	1	2	3
Kroton	10	8	4	2	2	7	5	—2	4	2	2	0	3	1	4	2	0	2	4	4
Acireale	10	8	4	2	2	9	8	—2	4	3	1	0	6	2	4	1	1	2	3	6
Potenza	10	8	3	4	1	7	6	—2	4	3	0	1	6	5	4	0	4	0	1	1
Ischia	10	8	4	2	2	7	6	—2	4	3	1	0	4	0	4	1	1	2	3	6
Sangiusepp.	8	8	2	4	2	6	5	—4	4	1	3	0	3	1	4	1	1	2	3	4
Astrea	8	8	2	4	2	6	6	—4	4	2	1	1	6	4	4	0	3	1	0	2
Latina	8	8	1	6	1	4	4	—4	4	1	3	0	2	1	4	0	3	1	2	3
Lodigiani	8	8	2	4	2	7	6	—5	5	2	3	0	5	2	3	0	1	2	2	4
Savoia	7	8	3	1	4	11	7	—5	4	2	1	1	9	2	4	1	0	3	2	5
Atl. Leonzio	7	8	1	5	2	5	5	—5	4	0	2	2	0	2	4	1	3	0	5	3
Celano	7	8	0	7	1	3	4	—5	4	0	3	1	0	1	4	0	4	0	3	3
Pro Cavese	7	8	1	5	2	5	9	—5	4	1	3	0	5	4	4	0	2	2	0	5
Formia	6	8	2	2	4	5	7	—6	4	2	1	1	5	3	4	0	1	3	0	4
C. di Sangro	6	8	1	4	3	6	10	—6	4	0	3	1	3	5	4	1	1	2	3	5
Enna	6	8	1	4	3	2	8	—6	4	1	3	0	2	1	4	0	1	3	0	7
Ostia Mare	5	8	1	3	4	8	12	—6	3	0	1	2	2	5	5	1	2	2	6	7

PROSSIMO TURNO (9. giornata, 18-11-90, ore 14.30): Atl. Leonzio-Turris; C. di Sangro-Lodigiani; Celano-Ischia; Enna-Pro Cavese; Kroton-Sangiuseppe.; Latina-Formia; Ostia Mare-Astrea; Potenza-V. Lamezia; Savoia-Acireale.

MARCATORI: **5 reti:** Casale (Potenza, 1 rigore); **4 reti:** Bertuccelli (Savoia), Montarani (Astrea).

DOMENICA IN

1 Luigi DI BIAGIO
Monza

Diciotto anni ed è già una star questo gioiellino nato nel fertile vivaio monzese. Nell'anticipo di sabato scorso contro lo Spezia, ha messo a segno la sua terza rete di campionato.

2 Salvatore BERTUCCELLI
Savoia

Savoia maramaldo (5-0) contro un Enna che sinora aveva mostrato un'apprezzabile solidità difensiva. Bertuccelli, sedici gol lo scorso anno con il Ragusa, ha centrato una tripletta.

3 Fabio GRANDI
Leffe

Sabato di festa per i bomber dell'Interregionale 1989-90. Dopo Bertuccelli, ecco Grandi, 29 gol lo scorso anno con il Leffe, autore di una doppietta utile per mettere K.O. l'Ospitaletto.

4 Giovanni CORNACCHINI
Piacenza

Match winner del big-match del girone A della C1, Venezia-Piacenza. Su punizione di Braghin la palla si stampa sul palo e Cornacchini è lesto a far centro. Otto partite, otto gol.

5 Ciro DONNARUMMA
Nola

Esordio e tripletta. Dopo aver giocato sei partite e segnato due gol con il Trento, è passato al Nola ed ha segnato tre delle cinque reti con cui i campani hanno travolto la Ternana.

6 Alvaro ZIAN
Sambenedettese

Dal Lario all'Adriatico per giocare e affinare l'arte del gol. Vent'anni, tanto entusiasmo, tante buone qualità. Comincia con una doppietta nel secco 3-0 all'Altamura.

7 Gennaro BORRIELLO
arbitro

Trentaquattro anni, commerciante, al secondo anno di serie C gli è stata affidata una gara delicata come Giarre-Fidelis Andria. Ha diretto in maniera decisamente positiva.

8 Paolo MICHELINI
Castel di Sangro

A Lamezia Terme, sul campo della capolista, ha proposto una prestazione di tutto riguardo contribuendo in misura notevole al raggiungimento di un pareggio pienamente meritato.

DOMENICA OUT

TERNANA
La squadra

Un disastro. Perde per 5-0 sul campo del fanalino di coda, quel Nola che in precedenza non aveva mai vinto. I padroni di casa, rinforzati a dovere sul calciomercato-bis, sono stati tutt'altro che disprezzabili, ma la Ternana ha giocato una partita veramente pessima.

Maurizio TEODORANI
Baracca Lugo

Piove sul bagnato. Nel match della disperazione, Baracca-Varese, i romagnoli hanno a disposizione un rigore per passare in vantaggio: Teodorani scaraventa la palla sul palo. Gol mancato, gol subito. Tocca a Mazzola del Varese segnare la rete del successo.

INTERREGIONALE/IL PUNTO

TRE COLPI DI PISTOIA

Netto successo interno degli arancioni sul Camaiore. Leadership confermata - nei gironi - anche per Cerignola e Mazara

Un tris di squadre primeggia nell'Interregionale: Pistoiese, Cerignola e Mazara, rispettivamente nei gironi A, L e N. Per loro diciassette punti e appena tre lasciati nelle mani delle avversarie.

Girone A. Quinto successo interno per i pistoiesi. Vittima di turno il Camaiore liquidato dai gol di Magnifico, Molnar e Peselli. Altrettanto clamorosa la prima sconfitta della Sestese ad Acqui (Zagara), a sua volta al primo successo stagionale. Bozzano (doppio Toracca ai danni del Ventimiglia) unico a tallonare, si fa per dire, i primi della classe. Al vertice dei cannonieri troviamo con 7 reti Toracca del Bozzano; con 6 reti segue Crivellari del Chieri.

Girone B. Nello scontro di vertice il Corsico (Rubino) liquida la Gallaratese, ma alle sue spalle il Bellinzago (Bottoni e Conte) e l'Aosta (Ramundo su rigore e Pistillo) non perdono ulteriore terreno superando rispettivamente Rivoli e (fuori casa) nientemeno che la Juve Domo (Forzan). Welfort del Corsico guida la classifica cannonieri con 7 reti, seguito da Bottoni del Bellinzago a 6.

Girone C. Continua il duello fra l'Albinese e la Vogherese, ora di nuovo appaiate al comando. I primi espugnano il rettangolo della Bagnolese (Ambrosini), i secondi (Nicoletti) pareggiano a fatica in casa con il Brescello (Querin). Tutto invariato fra i bomber. Guida Rusconi del S. Angelo con 6 reti, seguito da Tedeschi del Reggiolo con 5.

Girone D. San Marino bloccato dal modesto Contarina, ma sempre leader grazie al nulla di fatto casalingo del San Lazzaro con il Russi e della sconfitta del Thiene a Faenza, gol di Mignolli. Ancora in evidenza Frutti del Rovereto con una doppietta al Crevalcore (Memmo). Lo stesso Frutti è primo fra i cannonieri con 8 reti, seguito da Gicobe (Imola) con 6.

Girone E. Capitombolo del Venezia a Brugnera (Giacomuzzo) e lagunari raggiunti al vertice da Conegliano (De Campos e Possamai, in rimonta sul Salzano inizialmente in vantaggio con A. Favaro) e Giorgione (Gradella) vittorioso a Sevegliano. Alfano del Bassano con 6 reti è il leader della classifica marcatori, seguito da Bonafin del Venezia con 5.

Girone F. Il Gualdo, grazie a un'autorete di Ioni, doma l'Urbania e rintuzza l'ennesimo assalto della Rondinella (Calderini nel successo sul Chianciano) che è sempre seconda. Brutto capitombolo del Certaldo a Narni (Battella e Rossetti). Classifica marcatori che vede Barbuti della Rondinella primo con 7 reti; con 5 reti è seguito da Bracciali del Certaldo e Mattioli del Gualdo.

Girone G. L'Avezzano smarrisce la via del successo. Contro la temibile Fermana vantaggio firmato da Nicoletti e pareggio marchigiano su rigore di Alesi. Fra le inseguitrici ad approfittarne è soprattutto il l'Aquila (Naso) che espugna Urbino. Una coppia al comando fra i cannonieri: Vagnozzi della Recanatese e Pesaresi del Tolentino a 6. Segue un quartetto con 5 reti: Nicoletti (Avezzano), Dezzi (Rosetana), Miele (Termoli) e Busilacchi (Urbino).

Girone H. La capolista Acilia torna indenne da Ozieri e nel mare dei pareggi concede un punto solo al Calangianus (Marras) che fa bottino pieno a Rieti. Classifica marcatori. 4 reti: Budruni (Acilia), Tonio Acuna (Calangianus), Antolovic (Cerveteri) e Meacci (Grosseto).

Girone I. Nell'atteso scontro di Isola del Liri il Benevento torna con un importantissimo successo grazie al gol di Rossi. Real Aversa (Giacco) bloccata dall'Acerrana (D'Antò) e Valmontone sugli scudi (Fiacchi e Maurizi) dopo il colpaccio in casa dell'Anzio Lavinio. Con 5 reti lo stesso Fiacchi e Gargano del Sezze comandano tra i cannonieri, seguiti con 4 da D'Ottavio e Zotti (Benevento), Capasso (Isola Liri) e Brhane (Tivoli).

Girone L. Cerignola bloccato a Brindisi e la Juve Stabia che gli rosicchia un punto dopo la goleada sul Manfredonia (Pradisi) firmata da una doppietta di Fontanella, Puntureri, Cantile, Di Vece e Ruzza. Fra i bomber primeggia Foggia del Portici con 10 reti, a 9 centri troviamo il citato Fontanella, seguito (a 8) dal compagno di squadra Puntureri.

Girone M. Con il pareggio di Noci, il Matera guadagna la prima posizione della classifica. Fra le inseguitrici, da evidenziare l'Acri che, grazie ad una quaterna di Baratto, sbanca il rettangolo del Cirò Marina. Lo jugoslavo Ristic del Matera guida la classifica marcatori con 8 reti; alle sue spalle Bonofiglio dell'Acri a 7 e Minniti della Nuova Rosarnese a 6.

Girone N. Il Mazara (Spadaro) supera di misura la Juve Gela e vede sparire dalle zone alte della graduatoria il Trapani (Barraco), incappato nella terza sconfitta di fila sul difficile campo del Gangi (De Luca e Mammone). Il Comiso (Russo) supera il Menfi e si conferma vicecapolista. Fra i cannonieri primeggia con 9 reti Guidotti del Marsala; 6 reti, poi, per Ingrassia del Menfi e Guzzetti del Ragusa.

Rolando Mignini

Obiettivo del Guerino puntato su N. Pistoiese-Camaiore. In alto, a sinistra, il punto dell'1-0 di Magnifico; a destra, il raddoppio di Molnar. Sopra, Peselli fa tris. A lato, un'uscita di Lupi (C) (fotoNucci)

LE CIFRE

GIRONE A: Acqui-Sestese 1-0; Albese-Nizza Millefonti 3-0; Bozzano-Ventimiglia 2-1; Chieri-Bra 0-1; Intermonregalese-Pegliese 1-1; Libarna-Rapallo 0-0; Pistoiese-Camaiore 3-0; Sammargheritese-Savigliano 2-0; Savona-Pinerolo 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pistoiese	17	10	7	3	0	17	2
Bozzano	14	10	5	4	1	19	6
Sestese	12	10	3	6	1	13	8
Sammargherit.	12	10	3	6	1	11	6
Nizza Millefonti	12	10	4	4	2	9	10
Albese	11	10	3	5	2	7	4
Bra	11	10	4	3	3	8	8
Savona	10	10	3	4	3	10	9
Libarna	10	10	4	2	4	12	13
Chieri	9	10	2	5	3	10	12
Pegliese	9	10	2	5	3	8	10
Camaiore	9	10	3	3	4	6	10
Rapallo	9	10	2	5	3	5	9
Savigliano	9	10	3	3	4	4	8
Ventimiglia	7	10	2	3	5	6	12
Intermonregal.	7	10	1	5	4	7	16
Pinerolo	6	10	1	4	5	8	10
Acqui	6	10	1	4	5	2	9

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Bra-Pistoiese; Camaiore-Chieri; Nizza Millefonti-Savona; Pegliese-Albese; Pinerolo-Sammargheritese; Rapallo-Intermonregalese; Savigliano-Acqui; Sestese-Bozzano; Ventimiglia-Libarna.

GIRONE B: Bellinzago-Rivoli 2-0; Corsico-Gallarate 1-0; Giaveno C.-V.Binasco 0-0; Juvedomo-Aosta 1-2; Mariano-Seregno 0-0; Pro Lissone-Caratese 0-1; Pro Patria-Biellese 2-0; Sparta Novara-Verbania 1-0; Valenzana-Corbetta 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Corsico	16	10	6	4	0	17	9
Bellinzago	14	10	5	4	1	17	6
Aosta	13	10	3	7	0	12	8
Gallarate	13	10	5	3	2	10	7
Giaveno C.	12	10	4	4	2	15	13
Corbetta	12	10	3	6	1	8	6
Juvedomo	11	10	3	5	2	7	6
Sparta Novara	10	10	3	4	3	10	8
Valenzana	10	10	4	2	4	10	8
V.Binasco	10	10	2	6	2	5	5
Caratese	10	10	4	2	4	12	13
Pro Patria	9	10	2	5	3	5	8
Pro Lissone	8	10	2	4	4	8	12
Seregno	8	10	2	4	4	7	11
Mariano	8	10	1	6	3	5	9
Rivoli	7	10	2	3	5	4	10
Biellese	5	10	0	5	5	5	13
Verbania	4	10	1	2	7	9	14

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Aosta-Sparta Novara; Biellese-Valenzana; Corbetta-Corsico; Gallarate-Rivoli; Giaveno C.-Pro Patria; Mariano-Juvedomo; Seregno-Caratese; Verbania-Pro Lissone; V.Binasco-Bellinzago.

GIRONI C: Bagnolese-Albinese 0-1; Romanese-Sant'Angelo 2-1; Crema-V.Roteglia 2-1; Darfo Boario-Brembillese 1-1; Fanfulla-Stezzanese 1-0; Lumezzane-Colorno 1-1; Reggiolo-Breno 0-0; Sassuolo-Orceana 1-0; Vogherese-Brescello 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vogherese	14	10	5	4	1	11	4
Albinese	14	10	4	6	0	9	4
Fanfulla	12	10	5	2	3	8	4
Reggiolo	12	10	3	6	1	12	9
Lumezzane	12	10	2	8	0	9	6
Breno	12	10	2	8	0	8	5
Brescello	12	10	3	6	1	12	11
Dario Boario	11	10	3	5	2	12	7
Sassuolo	11	10	3	5	2	8	7
Romanese	10	10	2	6	2	6	5
Bagnolese	10	10	2	6	2	6	6
Crema	10	10	3	4	3	10	12
Stezzanese	9	10	1	7	2	5	6
Colorno	9	10	3	3	4	8	12
V.Roteglia	9	10	2	5	3	7	13
Orceana	7	10	1	5	4	6	10
Brembillese	4	10	1	2	7	2	10
Sant'Angelo	2	10	0	2	8	9	17

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Albinese-Sant'Angelo; Brembillese-Reggiolo; Breno-Sassuolo; Brescello-Crema; Colorno-Romanese; Fanfulla-Lumezzane; Orceana-Darfo Boario; Stezzanese-Bagnolese; V.Roteglia-Vogherese.

GIRONE D: Arzignano-Rovigo 1-0; Benacense-Bolzano 0-1; Cattolica-Sampierana 1-1; Contarina-San Marino 0-0; Faenza-Thiene 1-0; Forlì-Arco 3-0; Rovereto-Crevalcore 2-1; San Lazzaro-Russi 0-0; Schio-Imola 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Marino	15	10	6	3	1	10	4
San Lazzaro	14	10	5	4	1	20	8
Thiene	14	10	5	4	1	11	5
Faenza	13	10	6	1	3	17	10
Forlì	12	10	5	2	3	11	7
Russi	12	10	4	4	2	6	4
Imola	11	10	4	3	3	14	13
Bolzano	11	10	4	3	3	10	11
Rovigo	11	10	4	3	3	10	11
Rovereto	10	10	4	2	4	9	7
Crevalcore	10	10	3	4	3	11	10
Arzignano	9	10	1	7	2	5	6
Schio	8	10	2	4	4	10	13
Benacense	8	10	3	2	5	7	10
Sampierana	8	10	2	4	4	8	13
Arco	6	10	2	2	6	9	16
Cattolica	4	10	1	2	7	4	14
Contarina	4	10	0	4	6	4	14

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Bolzano-Rovereto; Crevalcore-Contarina; Rovigo-Cattolica; Faenza-Forlì; Arco-Schio; Russi-Benacense; San Marino-Imola; Sampierana-Arzignano; Thiene-San Lazzaro.

GIRONE E: Bassano V.-Opitergina 2-2; Caerano-Montebelluna 1-0; CDM Brugnera-Venezia 1-0; Conegliano-Fulgor S. 2-1; Belluno-San Giovanni 1-0; Mira-San Donà 2-1; Ponte Piave-Sacilese 0-0; Pro Gorizia-Monfalcone 0-0; Sevegliano-Giorgione 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	14	10	6	2	2	14	5
Conegliano	14	10	5	4	1	15	7
Giorgione	14	10	4	6	0	11	5
Ponte Piave	13	10	5	3	2	12	7
Mira	12	10	5	2	3	14	9
Caerano	12	10	4	4	2	9	6
CDM Brugnera	12	10	3	6	1	4	2
Sacilese	11	10	3	5	2	6	4
Opitergina	11	10	3	5	2	14	13
Bassano V.	10	10	2	6	2	9	10
Belluno	10	10	3	4	3	6	7
Sevegliano	9	10	2	5	3	9	12
Monfalcone	9	10	2	5	3	5	8
Pro Gorizia	8	10	2	4	4	9	8
San Donà	8	10	2	4	4	10	10
Montebelluna	8	10	2	4	4	6	10
Fulgor S.	4	10	1	2	7	5	19
San Giovanni	1	10	0	1	9	0	16

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Venezia-Conegliano; Fulgor S.-Bassano V.; Giorgione-Ponte Piave; Montebelluna-Mira; Opitergina-Caerano; Pro Gorizia-Belluno; San Donà-Monfalcone; Sacilese-San Giovanni; Sevegliano-CDM Brugnera.

GIRONE F: Bibbienese-Cuoiopelli 0-0; Colligiana-Volterra 0-0; Foligno-Piobbico 0-0; Gualdo-Urbania 1-0; Narnese-Certaldo 2-0; N.Spoleto-Ellera 0-2; Pontassieve-Bastia 0-0; Rondinella-Chianciano 1-0; Vadese-Tuttocalzatura 3-1. Decisione GS 6.giornata: Narnese-Foligno 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gualdo	16	10	6	4	0	13	2
Rondinella	15	10	6	3	1	12	4
Certaldo	13	10	5	3	2	13	9
Cuoiopelli	12	10	3	6	1	12	6
Colligiana	12	10	3	6	1	11	7
Vadese	11	10	3	5	2	9	5
Piobbico	11	10	3	5	2	9	7
Urbania	11	10	3	5	2	5	4
Bastia	11	10	3	5	2	7	7
Narnese	10	10	5	0	5	13	13
Ellera	10	10	3	4	3	10	10
Foligno	9	10	2	5	3	6	6
Volterra	9	10	2	5	3	8	12
Chianciano	8	10	2	4	4	8	8
N.Spoleto	8	10	3	2	5	5	10
Bibbienese	7	10	2	3	5	7	15
Pontassieve	5	10	0	5	5	3	14
Tuttocalzatura	2	10	1	0	9	4	16

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Piobbico-Vadese; Volterra-Bibbienese; Bastia-Gualdo; Certaldo-N.Spoleto; Chianciano-Pontassieve; Ellera-Narnese; Rondinella-Colligiana; Tuttocalzatura-Cuoiopelli; Urbania-Foligno.

GIRONE G: Avezzano-Fermana 1-1; Montegranaro-Monturanese 1-1; Penne-Termoli 1-1; Recanatese-Pineto 1-1; Rosetana-Renato Curi 0-0; Sangiorgese-Cerreto 0-0; Santegidiese-Luco dei Marsi 1-0; Sulmona-Tolentino 2-0; Urbino-L'Aquila 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avezzano	15	10	7	1	2	22	8
Fermana	13	10	4	5	1	11	7
Pineto	13	10	4	5	1	9	6
L'Aquila	13	10	5	3	2	7	4
Santegidiese	12	10	5	2	3	11	9
Penne	12	10	4	4	2	11	10
Renato Curi	11	10	4	3	3	10	7
Sulmona	11	10	5	1	4	12	10
Recanatese	10	10	3	4	3	9	10
Monturanese	9	10	2	5	3	11	11
Termoli	9	10	2	5	3	10	10
Urbino	9	10	3	3	4	10	11
Montegranaro	9	10	4	1	5	10	13
Luco dei Marsi	9	10	4	1	5	12	18
Tolentino	8	10	3	2	5	16	15
Rosetana	8	10	2	4	4	9	12
Sangiorgese	6	10	1	4	5	5	10
Cerreto	3	10	0	3	7	4	18

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Cerreto-Sulmona; Fermana-Montegranaro; L'Aquila-Santegidiese; Luco dei Marsi-Rosetana; Monturanese-Avezzano; Pineto-Penne; Renato Curi-Recanatese; Termoli-Urbino; Tolentino-Sangiorgese.

GIRONE H: Almas-Viterbese 1-1; Casalotti-Spes Montesacro 1-1; Civitavecchia-Gialeto 1-1; Ilva-Ladispoli 0-0; Nuorese-Grosseto 1-1; Ozierese-Acilia 0-0; Rieti-Calangianus 0-1; Selargius-Cerveteri 1-1; Tharros-Terralba rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acilia	14	10	5	4	1	12	5
Cerveteri	13	10	4	5	1	9	5
Spes Montesacro	13	10	3	7	0	9	5
Calangianus	12	10	4	4	2	13	8
Nuorese	12	10	4	4	2	13	10
Grosseto	12	10	3	6	1	9	6
Selargius	12	10	4	4	2	10	8
Ladispoli	10	10	3	4	3	7	6
Rieti	10	10	2	6	2	4	4
Casalotti	10	10	2	6	2	11	12
Gialeto	10	10	3	4	3	7	9
Tharros	9	9	3	3	3	7	9
Civitavecchia	8	10	1	6	3	5	7
Ozierese	8	10	2	4	4	5	7
Ilva	8	10	1	6	3	6	9
Almas	6	10	1	4	5	7	10
Viterbese	6	10	2	2	6	8	12
Terralba	5	9	1	3	5	2	12

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Acilia-Tharros; Calangianus-Almas; Cerveteri-Casalotti; Gialeto-Ilva; Grosseto-Rieti; Ladispoli-Civitavecchia; Spes Montesacro-Ozierese; Terralba-Nuorese; Viterbese-Selargius.

GIRONE I: Anziolavinio-Valmontone 0-2; Frosinone-Tivoli 1-0; Isola Liri-Benevento 0-1; Policassino-Pro Cisterna 1-0; Pomezia-Fondi 1-0; Real Aversa-Acerrana 1-1; Silvana Gr.-Arzanese 1-0; Vis Sezze-Cynthia 1-2; VJS Velletri-Sora 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	16	10	6	4	0	16	4
Isola Liri	13	10	5	3	2	16	5
Valmontone	13	10	5	3	2	10	5
Real Aversa	13	10	4	5	1	11	9
Arzanese	12	10	5	2	3	10	7
Tivoli	11	10	5	1	4	13	11
Sora	11	10	4	3	3	7	5
Acerrana	11	10	3	5	2	8	8
Pomezia	10	10	4	2	4	8	6
VJS Velletri	10	10	3	4	3	4	4
Anziolavinio	10	10	4	2	4	8	9
Cynthia	9	10	4	1	5	8	12
Frosinone	9	10	3	3	4	3	7
Vis Sezze	8	10	3	2	5	10	9
Silvana Gr.	8	10	3	2	5	4	14
Fondi	7	10	1	5	4	2	6
Policassino	6	10	2	2	6	5	10
Pro Cisterna	3	10	0	3	7	3	15

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Acerrana-Policassino; Benevento-Anziolavinio; Cynthia-Frosinone; Fondi-Isola Liri; Pro Cisterna-Arzanese; Real Aversa-Silvana Gr.; Sora-Vis Sezze; Tivoli-Pomezia; Valmontone-VJS Velletri.

GIRONE L: Toma Maglie-Nocerina 0-0; Agropoli-Solofra 0-0; Bitonto-Portici 1-0; Brindisi-Cerignola 0-0; Ebolitana-Terlizzi 2-0; Ercolano-Tricase 0-1; Juve Stabia-Manfredonia 6-1; Matino-Sorrento 2-0; Scafatese-Galatina 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerignola	17	10	7	3	0	25	4
Juve Stabia	16	10	7	2	1	21	9
Ebolitana	13	10	5	3	2	16	8
Bitonto	13	10	5	3	2	11	6
Brindisi	12	10	3	6	1	10	3
Matino	11	10	3	5	2	10	6
Solofra	11	10	3	5	2	9	8
Scafatese	10	10	5	0	5	8	6
Agropoli	10	10	3	4	3	7	10
Galatina	10	10	4	2	4	8	12
Sorrento	10	10	3	4	3	4	9
Portici	9	10	3	3	4	13	9
Ercolano	9	10	3	3	4	12	12
Tricase	8	10	3	2	5	7	17
Terlizzi	7	10	1	5	4	7	12
Manfredonia	6	10	2	2	6	10	28
Toma Maglie	4	10	0	4	6	7	14
Nocerina	4	10	1	2	7	1	13

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Brindisi-Scafatese; Cerignola-Matino; Galatina-Ercolano; Manfredonia-Bitonto; Nocerina-Juve Stabia; Portici-Toma Maglie; Solofra-Ebolitana; Sorrento-Agropoli; Terlizzi-Tricase.

GIRONE M: Nicastro-N.Rosarnese 2-1; Bovalinese-Pisticci 0-0; Cirò Marina-Acri 0-4; Massafra-Moliterno 2-0; Noci-Matera 0-0; Policoro-Putignano 0-0; Praia-Rossanese 1-0; Rende-Francavilla 2-0; Cariatese-Leporano 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Matera	14	10	6	2	2	14	8
Acri	13	10	5	3	2	18	12
N.Rosarnese	13	10	5	3	2	13	9
Pisticci	13	10	5	3	2	12	9
Massafra	13	10	6	1	3	9	8
Putignano	11	10	3	5	2	11	8
Cariatese	11	10	5	1	4	15	13
Nicastro	11	10	3	5	2	6	4
Bovalinese	11	10	4	3	3	10	9
Praia	10	10	3	4	3	4	5
Francavilla	9	10	4	1	5	7	9
Cirò Marina	9	10	4	1	5	6	12
Rossanese	8	10	3	2	5	11	7
Moliterno	8	10	2	4	4	8	11
Rende	8	10	2	4	4	6	9
Noci	7	10	2	3	5	8	11
Policoro	7	10	2	3	5	5	8
Leporano	4	10	0	4	6	7	18

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Acri-Rende; Francavilla-Nicastro; Leporano-Noci; Matera-N.Rosarnese; Moliterno-Cariatese; Pisticci-Policoro; Praia-Bovalinese; Putignano-Massafra; Rossanese-Cirò Marina.

GIRONE N: Comiso-Menfi 1-0; Folgore-Marsala 1-0; Gangi-Trapani 2-1; Mazara-Juve Gela 1-0; Nissa-Niscemi 6-2; Nuova Igea-Ragusa 1-2; Palermolympia-Barcellona 2-2; Scicli-Partinicaudace 1-0; Termitana-Agrigento 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mazara	17	10	7	3	0	16	2
Comiso	15	10	6	3	1	11	3
Nissa	14	10	5	4	1	16	8
Gangi	14	10	6	2	2	10	4
Marsala	12	10	4	4	2	16	4
Ragusa	12	10	3	6	1	12	9
Trapani	11	10	4	3	3	10	8
Agrigento	10	10	2	6	2	11	9
Nuova Igea	10	10	2	6	2	11	9
Scicli	10	10	3	4	3	10	8
Barcellona	9	10	2	5	3	15	10
Juve Gela	9	10	3	3	4	6	12
Folgore	9	10	3	3	4	10	17
Menfi	7	10	1	5	4	11	14
Termitana	7	10	2	3	5	8	12
Partinicaudace	6	10	2	2	6	5	22
Niscemi	5	10	0	5	5	2	15
Palermolympia	3	10	0	3	7	3	17

PROSSIMO TURNO (18/11, ore 14,30): Barcellona-Nissa; Juve Gela-Nuova Igea; Marsala-Agrigento; Menfi-Termitana; Niscemi-Mazara; Partinicaudace-Comiso; Ragusa-Gangi; Scicli-Palermolympia; Trapani-Folgore.

PRIMAVERA

BOLOGNA LA BOTTA

I rossoblù emiliani esplodono con un fragoroso 3-0 alla Lucchese; tutti i gol sono di Campione

Tra sorprese e conferme, il campionato primavera procede con diversi motivi di interesse. Tra i cannonieri, un quartetto a quota cinque: Anastasi, Banchelli e Di Nicola sono raggiunti da Campione, la cui tripletta vale il vertice in coabitazione. Il crollo dell'Inter rappresenta la sorpresa della giornata, con l'Udinese che conquista la vetta. Colpo esterno del Messina che raggiunge in testa il Cosenza. È in ripresa il Torino. Vediamo i marcatori della quinta di andata. Nel girone A, tripletta di Campione (Bologna), rigore di Pedriali (Empoli), gol di Brunani (Parma), Venturi e Fantozzi (Pisa), Domeniconi (Cesena), Turone (Genoa), Lupo (Sampdoria). Nel gruppo B, marcature di Piovanelli, Pezzoli e Bolpagni (Brescia), Croce (Como), Donati e Valtolina (Milan), Scalzo e Runza (Pavia), Campese e Varotto (Vicenza), Boselli (Atalanta), Giulieni (Udinese), Bonaventura, Basso e Di Sabatino (Padova), autorete di Parlato pro-Verona. Nel girone C, reti di Ferraresi (Ascoli), Federico (Chieti), Corellas (Cagliari, buon momento), Bettoni (Lodigiani), Biancolillo (Ostia Mare), Marinucci (Francavilla), Pierantoni (Ancona), Cioci, Rubeca - rigore ed autogol di Tranquilli pro-Ternana. Nel gruppo D (da recuperare Salernitana-Napoli), centri di Fontana-rigore (Messina), Conte (Lecce), Trocini (Cosenza), autorete di Valentini pro-Napoli, gol di Aragona (Reggina) e Fezo (Palermo). Si è registrato il minimo stagionale di marcature: 42 con media-gara di 1,61 davvero bassa.

Carlo Ventura

Sopra, Campione del Bologna: ha realizzato tutti i gol del 3-0 alla Lucchese. A fianco, un altro giocatore rossoblù: il terzino Traversa, che ha già indossato la maglia azzurra dell'Under 15 e dell'Under 18. In alto, Lupo della Sampdoria: rete decisiva contro il Modena

TRAVERSA, TERZINO IN ASCESA

PROMESSA LATERALE

È un terzino di fascia che sa occupare anche gli altri ruoli difensivi con bravura; ha vestito la maglia azzurra delle rappresentative giovanili, dalla Under 15 alla 18. Martino Traversa (1,73 per 68 chili) è nato a Bari il 6 febbraio 1974. Lanciato dall'Adriatica di Bari, è passato al Bologna nelle formazioni giovanili: giovanissimi, allievi e primavera; è stato aggregato in qualche occasione alla prima squadra. È un difensore di notevoli mezzi che punta tutto sul calcio. *«La scuola non fa per me»* spiega. *«Vorrei approdare per gradi alla prima squadra. Pregi? Non sono egoista e credi di saperci fare. Difetti? Devo frenarmi, darmi una calmata, sono troppo nervoso».*

RISULTATI, CLASSIFICHE

DOPO LA 5. GIORNATA

GIRONE A. Bologna-Lucchese 3-0; Fiorentina-Empoli 0-1; Piacenza-Parma 0-1; Pisa-Cesena 2-1; Reggiana-Genoa 0-1; Sampdoria-Modena 1-0; Torino-Juventus 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**8**	5	3	2	0	7	3
Parma	**7**	5	3	1	1	8	5
Fiorentina	**6**	5	3	0	2	9	3
Bologna	**6**	5	2	2	1	8	2
Empoli	**6**	5	2	2	1	5	3
Sampdoria	**6**	5	3	0	2	5	3
Genoa	**5**	5	2	1	2	7	6
Torino	**5**	5	1	3	1	4	6
Pisa	**5**	5	2	1	2	6	9
Piacenza	**4**	5	1	2	2	3	4
Cesena	**4**	5	2	0	3	6	8
Modena	**4**	5	1	2	2	3	8
Lucchese	**3**	5	1	1	3	2	6
Reggiana	**1**	5	0	1	4	3	10

GIRONE B. Brescia-Inter 3-0; Como-Monza 1-0; Milan-Triestina 2-0; Pavia-Vicenza 2-2; Treviso-Atalanta 0-1; Udinese-Cremonese 1-0; Verona-Padova 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	**9**	5	4	1	0	9	2
Milan	**8**	5	4	0	1	16	3
Como	**8**	5	3	2	0	6	1
Monza	**7**	5	3	1	1	4	1
Inter	**7**	5	3	1	1	7	6
Atalanta	**6**	5	2	2	1	4	3
Vicenza	**5**	5	1	3	1	6	8
Cremonese	**4**	5	1	2	2	5	3
Brescia	**4**	5	1	2	2	4	8
Padova	**4**	5	1	2	2	3	7
Verona	**3**	5	1	1	3	3	6
Treviso	**2**	5	0	2	3	3	6
Pavia	**2**	5	0	2	3	3	10
Triestina	**1**	5	0	1	4	0	9

GIRONE C. Ascoli-Chieti 1-1; Cagliari-Lazio 1-0; Lodigiani-Pescara 1-0; Ostia Mare-Francavilla 1-1; Teramo-Celano 0-0; Ternana-Ancona 3-1. Ha riposato la Roma.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**8**	4	4	0	0	15	4
Lodigiani	**7**	5	3	1	1	6	4
Cagliari	**6**	5	2	2	1	6	4
Ascoli	**6**	5	2	2	1	7	5
Ternana	**5**	4	1	3	0	7	5
Celano	**5**	5	1	3	1	4	4
Francavilla	**5**	5	1	3	1	4	4
Ancona	**4**	4	2	0	2	9	6
Chieti	**4**	4	1	2	1	4	9
Lazio	**3**	4	1	1	2	2	3
Ostia Mare	**3**	5	0	3	2	6	9
Pescara	**2**	5	0	2	3	2	8
Teramo	**2**	5	0	2	3	3	10

GIRONE D. Barletta-Messina 0-1; Foggia-Avellino 0-0; Lecce-Salernitana 1-0; Napoli-Cosenza 1-1; Reggina-Bari 1-0; Taranto-Palermo 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**7**	5	2	3	0	8	4
Messina	**7**	5	3	1	1	6	4
(I) Napoli	**6**	4	2	2	0	5	3
Lecce	**6**	5	2	2	1	8	4
Reggina	**6**	5	2	2	1	7	4
Avellino	**6**	5	1	4	0	3	2
Bari	**5**	5	2	1	2	5	6
Palermo	**4**	5	1	2	2	1	2
Foggia	**4**	5	1	2	2	6	11
Taranto	**3**	5	1	1	3	7	7
(I) Salernitana	**2**	4	0	2	2	2	6
Barletta	**2**	5	0	2	3	2	7

(I) = una partita in meno.

a cura di Franco Montorro

LA NOTTE DELL'OSCAR

Ancora una serata di gala per il brasiliano, ormai lanciato verso la conquista del primato assoluto nella classifica marcatori

Show di Oscar in Laguna: 59 punti, per un totale marcature nel campionato di A2 che sale a 407 (il 43 per cento di quelli messi a segno dalla sua squadra). Media-gara, finora, 45,2. Totale dei punti realizzati nel corso della sua carriera italiana, in campionato: 9550, ovvero soltanto 236 in meno del record assoluto, per il momento in possesso di Bob Morse. Ancora per poco: mantenendo questo ritmo, il brasiliano diventerà il primatista assoluto nel giro di cinque-sei gare.

L'eccezionale bottino del cannoniere della Fernet Branca meritava l'onore della prima citazione, in un turno che non ha offerto risultati eclatanti, ma una serie di incontri decisi a fil di sirena o quasi. Al Messaggero non è riuscito di ripetere la rimonta effettuata sette giorni prima ai danni della Knorr e così Roma si è arresa al cospetto di una Ranger imprevedibile e pimpante. Domenica, forse, il Palaeur saluterà il debutto di Radja: c'è da giurare che l'insignificante (sulla carta) partita con la Panasonic verrà trasformata in un «Dino-day». Vittoria allo sprint per la Phonola sulla Philips e successo in dirittura, con qualche patema, anche per la Knorr, mentre Livorno ha finito con lo schiaffeggiare Torino. Dalle parti dell'A2, la supremazia veneta, proposta dalla Benetton in A1, viene confermata dalla Glaxo. Sul fondo, pericolo di naufragio per Venezia e Livorno: entrambe hanno già gettato a mare l'allenatore, ma continuano a imbarcare acqua.

Martedì 13 il caso ha voluto allestire la terza sfida Benetton-Sidis negli ultimi sette giorni (due di Coppa Italia): naturalmente ci sarà chi accuserà della «nefandezza» la Lega, eterna valvola di sfogo dei brontoloni in servizio permanente effettivo. A proposito di Lega: la settimana scorsa ha dato lo stop alla simpatica iniziativa di coinvolgere il pubblico nella scelta dei 24 stranieri che il prossimo 1 dicembre disputeranno l'All Star Game. Nella sede dell'organismo bolognese sono arrivate ben 5.164 schede valide. Vinnie Del Negro è risultato il giocatore più votato, con 3.330 preferenze. Ha preceduto di un soffio (12 voti) «Sugar» Richardson; entrambi faranno parte della selezione Nord. Per i «sudisti», invece, affermazione di Cooper (3.269 voti) su Daye (3.117). Se i tecnici selezionatori terranno, come probabile, in debito conto queste dichiarazioni al Palaeur dovrebbero scendere in campo: Del Negro, Richardson, Oscar, Dawkins McAdoo (Nord) e Cooper, Daye, Cook, Anderson e Caldwell (Sud). Buon divertimento (assicurato) agli spettatori che gremiranno il palasport romano. Sperando che per un giorno, i capitolini, si dimentichino di essere tifosi, a tutto vantaggio dello sport. □

Sopra (fotoSantandrea), Oscar: ha segnato 59 punti a Venezia, confermandosi leader della graduatoria cannonieri. A lato, Clemon Johnson in una fase di Knorr-Firenze (fotoAmaduzzi)

SERIE A1 / I TABELLINI

Ranger 94 (47)
Il Messaggero 86 (44)

RANGER: Ferraiuolo 14, Johnson 14, Conti, Meneghin, Caneva 20, Cummings 14, Vescovi 2, Brignoli 10, Calavita 2, Rusconi 18. **All.:** Sacco.
MESSAGGERO: Lorenzon 4, Croce 2, De Piccoli, Premier 28, Avenia 12, Niccolai 9, Cooper 20, Attruia 6, Ragazzi, Nimphius 5. **All.:** Bianchini.
Arbitri: Cazzaro e Venezia.
Tiri liberi: 25/33; Messaggero 31/41.
Tiri da tre: Ranger 5/17; Messaggero 7/20.
Cinque falli: Brignoli, Vescovi, Caneva, Rusconi, Cummings, Attruia.
Spettatori: 4.000.

Phonola 106 (93) (53)
Philips 105 (93) (47)

PHONOLA: Gentile 26, Esposito 9, Dell'Agnello 25, Frank 22, Rizzo 1, Tufano 2, Shackleford 21, Fagiano, n.e.: Fazzi e Vertaldi **All.:** Marcelletti.
PHLIPS: Bargna 9, Aldi, Pittis 15, Ambrassa, Vincent 27, Mc Queen 7, Riva 23, Blasi 5, Montecchi 19; n.e.: Tulli. **All.:** D'Antoni.
Arbitri: Nelli e Pasetti.
Tiri liberi: Phonola 22/29; Philips 29/37.
Tiri da tre: Phonola 4/12; Philips 8/19.
Cinque falli: Shackleford, Esposito, Vincent, Riva.
Spettatori: 6.500.

Knorr 90 (40)
Firenze 85 (40)

KNORR: Brunamonti 12, Coldebella 11, Portesani 2, Binelli 14, Johnson 24, Cavallari, Gallinari, Bon 2, Richardson 25, n.e.: Setti **All.:** Messina.
FIRENZE: Boselli 10, Mandelli 11, Valenti 3, Vitellozzi 2, Corvo 4, Vecchiato 8, Esposito 9, Kea 16, Anderson 22; n.e.: Morini. **All.:** D'Amico.
Arbitri: Tallone e Righetto.
Tiri liberi: Knorr 11/17; Firenze 9/13.
Tiri da tre: Knorr 2/8; Firenze 8/18.
Spettatori: 6.800.

Panasonic 76 (36)
Scavolini 105 (51)

PANASONIC: Santoro, Rifatti, Sconocchini 2, Lanza 2, Bullara 12, Laganà 11, Righi, Garrett 21, Tolotti 6, Caldwell 22. **All.:** Recalcati.
SCAVOLINI: Labella 1, Gracis 23, Magnifico 10, Boni 13, Daye 21, Zampolini 5, Cognolato 2, Costa 9, Grattoni 8, Turner 13. **All.:** Scariolo.
Arbitri: Zeffilli e Belisari.
Tiri liberi: Panasonic 20/29; Scavolini 33/37.
Tiri da tre: Panasonic 6/22; Scavolini 6/13.
Cinque falli: Garrett.
Spettatori: 7.500.

Torino 94 (55)
Lib. Livorno 97 (51)

TORINO: Dawkins 20, Kopicki 27, Abbio 4, Milani 10, Zamberlan 18, Motta 3, Pellacani 12, Bogliatto, n.e.: Negro e Iacomuzzi **All.:** Guerrieri.
LIB. LIVORNO: Carrera 13, Binion 19, Fantozzi 14, Tonut 23, Jones 23, Forti 5, Ceccarini, Maguolo n.e.: Donati e Bonsignori. **All.:** Di Vincenzo.
Arbitri: Fiorito e Maggiore.
Tiri liberi: Torino 16/22, Lib. Livorno 27/34.
Tiri da tre: Torino 6/20; Lib. Livorno 6/14.
Cinque falli: Carrera, Motta.
Spettatori: 2.000.

Stefanel 101 (48)
Napoli 86 (41)

STEFANEL: Middleton 18, Pilutti 12, Fucka 10, De Pol 4, Bianchi 10, Gray 17, Meneghin 6, Cantarello 10, La Torre G. 4, Sartori 10. **All.:** Tanjevic.
NAPOLI: Butler 6, Busca 8, Sbaragli 26, Teso 10, Gilardi 5, Dalla Libera 17, Blab 14, n.e.: Morena, La Torre e Verde. **All.:** De Sisti.
Arbitri: Zucchelli e Rudellat.
Tiri liberi: Stefanel 10/18; Napoli 14/19.
Tiri da tre: Stefanel 11/23; Napoli 4/14.
Spettatori: 4.200.

Benetton 93 (44)
Sidis 77 (38)

BENETTON: Mian 11, Iacopini 16, Minto 21, Villalta 2, Gay 12, Battistella, Del Negro 31, Generali, n.e.: Savio e Vazzoler. **All.:** Skansi.
SIDIS: Londero 6, Lamperti 9, Boesso 6, Ottaviani 10, Reale 2, Cavazzon 4, Reddick 8, Bryant 26, Vicinelli 6, n.e.: Casoli **All.:** Isaac.
Arbitri: Casamassima e Paronelli.
Tiri da tre: Benetton 4/9; Sidis 7/17.
Espulso: Reale.
Spettatori: 5.000.

Filanto 86 (42)
Clear 95 (41)

FILANTO: Di Santo, Fusati, Fumagalli 19, Ceccarelli 3, Bonamico 18, Griffin 18, Codevilla, Allen 8, Mentasti 20; n.e., Cimatti. **All.:** Bernardi.
CLEAR: Bosa 3, Rossini 11, Gianolla 2, Bouie 16, Pessina 21, Marzorati 6, Dal Seno 9, Mannion 27, n.e.: Zorzolo, Gilardi **All.:** Frates.
Arbitri: Pallonetto e Baldi.
Tiri liberi: Filanto 19/24, Clear 33/42.
Tiri da tre: Filanto 9/25; Clear 2/9.
Cinque falli: Codevilla, Bonamico, Griffin.
Spettatori: 4.000.

SERIE A2 / I TABELLINI

Lotus 93 (43)
B. di Sardegna 73 (40)

LOTUS: Rossi 5, Capone 11, Zatti 2, Boni 22, Bucci 15, Amabili 2, Mc Nealy 6, Palmieri 4, Marchetti 2, Landsberger 24. **All.:** Billeri.
BANCO DI SARDEGNA: Lardo, Mazzitelli 9, Biondi 24, Thompson 22, Mossali, Costantini 2, Porto 4, Bini 7, Comegys 5. **All.:** Millina.
Arbitri: Giordano e Frabetti.
Tiri liberi: Lotus 30/50; Banco di Sardegna 24/52.
Tiri da tre: Lotus 7/22; Banco di Sardegna 3/15.
Cinque falli: Bucci.
Espulsi: Rossi e Comegys.
Spettatori: 3.000.

Billy 92 (57)
Aprimatic 89 (39)

BILLY: Milani 9, Procaccini 14, Marusic 2, Maspero 8, Gnad 16, Brembilla 6, Scarnati 4, Alberti 8, Dawson 25; n.e.: Mayer. **All.:** Masini.
APRIMATIC: Sabatini 5, Marcheselli 3, Neri 11, Cessel 12, Dalla Mora 23, Chomicius 23, Hordges 12; n.e.: Cumerlato, Golinelli, Dalla Valentina. **All.:** Pillastrini.
Arbitri: Garibotto e Marotto.
Tiri liberi: Desio 19/26; Aprimatic 24/31.
Tiri da tre: Desio 5/15; Aprimatic 5/22.
Cinque falli: Hordges, Marcheselli.
Spettatori: 2.000.

Fabriano 99 (57)
Glaxo 104 (56)

FABRIANO: Talevi, Minelli 15, Del Cadia 10, Conti 17, Solomon 32, Solfrini 16, Pezzin 9, n.e.: Tosolini, Pellegrino, Pedrotti. **All.:** Mangano.
GLAXO: Brusamarello 22, Savio 17, Fischetto 6, Kempton 18, Dalla Vecchia 2, Moretti 25, Morandotti 5, Schoene 9; n.e.: Marsili, Frosini. **All.:** Bucci.
Arbitri: Baldini e Facchini.
Tiri liberi: Fabriano 22/31; Glaxo 25/32.
Tiri da tre: Fabriano 3/12; Glaxo 11/22.
Cinque falli: Schoene, Morandotti, Solfrini.
Spettatori: 2.500.

Pall. Livorno 74 (32)
Ticino 87 (43)

PALL. LIVORNO: Coppari 6, Diana 2, Bonaccorsi 8, Picozzi 8, Sonaglia 14, Rolle 23, Rauber, Tosi 5, Addison 8; n.e.: Giannini. **All.:** Rusconi.
TICINO: Guerrini 10, Giroldi 5, Vidili 7, Lasi 6, Pastori 12, Lampley 14, Alexis 31, Visigalli, Battisti 2; n.e.: Bagnoli. **All.:** Lombardi.
Arbitri: Grossi e Colucci.
Tiri liberi: Pallacanestro Livorno 22/26; Ticino 29/34.
Tiri da tre: Pallacanestro Livorno 4/18; Ticino 8/12.
Cinque falli: Addison, Battisti, Coppari, Lasi, Diana.
Spettatori: 4.000.

Teorematour 93 (47)
Emmezeta 79 (43)

TEOREMATOUR: Lana 13, Anchisi 6, Portaluppi 1, Vranes 23, Polesello 4, Middleton 28, Motta 13, Milesi 5; n.e.: Malcangi e Bolla. **All.:** Bergamaschi.
EMMEZETA: Maran 2, Turner 26, Daniele 6, Bettarini 7, Nobile 13, Castaldini 6, White 19; n.e.: Zampieri e Burdin. **All.:** Piccin.
Arbitri: Zanon e Pironi.
Tiri liberi: Teorematour 18/29; Emmezeta 8/15.
Tiri da tre: Teorematour 3/8; Emmezeta 5/13.
Cinque falli: White.
Spettatori: 2.000.

Venezia 112 (61)
Fernet Branca 109 (51)

VENEZIA: Binotto 5, Mastroianni 30, Valente 18, Brown 31, Vitez, Natali 2, Lamp 23; n.e.: Pressacco, Meneghin, Bubacco. **All.:** Russo.
FERNET BRANCA: Cavazzana, Barbiero 12, Pratesi 2, Coccoli, Oscar 59, Lock 2, Gabba, Fantin 12, Masetti 25; n.e.: Zatti. **All.:** Zorzi.
Arbitri: Cagnazzo e Bianchi.
Tiri liberi: Venezia 40/48; Fernet Branca 20/25.
Tiri da tre: Venezia 5/13; Fernet Branca 18/43.
Cinque falli: Coccoli, Lock.
Espulso: Natali.
Spettatori: 2.300.

Cremona 93 (48)
Kleenex 102 (49)

CREMONA: Gattoni 12, Ritossa 10, Briga 7, Tombolato, Zeno 6, Tyler 12, Marzinotto 9, Troiano 2, Sappleton 35; n.e.: Foccià. **All.:** Calore.
KLEENEX: Crippa 12, Carlesi, Silvestrin 18, Campanaro, Rowan 46, Valerio 15, Capone, Jones 11; n.e.: De Sanctis e Vitale. **All.:** Pancotto.
Arbitri: Tullio e Penserini.
Tiri liberi: Cremona 6/9; Kleenex 29/37.
Tiri da tre: Cremona 3/17; Kleenex 3/8.
Cinque falli: Briga.
Spettatori: 2.500.

Birra Messina 101 (46)
Telemarket 82 (39)

BIRRA MESSINA: Mannella 18, Piazza 7, Lot 13, Johnson 26, Hurt 25, Cassi 6, Morrone 2, Castellazzi 2, Fundarò 2; n.e.: Zucchi. **All.:** Benvenuti.
TELEMARKET: Cellona, Mazzoni 9, Boselli 3, Cagnazzo 6, Pittman 24, Paci 13, Baldi 13, Henry 14; n.e.: Cappelli e Agnesi. **All.:** Sales.
Arbitri: Duranti e Pascucci.
Tiri liberi: Birra Messina 11/16; Telemarket 16/22.
Tiri da tre: Birra Messina 10/16; Telemarket 4/12.
Cinque falli: Morrone, Lot.
Spettatori: 3.000.

SERIE A1

9. GIORNATA: Ranger Varese-Il Messaggero Roma 94-86; Phonola Caserta-Philips Milano 106-105 d.t.s.; Knorr Bologna-Firenze 90-85; Panasonic Reggio Calabria-Scavolini Pesaro 76-105; Torino-Libertas Livorno 94-97; Stefanel Trieste-Napoli 101-86; Benetton Treviso-Sidis Reggio Emilia 93-77; Filanto Forlì-Clear Cantù 86-95.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Benetton	16	9	8	1	905	814
Clear	14	9	7	2	862	814
Il Messaggero	14	9	7	2	822	790
Phonola	14	9	7	2	868	848
Stefanel	12	9	6	3	839	762
Libertas Livorno	12	9	6	3	788	783
Philips	10	9	5	4	918	870
Scavolini	8	9	4	5	927	913
Sidis	8	9	4	5	814	825
Knorr	8	9	4	5	735	763
Ranger	8	9	4	5	825	855
Filanto	6	9	3	6	901	929
Torino	4	9	2	7	876	929
Panasonic	4	9	2	7	776	845
Napoli	4	9	2	7	764	841
Firenze	2	9	1	8	846	885

PROSSIMO TURNO: (18 novembre): Scavolini-Filanto; Clear-Ranger; Il Messaggero-Panasonic; Libertas Livorno-Phonola; Sidis-Stefanel; Philips-Knorr; Napoli-Benetton; Firenze-Torino.

MARCATORI: Del Negro (Benetton) 308; Anderson (Firenze) 295; Mannion (Clear) 256; Vincent (Philips) 253; McAdoo (Filanto) 252; Kopicki (Torino) 250; Caldwell (Panasonic) 230; Gentile (Phonola) 226; Riva (Philips) 208; Dawkins (Torino) 203; Iacopini (Benetton), Daye (Scavolini) 196; Gray (Stefanel) 186; Kea (Firenze) 184; Middleton (Stefanel), Bryant (Sidis) 183.

SERIE A2

9. GIORNATA: Lotus Montecatini-Banco di Sardegna Sassari 93-73; Billy Desio-Aprimatic Bologna 92-89; Fabriano-Glaxo Verona 99-104; Pallacanestro Livorno-Ticino Siena 74-87; Teorematour Arese-Emmezeta Udine 93-79; Venezia-Fernet Branca Pavia 109-112; Cremona-Kleenex Pistoia 93-102; Birra Messina Trapani-Telemarket Brescia 101-82.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Glaxo	18	9	9	0	896	766
Lotus	16	9	8	1	868	788
Kleenex	14	9	7	2	895	839
Fernet Branca	12	9	6	3	946	894
Ticino	12	9	6	3	750	702
Billy	10	9	5	4	804	860
Birra Messina	8	9	4	5	790	767
Teorema Tour	8	9	4	5	835	842
Telemarket	8	9	4	5	768	779
Banco di Sardegna	8	9	4	5	735	766
Emmezeta	8	9	4	5	758	816
Aprimatic	6	9	3	6	816	833
Fabriano	6	9	3	6	787	809
Pall. Livorno	4	9	2	7	795	818
Venezia	4	9	2	7	831	886
Cremona	2	9	1	8	789	898

PROSSIMO TURNO: (18 novembre): Aprimatic-Fabriano; Glaxo-Billy; Kleenex-Pallacanestro Livorno (anticipata al 17/11); Fernet Branca-Lotus; Emmezeta-Cremona; Telemarket-Teorematour; Banco di Sardegna-Venezia; Ticino-Birra Messina.

MARCATORI: Oscar (Fernet Branca) 407; Rowan (Kleenex) 339; Thompson (Banco di Sardegna) 281; Brown (Venezia) 257; Chomicius (Aprimatic), Middleton (Teorematour) 235; Henry (Telemarket) 228; Boni (Lotus), Hurt (Birra Messina) 217; Lamp (Venezia) 214; Addison (Pall. Livorno) 211, Askew (Emmezeta) 208; Johnson (Birra Messina), Solomon (Fabriano) 201; Sappleton (Cremona) 198; Kennedy (Cremona) 196.

COPPA ITALIA

Andata Quarti di Finale: Libertas Livorno - Scavolini Pesaro 87-77; Glaxo Verona -Knorr Bologna 91-82; Philips Milano - Clear Cantù 96-84; Benetton Treviso - Sidis Reggio Emilia 87-76.

SERIE B MASCHILE

7. GIORNATA: Avellino - Banca Popolare Ragusa 91-71; Sarvin Cagliari - Gisquir Porto San Giorgio 96-90; La Molisana Campobasso - Gorlese 94-83; Diana Gorizia - Benati Imola 101-93; Banca Mediterranea Marsala - Tia Bergamo 86-78; Viero Padova - Iter Ravenna 87-89; Biesse Pesaro - Burghy Modena 70-87; Marr Rimini-Ipercoop Ferrara 76-68.

CLASSIFICA: Iter 12, Marr, Burghy, Sarvin 10; Benati, Ipercoop, Banca Popolare, Avellino, Banca Mediterranea 8; Tia, La Molisana, Diana 6; Gisquir, Gorlese, Viero, Biesse 2.

PROSSIMO TURNO (18 novembre): Tia -La Molisana; Ipercoop - Biesse; Gorlese -Marr; Benati - Avellino; Banca Mediterranea - Viero; Banca Popolare -Burghy; Iter - Sarvin; Gisquir -Diana.

SERIE A1 FEMMINILE

8. GIORNATA: Gemeaz Milano - Sidis Ancona 80-76; Angstrom Busto - Omsa Faenza 84-68; Pamela Sud Pistoia - Estel Vicenza 70-82; Famila Schio - Primizie Parma 88-107; Puglia Bari - Catanzaro 88-65; Enimont Priolo - Italmeco Bari 69-70; Conad Cesena - Arom Trieste 94-63; Saturnia Viterbo -Comense 62-67.

CLASSIFICA: Comense 16; Pamela Sud, Conad 14; Enimont 10; Omsa, Angstrom, Estel, Gemeaz, Italmeco, Puglia, Primizie 8; Saturnia 6; Sidis, Catanzaro 4; Famila, Arom 2.

PROSSIMO TURNO (18 novembre): Comense - Pamela Sud; Angstrom - Enimont; Primizie - Gemeaz; Catanzaro - Trieste; Omsa - Saturnia; Puglia - Famila; Sidis -Conad; Estel - Italmeco.

DOMENICA IN

1 OSCAR (3)
Fernet Branca

Ogni domenica, quando in redazione arrivano i tabellini della Lega, c'è sempre chi, ironicamente, urla «Indovinate chi ha segnato ...punti per Pavia?». Lo stupore che diventa ammirazione.

2 Ferdinando GENTILE (2)
Phonola

Incarna lo spirito della nuova Caserta: una squadra che anche priva della sua coppia straniera conserva grinta e lucidità necessari per affondare Milano nella bolgia dei supplementari.

3 Ron ROWAN (2)
Kleenex

È il «Tano Belloni» del basket. L'eterno secondo. Il viceré dei cannonieri. Splendido realizzatore, leader della rampante Pistoia, patisce il confronto con Oscar nell'attenzione dei mass media.

4 Clemon JOHNSON
Knorr

Sovrasta, in tutti i sensi, Kea. Si scopre, per una domenica, primo violino di una Virtus che ha recuperato tutti i suoi strumenti, ma che ne esibisce ben pochi accordati nella dovuta maniera.

5 Andrea GRACIS
Scavolini

Trovarsi a fianco un compagno inedito (Turner, anziché Cook) non lo disturba. Così, a Reggio, inventa un partitone che concede un po' di respiro a Pesaro. Lo aiuta, bene, anche Daye.

6 Davide CANTARELLO
Stefanel

Nella lista dei migliori per un singolare primato: nei cinque minuti di gara in cui Trieste ha schierato in campo un quintetto tutto italiano, era il più vecchio: 22 anni...

7 Stefano RUSCONI
Ranger

Quando gira lui, tutto il motore della Ranger funziona normalmente. Il suo tabellino parla chiaro: 7 su 8 al tiro e 11 rimbalzi. Bene anche Ferraiuolo, Caneva e (ma è troppo tardi) Cummings.

8 Massimo MINTO
Benetton

Spesso lo dimentichiamo: però la Benetton non è in testa per merito esclusivo di Del Negro. Minto è il vincitore di tappa della gara per il titolo di miglior italiano della Marca.

DOMENICA OUT

R. ADDISON
Pall. Livorno

Otto punti e una precoce uscita di scena, per falli, la dicono lunga sul momento no dell'americano. Oltre che inutile, «Raffaello» finisce con l'essere deleterio per una squadra che dipende quasi totalmente da lui e che lentamente si sta inabissando nei paludosi fondali della zona retrocessione.

PANASONIC
La squadra (2)

Così non va proprio. Certo, nello sport si vince e si perde, ma che amarezza collezionare tracolli proprio nell'anno dell'ingresso in Europa e dell'inaugurazione del palasport. Cosa si può fare? Quadrato attorno a Recalcati. Altre mosse non sono possibili, se non rischiando la catastrofe.

BASKET EUROPA

FIERI DELL'EST

Non sempre Est significa Radja o Kukoc. L'Europa è piena di giocatori orientali, emigrati all'estero, nella maggior parte dei casi in Occidente, che un conto in banca, talvolta, neppure sanno cosa sia. Certo, questi giocatori (di buon livello, ma non campioni), offrono perlomeno un grosso vantaggio e cioè quello di giocare sempre alla morte per conservare un posto che sicuro non è (hanno in mano contratti rescindibili in ogni momento). Per questi ragazzi, fieri di giocare a basket, l'Occidente è uno spiraglio di luce, una ragione «vera» di vita. Per esemplificare il concetto abbiamo scelto — in materia — i due casi più emblematici. Il primo riguarda il cecoslovacco Leos Krejci (25 anni, 2,08), che quest'anno, per 35.000 dollari, è andato a giocare in Belgio, a Courtrai. Krejci s'è sentito venir meno quanto il citti della Nazionale cecoslovacca, Jan Bobrowski, lo ha convocato per una tournée negli Stati Uniti. In Belgio c'è il campionato e una assenza di tre settimane avrebbe potuto significare taglio sicuro. Ti saluto, cara Nazionale! In Francia la squadra di A1 del Roanne ha ingaggiato (per 70.000 dollari) il centro polacco Stanislaw Jechorek (29 anni, 2,08), proveniente dal Lech Poznam (l'anno scorso, nel girone finale di Coppa Campioni, Jechorek fu autore di 18,8 punti-partita). Quando, in settembre, il campionato francese stava per partire, Jechorek era ancora senza alcuni documenti per sé e la famiglia. Presi da parte i dirigenti del Roanne, disse loro: *«Io a questa occasione non posso rinunciare e se aspetto il normale iter burocratico sono fregato. Torno a casa e sistemo tutto».* Detto fatto, Jechorek tornò in Polonia e, trafelato, fece il giro di tutti i ministeri per avere i pezzi di carta necessari. Fu bravissimo, ottenne ciò che gli serviva e a tempo di record tornò a Roanne per riprendersi il «suo» posto.

* * *

Non più tardi di 18 mesi fa i francesi dell'Antibes avevano un piede e mezzo in Serie B. Accadde infatti che, nella gara di andata dello spareggio - salvezza, gli «antibois» persero di 30 punti, in trasferta, contro il modesto Tolosa. Solo una potente punzecchiatura al fondoschiena dei giocatori fece recuperare (d'un pelo) lo scarto al ritorno, evitando l'onta della retrocessione. Quella «paura d'inferno» fece cambiare rotta ai «costazzurrini», che ebbero la buona intuizione di chiedere a Jacques Monclar di appendere le scarpe al chiodo e riconvertirsi in allenatore. Operazione riuscita, visto che oggi, a 33 anni, Monclar è lo «yuppie» più in vista fra i coaches francesi. Ma l'assestamento definitivo fu raggiunto con gli ingaggi di due vecchi marpioni americani come l'ala-pivot Lee Johnson (ex Rieti e Napoli) e del magico play-tiratore Robert Smith (35 anni), ereditato dai cugini del Monaco. Antibes l'anno scorso arrivò alla finaleplayoffs (persa) contro Limoges, quest'anno è leader del campionato. Se son rose (dopo 20 anni)...

Donato C. Benedetti

Brane Prelevic (fotoKontras), jugoslavo del PAOK Salonicco

TUTTOCAMPIONATI: STELLA ROSSA CADENTE

BELGIO - Risultati 8. Giornata: Maccabi Bruxelles-Racing Malines 94-95; Willebroeck-Houthalen 72-80; Hellas Gand-Courtrai 94-96; Pepinster-BAC Damme 71-72; Monceau-Ostenda 100-111; Bruges-Castors Braine 85-124; Louvain-Namur 93-76. **Classifica:** Castors Braine e Racing Malines 14; Pepinster, Louvain e BAC Damme 10; Houthalen, Hellas Gand, Ostenda e Maccabi Bruxelles 8; Courtrai, Monceau e Namur 6; Bruges 4; Willebroeck 2.

OLANDA - Risultati 8. Giornata: Festo Voorburg-Goba Gorinchem 87-77; Orca's Urk-Meppel 88-82; Commodore Den Helder-Selex Weert 74-68; Eindhoven-Exact DAS 69-77; Donar-Nashua Den Bosch 94-110. **Classifica** (fra parentesi le partite giocate): Commodore 16 (9); Nashua Den Bosch 14 (8); Donar 12 (9), Bestdata Haarlem 12 (9); Canadians Amsterdam 10 (8), Selex 10 (9); Eindhoven 8 (9); Orca's 6 (8), Meppel 6 (9); Exact DAS 4 (8), Festo 4 (9); Goba 2 (9).

JUGOSLAVIA - Risultati 5. Giornata: Zara-Stella Rossa Belgrado 105-76; Pop 84 Spalato-Vojvodina 90-78; I.M.T. Belgrado-Cibona Zagabria 75-83; Olimpia Lubiana-Buducnost Titograd 114-103; Bosna Sarajevo-Celik Zenica 87-80; Partizan Belgrado-Sebenico 90-79. **Classifica:** Pop 84 Spalato 10; Cibona 9; Vojvodina, Zara, Celik e Partizan 8; I.M.T. Belgrado, Bosna e Sebenico 7; S. Rossa, Buducnost ed Olimpia 6.

GERMANIA - Risultati 13. Giornata: Godesberger-Giessen 113-123; Bamberg-Charlottenburg Berlino 95-87; Herten-S.S.V. Ulm 89-90; Germania Trier-Brand Hagen 94-89; Bayereuth-Bramsche 131-95; Bayer Leverkusen-Ludwisburg 121-111. **Classifica Gruppo Nord:** Bayer Leverkusen 24; Charlottenburg 20; Brandt Hagen 12; Bramsche 8; Herten 2; Godesberger 0. **Classifica Gruppo Sud:** Bamberg 22; Ludwisburg 16; Bayereuth e S.S.V. Ulm 14; Germania Trier e Giessen 12.

SVIZZERA - Risultati 8. Giornata: AZ Bernex-Chene Ginevra 98-96; Brico Massagno-Okey Vevey 100-101; O.D.S. Champel Ginevra-Sisley Friburgo 99-96; Credito Svizzero Losanna-Fidefinanz Bellinzona 97-88; Ideal Job Pully-Nyon 135-113. **Classifica:** I.J. Pully 14; S. Friburgo e Okey Vevey 12; C.S. Losanna 10; Nyon e Fidefinanz Bellinzona 8; Brico Massagno e O.D.S. Champel 6; AZ Bernex 4; Chene 0.

SPAGNA - Risultati 11. Giornata - Gruppo Dispari: Saragozza-Mayoral Maristas 77-83; Puleva Granada-Estudiantes Madrid 71-82; Elosua Leòn-Valvi Gerona 85-78; Juventud Badalona-Caja San Fernando 92-76; Caixa Ourense-IFA Granollers 71-81; Cajacanarias-Valladolid 78-91. **12. Giornata:** Mayoral-Cajacanarias 80-83; Valladolid-Caixa Ourense 95-79; IFA-Juventud Badalona 75-83; Caja San Fernando-Elosua 86-78; Valvi-Puleva 92-71; Estudiantes-Saragozza 96-91. **Recuperi «Intergruppi»:** Juventud-Real Madrid 81-71; IFA-Caja de Ronda 82-70. **Classifica Gruppo Dispari:** Juventud 12 partite vinte-0 perse; Estudiantes 8-3; Saragozza 7-5; Valladolid 6-6; IFA 6-6; Caixa Ourense 6-6; Mayoral 5-7; Caja San Fernando 5-7; Cajacanaria 5-7; Valvi 4-8; Elosua 3-9; Puleva 3-9. **Gruppo Pari - Risultati 11. Giornata:** Manresa-Pamesa Valencia 68-79; Caja de Ronda-Juver Murcia 75-74; Atletico Madrid-Taugrès Basconia 92-105; Breogan Lugo-OAR Ferrol 68-64; Barcellona-Cajabilbao 84-66; Real Madrid-Magia de Huesca 64-56. **Risultati 12. Giornata:** Pamesa-Real Madrid 72-76; Magia-Barcellona 65-77; Cajabilbao-Breogan Lugo 82-84; OAR Ferrol-Atletico Madrid 84-89; Taugrès-Caja de Ronda 60-67; Juver-Manresa 79-68: **Classifica Gruppo Dispari:** Barcellona 9-3; Taugrès 9-3; Real Madrid 8-3; Breogan 7-5; Cajabilbao 6-6; Juver 6-6; OAR 6-6; Pamesa 5-7; Caja de Ronda 5-7; Magia 4-8; Atletico Madrid 4-8. Real Madrid ed Estudiantes Madrid una partita in meno.

FRANCIA - Risultati 11. Giornata: Limoges-Le Mans 121-86; Racing Parigi-Montpellier 75-70; Cholet-Roanne 109-68; Villeurbanne-Reims 89-78; Gravelines-Pau Orthez 107-85; Saint Quentin-Digione 86-68; Monaco-Nantes 100-105; Antibes-Mulhouse 99-83. **Risutlati 12. Giornata:** Reims-Nantes 84-92; Le Mans-Digione 77-91; Villeurbanne-Monaco 87-74; Gravelines-Racing Parigi 97-85; Saint Quentin-Limoges 77-73; Pau Orthez-Montpellier 106-82; Mulhouse-Roanne 92-82. **Classifica:** Antibes 22; Limoges, Gravelines, Mulhouse e Pau Orthez 20; Racing Parigi 19; Cholet, Nantes e Villeurbanne 18; Saint Quentin e Montpellier 17; Reims, Digione e Le Mans 16; Monaco e Roanne 14.

UNIONE SOVIETICA - 2. Giornata. Gruppo 1: C.S.K.A. Mosca-Lokomotiv Novosibirsh 115-92; SKA Kiev-Shakhter Nepiungri 85-69. **Classifica:** C.S.K.A., SKA 4; Lokomotiv, Shakhter 2. **Gruppo 2:** Dinamo Mosca-Impuls Kraspodar 95-74; Kalev Tallin-Autotransportnil Sarator 101-108. **Classifica:** Dinamo 4; Impuls, Autotransportnik 3; Kalev 2. **Gruppo 3:** Krasnyj Kotelshehik Taganrog-RTI Minsk 97-114; Budivelnik Kiev-Spartak Lujansk 98-84. **Classifica:** Budivelnik 4; RTI, Spartak 3; Krasnyj Kotelshchik 1. **Gruppo 4:** SKA Alma Ata-Dinamo Frunze 107-90; Uztrojmekhanizatsija Tashkent-Dinamo Tbilisi 89-81. **Classifica:** Ska 4; Uztrojmekhanizatsija, Dinamo Frunze 3; Dinamo Tbilisi 2. **Gruppo 5:** Stroikeramik Donetsk-Stroitel Kuibysher 89-104; NKI Nikolaev-Stroitel Irkutsk 87-100. **Classifica:** Strojkeramik, StroitelKujbyshev, Stroitel Irkutsk, NKI 3. **Gruppo 6:** VEF Riga-Ska Riga 121-74; Spartak Leningrad-Stroitel Mosca 87-82. **Classifica:** Spartak, VEF 4; SKA, Stroitel 2.

GRECIA - Risultati 7. Giornata: Panionios Atene-Panathinaikos Atene 99-96; Peristeri Atene-Apollon Patrasso 81-78; Aris Salonicco-AEK Atene 96-90; Pagrati Atene-Filippos Salonicco 95-86; Papagu Atene-Olympiakos Pireo 109-108; Iraklis Salonicco-Paok Salonicco 109-115. **Classifica:** Aris 14; Paok 13; Iraklis 12; Panionios, Peristeri 11; AEK, Pagrati, Panathinaikos 10; Papagu, Olympiakos 9; Apollon, Filippos 8.

BASKET USA

LA «CONQUISTA» DEL WESTHEAD

L'NBA è partita e come al solito non sono mancati i botti. Ad esempio, nella Eastern Conference Atlanta e Boston venivano da tutti annunciate in ribasso causa l'età avanzata dei giocatori ed un clima nello spogliatoio non propriamente idilliaco. Risultato? I nuovi allenatori Weiss e Ford sono partiti con tre vittorie in fila! Se negli Hawks fa sensazione il ritorno di Sidney Moncrief, già ritiratosi per gravi problemi alle ginocchia, i Celtics meritano un discorso particolare. La vittoria più bella dell'anno, contro Chicago, è stata infatti firmata con un tap-in in volata dalla nostra vecchia conoscenza Brian Shaw, il quale ha fotografato l'Italia per gli americani con parole invero toccanti. *«Laggiù ci sono delle protezioni in plastica per i giocatori»*, ha detto *«perché la gente tira di tutto in campo. Più volte mi hanno sputato addosso e colpito con monete ed accendini»*. Verissimo e vergognoso, per l'amor di Dio, ma allora perché mai il fenomenale atipico voleva tornare nel Bel Paese a far da bersaglio agli scostumati? In attesa di scoprire in Shaw un novello marchese De Sade, riveliamo in anteprima il nome del suo insegnante nel master di pubbliche relazioni. È Larry Bird, che di Brian ha detto: *«Ha giocato un anno in Serie B; è ora che torni a fare sul serio»*. La Lega italiana ringrazia, sentitamente...

* * *

Se vi dovesse capitare di vedere qualche gigante sopra i due metri in blazer e ventiquattrore intento a giocare in Borsa, non allarmatevi, è sicuramente un giocatore NBA. Ormai la spirale dei guadagni, alimentata dallo strepitoso successo del basket pro, non è più reversibile, e gente come Jordan e Ewing minaccia da vicino magnati della finanza e del petrolio. Dopo il clamoroso, ed irreale..., contratto da 5 milioni di dollari all'anno firmato recentemente da John «Hot Rod» Williams a Cleveland, sono ora i Portland Trail Blazer ad essere protagonisti. I vice-campioni del mondo hanno già un occhio al futuro, e pagheranno nel 1993-94 la bazzecola di 4 milioni di dollari annui a Buck Williams, che per quella data avrà raggiunto la veneranda età di 33 anni. Niente in confronto a quello che succederà al «veleggiatore» di casa, alias Clyde Drexler. Il ragazzo percepirà infatti nella stagione '95-'96 la discreta somma di 8 (otto!) milioni di dollari. Alla faccia dell'inflazione.

* * *

Ci sono mille modi di giocare a basket, ma quello dei Denver Nuggets di quest'anno è decisamente inconfondibile. Il nuovo allenatore Paul Westhead ha infatti portato in Colorado il sistema che lo ha reso famoso con l'università di Loyola Marimount. In cosa consiste? Per non dilungarci in spiegazioni vi forniamo semplicemente il dato relativo ai punti subiti in media dai Nuggets nelle prime 3 partite amichevoli: 178,6 a partita, e non è un errore di stampa! Dopo una sconfitta 194-166 contro Atlanta in pre-stagione e quattro partite perse in fila per inaugurare il campionato, qualcuno avnza delle riserve, ma il coach amante di Shakespeare punta ad una media di 150 punti a partita (segnati naturalmente...), anche se nessuno ha mai superato i 130 nella storia. Per il momento è riuscito solo a conquistare il favore del pubblico avversario. *«Vederci giocare»*, ha dichiarato il nuovo acquisto Orlando Wooldridge, *«è come seguire una partita di tennis. La testa degli spettatori infatti è sempre in movimento»*. I Lakers sono partiti con due sconfitte in fila nonostante un Divac monumentale. I Nets nonostante una vittoria su Miami non stanno esaltando i loro (pochi) tifosi. Il bizzoso Derrick Coleman deve ancora pagare lo scotto del noviziato, e Roy Hinson è troppo impegnato a combattere la sua guerra personale con Bill Fitch per dare una mano a Sam Bowie vicino a canestro. Benissimo invece Dallas, con Roy Tarpley lontano dalla droga grazie ad un matrimonio che pare averlo fatto maturare. San Antonio e Seattle, che ha già battuto i campioni in carica di Detroit. E gli altri «italiani»? Il rimiliardario Ferry gioca per ora pochissimo a Cleveland, mentre Cureton non è riuscito ad entrare in squadra a New York, proprio come Mike Mitchell, «trombato» a San Antonio.

Flavio Tranquillo

SOLO CINQUE LE SQUADRE ANCORA IMBATTUTE

RISULTATI: Boston-Cleveland 125-101; New York-Charlotte 134-130; New Jersey-Indiana 81-100; Philadelphia-Chicago 124-116; Houston-Portland 89-90; Golden State-Denver 162-158; Dallas-Minnesota 85-98; Milwaukee-Detroit 104-115; Sacramento-Los Angeles Clippers 80-90; Phoenix-Utah 119-96; San Antonio-Los Angeles Lakers 110-99; Atlanta-Indiana 121-120; Detroit-Cleveland 106-97; Boston-New York 106-103; Charlotte-Orlando 104-97; Philadelphia-New Jersey 112-110; Washington-Chicago 103-102; Dallas-Denver 140-110; Milwaukee-Minnesota 111-93; Utah-Phoenix 102-101; Seattle-Houston 118-106; Portland-Sacramento 95-93; Los Angeles Clippers-Golden State 109-107; New York-Dallas 96-91; Charlotte-New Jersey 113-105; Orlando-Cleveland 95-102; Miami-Milwaukee 94-106; Indiana-Minnesota 98-96; Chicago-Boston 108-110; Houston-Denver 145-135; Los Angeles Lakers-Portland 123-125; Golden State-Los Angeles Clippers 130-109; Sacramento-Atlanta 85-102; Seattle-Detroit 100-92; Philadelphia-Dallas 101-104; Cleveland-Charlotte 100-89; Minnesota-Chicago 91-96; San Antonio-Denver 161-153; Phoenix-Golden State 126-119; Los Angeles Clippers-Detroit 83-110.

EASTERN CONFERENCE

ATLANTIC DIVISION	V	P
Boston	3	0
Philadelphia	2	1
Miami	1	1
Washington	1	1
New York	1	2
New Jersey	0	3

CENTRAL DIVISION	V	P
Atlanta	3	0
Detroit	3	1
Indiana	2	1
Millwaukee	2	1
Charlotte	2	2
Cleveland	2	*2
Chicago	2	3

WESTERN CONFERENCE

MIDWEST DIVISION	V	P
San Antonio	2	0
Dallas	3	1
Utah	1	1
Houston	1	2
Minnesota	1	3
Orlando	0	3
Denver	0	4

PACIFIC DIVISION	V	P
Portland	3	0
Seattle	2	0
Phoenix	2	1
Golden State	2	2
LA Clippers	2	2
LA Lakers	0	2
Sacramento	0	3

Sotto, a sinistra, Larry Bird: il mitico numero 33 dei Celtics è tornato in ottima forma (fotoBluSky); sotto, a destra, Sam Bowie giocatore di fondamentale importanza per i Nets (fotoBevilaqua)

TENNIS

LA PROVA DEL NUOVO

Si chiude a Francoforte la prima stagione dell'ATP Tour: il bilancio è buono sia in campo spettacolare che organizzativo

Domenica prossima, a Francoforte e New York, si chiude la stagione dei grandi tornei individuali. In Germania c'è il Masters maschile, negli Stati Uniti quello femminile (la denominazione non è proprio questa, ma il significato sì). Il fatto che si disputino nella stessa settimana dimostra ancora una volta come le due associazioni responsabili (ATP e WTA) tendano a ignorarsi vicendevolmente, trascurando le conseguenze della sovrapposizione sul piano pro-

mozionale. Scelta sballata, si direbbe: ma il tennis moderno scoppia di salute, offre centinaia di miliardi in montepremi, ne incassa anche di più tra sponsor e diritti televisivi, può permettersi di vivere in una dimensione avulsa dalla realtà esterna anche quando — come in questo caso — sono in gioco le due facce della stessa medaglia. A rimetterci è il grande pubblico, logicamente disorientato dall'offerta contemporanea di due avvenimenti «fondamentali».

In complesso appare più interessante l'appuntamento di Francoforte. Mentre infatti le donne giocano nel luogo di sempre con la formula, l'organizzazione, l'etichetta e perfino lo sponsor di sempre, per gli uomini sono cambiate molte cose. Ci sono sempre i due gironcini da quattro giocatori, le semifinali incrociate fra i primi due di ogni gruppo e la finale al meglio dei cinque set; ma quest'anno, per la prima volta, i risultati contano per la classifica mondiale. È la conseguenza più vistosa della nuova gestione del circuito professionistico, che dall'inizio del 1990 «appartiene» all'ATP, ovvero al sindacato dei giocatori. Chi dovesse aggiudicarsi il torneo vincendo tutte e cinque le partite guadagnerebbe 400 punti, ovvero un bottino vicino a quello messo in palio da Parigi, Wimbledon e New York. Mentre divampa la lotta per aggiudicarselo, vale la pena di tentare un bilancio della stagione: che è sostanzialmente buono sia sul piano spettacolare che su quello organizzativo.

Con l'avvento dell'ATP Tour, il tennis maschile ha guadagnato in chiarezza. Prima c'erano due classifiche (Grand Prix e media di rendimento) ora ce n'è una sola di lettura abbastanza semplice. Si tratta, come noto, di sommare i punti relativi alle 14 prestazioni migliori dei 12 mesi precedenti: il sistema appare equo nella forma e discutibile solo in certe valutazioni. Le finali di Francoforte, ad esempio, «pesano» un po' troppo rispetto ai tornei del Grand Slam. Ma qui c'entra anche la politica, nel senso che questi avvenimenti sono i soli — insieme alla Coppa Davis — ancora sotto il controllo della Federazione internazionale. Il massimo organismo mondiale ha cercato di boicottare l'ATP in vari modi, tra i quali figura l'istituzione della Coppa Grand Slam (sorta di ricchissimo Masters parallelo che si giocherà in dicembre, non valido per la graduatoria): i responsabili del nuovo circuito, allora, hanno reagito valorizzando i «loro» tornei in misura anche eccessiva. Bisogna comunque dire che, per quanto riguarda le posizioni di testa, la classifica attuale è giusta: Edberg è stato il tennista più forte del 1990, ha vinto il torneo più prestigioso (Wimbledon) ed è stato fermato solo da un infortunio nella finale di Melbourne. Quello stiramento, con ogni probabilità, ha impedito allo svedese di raggiungere prima il vertice della classifica.

A proposito di incidenti: nel 1990 ce ne sono stati molti. Colpa dei troppi tornei sulle superfici sintetiche, dice qualcuno. Più probabilmente, è colpa dei troppi tornei... e basta. L'ATP Tour si conclude prima del vecchio Grand Prix: chi vuole riposarsi, ha buona parte di novembre e tutto dicembre a disposizione. Ma il calendario rimane fittissimo e non concede tregua. Tutti i giocatori sono tenuti a disputare almeno 14 tornei, e non sempre possono scegliere quelli che preferiscono. Tra le nuove regole, infatti, ce n'è una in base alla quale l'ATP garantisce la presenza dei tennisti più quotati agli organizzatori dei tornei più ricchi. In altre parole: chi offre montepremi di un milione di dollari o più ha diritto ad avere almeno 6 dei primi 10 al mondo. Se qualcuno è impossibilitato a rispettare l'impegno, scatta la designazione di un sostituto, possibilmente di calibro equivalente. Il sistema funziona abbastanza bene, perché consente di vedere spesso i duelli tra i grandi, ma comporta uno stress agonistico notevole. Ne sa qualcosa Becker, che si è fatto male a Parigi dopo un tour de force di 20 partite in 35 giorni fra 3 continenti. Del resto, conciliare le esigenze dello spettacolo con i bioritmi dei protagonisti è difficile anche per «colpa» di questi ultimi, che quando potrebbero concedersi una pausa si lasciano tentare dai dollari facili delle esibizioni. La settimana scorsa, il pubblico italiano ha potuto ammirare gente come Edberg, Lendl e Agassi, ben lieta di sfruttare la settimana vuota in attesa delle finali ATP per ritoccare il conto in banca. Niente di male, per carità: sono le leggi del professionismo. Ma gli infortuni fanno parte del gioco, un gioco ricchissimo che nessuno ha interesse a cambiare. La prova? Il calendario del 1991 è praticamente identico a quello del 1990.

Marco Strazzi

A fianco (foto Strazzi), Ivan Lendl e Stefan Edberg: l'ex numero 1 e quello attuale. In basso, da sinistra, Thomas Muster e Andre Agassi (foto Ansa). Sono quattro dei campioni impegnati nelle finali ATP di Francoforte, appuntamento conclusivo del circuito maschile. In questi giorni si gioca anche il «Masters» femminile

SPORTISSIMO

LUNEDI' 5

□ **Atletica.** Gli statunitensi Randy Barnes ed Harry Butch Reynolds sono sospesi dalla loro federazione per essere stati trovati positivi al controllo antidoping. Il test sul primo atleta, primatista mondiale del peso, ha rilevato la presenza di «metiltestosterone» sui campioni prelevati il 7 agosto scorso a Malmö (Svezia). Per Reynolds, detentore del record mondiale dei 400, si tratta invece di «nandrolone». Il suo controllo risale al 12 agosto, al meeting di Montecarlo. I due sono stati squalificati dalla IAAF per due anni.

□ **Boxe.** A Inglewood (Stati Uniti) l'argentino Pedro Decima spodesta dal trono dei pesi supergallo, versione WBC, lo statunitense Paul Banke, battendolo per k.o. tecnico alla 4. ripresa.

MARTEDI' 6

□ **Hockey ghiaccio.** *Risultati della 13. giornata del campionato di A:* Alleghe Sile-Asiago Caoduro 5-2; Brunico Senfter-Milano Saima 5-7; Cortina De Longhi-Varese Merlett 3-6; Devils Mediolanum-Bolzano Lancia 3-6; Fiemme Sporting System-Fassa Merlini 1-5. *Classifica.* Milano Saima p. 24; Varese e Bolzano 18; Fassa 16; Devils Mediolanum 15; Asiago e Alleghe 13; Fiemme 9; Brunico 3; Cortina 1.

□ **Hockey pista.** *Risultato del recupero della 5. giornata del campionato di A1:* Mobilsigla Seregno-HC Monza 30-5.

□ **Ciclismo.** Vincenzo Scotti, chiamato recentemente alla guida del Ministero degli Interni in sostituzione di Antonio Gava, lascia la presidenza della Lega Professionisti, carica che ricopriva dall'anno scorso. Tra i candidati alla sua successione c'è l'ex campione Felice Gimondi.

MERCOLEDI' 7

□ **Ciclismo.** Pierangelo Bincoletto e Adriano Baffi si piazzano al secondo posto alle spalle della coppia Fignon-Biondi nella Seigiorni di Grenoble (Francia).

GIOVEDI' 8

□ **Nuoto.** Nel corso dei Campionati pantedeschi — i primi dopo la riunificazione delle due Germanie — disputati a Monaco di Baviera, Nils Rudolph (ex-Germania Est) ottiene la migliore prestazione mondiale sui 50 m. farfalla, facendo segnare il tempo di 24"39 e migliorando di 14/100 il primato stabilito dallo statunitense Biondi durante la prima parte della finale olimpica dei 100 m. a Seul nel 1988.

□ **Pallamano.** Nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Campioni, i tricolori della Cividin Trieste vengono battuti in casa 22-20 (10-13) dalla formazione campione di Romania, la Steaua Bucarest.

Sopra a sinistra, il primatista mondiale nel getto del peso, Randy Barnes (fotoSerra); a destra, Harry Reynolds, recordman nei 400 piani: positivi a un controllo antidoping, sono stati squalificati per due anni dalla IAAF. A fianco, Adele Marsilletti (Zambelli Reggiana)

VENERDÌ 9

□ **Hockey ghiaccio.** La Nazionale italiana viene battuta in una partita amichevole disputata ad Aosta dalla Svizzera per 2-4 (0-1 1-1 1-2).

SABATO 10

□ **Calcio femminile.** *Risultati della 5. giornata del Campionato di Serie A:* Carrara-Prato Sport 1-2; Centomo Verona-Woman Cook O Matic Sassari 0-3; Fiammamonza-Pianta Derthona 5-1; Firenze-Lazio 1-3; Gravina-Univer Torino 0-0; Friulvini Pordenone-Turris 0-0; Zambelli Reggiana-Milan 82 2-0 Riposa Monteforte Irpino. *Classifica:* Zambelli Reggiana p. 10; Lazio, Friulvini Pordenone 7; Fiammamonza 6; Monteforte Irpino, Turris, Prato Sport, Carrara, Woman Cook O Matic Sassari 5; Firenze, Milan 82, Univer Torino 4; Gravina 3; Pianta Derthona, Centomo Verona 0. *Prossimo turno: 7. giornata del 24-11-90. (La 6. giornata è stata spostata per l'impegno della Nazionale contro la Svezia del 18-11-90).* Centomo Verona-Univer Torino; Fiammamonza-Turris; Firenze-Monteforte Irpino; Gravina-Milan 82; Friulvini Pordenone-Pianta Derthona; Prato Sport-Lazio; Zambelli Reggiana-Woman Cook O Matic Sassari. Riposa Carrara.

□ **Hockey pista.** *Risultati dell'8. giornata del Campionato di A1:* Biesseci Correggio-Faip A. Lodi 5-10; CGC Viareggio-Mobilsigla Seregno 3-16; Marzotto Valdagno-Mastrotto Trissino 9-2; Vum/RBZ Reggio Emilia-Emporio Armani Forte Marmi 7-3; Essebi Mercato Monza-Ash Thiene 10-7; Elektrolume Bassano-H.C. Monza 15-5; Imit Hockey Novara-Cieloverde Cast 17-1; Granata H. Lodi-Uniplast Tubi Reggio Emilia 6-6 *Classifica:* Essebi Mercato Monza p.16; Faip A. Lodi 13; Mobilsigla Seregno, Imit Hockey Novara 12; Marzotto Valdagno 11; Ash Thiene 10; Mastrotto Trissino, Biesseci Correggio 8; VUM/RBZReggio Emilia 7; Uniplast Tubi Reggio Emilia, Emporio Armani Forte Marmi, Elektrolume Bassano 6; CGC Viareggio, Cieloverde Cast 5; Granata H. Lodi 3; H.C. Monza 0.

□ **Pallamano.** *Risultati della 5. giornata di A1:* Prato-Ass. Modena 17-17; Imola-Bologna 20-21; Ortigia Siracusa-Lazio 24-21; Forst Bressanone-C.L.F. Rubiera 22-12; Sim Gaeta-Città S. Angelo 21-18. Cividin Trieste-Rovereto rinviata a martedì 13. *Classifica:* Bressanone 10; Siracusa 8; Trieste, Gaeta 6; Rubiera, Lazio, Prato 5; Modena 4; Sant'Angelo, Rovereto, Bologna 2; Imola 1; Siracusa, Trieste, Rubiera e Rovereto una partita in meno.

DOMENICA 11

□ **Rugby.** *Risultati della 5. giornata del Campionato di Serie A1:* Cz Cagnoni Rovigo-Pastajolly Tarvisium 58-16; Benetton Treviso-Petrarca Padova 6-9; Scavolini Aquila-Amatori Catania 28-22; Ecomar Livorno-Off. Savi Noceto 37-18; Delicius Parma-Mediolanum Am. Milano 0-50; La Nutrilinea Calvisano-Iranian Loom San Donà 10-31. *Classifica:* Mediolanum 10; Iranian Loom 8; Benetton, CZ Cagnoni, Scavolini 6; Delicius, Off. Savi, Ecomar, La Nutrilinea, Petrarca 4; Am. Catania, Pastajolly 2. *Serie A2:* Original Marines Partenope-Bat Tende Casale 11-11;

Rugby Roma-Cadej Bilboa Piacenza 40-12; Blue Dawn Mirano-Cogepa Paganica 24-9; Logrò Paese-Imeva Benevento 7-15; Ceta Bergamo-Unibit Cus Roma 12-18; Lazio Sweet Way-Rugby Brescia 22-15. *Classifica:* Roma 10; Bilboa, Unibit 8; Cogepa, Blue Dawn, Lazio Sweet 6; Bat Tende 5; Brescia, Imeva 4; Marines 3; Ceta, Logrò 0.

□ **Totip.** Colonna vincente del concorso numero 45. Prima corsa 1X; Seconda corsa X2; Terza corsa X2; Quarta corsa 2X; Quinta corsa 1X; Sesta corsa XX. Ai 27 vincitori con punti 12 spettano L. 29.583.000; ai 720 vincitori con 11 punti L. 1.100.000; agli 8.673 vincitori con 10 punti L. 89.000.

VOLLEY

BOLOGNA SOGNA

La Zinella supera l'Acireale: un successo importante nella lotta per la salvezza

Dopo due sole giornate, il campionato maschile ha già iniziato a regalare grandi sorprese. La più clamorosa è venuta da Bologna dove la Zinella ha superato al Madison di Piazzale Azzarita le Terme Acireale Catania con un netto 3 a 0, conquistando in tal modo due punti importantissimi per quanto riguarda la lotta per la salvezza. Non ce l'ha fatta invece l'Edilcuoghi Agrigento, condizionata dall'assenza dell'infortunato De Palma e battuta a domicilio 3-0 dalla Philips Modena. Tutto regolare a Ravenna, dove il Messaggero ha piegato senza problemi la Gividi Milano priva dello jugoslavo Urnaut, e a Parma, dove i campioni d'Italia della Maxicono hanno inflitto un sonoro 3 a 0 al Falconara grazie alle prove superlative del giovane Gravina e del brasiliano Carlao, nuovo idolo dei tifosi ducali. Due incontri sono stati rinviati a causa degli impegni in Coppa Confederale delle squadre venete: Sisley Treviso-Alpitour Cuneo verrà recuperata mercoledì 28 novembre, mentre Mediolanum Milano-El Charro Padova si giocherà giovedì 20 dicembre. A causa della partecipazione della Nazionale italiana campione del Mondo al Top Four in Giappone (torneo al quale prenderanno parte le prime tre classificate in Brasile, vale a dire Italia, Cuba e Unione Sovietica oltre al paese organizzatore) il campionato di A1 vivrà domenica un turno di riposo, e la terza giornata verrà recuperata il 31 gennaio del nuovo anno. In campo femminile, per concludere, si è formata un'inedita coppia di testa. Dopo la sconfitta casalinga della Teodora Ravenna col Menabò Reggio Emilia, in vetta alla classifica sono ora appaiate a punteggio pieno Modena, facile vincitrice dell'Edilfornaciai di San Lazzaro, e Pescopagano Matera.

Lorenzo Dallari

Kantor e Conte, argentini della Philips

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

2. GIORNATA

Recuperi: Charro Padova-Edilcuoghi AG 3-0
(15-6, 15-6, 15-4)
Gividi Volley Milano-Sisley Treviso 0-3
(3-15, 10-15, 7-15)
Mediolanum Milano-Charro Padova
posticipata al 20/12/90
Ceramiche Edilcuoghi AG-Philips Modena 0-3
(6-15, 8-15, 11-15)
Pencus Zinella Bologna-Terme Acireale C. 3-0
(16-14, 15-11, 15-6)
Il Messaggero Volley RA-Gividi Milano 3-0
(15-5, 15-5, 15-7)
Sisley Treviso-Alpitour Cuneo
(posticipata al 28/11/90)
Prep Reggio Emilia-Gabeca Ecoplant M. 2-3
(15-11, 8-15, 15-4, 3-15, 11-15)
Maxicono Parma-G.S. Falconara 3-0
(15-8, 15-6, 15-9)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Il Messaggero	4	2	2	0	6	0
Philips	4	2	2	0	6	0
Maxicono	4	2	2	0	6	2
Charro	2	1	1	0	3	0
Sisley	2	1	1	0	3	0
Alpitour	2	1	1	0	3	1
Mediolanum	2	1	1	0	3	1
Gabeca	2	2	1	1	5	5
Zinella	2	2	1	1	3	3
Prep	0	2	0	2	3	6
Falconara	0	2	0	2	1	6
Edilcuoghi	0	2	0	2	0	6
Terme Acireale	0	2	0	2	0	6
Gividi	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO (25 novembre). Prep Reggio Emilia-Maxicono Parma (24/11); Ceramiche Edilcuoghi Agrigento-Sisley Treviso; Zinella Bologna-Mediolanum Milano (24/11); Terme Acireale Catania-Philips Modena; Charro Padova-Alpitour Cuneo; Gividi Milano-Falconara (24/11); Il Messaggero Ravenna-Gabeca Ecoplant Montichiari.

SERIE A2 MASCHILE

2. GIORNATA: Sidis Jesi-Zama VV. F. Tomei LI 3-0 (15-5 15-5 15-10); Virgilio Gabbiano MN-Lazio Pallavolo Roma 3-1 (15-8 10-15 16-14 17-15); Capurso Gioia del Colle-Siap Brescia 1-3 (12-15 16-17 15-12 14-16); Codyeco Lupi S. Croce-Voltan Volley Mestre 3-1 (15-8 8-15 15-13 15-9); Bologna Volley-Jockey Volley Schio 1-3 (15-12 4-15 5-15 5-15); G.S. Città di Castello-Moka Rica Forlì 3-1 (15-8 12-15 15-12 16-14); Brondi Asti-Olio Venturi Spoleto 0-3 (10-15 8-15 6-15); Banca Popolare Sassari S. Antioco-Centromatic Prato 3-1 (15-10 15-9 9-15 15-10).

3. GIORNATA: Olio Venturi-Moka Rica 3-1 (5-15 15-7 15-10 15-11); Virgilio-Città di Castello 3-1 (8-15 15-5 15-5 15-4); Centromatic-Sidis 1-3 (15-10 15-17 4-15 11-15); Lazio-Bologna 3-1 (16-17 15-11 15-1 15-7); Zama-Codyeco 0-3 (14-16 14-16 12-15); Capurso-Jockey 1-3 (15-12 6-15 7-15 3-15); Siap-Banca Popolare 3-0 (17-16 15-13 15-7); Voltan-Brondi 2-3 (15-11 15-10 7-15 11-15 12-15).

CLASSIFICA: Olio Venturi, Siap, Jockey, Virgilio 6; Codyeco, Sidis, Città di Castello, Brondi 4; Moka Rica, Lazio, Zama, Banca Popolare 2; Voltan, Capurso, Centromatic, Bologna 0.

PROSSIMO TURNO (18 novembre): Moka Rica-Voltan; Jockey-Centromatic; Zama-Olio Venturi (17 novembre); Lazio-Siap; Banca Popolare-Gabbiano; Bologna-Capurso (17 novembre); Brondi-Sidis.

FEMMINILE/RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A 1

RISULTATI 7. GIORNATA: Volley Modena-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-0 (15-9 15-3 15-12); Teodora Ravenna-Menabò Reggio Emilia 0-3 (8-15 10-15 5-15); Pescopagano Matera-Conad Fano 3-0 (15-8 15-7 15-8); Sipp Cassano-Paracarioca Spezzano 3-1 (10-15 15-3 15-12 15-5); Yoghi Ancona-Assovini Bari 3-2 (15-7 10-15 15-4 15-13 15-12); Sirio Perugia-Alisurgel Palermo 3-1 (15-6 15-0 13-15 15-4); Nausicaa Reggio Calabria-Noventa Vicentina 3-0 (15-6 15-5 15-12).

CLASSIFICA: Volley Modena, Pescopagnano Matera p.14; Sirio Perugia, Teodora Ravenna 12; Conad Fano, Reggio Emilia, Yoghi Ancona 8; Paracarioca Spezzano 6; Edilfornaciai San Lazzaro, Assovini Bari, Nausicaa Reggio Calabria 4; Alisurgel Palermo, Sipp Cassano 2; Noventa Vicentina 0.

PROSSIMO TURNO (17 novembre): Alisurgel Palermo-Pescopagano Matera; Edilfornaciai San Lazzaro-Teodora Ravenna; Assovini Bari-Nausicaa Reggio Calabria; Reggio Emilia-Cassano Milano; Conad Fano-Volley Modena; Paracarioca Spezzano-Volley Modena; Noventa-Sirio Perugia.

SERIE A2 - GIRONE A

RISULTATI 2. GIORNATA: Missoni Sport-Sagis Imola 3-1; Fulgor Fidenza-Vallina Sura 3-0; Paris Mode-Galup Pinerolo 3-0; Accornero-Telcom Geas 1-3; La Mela d'Oro-Cistellum 1-1.

CLASSIFICA: Telcom Geas, Missoni Sport, Paris Mode p. 4; Fulgor Fidenza, Sagis Imola, Accornero Cuneo, Cistellum Cislago 2; Vallina Sura, Galup Pinerolo, La Mela d'Oro 0.

PROSSIMO TURNO (10 novembre): Missoni Sport-Sagis Imola; Fulgor Fidenza-Vallina Sura; Paris Mode-Galup Pinerolo; Accornero Cuneo-Telcom Geas; La Mela D'Oro-Cistellum Cislago.

SERIE A2 - GIRONE B

RISULTATI 2. GIORNATA: Metronotte-Antoniana 3-0; Aurora Giarratana-Pescopagano 3-0; Aquila Azzurra-Colli Aniene 1-3; Tor Sapienza-Caltagirone 3-1; Molise Dati-Weco Impresem 3-0.

CLASSIFICA: Aurora Giarratana, Colli Aniene, Tor Sapienza, Molise Dati p. 4; Roma Metronotte 2; Pescopagano, Antoniana, Aquila Azzurra Trani, Caltagirone, Iveco Impresem 0.

PROSSIMO TURNO (10 novembre): Metronotte-Antoniana; Aurora Giarratana-Pescopagano; Aquila Azzurra Trani-Colli Aniene; Tor Sapienza Roma-Ceramica Caltagirone; Molise Dati Campobasso-Iveco Impresem.

TELEVISIONE

Lo sport in TV da mercoledì 14 a martedì 20 novembre 1990

MERCOLEDÌ 14

■ RAI 1
17.55 **Calcio.** Cipro-Norvegia.
22.15 **Mercoledì sport.** 1. Parte. All'interno: **Boxe.** Laing-Oliva.
23.20 **Mercoledì sport.** 2. parte. All'interno: **Boxe.** Dell'Aquila-Dagle.
■ RAI 2
18.20 **TG2 - Sportsera.**
■ RAI 3
15.00 **Rugby.**
16.30 **Hockey ghiaccio.** Italia-Canada.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
13.00 **Sport News.**
22.25 **Top Sport.** Calcio. Danimarca-Jugoslavia.

GIOVEDÌ 15

■ RAI 2
18.20 **TG 2 -Sportsera.**
20.15 **TG 2 -Lo sport.**
■ RAI 3
15.30 **Superbike.** G.P. d'Australia.
16.10 **Rubrica Rally.**
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
13.00 **Sport News.**

VENERDÌ 16

■ RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■ RAI 3
15.30 **Ginnastica.** Torneo Città di Catania.
16.30 **Pallamano.** Bressanone-Ortigia.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
13.00 **Sport News.**
22.30 **Mondocalcio.** Con Luigi Colombo, Marina Sbardella, Diego Maradona.

Miki Laudrup guida la Danimarca contro la forte Jugoslavia

SABATO 17

■ RAI 1
14.30 **Sabato sport.** All'interno 14.35 **Tuffi.** Da Vienna, Coppa Europa. 15.30 **Ginnastica.** Torneo Città di Catania.
■ RAI 2
13.15 **Dribbling.** A cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone.
16.30 **Rotosport.** All'interno: 16.35 **Pallavolo maschile.** Falconara-Terme Acireale. 17.45 **Basket.** Kleenex Pistoia - Pallacanestro Livorno.
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
00.15 **Notte sport.** All'interno: **Boxe.** Limatola-Bottiglieri. Titolo italiano pesi piuma. **Tuffi.** Coppa Europa.
■ RAI 3
15.05 **Rugby.** Iranian Loom S. Donà - CZ Cagnoni.
16.15 **Nuoto.** Trofeo Città di Firenze.
■ TELEMONTECARLO
12.15 **Crono.** Tempo di Motori. Commento di Renato Ronco e Maria Leitner.
13.00 **Sport show.** Rotocalco sportivo condotto da Francesco Izzi e Paola Saluzzi. All'interno: **Motociclismo superbike.** Campionato Mondiale. 15.24 **Rugby a 15.** Barbarians - Argentina.

Sotto (fotoSerra), Ron Rowan della Kleenex Pistoia

DOMENICA 18

■ RAI 1
14.20 **Notizie sportive.**
15.20 **Notizie sportive.** Risultati dei primi tempi dei campionati di calcio di Serie A e B.
16.20 **Notizie sportive.** Risultati finali delle partite dei campionati di calcio di Serie A e B.
18.10 **Novantesimo Minuto.**
22.15 **La Domenica Sportiva.** A cura di Tito Stagno. Conduce Sandro Ciotti, con la partecipazione di Maria Teresa Ruta e Mabel Bocchi. Fra gli ospiti, Giancarlo De Sisti e Aldo Agroppi.
00.20 **Tuffi.** Da Vienna: Coppa Europa. Finale.
■ RAI 2
18.00 **Studio-Stadio.** All'interno. Atletica: Maratona Roma Capitale.
18.30 **Sintesi di due partite di Serie A.**
20.00 **Domenica Sprint.** Conduce Gianfranco De Laurentiis, con la partecipazione di Antonella Clerici. In studio, Italo Cucci e Nils Liedholm.
■ RAI 3
18.35 **TG 3 - Domenica Goal.**
19.45 **Sport Regione. 23**
23.40 **Rai Regionale: calcio.**
■ TELEMONTECARLO
12.15 **Domenica Montecarlo.** Intrattenimento e sport in diretta a cura di Ivano Guidoni.
20.30 **Galagoal.** Con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi.

LUNEDÌ 19

■ RAI 1
15.30 **Lunedì sport.**
■ RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■ RAI 3
15.30 **Trial indoor.**
16.00 **Bocce.** Italia-Francia.
16.30 **A tutta B.** A cura di Gianni Vasino.
18.45 **TG 3 - Derby.**
19.45 **Sport regionale del lunedì.**
20.30 **Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.
■ TELEMONTECARLO
13.00 **Sport News.**

Alba Parietti: su TMC in GalaGoal

MARTEDÌ 20

■ RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■ RAI 3
15.30 **Basket femminile.** Omsa Faenza-Saturnia Viterbo.
16.10 **Pallavolo femminile.** Una partita di Campionato.
16.40 **Karting.** G.P. Fiera Motori.
■ TELEMONTECARLO
13.00 **Sport News.**
22.30 **Crono.** Tempo di motori.

I NUMERI DELLA DOMENICA

La Serie A riposa e le trasmissioni domenicali accusano una flessione ormai consueta in situazioni analoghe: Ciotti vede assottigliarsi di 3 milioni il bottino dei consensi nella prima parte della Domenica Sportiva e di un milione nella seconda; uguale destino per 90° Minuto. Su Italia 1 si fa strada Pressing: aumenta di 300.000 il numero dei telespettatori e guadagna un punto e mezzo di share. Buono l'andamento del mercoledì di Coppa, dove le prestazioni delle otto italiane hanno catalizzato l'attenzione di un folto pubblico. Questi gli ascolti massimi e lo share: Spartak Mosca-Napoli (8.150.000, 67,04%, fase dei rigori, Rai 2); Bruges-Milan (5.576.000, 20.47%, 2. tempo, Italia 1); Juventus-Austria Vienna (7.418.000, 35.75%, Rai 1); Sampdoria-Olympiakos (7.653.000, 30.98%, 2. tempo, Rai 3); Bologna-Hearts (1.436.000, 14.70%, 2. tempo, Rai 1) Inter-Aston Villa (10.119.000, 34.48%, 1. tempo, Rai 1); Atalanta-Fenerbahce (1.581.000, 21.35%, Rai 1); Roma-Valencia (1.762.000, 5.96%, 1. tempo, Rai 3).

PROGRAMMA	ORA INIZIO	RETE	ASCOLTO MEDIO	PUNTEGGIO ASCOLTO	SHARE %	PUNTEGGIO SHARE	TOTALE
90° Minuto	18.11	Rai 1	6.432.000	9	41,33	9	18
Domenica Sportiva I	22.18	Rai 1	2.714.000	7	12,82	5	12
Domenica Sportiva II	23.13	Rai 1	1.673.000	4	17,67	8	12
*Calcio Serie A		Rai 2	2.400.000	6	17.52	6	12
Domenica Sprint	20.07	Rai 2	4.473.000	8	17,59	7	15
Domenica Goal	18.35	Rai 3	1.054.000	2	6,33	3	5
Sport Regione	19.48	Rai 3	1.759.000	5	7,92	4	9
Calcio Regione	24.00	Rai 3	161.000	1	5.42	1	2
Pressing	20.31	Italia 1	1.559.000	3	5,68	2	5

*Domenica 4-11-90 la trasmissione non è andata in onda. I dati si riferiscono quindi alla media degli ascolti e dello share ottenuti nelle settimane precedenti.

Classifica: settimanale: 1. Novantesimo Minuto p. 18; Domenica Sprint p. 15; 3. Domenica Sportiva (prima parte), Domenica Sportiva (seconda parte), Calcio Serie A 12; 6. Sport Regione 9; 7. Domenica Goal, Pressing 5; 9. Calcio Regione 2.

Classifica generale: 1. Novantesimo Minuto p. 173; 2. Domenica Sportiva (prima parte) 147; 3. Domenica Sprint 145; 4. Calcio Serie A 114; 5. Domenica Sportiva (seconda parte) 106; 6. Sport Regione 84; 7. Domenica Goal 70; 8. Pressing 48; 9. Calcio Regione 45.

IL GRANDE SPORT *in TV*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA.

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE

12.30 **Tennis.** Masters ATP. Sintesi della 1. giornata. (replica).

17.00 **Tennis.** Masters ATP. Seconda giornata. Telecronache di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo

20.00 **Tennis.** Masters ATP. 2. giornata. In diretta dalla Festhalle di Francoforte.

00.00 **Calcio.** Eire-Inghilterra. Qualificazione Campionati Europei del '92.

RETE 4

23.05 **Cadillac.** Programma dedicato ai motori. Conduce Andrea De Adamich.

23.35 **Il grande golf.** Commento di Mario Camicia.

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

12.30 **Tennis.** Masters ATP. 2. giornata. (replica).

17.30 **Tennis.** Masters ATP. Terza giornata. In diretta dalla Festhalle di Francoforte.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo.

20.00 **Tennis.** Masters ATP. Terza giornata. Telecronache di Rino Tommasi e Gianni Clerici.

00.00 **Tennis.** Masters ATP. Sintesi della 3. giornata.

ITALIA 1

18.00 **Calcio.** Coppa Italia. Bologna-Modena.

23.25 **Grand Prix.** Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich. A cura di Oscar Orefici.

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

12.30 **Tennis.** Torneo ATP. Da Francoforte (Germania), sintesi della 3. giornata. (replica).

17.00 **Tennis.** Torneo ATP. Quarti di finale. Telecronache di Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo.

20.00 **Tennis.** Torneo Masters ATP. In diretta dalla Festhalle di Francoforte, quarti di finale. Commento di Rino Tommasi.

24.00 **Tennis.** Sintesi della giornata.

ITALIA 1

22.30 **Calciomania.** Presenta Cesare Cadeo con Maurizio Mosca e Cristina Parodi.

SABATO 17 NOVEMBRE

12.30 **Tennis.** Torneo Masters ATP. Incontri dei quarti di finale. (replica).

17.00 **Tennis.** Torneo Masters ATP. In diretta da Francoforte, le semifinali. Telecronache di Rino Tommasi e Gianni Clerici.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo.

20.00 **Tennis.** Masters ATP. Semifinali. In diretta da Francoforte. Telecronache di Ubaldo Scanagatta e Roberto Lombardi.

24.00 **Tennis.** Masters ATP. Sintesi della giornata.

ITALIA 1

13.30 **Calciomania.** (replica).

22.20 **Superstars of Wrestling.** Commento di Dan Peterson.

23.05 **La Grande Boxe.** Presenta Rino Tommasi.

DOMENICA 18 NOVEMBRE

10.00 **Tennis.** ATP di Francoforte. Sintesi delle semifinali.

13.30 **Sportime domenica.** Contenitore di sport presentato da Franco Ligas.

18.00 **Superwrestling.** Servizi e interviste sui personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson.

19.00 **Tennis.** Masters ATP. In diretta dalla Festhalle di Francoforte, finale singolare.

00.00 **Eurogolf.** I tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia. Torneo German Master di Stoccarda.

ITALIA 1

10.30 **USA Sport.** Commento di Dan Peterson.

12.20 **Guida al campionato.** Conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca.

13.00 **Gran Prix.** Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich. (replica).

20.30 **Pressing.** Conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori.

22.00 **Mai dire Gol.** Conduce la Gialappa's band.

RETE 4

09.30 **Il grande golf.** Commento di Mario Camicia (replica).

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE

13.30 **Superwrestling.** Servizi e interviste ai personaggi del Wrestling. Presenta Dan Peterson.

15.45 **Eurogolf.** (replica).

16.45 **Wrestling spotlight.** Le sfide dei giganti dello spettacolo.

17.30 **Calcio.** Campionato argentino. Una partita dell'undicesima giornata.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo.

20.00 **Tuttocalcio.** Servizi e immagini dai campi di allenamento.

20.30 **Speciale bordo ring.** Storie di pugni e pugili a cura di Rino Tommasi.

22.15 **Sport Parade.** Le immagini più intriganti dello sport di Tele + 2.

23.15 **Eurogolf.** I tornei più importanti del circuito europeo (replica).

00.15 **Speciale bordo ring.** (replica).

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

13.00 **Eurogolf.** Torneo German Master di Stoccarda (replica).

14.00 **Speciale bordo ring.** A cura di Rino Tommasi (replica).

15.45 **Sport parade.** Le immagini più intriganti dello sport di Tele + 2 (replica).

16.45 **Wrestling spotlight.** Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson.

17.30 **Calcio internazionale.** Una partita.

19.30 **Sportime.** Quotidiano sportivo.

20.00 **Tuttocalcio.** Servizi e immagini dai campi di allenamento.

20.30 **Settimana gol.** Rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi.

22.15 **Obiettivo sci.** Rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Coltelli.

23.13 **Bordo Ring.** Match inediti a cura di Franco Ligas.

00.15 **Settimana gol.** (replica).

ITALIA 1

22.30 **L'appello del martedì.** Conduce Maurizio Mosca. Con la partecipazione di Helenio Herrera.

ITALIA 7

23.55 **Speedy.** Un programma a tutta velocità.

PUBLITALIA '80 - CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ.

Perchè accontentarsi di un semplice PC ? Apple Computer ti offre di più: la nuovissima "gamma base" di Macintosh!

da £. 1.240.000 IVA esclusa

(compresi software di sistema e il database amichevole HyperCard®)

1/10 Mb di RAM base, monitor b/n o a colori, hard disk interni o esterni e persino un microfono per registrare voci e suoni (le caratteristiche tecniche dei singoli modelli sono riportate nello schema).

Non accontentarti: scegli chi ti garantisce un sistema leader nella facilità d'uso, migliaia di software già disponibili, la compatibilità, la comunicazione, la potenza, l'innovazione tecnologica...

Scegli chi ha puntato sulla tua soddisfazione per competere!

I nuovi modelli della "gamma base" di Macintosh

Modello	Processore	RAM	Unità Disco	Video	Ingresso Audio	Prezzo (IVA esclusa)
Macintosh Classic	M 68000 8 MHz	1 Mb	FD 1,44 Mb	9" B/N	NO	L. 1.240.000
Macintosh Classic HD	M 68000 8 MHz	2 Mb	FD 1,44 Mb - HD 40 Mb	9" B/N	NO	L. 1.990.000
Macintosh LC B/N	M 68020 16 MHz	2 Mb	FD 1,44 Mb - HD 40 Mb	12" B/N	SI	L. 2.850.000
Macintosh LC Colore	M 68020 16 MHz	2 Mb	FD 1,44 Mb - HD 40 Mb	12" RGB	SI	L. 3.100.000

Apple Computer

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
J&B
Torna quel mondo che piace a J&B.
RARE
J&B